Anno 100 - Numero 13

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 16 Gennaio 1966

Domani a Lussemburgo si decide il destino dell'Europa

Su De Gaulle pesa una grave responsabilità

Il Mercato comune è in crisi dal giugno del 1965, quando De Gaulle decise di ritirare i rappresentanti francesi dai Consigli della Comunità. Parigi ha mantenuto l'ostruzionismo, con la politica della «sedia vuota», per sei mesi e mezzo. Domani, la Francia sarà di nuovo rappresentata al Consiglio dei ministri della Comunità, convocato a Lussemburgo per chiarire quali siano le riserve e le richieste di De Gaulle.

Il trattato di Roma è ancora valido? E fino a qual punto? Il motivo occasionale della crisi di giugno fu il mancato accordo sul finanziamento della politica agricola. Ma in realtà De Gaulle contestava gli stessi principi supernazionali della Comunità.

Il governo gollista imputò alla Commissione esecutiva di Bruxelles, presieduta da Walter Hallstein, un abuso di potere: l'ambizione d'essere una specie di governo europeo. Secondo la diplomazia francese i commissari, che De Gaulle definì *les apatrides*, gli apolidi, avrebbero dovuto assolvere solo funzioni tecniche. Ma il trattato di Roma stabilisce che essi, benché nominati dai singoli governi, sono responsabili dinanzi al Parlamento europeo di Strasburgo, formato con elezioni di secondo grado dai sei Parlamenti: infatti una mozione di censura votata a Strasburgo può obbligare i commissari a dimettersi. Adesso, nella riunione di Lussemburgo, dovrà essere chiarito fino a qual punto si spinga la contestazione di De Gaulle. Egli discute sullo «stile di lavoro» della Commissione, o sui poteri che le spettano nel delicato equilibrio della Comunità?

La diplomazia francese ha espresso gravi riserve anche sull'inizio della terza fase di applicazione del trattato (dal 1° gennaio 1966), in cui la maggior parte delle decisioni del Consiglio ministeriale possono essere adottate a maggioranza, invece che all'unanimità. In questa fase, il governo francese, come ogni altro governo, perde il diritto di veto sulle più importanti questioni e può essere messo in minoranza. Ora, una cosa è che Parigi tema il risorgere di problemi già risolti all'unanimità, e un'altra cosa è che respinga in modo formale il principio stesso del voto a maggioranza. Nella prima ipotesi, un accordo è possibile, poiché alle preoccupazioni della Francia se ne aggiungono altre: l'Italia può temere per il regolamento ortofrutticolo e la Germania di Bonn per il prezzo del grano. Invece un accordo è impossibile se le riserve sono radicali e di principio.

Al fondo di ogni questione, tuttavia, si discute sulle basi stesse delle Comunità (i trattati per la Ceca, il Mec e l'Euratom) fondate quando De Gaulle non era al potere in Francia e concepite alle origini come l'embrione d'una vera e propria unione politica super-nazionale. De Gaulle intende la Comunità in un modo diverso; e alle occasioni di lite raccolte finora da Parigi se ne possono aggiungere altre, all'infinito. La crisi è in radice e non offre soluzioni semplici. Si può procedere per vie empiriche, rinviando le controversie essenziali. Come pura ipotesi, è possibile eludere il trattato per consenso tacito o emendarlo. Alle strette, si può fare persino senza la Francia, almeno per qualche tempo, sperando in una prossima svolta antigollista della politica francese.

Finora è diffusa la persuasione che il Mec non possa funzionare senza la Francia: sei meno uno, zero. E l'attuale Mercato comune, che ha compiuto il suo ottavo anno, è qualche cosa di grosso. Dal '58 a oggi, la sua produzione industriale è aumentata del 51 per cento. Oggi la Comunità è il primo importatore del mondo (27 miliardi di dollari in un anno) e il secondo esportatore dopo gli Stati Uniti (24 miliardi di dollari). Verrà tentato il possibile per trattenere la Francia: comunque sarà lasciata a De Gaulle ogni responsabilità.

Ma non è concepibile né la revisione dei trattati, né un tacito accordo per svuotarli di contenuto. Finora l'Europa a sei è press'a poco un'area doganale. Resta da fare l'unione economica, ossia il coordinamento delle leggi fiscali, della politica agricola, energetica, commerciale, dei trasporti. Resta da tentare quella forma di programmazione che va sotto il nome di «politica economica a medio termine».

Il governo di Washington, con la sua politica neo-keynesiana alla guida d'un *boom* senza inflazione, ha dimostrato che cosa è possibile oggi in un vasto spazio economico. Il Mercato comune è davvero tale se il trattato viene applicato fino in fondo: altrimenti è più o meno una semplice unione doganale. Senza l'integrazione delle strutture produttive e di alcuni poteri pubblici, la Comunità non è che un blocco supernazionale di 180 milioni di consumatori, mentre le potestà politiche e le industrie restano frazionate su misure nazionali. Tale condizione può essere assai vulnerabile nel futuro al predominio della tecnologia americana, o alimentare un protezionismo che sarebbe malthusianesimo economico.

Tuttavia De Gaulle definisce l'integrazione come «*ce monstre, ce robot*». Per De Gaulle, l'Europa è solo un'astrazione. Egli crede nella nazione-Stato. Vi crede al punto che oggi, per il solo scopo di riesaminare i trattati senza denunciarli, sembra disposto persino a chiedere l'ammissione dell'Inghilterra nel Mec, respinta due anni fa a causa del suo solo veto. Le responsabilità di De Gaulle sono grandi: oltre allo sviluppo dell'Europa, egli può metterne in crisi l'assetto politico, che deriva dal potere di attrazione della Comunità sulla Germania occidentale.

Alberto Ronchey

Colombo dichiara che l'Italia farà opera di mediazione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 gennaio.

Alla vigilia della riunione dei «Sei» a Lussemburgo, durante la quale dovrebbe avvenire la riconciliazione tra i «Cinque» e la Francia, Emilio Colombo ha concesso al quotidiano parigino *L'Aurore* una intervista. Dalle dichiarazioni del ministro si desume che l'Italia assumerà un atteggiamento di mediatrice fra i punti di vista di Parigi e dell'Aja, che sono considerati i maggiormente opposti.

Il ministro Colombo ha messo in evidenza che i «Cinque» sono stati concilianti verso Parigi, aggiungendo però che la soluzione dei problemi dovrà essere trovata nel rispetto del trattato di Roma e creando di nuovo quello spirito comunitario e di buona intesa che la Francia ha compromesso il 30 giugno scorso.

E' impossibile, secondo Emilio Colombo, costruire l'Europa senza la Francia, ma se Parigi persistesse nel suo atteggiamento negativo, ed un accordo non potesse essere realizzato, i «Cinque» procederebbero senza la Francia, pur lasciandole la porta aperta.

l. m.

All'ordine del giorno soltanto temi «politici»

Si prevedono discussioni «difficili» fra i Sei Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 gennaio.

I ministri degli Esteri dei sei Paesi del Mec si riuniranno lunedì e martedì a Lussemburgo per tentare di mettere fine alla crisi che travaglia dal 30 giugno scorso la vita del Mercato comune. Sarà la prima riunione, dopo sei mesi, alla quale prende parte la delegazione francese, che sarà guidata dal ministro degli Esteri Maurice Couve de Murville. L'Italia sarà rappresentata dal ministro del Tesoro Colombo o dal sottosegretario agli Esteri Zagari, che giungeranno in aereo da Roma domani nel pomeriggio. Werner, Primo ministro lussemburghese, presiederà la seduta. Assisteranno inoltre il ministro degli Esteri tedesco Schroeder, quello olandese Luns e quello belga, Spaak.

La sede di Lussemburgo è stata scelta dopo lunghe discussioni, ed è frutto di compromesso fra le richieste dei «cinque», i quali volevano che la riunione si tenesse in una sede della Comunità, e le pretese della Francia, che chiedeva una città totalmente estranea alla vita del Mercato comune. Lussemburgo, pur non ospitando gli uffici della Commissione esecutiva del Mec, è sede comunitaria in quanto in essa hanno sede la commissione della Ceca, la Corte di Giustizia del Mec e la segreteria del Parlamento europeo. A sottolineare il carattere straordinario della riunione a sei, su esplicita richiesta della Francia, i membri della Commissione saranno esclusi dai lavori. A stasera non si sa neppure ancora se sarà ammesso nell'aula della riunione il segretario generale del Consiglio dei Ministri, Calmes, che è un funzionario europeo.

L'ordine del giorno porta essenzialmente temi politici: nell'abbandonare il 30 giugno scorso la Comunità — e più ancora in seguito — la Francia aveva infatti avanzato una serie di richieste, che concernono problemi di fondo e la struttura stessa del Mercato comune: la Francia non vuole, per esempio, che entri in vigore la clausola prevista dal trattato di Roma secondo la quale sarebbe possibile prendere decisioni concernenti il Mec non più all'unanimità, ma a maggioranza. Vuole limitare il ruolo e le funzioni della Commissione di Bruxelles. Non vuole un potenziamento degli organi democratici di controllo.

La discussione appare difficile, dato l'esiguo margine di negoziato che hanno a disposizione le varie delegazioni. Recenti prese di posizione francese hanno anzi aumentato, specie negli ambienti olandesi e tedeschi, il pessimismo sulle possibilità di risolvere sollecitamente la crisi del Mec, che blocca praticamente ogni attività comunitaria e che se si protraesse potrebbe anche mettere in pericolo l'avvenire del Mercato comune così come è attualmente concepito e in via di realizzazione. «Tutto dipenderà — si sottolinea negli ambienti comunitari di Bruxelles — *dall'atteggiamento francese e dalle reali intenzioni del governo di Parigi. Se a De Gaulle preme veramente, come sembra, e come i fatti provano, la realizzazione del Mercato comune agricolo, Couve de Murville dovrà fare delle concessioni sulla sua intransigenza, altrimenti la crisi continuerà, aggravandosi*».

s. d.

Due inviati di Johnson nel Sud Vietnam per convincere Saigon e i ribelli a trattare

Sono l'ambasciatore Harriman ed il segretario di Stato Rusk - Le difficoltà della missione - I generali sud-vietnamiti appaiono restii a discutere e minacciano un colpo di Stato - Chiedono: 1) il Nord Vietnam ritiri le sue truppe; 2) il Vietcong non sia ammesso ai negoziati; 3) i comunisti non entrino nel futuro governo - L'America è disposta a concedere ai guerriglieri di organizzare un partito politico dopo la tregua, senza far parte per ora di un ministero

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 15 gennaio.

Il viaggio del segretario di Stato Dean Rusk e dell'ambasciatore Averell Harriman a Saigon rappresenta uno dei momenti essenziali dell'offensiva per la pace di Johnson. Il suo scopo è di riuscire a convincere il governo del generale Ky che gli Stati Uniti sono decisi a proteggere in un eventuale negoziato gli interessi dei sudvietnamiti. Il governo di Saigon è sempre stato contrario a trattative. Esso si considera vittima di una aggressione da parte del Nord e finché questa aggressione non sarà cessata ritiene ogni trattativa con gli aggressori al tempo stesso inutile e dannosa.

Il compito degli inviati di Johnson è meno facile di quanto possa apparire. E' vero che agli americani non mancano strumenti per far pressione sui sudvietnamiti, però il problema vero nasce dal fatto che la fragilità del sistema politico sudvietnamita è tale che se, per esempio, il generale Ky dovesse subire una perdita di prestigio, potrebbe iniziare di nuovo la serie di colpi di Stato militari che hanno portato a circa dieci cambiamenti di governo nel giro di due anni a Saigon.

Che cosa chiede il generale Ky? A quanto pare anche lui ha presentato come condizione al negoziato un programma — così come aveva a suo tempo fatto Ho Chi-min — in quattro punti. In sintesi il governo del Sud Vietnam chiede che le truppe del Nord ritornino nella loro parte del paese, che il fronte di liberazione nazionale (i vietcong) non venga ammesso al tavolo del negoziato, che nessuna parte del territorio del Sud Vietnam continui ad essere amministrata dai comunisti, che non dovrebbero nemmeno entrare a far parte di un governo di coalizione che amministri il Paese in attesa che vengano indette elezioni così come è previsto dal trattato di Ginevra del 1954.

Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha rivelato quale è secondo gli americani la via per aggirare l'ostacolo. Al Vietcong dovrebbe essere riconosciuta, dopo il cessate il fuoco e in attesa delle elezioni, la possibilità di organizzarsi in partito politico e di svolgere in piena libertà le sue attività e la sua propaganda senza essere ammesso né a far parte del governo né a mantenere il controllo di nessun territorio.

Sarà accettabile questa impostazione ai sud vietnamiti? E, cosa certo più importante, sarà accettabile ai guerriglieri del Vietcong? Un'indicazione di quanto siano complessi i fattori da prendere in considerazione è data dal fatto che, a quanto pare, a Saigon si è ricominciato a parlare (ma il Pentagono smentisce) della possibilità di un colpo di Stato nei prossimi giorni.

Nicola Caracciolo

Il ministro degli Esteri americano Rusk a Saigon tra Harriman, a destra, e Cabot Lodge (Telefoto Ansa)

Il governo russo respinge una violenta nota cinese

Pechino chiedeva che l'Urss smentisse le «false voci» diffuse sulla Cina comunista

Pechino, 15 gennaio.

*I dirigenti cinesi hanno accusato oggi l'Unione Sovietica di cercare di «*seminare la discordia tra la Cina e il Vietnam del Nord e di servire l'imperialismo americano».

Questa accusa, formulata in un dispaccio dell'agenzia Nuova Cina, giunge proprio al termine della visita ad Hanoi e della sosta a Pechino di Aleksandr Scelepin, numero due del partito comunista sovietico.

L'agenzia afferma inoltre che il governo cinese consegnò l'11 gennaio al governo russo un documento in cui si chiedeva che Mosca smentisse pubblicamente «le voci anticinesi», secondo cui il governo della Cina avrebbe ostacolato l'afflusso di armi sovietiche al Vietnam attraverso il proprio territorio.

Il ministero degli Esteri russo — dice l'agenzia — non volle accettare il memorandum, e aggiunge: «Questo modo di agire da parte dell'Unione Sovietica non può non essere considerato che un nuovo passo sulla strada del peggioramento delle relazioni statali tra Cina e Urss».

«Fonti competenti cinesi — *dice il dispaccio della "Nuova Cina"* — hanno messo in rilievo che è ormai trasparente come il cristallo che le voci sui pretesi ostacoli frapposti dalla Cina al transito dei rifornimenti militari sovietici diretti al Vietnam sono state diffuse dall'Unione Sovietica. Ovviamente, l'Urss ha i suoi motivi per mandare avanti questa faccenda all'infinito.

«Per esprimersi apertamente, lo scopo è di screditare la Cina, seminare la discordia nelle relazioni tra la Cina e il Vietnam del Nord, e servire l'imperialismo americano».

I cinesi in passato avevano accusato l'Urss di inviare armi superate e in cattivo stato al Vietnam. (Ass. Press)

Gli sforzi degli S. U. sono una «manovra» per Breznev

Dichiarazioni del capo sovietico in Mongolia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 gennaio.

Il tentativo americano di riportare la pace in Indocina è «*una manovra*». Il freddo giudizio è stato dato oggi da Breznev in un comizio tenuto a Ulan Bator, capitale della Mongolia. E' la prima volta che Breznev esprime in pubblico, in forma diretta, un'opinione sulle attività politiche in corso per la pace nel Vietnam. Ed essa sta ad indicare forse che il Cremlino nutre un certo scetticismo sulle possibilità d'un'immediata composizione del conflitto: «*Perduta ormai le speranze in un successo della loro avventura* — così si è espresso Breznev — *gli americani stanno tentando ora delle manovre. Parlano di pace ma intanto estendono l'aggressione. Se essi vogliono veramente porre fine al conflitto, chi impedisce loro di riconoscere la giusta causa dei vietnamiti e di aprire così la strada alla pace? Il tentativo di piegare la volontà dei vietnamiti* — ha concluso Breznev — *è condannato al fallimento*».

Dopo la visita di Scelepin a Hanoi i russi non fanno che ripetere la vecchia tesi: se gli americani vogliono la pace, diceva anche il comunicato sugli incontri russo-vietnamiti diffuso ieri, non hanno che da accettare la volontà dei comunisti indocinesi, cioè la resa senza condizioni. Resta la speranza che Mosca finisca con l'accettare tacitamente la proposta di Johnson per la *de-scalation* del conflitto. La sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord è stata la prima prova di buona volontà.

Nel suo discorso Breznev ha poi detto che per arrivare alla coesistenza «*bisogna combattere l'aggressione*»; e che la Russia offre ai rivoluzionari comunisti di tutto il mondo un aiuto diverso a seconda delle condizioni peculiari dell'uno o dell'altro Paese: «*Una varietà di aiuti* — ha spiegato — *che comprende forniture di armi, assistenza economica, crediti e così via*». «*Nessuno può affermare in buona fede che l'Urss abbia negato una sola volta il proprio appoggio a quei popoli*», ha aggiunto Breznev rivolto ai cinesi.

A Ulan Bator, Breznev e Zedenbal, il *leader* mongolo, hanno firmato un trattato di amicizia e di mutua assistenza che resterà valido per vent'anni. E' stato spiegato da fonti sovietiche che questo trattato «*tiene conto dei cambiamenti maturati in Asia e nel resto del mondo negli ultimi anni*». Il precedente trattato, scaduto quest'anno, era stato firmato nel 1946 in funzione antigiapponese.

Massimo Conti

Indira Gandhi (figlia di Nehru) sarà il nuovo «premier» dell'India?

Undici su 16 Stati della Federazione chiedono che sia designata al governo

Nuova Delhi, 15 gennaio.

La signora Indira Gandhi, figlia di Nehru, sarà forse il Primo ministro federale dell'India. I capi di governo di 11 dei 16 Stati che compongono la Federazione indiana hanno detto infatti che è l'unica personalità in grado di raccogliere attorno al suo nome l'unanimità dei voti. Indira Gandhi ha 48 anni, ed è attualmente ministro delle Informazioni.

Questa dichiarazione può avere un peso determinante nella scelta del successore di Shastri. Secondo l'agenzia *Press Trust of India*, l'elezione della signora Gandhi è praticamente assicurata. Una decisione definitiva sarà presa mercoledì prossimo, quando il partito del Congresso (che è al potere) designerà un nuovo *leader* parlamentare, al quale — secondo la Costituzione indiana — sarà automaticamente chiesto di formare il governo.

(Vedere a pagina 11 un profilo di Indira Gandhi)

Il primo ministro russo Kossighin, a destra, ieri al ritorno a Mosca (Tel. A. P.)

Il negoziato sarà lungo e difficile ma la strada verso la pace è aperta

Terminata l'«offensiva di pace» del presidente Johnson, rientrati in America i suoi inviati ai quattro angoli del mondo e rientrato in Russia Scelepin da Hanoi, quali prospettive si aprono per la crisi del Vietnam? Anche la valutazione più prudente deve ammettere che la situazione, politica e militare, è molto migliorata rispetto ad un mese fa. Allora l'*escalation* continuava implacabile e sembrava che non potesse trovare un punto d'arresto. Oggi il rallentamento delle operazioni militari e la febbrile attività diplomatica hanno già introdotto nell'uso un nuovo termine, *descalation*: un brutto neologismo, ma che indica adeguatamente la nuova, promettente fase.

Sul piano militare continua dalla vigilia di Natale la tregua dei bombardamenti aerei americani sul Vietnam settentrionale. Poiché l'*escalation* era cominciata, esattamente, il 7 febbraio '65, con gli attacchi aerei al Nord, risulta subito evidente la grande importanza dell'attuale tregua; soprattutto perché, quanto più essa dura e si stabilizza come realtà di fatto, tanto più difficile diviene per gli americani riprendere i bombardamenti, di fronte all'opinione pubblica mondiale orientata verso la pace. Al Sud, dopo la breve tregua natalizia dei combattimenti terrestri, una nuova tregua di tre giorni si avrà dal 21 prossimo, in occasione del Capodanno vietnamita. Ancora più significativa è la notizia data giovedì da Johnson, secondo la quale continua, sempre a Sud, il rallentamento dell'attività bellica dei guerriglieri, come numero e come consistenza degli attacchi.

Tutti questi miglioramenti sul terreno sono ovviamente collegati, con reciproco rapporto di causa ed effetto, all'intensa attività sul piano diplomatico. Non è ancora possibile tirare le somme di tutti i viaggi compiuti negli ultimi venti giorni da Humphrey, Goldberg, Harriman e altre personalità americane; la riservatezza è, infatti, un elemento indispensabile per l'eventuale successo dei sondaggi di pace. Si consolida sempre più, comunque, l'impressione che una così vasta campagna non sia stata esercitata invano; un qualche risultato dovrebbe infine derivarne, attraverso l'uno o l'altro dei numerosi «canali» sperimentati dalla diplomazia americana. Non va dimenticato d'altra parte, lo sforzo concorrente della diplomazia vaticana, anche se da alcuni giorni non si hanno novità su questo fronte.

Restando agli sviluppi più recenti, senz'altro il più importante è rappresentato dal contatti fra il vicepresidente americano Humphrey e il premier sovietico Kossighin a Delhi in occasione dei funerali di Shastri. Per la prima volta da quando i nuovi dirigenti sovietici sono subentrati a Kruscev, quindici mesi fa, si è avuto un incontro russo-americano a così alto livello. I colloqui sono stati «cordiali, amichevoli e costruttivi», secondo il giudizio che ne ha dato lo stesso Humphrey al suo rientro in patria. Il massimo riserbo viene mantenuto a Washington sulla sostanza delle conversazioni, ma non si nasconde che la valutazione è positiva.

Sempre a Delhi, Humphrey si è incontrato pure con il vice presidente egiziano, che gli avrebbe trasmesso un messaggio da parte del governo del Vietnam settentrionale. Non è la prima volta che si parla di Nasser come d'un possibile mediatore; fra i tanti esponenti dei Paesi non impegnati, invero, il presidente egiziano è forse il più indicato per la delicata impresa, dati i buoni rapporti che mantiene con Washington, Mosca e Pechino. Anche in questo caso, però, le informazioni di dominio pubblico sono quanto mai limitate e vaghe: così non si sa neppure se il «canale» egiziano è lo stesso attraverso il quale Washington ha fatto pervenire, per la prima volta, una nota a Hanoi. Oppure si tratta d'un'altra via?

Da parte sovietica s'è conclusa la missione di Scelepin a Hanoi con la firma d'un nuovo accordo, «*per un'ulteriore assistenza*» sovietica al Vietnam settentrionale. L'accordo, il testo del comunicato finale e le dichiarazioni di Scelepin insistono sulla decisione sovietica di dare concreto e solido appoggio ai vietnamiti; era il minimo che Mosca potesse fare, non solo per solidarietà verso il Vietnam, ma anche per convalidare la manovra a largo raggio che conduce in funzione anticinese. Solo appoggiando Hanoi, infatti, la Russia può sperare di sottrarre Ho Chi-min all'influenza cinese e quindi portarlo sul terreno preferito da Mosca, quello appunto dell'apertura dei negoziati. L'evento atteso con tanta speranza da tutto il mondo non è per niente sicuro e ad ogni modo, non è per l'immediato domani; è però una possibilità che di giorno in giorno diviene una probabilità.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

Comando elettronico per 167 semafori

Abbiamo provato l'onda verde in un'ora di punta

Corso Vittorio, da ponte Umberto a piazza Rivoli, percorso in 10 minuti con 7-8 soste: 22-27 chilometri all'ora - Da piazza Vittorio a Porta Susa 7 minuti: 20 chilometri all'ora - Più difficili gli attraversamenti

Inaugurata dal sindaco, ieri mattina è entrata in funzione l'«onda verde» semaforica in corso Vittorio, via Cernaia, via Pietro Micca e via Po. Sono 167 semafori che regolano il traffico su 40 incroci, dosando automaticamente i tempi a seconda dei veicoli in movimento. L'impianto, basato sul lavoro di un calcolatore elettronico, è il più esteso d'Europa.

Esso ha suscitato interesse fra gli automobilisti che ogni giorno sono alle prese con una circolazione sempre più difficile. Ieri la maggior parte sono stati favorevolmente impressionati dai risultati.

Anche noi abbiamo collaudato l'«onda verde» con due auto, una recava un redattore «tecnico» munito di cronometro per l'esame dei tempi e delle velocità, l'altra portava un redattore nella veste di automobilista.

Non si sono verificati veri e propri ingorghi. Nelle ore di punta, tra le 18 e le 19,30 abbiamo percorso i 4 chilometri e mezzo di corso Vittorio, dal ponte Umberto fino a piazza Rivoli, in poco meno di 10 minuti arrestandoci sette volte, di cui una, all'incrocio con corso Umberto, della durata di 40 secondi; in totale un minuto e 50 secondi di soste. Al ritorno, otto arresti, due dei quali consecutivi agli incroci con i corsi Inghilterra e Castelfidardo, che distano una cinquantina di metri l'uno dall'altro. In totale, 2 minuti e 45 secondi di arresti, il più lungo in corrispondenza di via Sacchi: 50 secondi. La velocità media è stata di 27 chilometri orari in un senso e di 22,4 nell'altro.

Migliore ci è sembrata la situazione sulla direttrice via Po, piazza Castello, via Pietro Micca, via Cernaia (2 chilometri e mezzo), sia pure con una minor velocità di scorrimento, dovuta al tram in centro strada. Risalendo dal Po a Porta Susa, poco dopo le 18, abbiamo impiegato 7 minuti (media 21,4 km./ora), con appena tre fermate di complessivi 50 secondi. In senso contrario, quattro soste per un minuto e mezzo (45 secondi all'angolo di piazza Solferino, uno dei punti nevralgici della circolazione torinese), e in totale 7 minuti e 45 secondi per andare da un estremo all'altro (media 20 km. orari circa).

Meno facili sono risultati gli attraversamenti delle strade con «onda verde». Qualche esempio: alle 17,40, da via S. Ottavio per immettersi in via Po abbiamo atteso 67 secondi di «rosso», poi durante i 7 secondi di «verde» sono riuscite a passare soltanto 5 delle 12 auto in attesa. Da via Avogadro per immettersi in via Cernaia in direzione di piazza Solferino si devono affrontare tre semafori in un tratto di 150 metri: alle 18,35 a percorrere questo pezzetto di strada abbiamo impiegato 2 minuti e 35 secondi. Da via Bertola, per uscire su via Pietro Micca abbiamo atteso 65 secondi, per avere poi 12 secondi di «verde». Questo «rosso» diventa pericoloso di notte, quando ha una durata che si aggira sui due minuti: certi automobilisti si stancano d'aspettare, oppure ritengono l'impianto guasto e attraversano con grave rischio.

Anche la segnaletica va rivista per una maggior chiarezza. Un esempio: chi percorre corso Vittorio verso Rivoli, giunto di fianco a Porta Nuova vede affissa a un albero una freccia che indica di prendere il controviale di destra, mentre sulla corsia centrale la segnaletica orizzontale indica di tirare diritto; il cartello dovrebbe essere più obliquo per mostrare la freccia soltanto a coloro che vengono da via Roma e, dovendo girare a destra, sono obbligati a immettersi sul controviale.

Ci vorrà del tempo prima che l'«onda verde» sia a punto. Ma non saranno necessari soltanto ritocchi tecnici all'impianto: anche gli automobilisti dovranno adeguarsi alla nuova circolazione. Il sistema presuppone una rigorosa disciplina da parte degli utenti, cioè maggior ordine nella marcia in colonna, tempestiva preselezione in vista di possibili cambiamenti, osservanza assoluta, negli attraversamenti, della durata dei tempi dei semafori.

IN 5ª PAGINA:
L'arcivescovo parla su temi di attualità
IN 14ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 0,9
MINIMA — 4,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —1,7; pressione 741,2; umidità 72%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima + 0,4; minima — 8,9; media — 4,9

Sfruttare il sottosuolo della città per rendere rapida la circolazione

L'assessore Altamura propone al Sindaco di bandire un concorso per realizzare parcheggi sotterranei - Il piano per il traffico: tangenziali, anelli, gallerie, ponti - Lo studio dell'ingegner Zignoli sui trasporti

E' l'ora della viabilità. Poco dopo aver collaudato l'«onda verde» il sindaco, ieri mattina, ha riunito la Giunta per esaminare altri progetti e studi intesi a risolvere il problema di un traffico sempre crescente, non soltanto a causa della motorizzazione cittadina, ma anche per le correnti che da fuori si immettono in Torino.

L'assessore Altamura (viabilità) ha presentato una relazione i cui punti chiave sono i parcheggi, le tangenziali, gli anelli di circonvallazione, le arterie di penetrazione. L'assessore Zignoli (aziende municipalizzate) ha consegnato al sindaco un ampio studio sulla rete dell'Atm, la viabilità provinciale o regionale, le proposte e le basi per affrontare il futuro. Ambedue i lavori saranno esaminati dalle Commissioni tecniche.

PARCHEGGI — Premesso che il piano di riordino dell'Atm deve essere attuato al più presto, il dott. Altamura rileva la necessità di rendere la circolazione più fluida e veloce anzitutto con parcheggi sotterranei e in elevazione. Quelli sotterranei dovrebbero essere costruiti sotto tutte le piazze principali e logisticamente adatte: Castello, Savoia, S. Giovanni, Maria Teresa, Bodoni, Paleocapa, Lagrange, Carlo Felice, Carlo Emanuele II (Carlina), della Repubblica, IV Marzo, giardini accanto a Porta Nuova. Inoltre sotto i controviali dei grandi corsi: Galileo Ferraris, Umberto, Stati Uniti, ecc.

L'assessore insiste soprattutto perché venga bandito al più presto un concorso tra enti e privati affinché costituiscano una società per azioni che s'incarichi della realizzazione e gestione delle opere. Il Comune stipulerà eventualmente convenzioni trentennali che gli garantiranno, nel futuro, la proprietà dei parcheggi. «Bisogna incoraggiare — ci ha detto — l'utilizzazione del sottosuolo della città; è l'unico mezzo per sgombrare la superficie dello "stazionamento" prolungato delle auto che intasa il traffico e finirebbe prima o poi di paralizzarlo».

Quanto ai parcheggi «in elevazione», dovrebbero ospitare da [illegible] a 700 auto, ed essere costruiti in periferia e semiperiferia, con il concorso degli enti, società e privati interessati.

TANGENZIALI — Gli ingorghi del traffico nascono soprattutto dalle correnti che attraversano Torino per poi proseguire. A questo scopo sono indispensabili vie di rapido scorrimento che restino esterne o sfiorino appena l'abitato. Sono quattro: *Nord*, per collegare le strade di Francia agli imbocchi delle autostrade di Milano e Aosta; *Est*, per unire gli sbocchi delle stesse arterie con la statale (per Genova) e la Torino-Piacenza a mezzo dello svincolo di Villastellone; *Ovest*, dalla Nord, presso Villa Cristina assicurerebbe la saldatura con la zona Sud-Ovest (Fiat); *Sud*, per mettere in comunicazione la regione sud-ovest con il nodo svincolato di arrivo della Torino-Piacenza, e della futura autostrada da Savona al Fréjus attraverso Santena, Villastellone, Moncalieri, Nichelino, Beinasco.

ANELLI DI CIRCONVALLAZIONE — La loro funzione sarà di smistare dalle tangenziali il traffico diretto alla città. Saranno quattro: da ciascuno, con apposita segnaletica, le correnti saranno avviate all'interno dell'abitato mediante 13 strade principali di attraversamento e irradiamento in modo che ciascuno possa raggiungere, senza intasare vie troppo strette la zona più prossima alla sua destinazione.

ARTERIE DI PENETRAZIONE — Due si prevedono «veloci», la *Nord-Sud* urbana attraverso i grandi corsi, con una galleria tra piazza Castello e il Regio Parco; l'altra tra corso Siccardi e piazzale della stazione Dora. La *Est-Ovest*, per i corsi Regina, Principe Eugenio, Francia, con una galleria tra i corsi Marconi e Stati Uniti; l'altra tra via Magellano e piazza Nizza.

CAVALCAVIA E PONTI — Dovranno essere allargati i cavalcavia e le rampe di corso Sommeiller e Dante. Si prevedono le costruzioni di sei ponti sul Po (all'altezza di corso Taranto, di piazza Chiaves, di corso San Maurizio, di corso Spezia, di corso Caduti sul Lavoro e di corso Maroncelli); di due sulla Dora (all'altezza di corso Marche e allo sbocco del Po in corso Antonelli); inoltre l'ampliamento dei ponti di corso Svizzera, corso Vercelli, corso G. Cesare, corso XI Febbraio e tra corso Novara e corso Voghera.

ARTERIE INTERNE DI SCORRIMENTO — Per integrare le tangenziali e alleggerirle, si provede di trasformare i Lungo Po in arterie di scorrimento a senso unico e di coprire parzialmente la Dora.

GRANDI CORSI — In attesa di realizzare questa imponente serie di opere si propone di sveltire la circolazione sui grandi corsi destinando la parte centrale al transito rapido, con pochi incroci, divieto di svolta a sinistra. I controviali serviranno al traffico locale, saranno allargati limitando però la larghezza al minimo necessario per conservare gli alberi.

Le relazioni recano anche indicazioni di massima sui costi per realizzare le opere di viabilità interessanti Torino: una settantina di miliardi in totale. L'assessore Zignoli elenca e illustra, nel suo studio accurato e ponderoso, altre opere che interessano la regione con riflessi su Torino (come ad esempio quattro trafori) o la migliore viabilità cittadina (tre tronchi di metropolitana). La spesa totale è vertiginosa. Ai prezzi attuali, oltre [illegible] miliardi.

Rubati abiti per tre milioni in un negozio di Grugliasco

Abiti per uomo e donna e biancheria per tre milioni sono stati rubati ieri notte dal negozio di via Cooperativa Lime 15, a Grugliasco, di proprietà di Norma Ravaioli, 31 anni. I ladri sono entrati nel negozio attraverso una finestra che dà sul cortile, dopo averne forzata la saracinesca. Il furto è stato scoperto ieri mattina alle 8 e denunciato ai carabinieri di Collegno.

— I ladri sono penetrati ieri notte nell'agenzia di noleggio di film di Gian Maria Dellabono, al pianterreno di via della Rocca 26. Si sono impadroniti di 7 mila lire in contanti e di due proiettori per cinema, uno da 8 millimetri, l'altro da 16, del valore complessivo di 320 mila lire.

Manifestazione di cordoglio e di affetto

Folla commossa ai funerali del direttore del Valle Susa

Migliaia di operai del Cotonificio e di altre fabbriche del Canavese, i dirigenti giunti da Milano e da Torino, il sindaco e la Giunta di Rivarolo

Abbiamo scritto che il signor Severino Drelio — suicida con un colpo di pistola in un momento di smarrimento — era stato un buon direttore del Cotonificio Valle Susa di Rivarolo: quest'affermazione è stata confermata ieri dalla popolazione del Canavese. Migliaia di persone hanno seguito il funerale dello sventurato, il dolore e la commozione erano evidenti in tutti.

Le esequie erano state fissate per le 14,30. Un'ora prima, davanti alla villa del Drelio, si era ammassata la folla. In massima parte erano dipendenti del Cotonificio: gente di Rivarolo, di Bosconero, di Favria, di Feletto, di Rivara, di Agliè, di altri paesi della zona. E continuavano ad arrivare altri uomini e donne che tenevano per mano i bimbi, e tutti erano sorpresi nel vedere così grande folla. Commenti a mezza voce, frasi che si ripetevano continuamente: «Era un brav'uomo. Un galantuomo».

Quasi tutti i presenti alla sepoltura erano operai e impiegati che avevano dietro di sè un anno di inquietudine, di ansie e di tribolazioni. Ma, ieri non avevano pensieri per se stessi, erano venuti con tutta la loro pietà per l'ultimo saluto al direttore. Era una giornata fredda e la folla continuava ad arrivare dai paesi del Canavese.

Il funerale era preceduto da una lunga fila di donne, operaie dello stabilimento. Davanti alla bara, l'arciprete don Giovanni Caprone: il direttore Drelio era sconvolto, non era padrone di sè quando si era tolta la vita, perciò la Chiesa non gli ha negato il funerale religioso. C'era anche la banda musicale di Rivarolo, ma seguiva muta, e il suo silenzio e quello della folla — il corteo si snodava per oltre un chilometro — facevano più solenne e più drammatica la manifestazione. Non c'era molta gente a fare ala al funerale, perchè la grande parte della popolazione di Rivarolo seguiva il feretro.

Dietro la bara, i fratelli, i parenti, gli amici. Vi era il comm. Montagna, presidente della Eti che gestisce il Valle Susa, il rag. Gambigliani Zoccoli, curatore fallimentare, il dott. Gianì, dirigente del personale, i direttori Salnaghi, Sanguanini, Biroli, Colombo, Buzzacchi, l'ing. Borghi direttore tecnico della sede di Torino, gli altri funzionari del Cotonificio: dott. Spero, Bertani, Adamini. Era presente il sindaco di Rivarolo Visconti con la Giunta comunale. Molte le corone.

Il corteo si è recato fino alla chiesa di San Giacomo, dove si è svolto il rito funebre. Poi il feretro è stato trasportato a Cossano Belbo, per essere inumato nella tomba di famiglia. Alle porte di Rivarolo — dove aveva vissuto, aveva lavorato, si era guadagnato stima e amicizia — il direttore Drelio ha ricevuto l'estremo saluto dal consigliere provinciale cav. Ponchia, che ha parlato a nome della popolazione canavesana.

Licenziamenti e riassunzioni proseguono nel Valle Susa

Il curatore fallimentare del Valle Susa dott. Gambigliani ha disposto ieri l'invio delle lettere di licenziamento a tutti gli «equiparati» dell'azienda. Gli «equiparati» sono oltre un centinaio ed appartengono alla categoria intermedia fra gli operai e gli impiegati. Le prime lettere sono partite ieri sera. Verranno poi riassunti dalla Eti in relazione alla ripresa dell'attività produttiva.

La Eti intanto ha deciso la riassunzione dei primi gruppi di impiegati della sede centrale.

Illustrata la personalità di D'Azeglio democratico

Nel convegno storico indetto da liceali al Carignano

Nel centenario della morte di D'Azeglio, ieri gli studenti del liceo a lui intitolato hanno tenuto il loro VI Convegno di storia. Tema: «*Massimo d'Azeglio, gentiluomo e democratico*». Un opuscolo illustrativo era stato diffuso in 1500 copie a presidi, professori e studenti di tutte le scuole medie superiori cittadine, pubbliche e private.

I lavori hanno avuto inizio in mattinata, al Teatro Carignano, con l'intervento di oltre 500 studenti; sono stati aperti dal preside del liceo D'Azeglio, prof. Previale, e sono proseguiti nel pomeriggio. Erano presenti il prefetto dr. Caso e l'arcivescovo mons. Pellegrino. Il sindaco prof. Grosso e il provveditore agli studi prof. Lama hanno pronunziato brevi discorsi. Al dibattito, organizzato dal prof. Villa, hanno partecipato una trentina di giovani. E' stata esaminata la politica del regno di Sardegna e in particolare del governo D'Azeglio dal 1849 al 1852; alcuni si sono soffermati sulle promesse del Risorgimento e sulla crisi del nuovo regno d'Italia.

Come in tutti i convegni, sono state presentate alcune mozioni. In particolare i giovani hanno chiesto facilitazioni per le biblioteche. Dal ministro della Pubblica Istruzione si sollecita: una circolare sui compiti dei «circoli» studenteschi, affinchè possano svolgere attività non solo ricreative e culturali ma anche «*volte alla creazione di un dialogo fra docenti e alunni*».

Lavorava come battipista nella scuola di Sportinia

Tragica fine d'uno sciatore di 18 anni dopo un infortunio avvenuto a Natale

Scendeva dal Triplex sulla neve fresca, uno sci si conficcò in un cumulo e il giovane si fratturò il bacino - Il collasso durante la convalescenza - Due anni fa a Natale s'era fratturato una gamba

Pietosa morte d'una sposa stroncata dalla maternità

Un giovane sciatore è morto all'ospedale dove era stato ricoverato tre settimane fa in seguito ad una grave caduta. Si chiamava Bruno Faure, aveva 18 anni, abitava a Fenils, frazione di Cesana, con il padre Amato, che è muratore, con la madre e una sorella. Il ragazzo era battipista della Scuola di sci di *Sportinia*.

Il Natale di due anni fa era già rimasto vittima di un grave incidente: scendendo sugli sci, era caduto e si era rotta in più punti una gamba. La guarigione e la convalescenza erano state lunghe, ma il Faure si era rimesso perfettamente e all'inizio della stagione invernale era in buona forma. Per tragica coincidenza, la caduta che gli sarebbe stata fatale è avvenuta ancora nel giorno di Natale.

Verso sera, il Faure scendeva, con altri colleghi guidati dall'allenatore Aldo Zulian, per la pista che dal Triplex porta a Sportinia. Una pista non difficile per lui, che la conosceva palmo per palmo. Ma quel giorno era particolarmente insidiosa perché il vento vi aveva accumulato neve fresca, non in modo uniforme: alcuni tratti restavano scoperti, gli sci trovavano il ghiaccio. Soprattutto ghiacciato era un ripido canalino: il Faure lo ha percorso sicuro, ma con velocità crescente, fino al fondo dove vi era un mucchio di neve di riporto.

La punta di uno degli sci si è conficcata in questo cumulo profondamente ed il ragazzo è stato proiettato, in avanti. La caduta è stata rovinosa. Zulian ha visto il Faure scivolare a valle sul ventre, fermarsi dopo una decina di metri. Il ragazzo urlava ed era incapace di rialzarsi. La squadra del soccorso alpino di Sauze lo ha trasportato a valle, ma le sue condizioni erano gravi ed è stato trasferito al Centro traumatologico di corso Polonia.

Bruno Faure aveva il bacino fratturato in più punti. E' stato sottoposto a un complicato intervento: la frattura è stata ridotta e saldata con placche e chiodi chirurgici. L'operazione poteva dirsi riuscita, ormai sembrava che il ragazzo fosse avviato verso una lenta ma sicura guarigione. Ma l'altro pomeriggio si è verificato — imprevisto — un collasso. Prima che i medici potessero intervenire, il Faure ha perso conoscenza ed è morto. Il decesso sarebbe stato causato da embolia polmonare e insufficienza cardiaca.

Bruno Faure, lo sciatore di Cesana. Rosaria Palmeri, 25 anni, con il marito Vincenzo

— La tragica morte di una giovane sposa ha commosso gli abitanti del Lingotto, il quartiere dove aveva abitato per quindici anni, da ragazza fino al matrimonio avvenuto l'anno scorso. Si chiamava Rosaria Palmeri, 25 anni. Era la quinta figlia di Salvatore Valentino, barbiere con negozio in via Genova 26. Due anni fa aveva conosciuto un operaio della Riv, Vincenzo Palmeri, 30 anni. Si erano sposati dopo pochi mesi; abitavano in un piccolo alloggio di corso Dante 7. Anche Rosaria lavorava in una fabbrica di via Revina, ma avrebbe smesso dopo la nascita del figlio.

Il bambino: lo aspettavano con ansia. Soprattutto Rosaria era felice. Diceva: «Se sarà un maschietto lo chiameremo come papà, se sarà una bimba come mamma». Negli ultimi giorni continuava ad affaticarsi perchè la casa fosse in ordine, la camera pronta, con la culla, i primi vestiti. Il marito insisteva perchè si riguardasse. Scuoteva la testa ridendo: «Sto bene, cosa vuoi che mi succeda».

La gravidanza era stata regolare. Martedì le prime fitte: il parto sembrava imminente; a sera veniva ricoverata nella clinica S. Anna. Ma passavano due giorni mentre l'attesa diventava sempre più angosciosa: il bimbo non riusciva a nascere. Rosaria era sfinita; piangeva. Giovedì i medici hanno deciso di operarla. Sembrava che tutto si fosse risolto felicemente. Era nato un bel maschietto. Rosaria veniva riportata nella sua camera. Avrebbe dovuto svegliarsi dopo poco. La assisteva il marito. Ad un tratto l'ha vista agitarsi ancora nella narcosi. «Rosaria, che hai?». «Sono tanto stanca, aiutami». Sono state le sue ultime parole. Un collasso l'aveva uccisa.

La capacità produttiva delle industrie utilizzata soltanto al 60-80 per cento

Relazione della Cisl sulla situazione economica della provincia - Negli ultimi tre anni 63.500 occupati in meno: 27 mila metalmeccanici, 9500 tessili, 27 mila edili - I senza lavoro: 34 mila nella provincia, di cui 17 mila a Torino

La situazione economica ed i problemi del lavoro torinesi sono stati illustrati ieri dal segretario generale della Cisl Genisio nella conferenza stampa che il sindacato tiene all'inizio di ogni anno. Alla riunione hanno partecipato l'on. Borra, i segretari della Cisl Lamera, Fantino, Bardesono e Malvicini con i dirigenti di numerose categorie. Genisio e tutti gli intervenuti hanno espresso un caloroso augurio di pronta guarigione al sottosegretario on. Donat Cattin, che si trova alle Molinette dopo un intervento chirurgico per calcoli al fegato.

«Nel 1965 — si rileva nella relazione — la classe lavoratrice torinese ha dovuto accusare sensibili perdite di guadagno per effetto di licenziamenti, sospensioni, forti riduzioni degli orari di lavoro». La capacità produttiva dell'industria è utilizzata al 60-80 per cento. Le ore «integrate» dall'apposita Cassa nel corso dell'anno sono state circa 40 milioni contro i 25 milioni del 1964 ed i 2 milioni e mezzo del '63. Il fortissimo incremento dell'integrazione è dovuto in prevalenza alla grave crisi dei tessili e alle «chiusure di fine anno» delle grandi e medie aziende meccaniche.

Negli ultimi tre anni — secondo la valutazione della Cisl — l'occupazione nella provincia di Torino è diminuita di 63.500 unità: i metalmeccanici dal 1963 al '65 sono scesi da 287 mila a 260 mila (27 mila unità in meno); i tessili sono scesi da 35 mila a 25.500 (9.500 in meno); gli edili si sono ridotti a meno della metà scendendo da [illegible] mila a 21 mila (27 mila in meno).

I disoccupati iscritti nelle liste di collocamento sono 34 mila in tutta la provincia, di cui 17 mila nella città di Torino. L'anno scorso erano rispettivamente 30 mila e 15 mila. Sono cifre che non rispecchiano compiutamente la situazione perchè parecchi immigrati, nel momento in cui restano senza lavoro, abbandonano la città per trasferirsi nei comuni della Provincia o per tornare al paese.

Tra le situazioni aziendali sindacalmente rilevanti il segretario della Cisl Genisio ha indicato: Cotonificio Valle Susa (si conta di avere nella prossima settimana l'incontro triangolare governo-Eti-sindacati); Mazzonis (deve essere mantenuta in attività la Stamperia di Torre Pellice); Magnadyne (l'azienda ha ottenuto, anche con l'appoggio dei sindacati, i finanziamenti richiesti, quindi non deve effettuare licenziamenti); Riv-Skf (900 lavoratori sono sospesi e non vi sono prospettive per il riassorbimento; il problema Riv impone un'attenta azione sindacale per garantire un solido sviluppo).

Il segretario ha sottolineato il significativo inserimento dei giovani nella Cisl che nel corso del '65 ha mantenuto inalterato il numero degli iscritti. «E' questo un successo — ha affermato — se si considera la difficile situazione esistente nei grandi settori meccanico, tessile ed edile. Si deve però anche rilevare che oggi circa il 60 per cento dei lavoratori non sono iscritti ai sindacati». Circa l'unità sindacale la Cisl ritiene che «si debba avviare un dibattito tra i lavoratori che militano nella Cisl, nella Uil, nella corrente sindacale socialista ed alcuni sindacati autonomi, per ricercare il modo migliore di costruire un grande sindacato unitario, aperto a tutti i lavoratori che credono nella democrazia e nella libertà sindacale». La corrente sindacale comunista della Cgil «non risponde nel suo insieme al requisito della indipendenza dal partito politico, nè a quello della sostanziale accettazione di tutte le regole di una società democratica». Genisio ha annunciato che nelle prossime settimane si svolgerà un dibattito con la partecipazione di sindacalisti della Cisl e socialisti della Cgil.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 198; corso Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; via Monginevro 244; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; via ai Ronchi 5; corso Racconigi 39; via Oropa 65; corso Trapani 150; corso Vercelli 236; piazza Paleocapa; corso Duca degli Abruzzi 66; corso S. Maurizio 39; piazza Respighi 3; via S. Secondo 46; via Maria Vittoria 3; via Sanremo 38; via Livorno 2; via Passalacqua ang. via Berinia; via Po 4; corso Giambone 19; corso Francia 273; via Garibaldi 13; strada S. Mauro 35; via Cortemilia 1; via Cibrario 33; via Madama Cristina 75; via Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	[illegible]	Prem.	Quote
12	4	0	[illegible]
11	81	3	209.000
10	1092	16	21.400

Monte premi: L. 18.038.110.

La colonna vincente risulta: 1-2; 1-1; 2-2; 2-1; 1-1; 1-2.

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. Tunisi 139/B (670.092); corso Francia 13 bis (756.724). Elettr.: p. Moncenisio 8 (774.717); c. Vercelli 195 (276.568); largo IV Marzo 17 (534.177); v. Governolo 6 (588.502).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	21	34	24	74	82
Cagliari	78	55	25	19	1
Firenze	18	19	67	63	35
Genova	1	36	79	72	70
Milano	66	10	18	33	72
Napoli	78	15	66	41	79
Palermo	63	90	1	44	45
Roma	3	69	11	73	67
Torino	16	39	75	45	23
Venezia	20	10	77	90	35

Padre di due bambine stritolato dallo sportello di una autobotte

Stava rifornendo una cisterna in via Finalmarina - Da terra, per errore, tocca la leva del cambio - Resta impigliato nella porta e l'automezzo lo schiaccia contro un muro

Un operaio è morto schiacciato dallo sportello della sua autobotte, finita contro il muro. Si chiamava Bruno Nocentini, 45 anni, abitante con i suoceri, la moglie Fidelma e le figlie Simonetta di 9 anni e Nadia di 3 in via Baretti 29. Lavorava per la ditta di Vittorio Torchio, corso Savona 32, Moncalieri, che vende dei combustibili.

L'altra sera, è stato incaricato di rifornire la cisterna dello stabile al numero 6 di via Finalmarina. Alle 19,30 è nel cortile: ha collegato con un tubo l'autobotte alla cantina, gli resta solo da effettuare il travaso. Per questo, deve mettere in funzione la pompa, che è azionata dal motore dell'automezzo. Lo accende, poi, da terra, protendendosi nella cabina, tenta di raggiungere la leva della pompa, che è sotto quella del cambio. Ma urta inavvertitamente quest'ultima, che deve trovarsi in folle durante l'operazione, e innesta una marcia.

L'autobotte si muove. Spaventato, il Nocentini tenta di ritrarsi: ma la giacca si impiglia nel manicotto del tubo. E' prigioniero tra il fianco dell'automezzo e lo sportello semiaperto; viene trascinato in avanti per qualche metro, poi l'autobotte sfiora lo spigolo di una casa, che richiude lo sportello di schianto. Il Nocentini è stritolato dalla morsa. L'autobotte devia, si ferma poco più oltre, contro il muro di una casa. Lo sportello si è scardinato, il corpo dell'operaio è ricaduto a terra.

Lo soccorrono due inquilini dello stabile: Roberto Ricco, 27 anni ed Ermanno Gollessi, di 53. Viene trasportato prima al centro traumatologico dell'Inail; poi alle Molinette. Dapprima le sue condizioni non sembrano disperate. La moglie, che è accorsa al suo capezzale angosciata, può parlargli, si rasserena. Lo lascia per tornare accanto ai bambini. Ma, nella notte, le condizioni del ferito si aggravano: ha avuto il petto schiacciato, numerose costole fratturate. E' morto ieri mattina.

Bruno Nocentini, 45 anni

— Il tredicenne Marco Bertola, via Madama Cristina 13, ieri è caduto malamente mentre giocava al pallone con i compagni nel cortile dell'oratorio di via Saluzzo 32. All'ospedale San Giovanni gli hanno riscontrata la frattura della tibia destra. Guarirà in 40 giorni.

Specchio dei tempi

«Ho un figlio ricoverato a Collegno» - Religione, medioevo e ipocrisia - Il silenzio del vescovo di Prato - Quasi tutti tacciono, o per profitto o per timore - La luce durante lo sciopero (grazie ai dirigenti, ai tecnici, ai militari)

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "*La Stampa*" del 14 gennaio l'articolo relativo alla situazione degli Ospedali Psichiatrici di Torino e Provincia. In quelle righe è rappresentata — come disastrosa — soltanto la situazione dell'Ospedale di via Giulio. E quello di Collegno? Ritiene proprio, l'autore dello scritto, che quest'ultimo manicomio si trovi in condizioni soddisfacenti?

«Provate, per cortesia, a fare eseguire un sopralluogo — così come è stato fatto per via Giulio — al predetto Ospedale, e pubblicate la verità vera in merito!

«Abbiamo un altissimo esempio: quello del coraggioso ministro Mariotti che ha sollevato il problema. Non lasciamolo cadere. Ritengo sia umano insistere, sia il caso di seguirlo, di dire finalmente come stanno le cose. Di dire — ossia — quello che per migliaia di sventurate famiglie è impossibile rappresentare.

«Prima del Teatro Regio e di tante altre utili spese, sarebbe necessario sistemare dignitosamente altre questioni, ben più importanti.

«Il motivo della presente è dovuto al fatto che ho un figlio ricoverato, dopo infinite peregrinazioni, a Collegno; è ammalato da alcuni anni. Comprenderete quindi, e vorrete certamente perdonare il mio sfogo. Vi ringrazio e nell'augurare tanta salute a tutti vi prego di gradire rispettosi ossequi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sul tuo pregiato giornale l'articolo del 14 gennaio sul "Rifugio Santa Maria Assunta in Cielo" di Giuseppe Farasi. Dire poco, fa rabbrividire. E' una cosa così spaventosa che sa di leggenda da oscuro Medioevo.

«Possibile che nessuno, nessuna cristiana persona tre anni fa, già quando il "caso", perchè purtroppo così verrà considerato, fu denunciato da più parti, non fosse altro che per umana carità, abbia preso provvedimenti per quei poveri infelici? Quelle persone che sapevano e rimanevano indifferenti a tanta bruttura, magari si presentavano alla S. Messa, e portano al petto la crocetta d'oro, mentre centinaia di innocenti creature erano in balia di individui peggiori degli aguzzini nazisti.

«Caro "*Specchio dei tempi*", tu che sei l'impareggiabile giustiziere di tante umane vicende, fa che i responsabili siano messi alla pubblica gogna, affinché fatti orribili come questo, avvenuto nell'anno del Signore 1966, nella cattolicissima Italia, non più debbano ripetersi.

«Non potendo offrire di più, unisco alla presente lire 2000 per i tuoi protetti».

L. Silvestro
un torinese qualunque

Un lettore ci scrive da Gallarate:

«Non è questa certo la lettera per cui sperare una pubblicazione. Comunque tento. Come mai il Vescovo di Prato — tanto premuroso delle sorti delle sue pecorelle cattoliche e *non cattoliche* al punto da ferire pubblicamente un istituto dello Stato italiano quale il matrimonio civile, con tanto ardore e passione pastorale —, non ha aperto bocca sulla faccenda dei poveri ragazzi di cui si parla in questi giorni? Se non lo sapeva quale responsabilità per lui e per i suoi informatori così diligenti quando si tratta di concubini? Se lo sapeva.....

«Distinti saluti nell'inutile attesa della pubblicazione».

Dott. Victor Piceni

Un lettore ci scrive da Lido di Camaiore:

«Lo zio del "Celestino" che scrive a "*Specchio dei tempi*", per denunciare quello che ormai tutti sanno, che cosa ha fatto quando 3 anni fa è venuto a conoscenza dei sistemi inumani con cui hanno trattato i bambini? Si è taciuto e ha perduto ogni diritto di intervenire.

«Le troppe porcherie che avvengono in ogni campo sono possibili soltanto perchè chi le conosce tace, o per profitto o per timore. Cordiali saluti».

Dott. ing. Ernesto De Andreis

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Vorremmo rivolgere un plauso e un vero elogio a tutti i dirigenti, tecnici, militari che durante lo sciopero degli elettrici hanno così bene adempiuto al loro compito abbastanza gravoso. Grazie a loro il servizio e il piano di emergenza ha funzionato bene.

«Siamo un gruppo di mamme torinesi che erano veramente preoccupate specialmente per i loro figli più piccoli, tra i quali vi è qualcuno che si trovava a letto ammalato e che ha molta paura del buio, credi pure che l'essere state assicurate del normale funzionamento degli impianti, ci ha tranquillizzate e sollevate. Un grazie di vero cuore a tutti, un riconoscente ringraziamento a queste degne persone che sanno assolvere così bene al loro doveri ed hanno il senso della responsabilità.

«Ti preghiamo, se puoi, di pubblicare questa nostra letterina, poichè siamo un numeroso gruppo della cittadinanza torinese a ringraziare. Ancora un grazie di cuore a tutti e a te per il bene che sempre fai».

Un gruppo di mamme torinesi

Polemiche al congresso pci

I delegati: «Due pericoli, il centro-sinistra e la socialdemocratizzazione delle masse operaie»

Continua, al congresso del pci, la polemica contro il centro-sinistra. Colpevole — ha sostenuto il segretario della Camera del Lavoro Sergio Garavini — di assecondare il processo di ristrutturazione dell'economia italiana. «Il governo — ha detto — ha promosso un intervento dello Stato nell'economia, ma per aiutare la concentrazione dei capitali. Per questa politica si è pagato con il contenimento dei salari, la disoccupazione tecnologica, la mancata realizzazione delle riforme previdenziali, urbanistica, scolastica».

Altri interventi criticano il partito per non aver saputo adeguarsi in tempo a questa nuova realtà. Un delegato, Tommaso Cravero, ha ricordato che il rapporto tra imprenditore e operaio non è più quello dei tempi di Marx. Sfuma in una gerarchia più complessa: l'inserimento dei quadri intermedi provoca profondi mutamenti nella composizione della classe operaia. «I tecnici, con gli impiegati, costituiscono ormai quasi un quarto delle maestranze: con essi il partito non ha saputo stabilire un contatto».

Il segretario giovanile Casadei ha rilevato come «la società dei consumi esponga i giovani a tentazioni socialdemocratiche». Il miglioramento del tenore di vita ha vaste ripercussioni. Ne consegue la tendenza di una parte della classe operaia a «socialdemocratizzarsi». Cioè a integrarsi nell'attuale società: un processo che il centro-sinistra ha accelerato e che tutti i delegati hanno indicato come un grave pericolo per il partito comunista.

Incendio nel liceo Cavour

Un incendio, sviluppatosi ieri pomeriggio, ha distrutto il capannone che copre il campo di tennis presso il liceo «Cavour» in via Giacomo Medici. I vigili del fuoco hanno impedito alle fiamme di estendersi agli edifici vicini. Nella scuola le lezioni erano finite e gli allievi si trovavano a casa da tempo.

Sindacato naz. scuola media — Domani alle ore 17 nel liceo D'Azeglio (via Parini 8) assemblea professori non di ruolo; relazione del prof. Ghio, vice segretario nazionale.

Ex Allievi San Giuseppe — Domani alle 20,30 in corso Casale 10, riunione mensile. Il prof. Maffè parlerà su Gaudenzio Ferrari.

NEL PERÙ DEVASTATO DAL DOMINIO COLONIALE

Gli indi, popolo di fantasmi nei luoghi dell'antica potenza

(Dal nostro inviato speciale)
Cuzco, gennaio.

Le classi alte di Lima, gli abitanti delle belle ville circondate da mura, non potrebbero vivere, senza essersi immunizzati con un sistema di giudizi tranquillizzanti. Le cose che ho ascoltato qui si dicono dappertutto, ma qui in modo più categorico, più sicuro, più generale, e quasi obbligatorio in una minoranza ancora potente ma relativamente esigua. Gli indi stanno in capanne repellenti, composte di quattro pali e cinque stuoie (quattro, se manca il tetto)? Sono loro che lo preferiscono, diversamente soffrirebbero. Si regala un vestito a un indio? Lo cambia subito al mercato con bevande alcooliche. Un industriale ha regalato un letto per ciascuno ai quattro migliori operai; nessuno ci ha dormito. (Lo credo. Certe abitudini non possono essere individuali. Ridicolo pensare che uno dorma in un letto dove la regola sociale è coricarsi sugli stracci, tra gli animali e le immondizie).

Si narrano storie amene. Per esempio, una donna non cambia mai sottana. Quando la prima sottana della sua vita va a pezzi, non la toglie, ma ne sovrappone un'altra. Poi una terza. Così può averne dieci o dodici sovrapposte, ma la prima rimane sempre. Nelle montagne gli uomini fanno l'amore con le femmine del lama, che sono lascive, e si danno come una donna, eccetera. Il moltiplicarsi dei fatti di violenza impressiona i giornali autorevoli, che ne accusano la magistratura, e chiedono maggiori misure repressive.

Ripenso a queste cose a Cuzco, nel cuore dell'antico impero degl'indi. Per numero costituiscono la grande maggioranza dei peruviani. Otto milioni e mezzo, compresi i meticci, su una popolazione che oggi si aggira sui dodici. Di quegli otto milioni e mezzo, un milione circa è affluito sulla costa, specialmente a Lima, nei tuguri che ho detto; gli altri stanno ancora sui monti della loro origini. Hanno i polmoni abituati all'aria delle grandi altezze, la costa coi suoi microbi li distrugge. Quelle che ho dato sono cifre approssimative, basate sui registri delle parrocchie. Questi registri non arrivano dappertutto. Come possono le autorità richiamare sotto le armi individui non registrati? In molti casi si ricorre all'antico metodo delle retate, specialmente sulle montagne; un giovane che non ha il foglio di congedo viene preso e portato via. Di passaggio dirò che l'esercito peruviano è efficiente e molti ambiscono di entrarvi.

Impressionante è una statistica che mi è stata fornita. Lascio stare l'analfabetismo, che per me è sempre difficile valutare. Bisogna infatti stabilire che cosa intendiamo per analfabeta. Basta dire che la maggioranza è ancora analfabeta con un largo margine. Ma il 60 per cento degli abitanti del paese è afflitto da malattie polmonari. Pochissimi i bambini non ammalati, non rachitici, anche se hanno un aspetto attraente. Ho letto poi una cifra a cui quasi non riesco a credere: vi sarebbe il cinquantadue per cento di nati morti.

Che l'indio sia ineducabile alla civiltà, naturalmente è una bugia, come per qualunque altra razza. Le persone prese a servizio nelle famiglie ricche, e nelle residenze dei diplomatici, si abituano presto, e come, a dormire nei letti, a mangiare a tavola e bene e a vivere con decenza. Mi è parso poi che gli indi abbiano due notevoli talenti naturali: sono buoni dialettici nel dire le loro ragioni e, se diventano operai, buoni operai, molto precisi e con speciale talento per la meccanica. A Chichita, famoso luogo di villeggiatura sui monti dietro Lima, un meccanico indio ha riparato bene un guasto della macchina su cui viaggiavo, smontando e rimontando il motore. Lo rimontava lentamente, tutto aggrondato e concentrato nello sforzo di ricordare l'ordine da seguire nel rimettere a posto i pezzi. Unico inconveniente, se un pezzo piccolo cadeva, era difficile trovarlo sullo strame di sudiciume che ricopriva il pavimento. Altri indi, intorno, fabbricavano con perizia cancellate di ferro. Ma la civiltà nel lavoro non comporta un'eguale civiltà nella vita.

Se poi si esce dagli episodi, dai casi d'individui che s'incivilìscono separandosi dal proprio ambiente, il discorso diventa tragico. Mi sembra che un legislatore potrebbe essere portato alla disperazione. Sarebbe inesatto qualsiasi confronto coi negri africani, molto più reattivi e politici, e quando vengono a contatto con la civiltà moderna pronti ad assimilarla. Molti paesi dell'America Meridionale, civili a pari all'Europa nelle classi alte, presentano nel loro insieme casi più tormentosi, più difficili da sbrogliare e più intrattabili dell'Africa. Tolti alcuni soprassalti sterili di ribellione e di violenza, gli indi sono una materia umana passiva, inerte, decaduta, in cui è difficile trovare il punto su cui fare leva. Li hanno resi così una colonizzazione peggiore di tutte le altre, e i secoli di soprusi. A questo si aggiunge l'orgoglio segregatore di un passato potente e libero, lontano ma non tanto che non ne resti negli animi la leggenda.

Adesso, a Cuzco e nei dintorni, fra i tremila e i quattromila metri, assisto alla vita degli indi rimasti nelle loro terre. Sono per lo più agricoltori, nel senso che si cibano con i prodotti della terra. E' vero che lavorano molto poco. Può darsi che a questo concorra l'altitudine, poco adatta alle grandi fatiche; e anche l'orgoglio atavico, una filosofia non attivista e non venale, la scelta del poco lavoro come mezzo d'isolamento. Ma la ragione principale è la paura del sopruso che rende il lavorare inutile, una specie di resistenza passiva alla violenza. Troppo spesso il contadino indio, d'indole remissiva e debole, si è sentito dire da una autorità civile, magari da un cattivo prete: «*Che cosa ne fai di due vacche? Una ti basta; io prendo l'altra*». Perciò, si è abituato a non allevare animali, né a coltivare terra, più di quanto gli basta per vivere in modo stentato.

Questo riguarda soprattutto i piccoli proprietari. Per i lavoratori agricoli che vivono in fondi altrui, la legge, che è piena di buone intenzioni, ha stabilito adesso un minimo di paga. Ma ho constatato io stesso che molti proprietari non osservano questa legge. Danno paghe irrisorie (anche meno di 100 lire al giorno), o addirittura niente: soltanto il diritto di pascolo di alcuni capi di bestiame su cui il colono vive. In cambio, deve coltivare l'intero fondo a esclusivo beneficio d'altri. Si tratta così di una vera servitù della gleba. Ma questo non è ancora il peggio.

Avvezzi a mangiare pochissimo, e a non cercare di più, gli indi si sostentano in maniera diversa. Il primo espediente è succhiare, tenendola tutto il giorno nell'angolo della bocca, una pallottola di foglie compresse di coca, per lo più rinforzata con altre sostanze. Queste pallottole di foglia si vendono liberamente, ed uno straccio appeso come una bandierina ne segnala gli spacci. Naturalmente non si tratta di cocaina, destinata ad altri mercati; ma delle foglie della pianta da cui si trae. E' un energetico, ed in più toglie la voglia di mangiare; ma, benché un viaggiatore del Seicento, il Carletti, ne decantasse i pregi, i suoi effetti alla lunga risultano deleteri. Infatti i bambini degli indi sono vivaci, vispi; ma cambiano dopo i dieci anni. Da allora cominciano poco a poco ad assomigliare ai grandi, diventando silenziosi e tristi, con gli occhi dei drogati, allucinati e fissi.

Purtroppo, nonostante la propaganda contraria, le statistiche dicono che l'uso della droga è in crescita. Anche l'alcool sostituisce il cibo. La bevanda più abituale è la chicia (mi sembra che si scriva così), una specie di birra di granturco, che gli indi producono da sé; a quanto pare, in molti casi, masticando il granturco in bocca, perché la saliva umana migliora la qualità dell'impasto. Per questo, benché mi dicessero che la fermentazione trasforma il prodotto, non ho osato assaggiarla. Non è più forte della birra, ma gli indi ne bevono anche dodici litri al giorno.

Delle malattie, si è già detto. Perché credono che il bagnarsi sia nocivo, perché l'acqua della montagna è fredda, o per altri motivi, non si lavano assolutamente mai: l'unica acqua che li tocca è la pioggia. I più muoiono giovani, e li sfianca, mi dicono, anche un forte erotismo, come si vede dal gran numero dei bambini, unito ad uno scarso vigore sessuale. La poligamia è diffusa, non nel senso dell'*harem*, ma in quello di cambiare moglie facilmente; non so quanto diffuso sia ancora l'uso della convivenza per prova prima del matrimonio, o l'altro, che secondo alcuni va scomparendo ma riaffiora, di lasciare in prova la sposa a un padrino anziano più esperto nel valutarne i meriti. Questi corpi malati e deboli sono fortissimi in due cose, portare pesi e camminare.

Il grandissimo camminare è causa di quel pittoresco che piace tanto ai viaggiatori. Gli indi dispongono di un triste tempo libero in abbondanza; gli abiti variopinti delle donne, i loro cappelli, che variano secondo i luoghi, gli strumenti musicali e i balli, gli danno un'apparenza gaia. Lo impiegano nello spostarsi. Vanno ai mercati, dove ognuno porta la propria merce e la cambia con altra: ho già fatto una collezione di mercati, in città e in campagna, senza averne il proposito. La domenica, vanno a Messa. Scendono allora a frotte da montagne scoscese, rigano gli altopiani, tra le mandrie dei lama.

«*Al chiarore che pure andava a poco a poco crescendo, si distingueva, nella strada in fondo alla valle, gente che passava, altra che usciva dalle case, e s'avviava, tutti dalla stessa parte...*»; questo ricordo manzoniano mi tornava in mente vedendo le file degli indi in cammino, ma tinto d'un colore vivido. Giacché bastava osservare quei corpi in moto per scorgervi gli effetti della coca, dell'alcool, della denutrizione. Ma oltre ai luoghi fissi, come la chiesa ed i mercati, gli indi hanno mete variabili. Corrono a piedi dove sanno che, anche a grande distanza, oltre monti e vallate, c'è uno sposalizio, un battesimo, un funerale; in gruppi che s'ingrossano strada facendo, guidati dall'alcalde con uno scettro, con tamburi e trombette; quando la festa è un funerale, portano anche uno stendardo sul quale è disegnato un teschio. Cinquanta chilometri al giorno a piedi non sembrano troppi.

Alle ragioni consuete per cui i popoli primitivi fanno festa quando uno muore, gli indi ne aggiungono un'altra: ritengono che la morte sia un evento felice, perché il sepolto va a stare meglio di loro. Lo seppelliscono, per solito, in cimiterini di poche tombe che risaltano negli spazi piani desertici. Questi gruppi di indi che vanno a una lontana festa si incontrano continuamente, su ogni sentiero, e accovacciati a riposare e a bere, perché tutto finisce sempre in una sbronza colossale; e mi resta viva l'immagine di una donna d'aspetto decrepito trascinata, tenendola su per le ascelle, dai compagni. Esiste anche un altro genere di feste, che mi sono state descritte, come una corrida [illegible] metà spagnola e metà india. Mi pare che sia stata rappresentata in un film. Per [illegible] i tormenti del toro, gli legano sul dorso un condor che lo ferisce con il becco. Il toro è fatto a pezzi, ma il condor viene liberato dopo una cerimonia, in cui lo si ubbriaca con un'acquavite.

Questo popolo così spesso tragicamente in festa, che vagabonda carico di poveri cibi e di chicia in cerca di sposalizi e di funerali, su sfondi di natura splendida disseminata di fortezze in rovina, mi sembra uno dei più deboli e più infelici della Terra. Ha scoppi di violenza continui ma episodici, e una filosofia non bellicosa ma pacifica; è chiuso, muto, disdegnoso; un grande sciame di fantasmi a colori che vive e si aggira nei luoghi dell'antica potenza. Quelli, soprattutto meticci, che vivendo in città si spingono fino ai gradi bassi della classe media, non hanno una vita più facile, e soltanto il tormento di essere più [illegible]. Il dominio coloniale ha devastato questo popolo, lasciandogli in eredità poco o nulla, soltanto qualche superstizione di più, qualche nota di color locale e il sentimento del nulla.

Guido Piovene

ABBIAMO CERCATO DI CONOSCERLO PRIMA CHE SCOMPAIA

La civiltà africana è un mondo ignoto che offre all'esploratore splendide sorprese

Con macchina da presa e registratore abbiamo percorso migliaia di chilometri alla scoperta non del paese, ma degli abitanti - Un ricco patrimonio di tradizioni, cultura, riti, sta perdendosi nel grande movimento di occidentalizzazione - Il passato dell'Africa è molto più interessante e complesso di quanto i «bianchi» non abbiano pensato fino a tempi recenti - Studiandolo, si trovano insospettati legami con il nostro mondo: gli indigeni del Tanzania cantano l'Arca di Noè, quelli del Congo lavorano al ritmo di una canzone sulla Torre di Babele

(Nostro servizio particolare)
Tanzania, gennaio.

Eravamo — poche settimane fa — sulle rive dell'Oceano Indiano, in un villaggio di pescatori «bantu» e con la macchina da ripresa filmavo un gruppo di bambini più neri della loro ombra sulla sabbia bianca, mentre con il registratore veniva incisa la cantilena che — giocando — essi ripetevano in coro. Avevano messo a galleggiare, sull'acqua calma del mare, un asse, sul quale disponevano ordinatamente una serie di statuette d'animali in legno. Il curioso, l'imprevedibile di quella scena consisteva nel fatto che la cantilena di quei ragazzi — e il loro stesso gioco — narravano una leggenda simile, se non identica, a quella dell'arca di Noè. Dicevano le loro parole:

«Un giorno sul villaggio cadde - pioggia e pioggia - tanta pioggia che sommerse ogni cosa.

«Un uomo buono - e i suoi figli che erano tre - sulle onde di quella pioggia - fecero galleggiare la grande zattera - ed essi e ogni animale furono salvi: - l'uomo, il grande elefante - e anche la minuscola, sperduta formica. - Galleggiò la grande zattera sola - per giorni e giorni - l'uomo buono, i suoi figli e quegli animali - furono i soli ad essere salvi.

«Fino che il sole - spuntò ancora tra le palme».

L'ascoltare le parole di quel canto mi procurava una profonda emozione; e non solo per la sua semplice bellezza, ma soprattutto perché era un «documento» preciso che riuscivamo a cogliere con i nostri mezzi di registrazione, un documento prezioso per il lavoro che mi ero ripromesso di svolgere in Africa per conto della televisione italiana.

Il compito di questo mio ultimo viaggio è consistito, infatti, nel dirigere le riprese di una serie di film sulla storia dell'Africa e della sua conoscenza, dai tempi più antichi ad oggi; e un canto di «bantu» che narrava in termini propri, autentici, una delle pagine più famose della Bibbia, era tale efficace prova della tesi che mi ero ripromesso di svolgere nella mia serie televisiva, da farmi entusiasmare. In che cosa consiste questa tesi? E perché mai ritornavo ancora in Africa per un lavoro documentaristico «alla scoperta dell'Africa»?

Cosa c'è ancora da scoprire in un continente del quale si sembra di saper tutto? Sembrerebbe, oggi, che la parola «esplorazione» si debba lasciarla a chi sta accingendosi a volare verso la Luna, alla conquista dello spazio. Eppure, in certi casi (e coniugando il verbo «esplorare» con la dovuta attenzione) molti aspetti del mondo che ci circonda sono ancora da scoprire, soprattutto riguardo all'Africa. «La scoperta dell'Africa», della sua cultura, della sua spiritualità, della sua realtà storica, possiamo dire stia cominciando solamente ora. Dal tempo delle prime esplorazioni, s'è parlato soprattutto dell'Africa e ben poco degli africani.

Nel passato come in tempi molto recenti, una delle colpe di chi ha esplorato o visitato l'Africa per farla conoscere, è stata la distrazione a causa della natura. I branchi di animali selvaggi e il baobab e le cascate Victoria e il rinoceronte, la mosca tse-tse, la ferocia del coccodrillo, l'insidia delle rapide, la tortuosità dei fiumi, le gemme e i fiori della terra, le maestose foci dei fiumi solenni, le verdi foreste lussureggianti, hanno spesso fatto scomparire (agli occhi del viaggiatore) l'uomo africano. Per questo «la scoperta dell'Africa» è sempre stata parziale, incompleta: e lo è tuttora.

Solo da pochi anni è cominciato a svilupparsi un preciso, generale interesse per le popolazioni del continente, viste nell'insieme della loro storia e della loro civiltà. Ed è alla luce di questo interesse «umano» che abbiamo compiuto il nostro lavoro in Africa, ritenendolo non inutile e non certo una «ripetizione» di altri lavori già compiuti. Abbiamo rivisitato l'Africa cercando di entrare il più possibile nella sua storia segreta, intima: quella tanto profondamente diversa dalla nostra, e quella, invece, che ci è più vicina, uguale, in certi casi quasi simile.

Proprio in casi come quello della leggenda dell'arca di Noè, ci siamo accorti che soprattutto per documenti che ci giungono dai tempi più antichi vi sono coincidenze fra miti e leggende africane e i nostri miti e le nostre leggende. E questo, come ho detto, dimostra che alcune tra le più note pagine del patrimonio culturale si possono ritrovare qua e là in Africa, con lievi mutamenti, identiche a quelle europee; quasi ad affermare che — al di là del colore — l'uomo in quanto tale si rifà a radici comuni.

Un'altra testimonianza in questo senso, ben simile alla prima (benché la sede ove l'abbiamo colta si trovi a 5000 chilometri di distanza dalla precedente) l'abbiamo trovata presso i «Batekè», nel medio Congo; si tratta di un altro canto tradizionale negro-africano strettamente connesso con un altro famoso racconto della nostra Bibbia, che tramanda una leggenda simile a quella della torre di Babele.

Lo abbiamo ascoltato in un villaggio dove venivano costruite nuove capanne; per l'occasione un vecchio ripeteva l'antico canto contro i pericoli delle discordie e delle rivalità:

«Volevano giungere al cielo - con una torre di legno - volevano giungere al cielo - per vedere Dio e - sentirsi potenti quanto lui -

«Ma quel lavoro non ebbe mai fine - e il legno della torre - marcì lentamente - e cadde a pezzi - e le termiti lo divorarono».

I piccoli alacri «Batekè» costruivano le loro nuove capanne intrecciando uno sull'altro i pali di potò-potò, una intelaiatura fitta, geometrica, solida, che saliva sino all'altezza del tetto e veniva poi coperta da un impasto di fango e paglia. Il lavoro procedeva veloce e ci volle meno di un giorno a completarlo; il «canto della torre» venne ripetuto ancora una volta prima di sera, e ci sembrò facesse parte di una sorta di tradizionale abitudine, quasi avessero, quelle parole, una loro precisa forma di bonauguria.

Ma ci sembrò anche che, dietro l'abitudine di ripetere quei versi, non ci fosse null'altro. E in quel caso, come in altri analoghi, ci parve chiaro che l'africano di oggi ricorda i canti tradizionali dei suoi gruppi ma, spesso, egli stesso non sa più riviverli. Nel nostro lungo itinerario degli scorsi mesi con l'aiuto di una numerosa e valida troupe di tecnici, e in altri precedenti viaggi assieme a mia moglie, abbiamo voluto capire il più possibile cosa dicono, di cosa parlano, che cosa pensano la maggior parte degli africani, soprattutto riguardo alle loro tradizioni passate, alla loro storia, alle loro originarie culture. E, alla fine, abbiamo dovuto convenire su una prima drammatica constatazione: che l'africano sta perdendo ogni contatto con le sue radici più antiche.

E' sorprendente accorgersi che non solo noi europei ignoriamo una gran parte della storia e delle culture passate dell'Africa, e ci accontentiamo di nozioni vaghe e di luoghi comuni; ma che — nelle stesse condizioni — si trovano anche gran parte delle popolazioni africane. E se storici, etnografi, sociologi, antropologi — con l'aiuto e la collaborazione di fotografi, di tecnici del suono, di scrittori e di documentaristi — partono «alla scoperta dell'Africa» in questa direzione, compiono un lavoro evidentemente preziosissimo, e non solo per chi vive al di fuori del continente, ma per gli africani stessi.

Ci ha detto Léopold Sedar Sengor, il poeta presidente del Senegal: «Bisogna far presto: viaggiate, scoprite l'Africa, coglietene i suoi aspetti più veri, importanti, antichi, perché il continente sta livellandosi su moduli e schemi che gli sono estranei. E ben presto, del suo passato, l'africano non ricorderà più nulla e ogni ricerca sarà impossibile».

E di questo passato africano, e di quanto abbiamo potuto sapere e raccogliere, vi narreremo in questa nostra serie di servizi, nei prossimi giorni.

Folco Quilici



Folco Quilici in Tanzania con un guerriero «masai» armato di zagaglia della quale si serve per cacciare le antilopi nelle savane (Fotografia di Laura Quilici)

Laura Quilici nel Sahara mentre ascolta un'antica leggenda berbera. La giovane signora accompagna sempre nelle sue spedizioni il marito del quale è preziosa collaboratrice come esperta fotografa (F. Folco Quilici)

Gli scritti di Giuseppe Saragat presentati al pubblico torinese

Nella sede del Circolo della stampa il sindaco prof. Grosso e giornalisti hanno illustrato il volume «Quarant'anni di lotta per la democrazia»

«Quarant'anni di lotta per la democrazia», di Giuseppe Saragat — il volume che racchiude la lotta politica del Presidente della Repubblica, dal suo ingresso nel socialismo ad oggi — è stato presentato ieri sera nella sede torinese del «Circolo della stampa». Il presidente, Giovanni Giovannini, nel suo discorso introduttivo ha premesso che era logico che fosse Torino a tenere a battesimo il volume: nella nostra città Giuseppe Saragat ha compiuto gli studi, ha trascorso la giovinezza, ha iniziato le battaglie per la democrazia e la libertà.

Di fronte ad un foltissimo uditorio — erano presenti le autorità civili e militari, personalità della cultura, parlamentari — Carlo Casalegno ha aperto l'analisi del volume illustrando la figura di Giuseppe Saragat giornalista e polemista. Per il giovane alfiere del socialismo democratico, è stata la penna l'arma più efficace e pungente nella coraggiosa battaglia contro la dittatura e la sopraffazione. Quest'arma gli servì dapprima nell'attività politica agli albori del fascismo, poi nel lungo doloroso esilio. Del giornalista acuto ed avvincente — ha concluso Casalegno —, Saragat aveva la tempra e la passione. Lo dimostrano i suoi articoli, frutto di una fede che mai tentennò.

Il sindaco di Torino, prof. Grosso, ha parlato invece di Giuseppe Saragat sotto il profilo politico. Il suo «credo» si compendia nella fede per la libertà. Alla base di ogni sua campagna per il socialismo, al di sopra dei suoi stessi ideali, svettò sempre l'anelito alla fratellanza. Ogni sua battaglia aveva come traguardo la libertà: lo confermò, dopo la liberazione dell'Italia dal giogo nazi-fascista, assumendo innanzitutto la difesa della Costituzione. Il marxismo di Giuseppe Saragat — ha ricordato l'oratore — non soffocava lo spirito cristiano, che accomuna tutti i democratici. E' sempre stato contro ogni dittatura, compresa quella del proletariato.

Il terzo «presentatore», professor Luigi Firpo, ha tratteggiato la figura e l'opera di Giuseppe Saragat come socialista liberale e negato al compromesso. Lo confermano tra gli altri due interventi congressuali (quello dell'aprile 1946 a Firenze e quello di Palazzo Barberini a Roma) che segnarono la frattura del partito. Che per Saragat ha sempre rappresentato una fiaccola di giustizia, di non violenza, di baluardo contro il massimalismo e il classismo esasperato. Il pensiero dei tre oratori è stato seguito con vivo interesse e condiviso dagli unanimi applausi.

g. L.

Criminale nazista scoperto da Wiesenthal in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 gennaio.

Un alto papavero del nazismo, l'austriaco Hans Fischboeck, di 70 anni, che nel 1938 fu ministro per il Commercio nel governo di Seyss-Inquart a Vienna e durante la guerra fu consigliere personale di Goering per i sequestri dei beni ebraici e plenipotenziario di Hitler nella Olanda occupata, è stato rintracciato in Germania. Da vent'anni si credeva che fosse morto. Gode invece di buona salute ed è consigliere economico di alcune delle maggiori industrie di Essen.

A rintracciarlo è stato il capo del centro di documentazione ebraica di Vienna, ingegner Simon Wiesenthal (l'uomo che fece catturare Eichmann in Argentina) su segnalazione di suoi corrispondenti nell'America del Sud. Wiesenthal sapeva che Fischboeck era ricercato dalla giustizia olandese per crimini di guerra commessi nei Paesi Bassi, e ha passato quindi le proprie informazioni all'Aja. Gli olandesi, dopo accurate indagini in Germania e in patria, hanno ora chiesto al governo tedesco che il criminale di guerra venga sottoposto a giudizio.

t. s.

SPETTACOLI

Aperta ieri al San Paolo

Una originale mostra sugli eroi dei fumetti

Il popolare linguaggio dei fumetti, che sembra stia assumendo una crescente importanza come visivo mezzo di comunicazione, è il tema d'una curiosa e affascinante mostra allestita nel porticato dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, a cura del Museo nazionale del Cinema e della Société civile d'études et de recherches des littératures dessinées di Parigi, con la cooperazione del Consolato americano di Torino.

L'esposizione interesserà non soltanto i ragazzi, ma anche gli adulti, che vi ritroveranno giornali e personaggi del loro anni più verdi, incontrati fin dai primi decenni del secolo, quando questo genere grafico-narrativo si affermò, non a caso, nella stessa epoca in cui si assisteva ai primi successi cinematografici. Sono evidenti i legami tra cinema e «comics» come, per il loro tipico contenuto, sono stati chiamati questi «protofumetti».

Accanto al *Tarzan* di Hogart al *Principe Valiant* di H. R. Foster, e all'*Agente segreto X-9* di Raymond o a *Connie* che si muove su paesaggi siderali, ecco *Arcibaldo e Petronilla*, i famosi *Mr. Jiggs e Maggie*, creati da Mc Manus nel 1913. **a. d.**

Le Roi Dancing: ore 16 e 21 I King's. Massaua Danze: 16 e 21 Chi-co-cha. Principe: 16 e 21 Compl. I Lisbon. Trocadero: 16,15-21,15 Pippo Caruso.

Columbia Night Club: Attrazioni. Crazy Club, Galliari 9, 60.092: 16-21. Patrick Samson et les Pheniciens. Las Vegas Dancing Club, t. 683.666 con i Playes. Direz. Attilio. Los Amigos Cabaret (tel. 341.087) (lo spettacolo riprende martedì). San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21. Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala ye-ye: 16-21. Caprice (Sacchi 16, 521.526): 16-21. Centro Club (p. Castello): 16-21. Club 84 (M. d'Az. 9, 60.560): 16-21. Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21. Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21. Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087. Piscina del Sole Gogo - Hotel - Ristorante, str. S. Mauro, telef. 558.888. Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21. Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21. Whisky Notte: 16 e 21 I 4 Samuray.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 «I campioni del potere».
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Solo fino al 30. Domani ore 21.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Pimpirimpin», a grande richiesta.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 ultime repliche de «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di F. Enriquez. Domani riposo.
Ridotto del Romano: ore 16 Il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Riv. F. Pistoni 15-18-21,15.
Maffei: Riv. M. Ferrero 15-18-21,30.

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: ore 16-21.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 16,30-21 Boccaccio-d'Andri; cant: Tony Franz - Zuzu et Roby.
Al Nirvana Danze: 16 e 21 I Prinz.
Apollo Danze: ore 16 e 21 Gli Amici.
Arlecchino: ore 16 e 21 Equipe 84.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Fausto Leali.
Cicala Danze: 16 e 21 orch. Tonuccio.
Faro: ore 16 e 21 I Diapason.
Fortino: ore 16 e 21 I Magnifici 5.
Gay Sala: ore 16 e 21 I Guarente's.
Gaudio Danze: ore 16 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: 16 e 21 I Beroni.
Hollywood: ore 16 e 21 Les Califes.
La Perla: ore 16 e 21 Piero Cotto.
La Serenella: 16 e 21 Bevione-Silva.
Le Grillon Danze Nichelino: 16 e 21 Luciano e i Ritmici - c. R. Rini.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): personale di Perrato e Sabelino.
Bodda (Cavour 28): 1° premio nazionale. 15-30 gennaio.
Cavor (Gall. Subalp., p. Castello, tel. 519.152): Personale Emilio Culot.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627, pieno rialzato): Or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Bolloni (C. Alberto 12): Personale M. Berrino - G. Bortolini.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche piccoli dipinti. Orario: 11 - 13.
La Bussola (via Po 9): Fillia, maestro del secondo futurismo. Or. 11-13.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologica di Francesco Menzio.
S. Diego (via Ortana 7 a): Mostra personale del pittore Marius Russo.
Torre (v. Acc. Alb. 3, t. 877.857): Hrdlicka, incisioni. Premio Biella '65.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Il mulino del Po» C. Del Poggio, J. Sernas, L. Gloria, D. Sassoli (Italia 1949, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, Luis De Funes, Alida Chelli, scope, eastmancolor. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «Dimensione della paura» con Maximilian Schell, I. Thulin. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,15.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Or.: 12,40; 14,50; 17,20; 19,40; 22,20.
Cristallo: «Il poliziotto 202» Robert Dhéry, Diana Dors, eastmancolor.
Doria: «Tutti insieme appassionatamente» Julie Andrews, Todd-ao, colore De Luxe. Or. 14,30; 18,20; 21,45.
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, eastmanc. sc.
Lux: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc. V. 14.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, tech. sc. In. film: 13; 15,05; 17,30; 20; ult. 22,30.
Reposi: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, Totò, N. Pizzi. V. 18.
Romano: «Da un momento all'altro» J. Seberg, Sean Garrison, tech. sc. In. film: 14; 16,05; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,19; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Una vergine per il principe» Vittorio Gassman, Virna Lisi, in technicolor. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Il piacere e l'amore», con Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak, Jean Sorel, scope, colori.
Augustus: «Ménage all'italiana» Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power, Anna Moffo. Vietato 18.
Capitol: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, Dick Van Dyke, colori. Ultimo spett. ore 22.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, techn. con A. Hepburn, R. Harrison. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22.
Torino: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi, technicolor, scope. Vietato anni 18.

Alexandra: «Castelli di sabbia» technicolor, scope, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14.
Faro: «Castelli di sabbia» technicolor, scope, Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato ai minori di anni 14.
Fiamma: «La collina del disonore» con Sean Connery.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La donna che non sapeva amare» C. Baker, tech. sc. Viet. 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Operazione Crossbow» S. Loren, G. Peppard, T. Howard, tec. sc. Ult. 22,30.
La Pólis: «Il principe guerriero» techn. scope, C. Heston, R. Forsythe.
Maffei: «Torino senza veli» Rivista Maria Ferrero: 15 - 18 - 21,30. Film: «Rocambole» technicolor.
Massimo: «Lord Jim» technicolor, scope, Peter O'Toole, James Mason.
Orfeo: «Il principe guerriero» con C. Heston, R. Boone, R. Forsythe, technicolor, panavision.
Principe: «Il principe guerriero» in techn. scope, C. Heston, R. Forsythe.
Statuto: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, technicolor, scope.

Adriana: «La valle dei lunghi coltelli» technicolor, Lex Barker, P. Brice.
Alcione: «Gli eroi del West» Rivista F. Pistoni: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Regina: «Gringos non perdonano» tec. Brad Harris, H. Frank, T. Kendall.

Centrale: «Giorni di fuoco» technic. Lex Barker. Apertura ore 14.
Cravesana: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.
Milano: «Due contro tutti» Chiari, Vianello, col. e «Zorro e i 3 moschettieri» J. Scott, colori.
Olimpia: «OSS 77 operazione fior di loto» in technicolor.
Po: «007 spionaggio a Tangeri» col.
P. Nuovo: «I 2 torero» colori, Franchi, Ingrassia, e «I 7 gladiatori» Harrison, in technicolor.
S. Felice: «Cinque per la gloria» tec. S. Granger, R. Vallone. Ap. 14,30.
S. Secondo: «Il figlio di Spartacus» techn. sc. S. Reeves, G. M. Canale.

Esperia: «A Z 55 missione disperata» Jerry Cobb, technicolor, scope.
Giardino: «L'avventuriero della Tortuga» technicolor, Guy Madison.
Madonna Rosa: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Mirafiori: «I quattro volti della vendetta» in technicolor.
S. Rita: «Capitan Simbad» techn. scope, G. Williams, P. Armendariz.
Vinzaglio: «OSS 117 furia a Bahia» sc. techn. F. Stafford, M. Demongeot.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Come inguaiammo l'esercito» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Araldo: «Là dove scende il fiume» J. Stewart, R. Hudson, technicolor.
Eliseo: «Il colonnello Von Ryan» techn. F. Sinatra, T. Howard.
Nuovo: «I tromboni di Fra Diavolo» tec. sc. U. Tognazzi, D. Boschero.
Oratorio: «Assassinio al galoppatoio».
S. Paolo: «Sialom» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.

Artisti: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, tec. sc.
Belgio: «001 operaz. Giamaica» tech.
Corallo: «Quei temerari sulle macchine volanti» scope, colori, A. Sordi.
Eridano: «A 077 dall'Oriente con furore» K. Clark, M. Lee, techn. sc.
La Salle: «El Cid» technicolor, scope, Charlton Heston, Sophia Loren. Orario: 14,45; 18,15; 21,30.
Orapa: «Il colonnello Von Ryan» tec.
Rossini: «OSS 117 minaccia Bangkok» tech. A. M. Pierangeli, R. Hossein.
S. Giulia: «L'ultimo treno da Vienna» colori, R. Taylor, L. Palmer. Ap. 15.

V. Veneto: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, colori.

Astra: «Sialom» techn. scope, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, regia di Luciano Salce.
Bernini: «La dolce vita della gioventù» techn. P. Newman, G. Page. Vietato ai minori di anni 18.
Cibrario: «Le pistole non discutono» R. Cameron, techn., e «Tharus figlio di Attila» Douglas, technicolor.
Elisir: «Venti lanciato dal Texas» technicolor, scope.
Esedra: «Capitan Newman» con Gregory Peck, Tony Curtis.
Massaua: «I Gringos non perdonano» B. Harris, H. Frank, T. Kendall, col.
Odeon: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Star: «Jim il primo» technicolor, con Cameron Mitchell, C. Mohner.

Adua: «7 contro tutti» col. Browne.
Aurora: «Angelica» in technicolor.
Brescia: «Shenandoah, la valle dell'onore» James Stewart, technicolor.
Châtillon: «Duello a Thunder Rock» technicolor, con B. Sullivan.
Eri-Dan: «Sfida degli implacabili».
Falchera: «Giallo a Creta» colori.
Lanteri: «Genoveffa di Brabante».
Maloni: «Thrilling» Walter Chiari, Nino Manfredi, A. Sordi, S. Koscina.
Nord: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Orione (Borgo): «Agente 007 ha licenza di uccidere» technicolor, con Sean Connery, Ursula Andress.
Palermo: «50.000 sterline per tradire» colori, C. Robertson, M. Mell.
S. Gaetano: «Agguato grande fiume» e «Gianni e Pinotto».
Sociale: «7 magnifici Jerry» Lewis.
Zenit: «002 operazione Luna» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Baretti: «Golia contro cav. mascher.».
Cabiria: «La Colt è la mia legge» Anthony Clark, L. Gilly, technicolor.
Colosseo: «Operazione Crossbow» G. Peppard, S. Loren, T. Howard, col. sc.
Continental: «Una ragazza da sedurre» R. Hudson, L. Caron, C. Boyer, col.
Flora (c. Monc. 241): «La calda vita» technicolor, Catherine Spaak.
Ghigo: «5 per la gloria» colori, con Raf Vallone, Stewart Granger.
Italia: «Agente 077 dall'Oriente con furore» Ken Clark, technicolor, scope.
Lingotto: «Ponte dei sospiri» techn. e «I prepotenti» Taranto, Fabrizi.
Moderno: «Dea del peccato» e «I fratelli senza paura» technicolor, con R. Taylor, S. Granger.
Nizza: «Il segno del coyote» techn.
Piemonte: «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Virna Lisi.
S. Cuore (Nizza 56): «Don Camillo e on. Peppone» Fernandel, Cervi, A. 14
S. Carlo: «5 3 5 operazione Uranio» Thomas Alder, Margaret O'Brien.
Spezia: «Alla conquista dell'Arkansas» scope, technic. Brad Harris.

Diana: «Agente 077 dall'Oriente con furore» scope, techn. Ken Clark.
Dora: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «Vaghe stelle dell'Orsa» con Claudia Cardinale, technicolor, scope.
Umbria: «I 10 gladiatori» R. Browne, col. e «Misteri jungla nera» Barker.

Alba: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Ambra: «I 4 volti della vendetta» Lex Barker, Ann Smyrner, sc. col.
Apollo: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, Sara Miles, technicolor, scope.
Edera: «Due mafiosi contro Goldginger» sc. techn. Franchi, Ingrassia.
Lucer: «La grande fuga» panavision, technicolor, con Steve Mc Queen.
Lucento: «James Tont operaz. UNO» L. Buzzanca, A. Noschese, technic.
Luini (v. Luini 90): «Cavalca e uccidi» col. Nicol, «Figlio circo» Mondy.
Lutrario: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Irene Papas.
Massalia: «I tre spietati».
Splendor: «006 operazione sterminio» tech. sc. I. Schoeller, J. Heston. Fuori programma documentario speciale e «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «I 3 sergenti del Bengala» technicolor, con Rex Harrison.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «2 samurai per 100 geishe» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

VIGONE
Excelsior: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, Sean Connery.

ECHI DI CRONACA

Lo spettacolo più atteso dell'anno in Germania

Polemico dramma su Brecht in scena presso il muro di Berlino

«I plebei» di Gunther Grass è un atto di accusa contro il drammaturgo comunista, incolpato di non avere preso parte alla rivoluzione operaia del 17 giugno 1953 - La vicenda ambientata su un palcoscenico, dove si prova il «Coriolano» di Shakespeare mentre fuori divampa la rivolta

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 15 gennaio.

Come mai Bertolt Brecht non disse neppure una parola di incitamento in favore degli operai tedeschi che nel giugno del '53, a Berlino Est, insorsero contro il regime di Ulbricht? E come mai Brecht, che nei suoi drammi è sempre dalla parte del popolo contro ogni forma di oppressione, rimase indifferente anche quando centinaia e centinaia di insorti venivano schiacciati dai carri armati sovietici, per le strade e le piazze di Berlino, di Potsdam, di Dresda? Si comportò così perché non approvava la rivolta oppure perché anche lui, come tanti altri intellettuali, non trovò la forza di scagliarsi contro Ulbricht? Questo, in sintesi, il tema dell'ultimo lavoro teatrale di Gunther Grass, rappresentato stasera in un vecchio teatro di Berlino, lo Schiller Theater, situato a pochi metri dal muro che segna il confine tra la zona Ovest e la zona Est.

Il lavoro di Grass, uno dei più attesi della stagione berlinese, si intitola *Die Plebejer proben den Aufstand* («I plebei provano la rivolta») e sembra destinato a suscitare non poche polemiche, se non altro perché mette sotto accusa una delle maggiori personalità della cultura contemporanea. Il nome di Brecht, per la verità, non viene mai fatto. Ma il protagonista, chiamato semplicemente «der Chef», il capo, ha le sue stesse caratteristiche. Anche lui è un drammaturgo di prestigio internazionale che durante il nazismo fuggì in America, e anche lui, dopo la guerra, essendo marxista, ha scelto di vivere nella Germania comunista, attratto, tra l'altro, dal fatto che Ulbricht ha messo a sua disposizione un grande e modernissimo teatro (che è poi il Berliner Ensemble di cui Brecht fu direttore fino alla morte).

Quando il lavoro comincia il Capo è nel suo teatro che prova la scena iniziale del «*Coriolano*» di Shakespeare, quella, cioè, in cui la plebe romana insorge contro i patrizi per protestare contro un nuovo sopruso, l'aumento del prezzo del grano. Agli attori che impersonano i plebei, il Capo raccomanda di apparire forti e aggressivi. «*Voi siete il popolo*», egli grida, «*e quando il popolo si ribella ha sempre ragione perché ha dalla sua parte l'ideologia giusta*». Ma mentre in teatro sono in corso le prove, fuori, nella Stalinallee, è scoppiata una insurrezione sul serio. E' il 17 giugno del '53 e un gruppo di operai si è ribellato contro i turni di lavoro troppo pesanti imposti da Ulbricht. Due soldati vengono uccisi e in poco tempo la rivolta si estende a tutta Berlino Est. Un gruppo di insorti irrompe anche nel teatro dove si prova il «*Coriolano*» e chiede al Capo, che sul palcoscenico ha ricostruito tante insurrezioni popolari, di partecipare anche lui alla rivolta. Ecco finalmente per Brecht, cioè per il protagonista, un'ottima occasione per mettere in pratica il suo impegno di rivoluzionario.

Ma il Capo è esitante. Prima di tutto vuole essere sicuro che l'insurrezione sia veramente popolare e non organizzata dagli imperialisti di Berlino Ovest. Queste assicurazioni gli vengono presto date, ma egli è ancora indeciso. Soprattutto è indeciso circa l'opportunità di rovesciare un regime che in fondo lo rappresenta come antinazista e come marxista. Intanto la rivolta si estende alle altre città della Germania Orientale. A Lipsia gli insorti si sono impadroniti della stazione radio e chiedono al Capo di aderire alla rivolta. Ma neppure questa volta egli esce dal teatro e si unisce agli insorti. Ciò che gli impedisce di agire, oltre i dubbi politici, è l'imponente spettacolo rivoluzionario che si svolge tutt'intorno a lui e che egli può cogliere soltanto rimanendone fuori.

La suggestione di questo spettacolo è tale che ad un certo punto, in preda a uno stato di esaltazione, egli trascina sul palcoscenico gli insorti spingendoli a recitare, insieme con gli attori, la parte dei plebei romani. Questa finzione va avanti per un po' di tempo. Intanto, fuori del teatro, gli insorti perdono le posizioni occupate e la rivolta viene soffocata nel sangue. Il dramma finisce con i soldati di Ulbricht che irrompono nel teatro; anche loro vengono trascinati sul palcoscenico dal Capo, che li spinge a recitare la parte degli oppressori, accanto ai veri insorti berlinesi e ai falsi plebei romani.

I fatti immaginati da Grass non sono molto diversi dalla realtà. Quando scoppiò la rivolta del '53, è vero, Brecht non stava provando il «*Coriolano*». Però, come il Capo, non si unì agli insorti e non prese posizione contro Ulbricht. Perché? Lo ha spiegato lo stesso Grass in un'intervista al giornale «*Der Abend*». «*Il protagonista del mio dramma*», ha detto Grass, «*è un intellettuale che ha aderito al regime di Ulbricht e come tutti gli intellettuali che hanno fatto una scelta politica ben precisa, qualsiasi essa sia, finisce per identificarsi con gli uomini che sono al potere al punto di sentirne le stesse responsabilità. Quando la rivolta scoppia, egli comincia a valutarne le eventuali ripercussioni politiche: ha cioè perso quella carica di ribellione e di autonomia che dovrebbe distinguere un vero intellettuale. Insomma, si comporta come quei preti cattolici, che, pur detestando l'antisemitismo, non trovarono la forza di scagliarsi contro Hitler temendo le conseguenze politiche d'un tale gesto*».

Una delle reazioni più interessanti al lavoro di Grass è stata quella di Helen Weigel, la vedova di Brecht che vive al di là del muro, a Berlino Est. La Weigel ha dichiarato che il lavoro è infamante per la memoria di Brecht e che intende ritirare allo Schiller Theater il diritto di rappresentare i suoi drammi.

Salvo Mazzolini

Sophia comincia un nuovo film

L'attrice ieri all'arrivo a Londra dove è giunta per interpretare il film «La duchessa di Hong Kong» diretto da Charlie Chaplin (Telef. Associated Press)

Incontro di mons. Pellegrino con i giornalisti

L'Arcivescovo di Torino parla su temi di scottante attualità

Preti operai, controllo delle nascite, socialismo, intervento della Chiesa nella politica - Gli hanno chiesto se voleva uno Stato cattolico: «Per carità no. Vorrei che fossero buoni cattolici i cittadini, ma lo Stato dev'essere laico»

L'arcivescovo di Torino, Michele Pellegrino, si è incontrato ieri con i giornalisti al Circolo della stampa, per un colloquio sul tema «*Chiesa e mondo moderno*». La Chiesa, egli ha detto, sente il dovere di una cordiale intima partecipazione alla vita del mondo e insiste per avere con esso un dialogo aperto e fiducioso. Il suo insegnamento mira ad esaltare la dignità dell'uomo e la sua vocazione comunitaria, ossia ad aiutarlo ad impegnarsi per il bene comune.

Il campo della Chiesa è innanzitutto religioso, quindi essa non può pretendere di indicare soluzioni tecniche ai singoli problemi. Il difficile sta nell'aver sempre presente la linea di demarcazione tra quel che è religioso e quel che è profano.

Dopo una veloce trattazione storica, passando ai nostri tempi mons. Pellegrino ha ricordato che la Chiesa si è aperta all'interesse sociale con Leone XIII. Tuttavia da allora il suo cammino non ha proceduto in linea retta, ci sono state reazioni che hanno tardato il suo evolversi.

Una prima domanda è stata sui preti operai: se il Vescovo di Torino approva l'esperimento, se lo vede possibile nella nostra città. «*Ci sono* — ha risposto — *esperienze legate a situazioni storiche e locali. Se in Francia il mondo del lavoro si scristianizza, ben ci siano i preti che portino, più con l'esempio che con la parola, la testimonianza della loro fede nelle fabbriche, nei porti, dovunque si lavora. Non conosco ancora a sufficienza la situazione di Torino. Per ora dubito che siano da noi necessari*».

Un'altra domanda si riferiva all'affermazione del cardinale Zoungrana dell'Alto Volta, il quale in una conferenza disse che l'avvenire dell'Africa nera è nel socialismo. «Può la Chiesa — è stato chiesto — approvare un regime che non tenga conto della proprietà privata?».

La proprietà privata, secondo mons. Pellegrino, deve sempre essere condizionata dal bene comune: «*In Africa, per quanto mi consta, ci sono villaggi che preferiscono avere in comune i beni strumentali, di lavoro. Personalmente mi prenderei ben guardia di andare contro le loro convinzioni, le loro usanze, la loro sensibilità sociale*».

Altro argomento: obiezione di coscienza. «*Non va respinta in linea di principio* — ha detto — *ed anzi occorre riconoscere i validi valori che sono alla sua base. Per questo la Chiesa del Concilio invita i governi a trattare con umanità gli obiettori. Tuttavia se l'obiezione si generalizzasse potrebbe anche esservi pericolo per il bene comune, cioè la difesa della nostra società, della nostra libertà da eventuali aggressioni. Non avrei il coraggio di dire ad uno Stato che, in omaggio alla obiezione di coscienza, abolisca il suo esercito, oggi, nel mondo in cui viviamo. La realtà ci ammonisce*».

Controllo delle nascite. Mons. Pellegrino s'è chiesto: «*Si può ridurre ad un fatto puramente biologico la procreazione, se il dare origine ad una vita umana significa, da parte dei genitori in primo luogo e poi di tutta la società, il dovere di crescere, difendere, alimentare fisicamente ed intellettualmente questa creatura?*». Di conseguenza «*il problema va esaminato nel fine e nei mezzi. Medici e moralisti sono divisi nel giudizio sui mezzi per il controllo delle nascite: se si tratta di mezzi destinati ad aiutare la natura a raggiungere certi fini, a disciplinare o regolare la natura, oppure a contrastare con le leggi biologiche. Penso che ad una soluzione si arriverà*».

E' auspicabile uno Stato cattolico? Mons. Pellegrino, a mani alzate, ha risposto «no»: «*Per carità, respingiamo l'idea di uno Stato cattolico. Come vescovo, vorrei che tutti i cittadini fossero buoni cattolici. Ma lo Stato dev'essere laico. Vale ancora oggi la concezione di Cavour: libera Chiesa, libero Stato. Ma che tutti e due rispettino veramente la libertà dell'altro*».

La Chiesa nel terreno politico non vanta alcun carisma di infallibilità. Può sbagliare, ha sbagliato. «*Nessuno storico oggi oserebbe affermare che fu un bene il non expedit che tenne lontano i cattolici dalla vita politica*». Determinate direttive che valevano ieri, oggi sono superate. Per questo la Chiesa deve astenersi dal terreno politico. Ha aggiunto: «*Non è lecito ad un parroco, ad un vescovo, a chicchessia intervenire perché in una lista comunale — faccio un esempio — si metta o si tolga un candidato. Se lo si è fatto, è stato un male. Questo è compito dei laici. Lo so che l'autorità in genere ha la tendenza ad abusare*».

Ma le forze cattoliche possono collaborare con forze acattoliche, comuniste, per essere precisi, in campo strettamente pratico, come i sindacati, le amministrazioni comunali? Per l'arcivescovo di Torino «*in linea di principio sì*». Tuttavia ci sono oggi limitazioni valide. «*Se in una cittadina la collaborazione tra cattolici e comunisti può far credere che la Chiesa accetti i principi del comunismo, la Chiesa deve ammonire perché questa collaborazione non si faccia. Non si può mettere in pericolo fede e morale*».

g. tr.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
14,30: **Riprese sportive:** a) Wengen (Svizzera): Gare internazionali di sci (slalom); b) Cortina d'Ampezzo: Campionati italiani di pattinaggio artistico.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Piloti coraggiosi: pronto intervento», telefilm; b) «Le avventure del gatto Silvestro», cartoni animati.
18,30: **«Il sogno di Stella»,** telefilm western.
19 —: **Telegiornale. Al termine: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«David Copperfield».** Quarta puntata.
22,30: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Zecchi, con l'oboista Manfred Kautzky e la violinista Eva Hitzker. Dittersdorf: Concerto in sol maggiore; Schubert: Cinque danze tedesche; Mozart: 1) Serenata in re maggiore K 250; 2) Sinfonia n. 29 in la maggiore K 201.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Le nostre serate»,** varietà musicale presentato da Giorgio Gaber, con Franco Volpi, Piero Mazzarella, Mommo Carotenuto, Arnoldo Foà, Ombretta Colli, Renata Mauro, Rita Pavone e altri. Ultima puntata.
22,25: **«Ventiquattro ore a Saint Henry»,** documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori.

Ore 13: Giornale radio; 13,35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,15: Musica in piazza; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Prisma musicale; 17,15: «La lupa», racconto di G. Verga; 17,30: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache: Schumann, Prokofiev; 18,40: Musiche popolari italiane; 19: Domenica sport.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Elefanti rosa, divagazioni semiserie. 21,20: Concerto del violinista B. Giuranna e della pianista O. Vannucci Trevese: Rolla, Paganini, Kodaly; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: Lo schiaccianoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16,30: Musica e sport - Ultimo minuto; Rugby: incontro L'Aquila-Milano; Ippica: Gran Premio Agnano; 17,45: Il clacson; 18,30: Giornale radio; 18,40: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21,30: Giornale radio; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Musiche di Henze; 16,40: «Euridice», di Anouilh; 19: Musiche di F. Couperin; 19,15: Rassegna di studi politici; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Mozart, Schubert; 20,40: Musiche di Strawinsky; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Maria d'Alessandria», di Ghedini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 9,55 e 11,55: Wengen: slalom maschile di sci; 14,55: Francia-Inghilterra di rugby; 20: Telegiornale; 20,40: «Laramie», telefilm; 21,30: «Dalla neutralità a Pearl Harbour», documentario americano.

I risultati di un sondaggio condotto in trecento comuni italiani

Il pubblico televisivo ha cambiato i gusti vuole notizie e inchieste, si annoia ai quiz

I programmi preferiti sono diventati i film: piacciono a 77 spettatori su cento - Successo delle trasmissioni di vita familiare e dei documentari sui paesi del mondo: in testa quelli di Folco Quilici - Largo seguito delle rubriche culturali, come «Tv 7» e «Almanacco»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

I film hanno soppiantato i quiz nei gusti degli spettatori televisivi di qualsiasi età, condizione sociale o sesso; il «Telegiornale» è al secondo posto. La graduatoria, resa nota oggi dalla Rai, è stata stabilita con un'inchiesta-campione eseguita nell'aprile del 1964 in trecento comuni di tutta Italia.

Si sta registrando una lenta ma sicura evoluzione negli interessi del pubblico, dimostrata dal maggiore gradimento delle trasmissioni culturali. In termini percentuali, la preferenza per i film è stata espressa da 77 spettatori su cento. Nell'aprile 1956 gli amatori del film furono solo 51; nel settembre del 1961 erano aumentati a 64. Il «Telegiornale», con 74 voti su cento, appare stabilizzato fra il minimo di 70 del 1961 e il massimo di 76 del 1956.

La pellicola più gradita è risultata, secondo notizie del servizio opinioni della Rai, non incluse nell'inchiesta pubblicata oggi, Mezzogiorno di fuoco: andò in onda a novembre e fu seguita da 18 milioni di spettatori, che trovano conferma nelle 88 risposte favorevoli su 100 date all'indagine. Piacciono molto anche i romanzi sceneggiati (in particolare La cittadella, Resurrezione, I miserabili*), che detengono le preferenze di 78 telespettatori su cento.*

I telefilm, con 68 suffragi, precedono riviste e varietà che dividono l'indice di 67 con le canzoni e la musica leggera, sostenute dai giovani e giovanissimi.

Il teatro di prosa, con 62 voti favorevoli (negli ultimi mesi I maneggi per maritare una ragazza di Bacigalupo con Gilberto Govi ha raggiunto l'indice di 86), precede i quiz, che, dall'86 per cento dell'aprile 1956 sono precipitati al 55. Ma il solo quiz rimasto è La fiera dei sogni, diffusa dopo le 22, che è l'orario più sfavorevole, e sul secondo programma, di gran lunga meno seguito del nazionale. La trasmissione di Mike Bongiorno piace di più alle donne che agli uomini, non troppo ai giovani: gli spettatori più appassionati avrebbero un'istruzione elementare o media inferiore.

Molto successo è assicurato ai programmi che toccano la vita familiare (come Vivere insieme di Salsola), spiccatamente prediletti dalle donne, mentre gli uomini preferiscono Genti e paesi (e soprattutto i documentari di Folco Quilici), le questioni italiane d'oggi.

Le opere liriche e i concerti sinfonici hanno un loro pubblico valutato fra il milione e mezzo e i due milioni di appassionati. Al polo opposto, nel settore musicale, gli affezionati alla musica leggera divengono sempre più esigenti. Sembra che Rita Pavone — secondo gli ultimi sondaggi — sia in fase calante rispetto agli entusiasmi suscitati tre anni or sono.

I servizi giornalistici o di divulgazione culturale, per esempio Tv 7 e Almanacco, hanno un larghissimo seguito, ma il pubblico con minori pretese culturali vede più volentieri la commedia, se c'è l'alternativa sul secondo programma.

Accanto a un'indicazione dei gusti televisivi, l'inchiesta ha accertato che la mancanza del televisore nelle case dipende nel 65 per cento dei casi da difficoltà economiche, nel 9 per cento da totale disinteresse per la televisione, in cinque casi su cento perché le zone sono prive di energia elettrica.

Curiosità finale, l'indagine della Rai ha accertato che alle 20,30 il [illegible] per cento dei telespettatori (e probabilmente dei cittadini) ha già cenato, il 57 per cento «è a tavola» e il 13 per cento deve ancora pranzare; tra le 22,30 e le 23,30 l'Italia se ne va a letto. Gli orari delle trasmissioni, anche in rapporto a queste abitudini nazionali, sono giudicati soddisfacenti e, in generale, i programmi sono definiti «interessanti» o «abbastanza interessanti», con pareri più favorevoli di quelli rilevati nel [illegible].

l. f.

Cinquantadue miliardari fanno il giro del mondo

Consumeranno 250 chili di aragoste e 36 di caviale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 gennaio.

Un aereo speciale dell'*Air France* in provenienza da New York ha sbarcato a Parigi 52 miliardari americani che iniziano con la visita alla capitale francese un giro del mondo che terminerà il 12 febbraio a Los Angeles. I nomi dei partecipanti a questa crociera aerea — organizzata dall'*American Express* — sono tenuti segreti, come è segreto il costo del biglietto, ma si sa che il gruppo comprende 14 coppie, 20 donne solitarie (tutte vedove o divorziate) e quattro uomini ugualmente solitari.

Sistemato appositamente per questo viaggio speciale, l'apparecchio comprende una classe unica — naturalmente la prima — più due salottini con bar, giradischi, libri, magnetofoni, apparecchi fotografici, cineprese, giochi vari e tutto l'occorrente per documentarsi sulle regioni visitate. Per i pasti durante il viaggio in aereo il cuoco dell'apparecchio ha previsto tra l'altro 250 chili di aragoste, 36 chili di caviale, 38 di *foie gras*, 150 litri di gelato, seimila paste e quasi duemila litri di bevande varie, oltre a tre tonnellate di stoviglie nuove.

I pasti a terra saranno consumati nei ristoranti e gli interessati avranno naturalmente ampia possibilità di [illegible]. Ma per questi pranzi il vino ed altre bevande non sono compresi nel prezzo del viaggio ed i miliardari bevitori lo dovranno pagare in più. Sono stati invitati, del resto, a non dimenticare di prendere con sé una certa quantità di denaro liquido per le spesette personali.

l. m.

La Keeler lascia il marito dopo tre mesi di matrimonio

E' in attesa di un bimbo; lei ha 23 anni, lui 24

Christine Keeler, la protagonista del caso Profumo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 gennaio.

Il matrimonio di Christine Keeler è durato poco. Sposatasi in ottobre, l'avvenente «modella» che nel '63 fece traballare il governo MacMillan, s'è già divisa dal marito, il tecnico Jim Levermore. La notizia è stata data dall'avvocato della Keeler in risposta alle insistenti domande della stampa. S'è così appreso pure che la giovane signora attende un bambino. Christine Keeler ha adesso 23 anni; suo marito, 24.

Il nome di Christine balzò sulla prima pagina dei giornali nel marzo '63, quando l'allora ministro della Guerra conservatore John Profumo ammise ai Comuni d'averla conosciuta, ma smentì d'aver avuto «rapporti scorretti». Due mesi più tardi, Profumo confessava di aver «ingannato» MacMillan, Governo e Parlamento: e dava le dimissioni. Esplodeva un sensazionale scandalo. In un drammatico crescendo, Christine diveniva la protagonista di uno dei più straordinari capitoli nella storia inglese.

L'unione non è durata neppure tre mesi. La dichiarazione diffusa dall'avvocato informa: «*E' purtroppo vero che la signora Levermore e il marito si sono divisi e non sembrano esservi speranze di riconciliazione. Tutto questo è motivo di profondo dolore per la signora, soprattutto in quanto attende un bambino per il mese di luglio*». L'avvocato precisa che i coniugi non hanno ancora deciso se mettere fine al matrimonio con una separazione legale o un divorzio.

m. ci.

Marino Marini ha vinto la causa col suo impresario

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 gennaio.

(g. m.) Marino Marini ha vinto l'annosa battaglia giudiziaria da lui intrapresa nel 1952 contro il suo ex impresario Riccardo Cella per una *tournée* in Sud America.

Il cantante sosteneva di essere stato pagato meno di quanto stabiliva il contratto. L'impresario si è difeso affermando che gli incassi erano stati inferiori al previsto, perché effettuati con moneta svalutata. I giudici hanno dato ragione a Marino Marini, condannando l'impresario. Il tribunale ha ridotto da 14 a settemila i dollari che Riccardo Cella deve pagare, perché le spese vive di viaggio e di permanenza in America sono state a carico dell'impresario. Marino Marini recupererà perciò una cifra pari a quattro milioni e mezzo di lire.

CRONACA TELEVISIVA

La crisi della rivista

E' il genere tv più negativo - Anche lo show di Gigliola Cinquetti non esce dalla mediocrità - Stasera lacrime con «David Copperfield»

La settimana è stata di buon livello, ma molto seria. Le cose migliori le abbiamo trovate in «Tv 7» (il delitto d'onore in Sicilia e le accese polemiche sull'opportunità di abolire l'articolo 587 del Codice penale); in «Storia sotto inchiesta» con la rievocazione della fuga dal confino fascista di Lipari di Rosselli e compagni; e in «Prima pagina» che ha condotto un'inchiesta sul razzismo rhodesiano. Possiamo aggiungere «Cordialmente», con un servizio sulla tenace barriera di pregiudizi e di rancori che continua a dividere settentrionali e immigrati dal Sud; e «L'approdo» che ha affrontato la questione dell'«isola pedonale» a Roma.

Note dolenti invece per quel che riguarda i programmi leggeri. Si è sorriso, ma non di più, al filmetto «Il figlio di viso pallido» con Bob Hope. Si sono ascoltate, con un certo sbigottimento, le folli baggianate de «La fiera dei sogni». E poi? Le speranze di un vero divertimento erano riposte nella seconda puntata dello *show* della Cinquetti. Tenui speranze, a dire la verità, tenuto conto del fiacco esordio. E infatti è arrivata puntualmente una nuova delusione.

Intendiamoci: la Gigliola ha confermato di essere una cantante di prim'ordine e una simpatica figliola: simpatica e carina, ben sviluppata e senz'altro in età da amare e da essere amata. Non sa recitare, non sa ballare, non è una *soubrette*. Comunque la delusione non viene da lei. La delusione viene dallo spettacolo, che è veramente modesto: e per modesto intendiamo raffazzonato, stiracchiato, senza pepe, senza spirito, senza trovate. A far da spalla alla Cinquetti è stato chiamato un giovane attore comico siciliano, Lando Buzzanca, ma il poveretto non ha avuto a disposizione una battuta che fosse appena decente: non una. Facile immaginare il grado del suo rendimento. E' intervenuta la Massari, e anche la Massari non è stata aiutata per nulla dal copione. Alberto Lupo s'è salvato recitando poesie.

Peccato. Ma ormai le riviste televisive vanno accettate con una dose di rassegnazione. Si sa già in partenza che saranno insoddisfacenti, che arran[illegible] i testi sbiaditi, che denunceranno una povertà assoluta di idee. E se ciò non accade completamente, si è tentati di gridare al miracolo. E' il settore forse più negativo della tv, e segni di miglioramento per il 1966 proprio non se ne vedono.

* *

Dopo la Cinquetti, la settimana ha voluto concludere in austerità con una lezione illustrata, assai dotta e meticolosa sui rapporti fra l'antica Roma e l'antica Germania: una lezione che al sabato sera [illegible] collocata.

Un'opera moderna, «Il contrabbasso» di Bucchi, è stata l'alternativa allo *show* della soave Gigliola; e cacciata in fondo al secondo canale è ricomparsa una dinamica rubrica, «Il giornale dell'automobile», che non manca mai di notizie curiose o utili per gli utenti delle quattro ruote.

* *

Stasera, quarta puntata di «David Copperfield», romanzo che sino ad ora non ha smentito i dubbi della vigilia: come si temeva il celebre racconto di Dickens è stato trasformato in un qualcosa di lacrimoso e di melodrammatico che assomiglia troppo ad un fumetto. Seguirà «La domenica sportiva», ottima rubrica alla quale suggeriamo soltanto di migliorare la qualità di certe sequenze, eccessivamente rapide e quindi un po' confuse (ci riferiamo in particolare alla rassegna dei goals).

Il secondo canale registrerà la fine de «Le nostre serate» con Gaber: non è stata una trasmissione tutta riuscita: a brani piacevoli ne alternava altri fiacchi o superflui; Gaber ha chiacchierato in misura soverchia e soprattutto non abbiamo scorto una valida «giustificazione», un sostanziale filo conduttore che tenesse legato l'insieme.

Nel pomeriggio avremo dalle 14,30 alle 17,30 circa lo sci da Wengen e il pattinaggio artistico da Cortina; il «Gatto Silvestro» per i ragazzi alle 18 e alle 19,10 la registrazione di calcio.

* *

E' in fase di avanzata lavorazione *Colonna sonora* di Glauco Pellegrini che intende illustrare l'apporto della musica alla cinematografia: presentatrice sarà Giulietta Masina.

Si annuncia imminente il debutto di *Avventure di mare e di costa* di Giorgio Moser: cinque telefilm tratti liberamente da tre racconti e da due romanzi di Robert Louis Stevenson (il celebre autore de «L'isola del tesoro»).

u. bz.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CERCASI macchine estrusione metalli o trafila a vite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plasticate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632.

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa alta tensione. Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46 tel. [illegible].

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telef. 350-569.

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosmol, Strada Murroni 5.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari. Costruisce, ripara. Bosco. Tel. 595-580. A4067

REGGITENDE di qualsiasi tipo artigiano applica in giornata. Telefonare 773-537, 82-875.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. 0957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI in Torino negozio tabaccheria qualsiasi levata. Telefonare 791-817 0591

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissime negozio tabaccheria, pasticceria alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFFIDIAMO gerenza negozio cartoleria avviatissimo, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende, Ifima, via Mercanti 18. Telefonare 540-879.

A. CEDIAMO negozio panetteria forno dilazionando causa vecchiaia sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Ratline, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. 0515

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. 019

A. TORINO o vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-598. 0591

A. 200 litri giornalieri garantiti cediamo negozio latteria centralissimo dilazionando, Riva, via Mazzini 1.

A. 60.000 giornaliere garantite cediamo centralissimo negozio primizie frutta verdura. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.100.000 levata settimanale cediamo negozio tabaccheria dilazionando, in Torino. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. 1.600.000 cediamo avviatissimo negozio rivendita pane centralissimo alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.800.000 - 700.000 contanti cediamo avviatissimo bar tavola calda. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. [illegible], 1.500.000 contanti, cediamo centralissimo negozio biancheria confezioni. Riva, via Mazzini 1.

A giovane dinamico con auto e piccolo capitale [illegible] redditizia combinazione commerciale, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino». A5013

A Valle Susa cedo negozio alimentario avviatissimo alloggio 2.000.000. Riva, via Mazzini 1. 0591

ALIMENTARI frutta verdura sali servizi, attrezzatura nuova moderna, affitto mite, incasso 110.000 giornaliero, svendo dilazionando. Fasano, Novara 29. 0839

ACCONCIATURE Lingotto, 3 posti lavoro, 3 caschi, retro abitabile, ottima clientela, cede 700.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0839

AUTORIMESSA avviata, Crocetta, cedo convenientemente causa espatrio, corso Galileo Ferraris 104.

AUTORIMESSA centrale attualmente in gerenza reddito 170.000 cede 16.000.000, Salragni, Carnaia 26.

AUTORIMESSA Mirafiori, salone unico, 85 auto, tariffe medie, affitto 100.000, cede 3.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0839

AUTORIMESSA officina riparazioni 100 vetture causa salute cedesi. Telefonare 585-756, 325-193.

AVVIATA autorimessa 120 auto adiacente palazzi finizione, locale attiguo officina carrozzerie, svende 6.500.000 dilazionando, permutando. Fasano, Novara 29. 0839

AZIENDA agricola industriale zona depressa Piemonte, terreno mq. 48 mila più 4 capannoni industriali mq. 600 cadauno, uffici, nuova costruzione, acqua, luce, telefono, forza con cabina indipendente; palazzina 12 camere, servizi, vendesi 100.000.000 trattabili; eventualmente solo immobile. Fasano, Novara 29. 0839

BELLISSIMA boutique vera occasione cedesi. Telefonare 237-021.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. 0706

CEDESI affittasi nuova licenza Pescheria attrezzate. Telef. 761-163, 775-014. A4503

CEDESI latteria annesso spaccio grande analcoolici macchina caffè causa familiare. Telef. 768-931. 0614

CEDESI nuova merceria. Telefonare ore pasti. Telef. 853-155.

CEDO garanzia avviato alimentari. Telefonare 472-495 pomeriggio.

CEDO negozio acconciature avviatissimo causa trasferimento oppure gerenza. Telef. orario negozio 631-323.

CEDO permuto casalinghi regalo avviato volendo posteggio giornali fermata tram (escluso muri). Telefonare 273-248, 284-833.

CENTRALISSIMO casalinghi elettrodomestici valigeria pelletteria articoli bazar, 500 utenti gas liquido, laboratorio idrosanitario pochi chilometri Torino, undicimila abitanti, cedesi ritiro commercio. Telefonare 991-247.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine affitto mite, pagamento dilazionato, eventuale gerenza. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante centralissimo arredatissimo affitto mite alloggio. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici biliardi, attrezzatura moderna alloggio. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli per cantine imballi, avviamento pluridecennale. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria avviata adatta persona sola. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sanitari posizione commercialissima, redditizia. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa zona sviluppo nuova apertura. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 60.000 giornaliere, alloggio, 3.600.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria centralissima avviamento cinquantennale, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] esportazione vini, centralissima, 45.000 giornaliere, alloggio. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia pasticceria centralissima, reddito elevato, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria zona commerciale avviamento pluriennale, 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria zona signorile adatta persona sola. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria zona signorile, 1 milione 500.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, kg. 130 giornalieri garantiti. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria zona industriale avviamento pluridecennale. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Ivrea zona popolatissima commestibili drogheria alloggio 5 vani. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo 1 milione 600.000. 0914

DISCHI, radiotelevisori, elettrodomestici, S. Paolo, ottima clientela, reddito adeguato, blocco convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPORTAZIONI vini, superalcoolici, zona commerciale, avviamento quarantennale, biliardo, alloggio, forte incasso, svende 12.000.000. Fasano, Novara 29. 0839

INDUSTRIA tessile media importanza vicinanze Napoli cerca direttore tecnico disposto associarsi sostituendo altro socio allontanatosi per infermità. Scrivere: Studio Capozzi, via [illegible] Gioia 8, Napoli.

LABORATORIO TV centrale vendesi. Telef. 783-913. A5870

FINANZIAMO autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

LATTERIA avviatissima zona Statuto cedesi causa malattie 1.500.000 contanti, resto dilazionando. Telefonare giorni feriali 485-249.

MERCERIE maglieria ben avviate ottima posizione cedesi. Telefonare ore pasti 585-042. A4605

MOTIVI familiari cedesi tipografia oppure accettasi socio capitale liquido. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A5914

PENSIONE signorile centralissima licenza completa cedesi dilazionando. Telefonare 687-423, 655-769.

[illegible]A 1.480.000 dilazionando alterone ottima posizione arredatissima causa malattia svendo. Telefonare 545-596. 0565

SIAT cede 1.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, latteria vera occasione. Telef. 545-596. 0565

SIAT tel. 512-677 cede rivendita pane arredatissima, forte incasso, 2 milioni 100.000. 0565

SIAT, tel. 512-677, cede autorimessa 120 macchine ottima posizione, 7.000.000 dilazionando. 0565

SIAT, tel. 512-677, polli conigli ovini, forte incasso, cede 1.500.000 dilazionando. 0565

SIAT, tel. 545-596, cede 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata commestibile fronte corso. 0565

SIAT, tel. 512-677, cede 1.200.000 frutta verdura grandioso arredatissimo dilazionando. 0565

SIAT, tel. 545-596, cede 1.350.000 drogheria occasionissima 45.000 giornaliere, motivi famiglia. 0565

SIAT, tel. 512-677, cede supermercato alimentari 150.000 giornaliere zona commercialissima 5.500.000 dilazionando eventualmente gerenza.

SIAT, tel. 545-596, cede occasione corso Francia bar superalcoolici 2.000.000 contanti rimanenza dilazionata. 0565

SVENDESI cartoleria giocattoli causa malattia vecchiaia 25 anni avviamento, piazza Santa Giulia 5.

TABACCHERIA angolare utile 10 milioni anno causa disgrazia vendo. Castalegno, Vanchiglia 43. 0876

1.900.000 trattabili cedesi avviato negozio merceria borgata Parella. Telefonare 753-059. A5788

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti, Telefonare 518-736.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti: 2 camere servizi, 4.100.000; 3 camere servizi, 5.800.000; 4 camere servizi, 7 milioni 300.000; negozi adatti a tutti i generi, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-288, 790-351. 0890

A. BARRIERA Milano vendo progetto 10 piani occasione. Telefonare 273-571. 0927

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Velfine, via A. Doria 15.

A. SETTIMO terreno industriale fronte strada statale occasione vendesi. Telef. 273-571. 0927

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme Ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236.

A Collegno vendonsi alloggi 1-2 camere servizi pronti maggio 1966. Telefonare 935-270. A4010

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2 camere cucine servizi, facilitazioni di pagamento, mutuo San Paolo. Via S. Donato 58.

ACQUISTASI direttamente azienda agraria 100-200 giornate entro 20-30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino».

ACQUISTASI terreno per villetta in Coazze mq. 800 circa. Tel. 761-334.

ADIACENZE piazza Massaua (nuova signorile costruzione) alloggi primo piano 3-5 camere, servizi: muri negozi, liberi, affittati, mutuati, vende Fasano, Novara 29. 0839

ALBERONI alloggio nuovo signorilissimo 5 camere, salone, cucina, donna, 4 servizi 2 garages vendo 32.000.000 più 10.000.000 mutuo. Telefonare 775-344. A5980

ALLOGGETTO decoroso 1957 libero urgendo realizzare: 3.225.000. Telefonare 756-470. A5455

ALLOGGI bellissimi in via di ultimazione zona Italia 61 vendo da 2 milioni a 2.200.000 per camera compreso mutuo. Telef. 555-349.

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE [illegible]-151.

ALLOGGIO casa signorile camera cucina salone mq. 52 sala giochi o deposito materiale leggero, mq. 130 giardino all'inglese indipendente lire 10.500.000 più mutuo facilitazioni. Tel. 535-244 visite via Valgioie 60.

ALLOGGIO centrale mq. 90, quattro camere cucina termobagno 5.800.000. Torincasa 541-419. 0626

ALLOGGIO Crocetta 1965. 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 215, svende 20.000.000 meno mutuo 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0839

ALLOGGIO nuovo (via Rieti) due camere tinello, 4.000.000 più 2 milioni mutuo. Torincasa 541-419.

ALLOGGIO signorile vendo 4 camere saloncino biservizi esentasse mutuato. Principe Tommaso 5 bis. Telefono 323-212. A5229

ALMESE vendonsi alloggi 3-4 camere servizi soleggiati comodità lire 50.000 al mq. Telef. 935-270.

ANTAGNOD (valle d'Ayas) vendiamo alloggio 3 camere, cucina, servizi; altro 2 camere, servizi. Fasano, Novara 29. 0839

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino. Ottime finizioni. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. 0897

ARCIOCCASIONE capolinea 6, camera tinello servizi, libero, 3.350.000. Telefonare 797-401.

ATTENZIONE! Vendo casetta e terreno angolo via Monterosa. Telefonare 234-418. A3447

ATTICO superpanoramico 200 metri quadrati, vendesi. Via Millefonti 43, portineria. 20558

BARDONECCHIA impresa vende ultimissimi alloggi pronti, elegante condominio. Telefonare 778-884.

BARRIERA Milano vendo muri ristorante su corso. Richiesta 14.000.000. Telefonare 555-349. 0563

BASSO fabbricato vicinanze piazza Bengasi, nuovo, mq. 52, libero-affittato, svende 3.200.000 dilazionando. Telefonare 694-180. 0839

BORDIGHERA vendesi alloggetto panoramico in villa, camera tinello cucina, garage, giardino, 9.000.000. Telefonare 949-635. A3062

CASA nuova alloggetti box vendo 80.000.000 più mutuo reddito 500 mila mensili cambio terreno da costruire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino». A6070

CASA nuova 25 camere vendesi eventualmente affittata buon reddito. Telefonare 556-556 (pasti). 0421

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile 7 camere cucina doppi servizi, giardino, palazzina primaria posizione. 0594

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera cucina servizi, esente, 4.800.000. 0594

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 14 camere, magazzino ufficio 300 mq., 35.000.000, reddito 8.

CERCASI LOCALE DA ACQUISTARE MQ. 1000 CIRCA LUMINOSO AERATO USO LABORATORIO SILENZIOSO. TELEFONARE ORE UFFICIO 872-382. A5922

CORSO Montecucco 107 vendiamo ultimi alloggi occupati 1-2-3 camere e servizi, buon reddito, costruzione 1957. Telefonare 687-911.

CRIMEA vendo villa signorilissima, giardino, custode, garage 98.000.000. Telefonare 775-344.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende zona residenziale Grugliasco, alloggetti 1-2 camere.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Velfine, via Andrea Doria 15. 524

IMPRESA vende bellissimi alloggi in Leynì agevolazione pagamento. Telefonare 241-986. A5574

IMPRESA vende villette in costruzione Nichelino. Telefonare 669-958 ore pasti. A5535

LOCALE nuova costruzione, adatto studio professionale o commerciale, deposito, zona molto signorile tra i corsi Re Umberto, Galileo Ferraris, vendesi convenienti, mutuo, facilitazioni di pagamento affittasi. Telefonare [illegible].

MONTECARLO elegante appartamento due camere arredate servizi grande terrazza panoramica vende Ubalducci, Schuylkill, Montecarlo. A5132

NEGOZI ampi nuova costruzione via Bava angolo via Artisti vendonsi convenientemente, affittasi. Telefonare 689-865. A3142

PER costruzione villette acquisterei terreno mq. 2000 periferia Torino. Prezzo 1.000.000. Telef. 563-030.

PIAZZA Statuto 6 camere con termo bagno ascensore al quarto piano vendo occasione. Telef. 535-801.

PORTA Nuova alloggi nuovissimi salone 2 camere servizi pronti subito vendo 130.000 mq. Salragni, Carnaia 26. 0847

PORTA Palazzo, alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 556-556.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Velfine, via A. Doria 15. 524

PRIVATO acquista contanti alloggio lusso cinque camere garage zona signorile grande corso o precollinare verso sud-ovest. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4294 — Torino».

RIVIERA dei Fiori, Cervo, lotti da 500 a 1000 mq., vista mare imprendibile, L. 3000 al mq. Dala, Cervo, telef. 44-685. 20212

PRIVATO vende alloggio 3 camere tutti servizi corso Giulio Cesare, L. 6.600.000 rateando. Tel. 382-640.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009, Torino.

STABILIMENTO moderno mq. 1500 tutti servizi zona Pinin Farina vendesi. Telef. 760-975 dopo le 18,30.

TERRENO centrale, buona posizione, approvate 130 camere, vendesi 130 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 0594

TERRENO vicinanze piazza Rivoli metri quadri 2000 circa tre fronti vendo per contanti. Telefonare 761-054 ore pasti. A5497

TROFARELLO, palazzo del Sole, vendiamo ultimi signorili alloggi due - tre camere servizi 60.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi cantiere, via Lei o telefonare 60-508. 0259

UFFICIO modernissimo mq. 85 notti in casa nuova lussuosa zona Carnaia - Porta Susa vendesi affittasi. Telefonare 521-071, 553-502. A5942

ULTIMO alloggio camera cucina termo bagno adiacenze corso Racconigi vende 3.500.000 dilazionando, Salragni, Carnaia 26. 0847

VENDESI cascina km. 60 Torino libera pianura irrigua, fabbricati e stalle moderne, conta giornate e settemila pioppi circa. Riserva caccia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino». A3457

VENDO alloggio via V. Vela 43. Telefonare 736-582. A5617

VENDONSI alloggi zona Santa Rita mutuo 2.500.000 e dilazioni anni 7. Beneveglanne 20, ore ufficio.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0516

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi zona Statuto Bernini cercasi. Telefonare 758-733. A4916

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0389

CERCASI locale adatto sala danze, non periferico. Telef. 238-525.

PELLICCERIA cerca affittare negozio via Roma. Telefonare 389-425.

REFERENZIATISSIMO affitterebbe attico due camere soggiorno, cucina, servizi. Tel. 581-694. 0914

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi e negozi in Grugliasco via Cesare Battisti 2. Telefonare 785-288, 790-351.

A. AFFITTASI centralissimo grande negozio angolare (mq. 300) ampie vetrine, magazzini, eventualmente uffici. Telefonare 541-433.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Settimo affittasi 2-3 camere tinello e servizi occasione. Telefonare 273-571. 0927

A 50.000 due camere salone tinello, febbraio S. Rita. Telef. 538-539.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000 - 20.000 - 25.000 - 40.000, Sacchi 18. Telefono 538-539. 0516

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione, Pinelli 14, tel. 488-277. 0411

AFFITTANSI locali centrali uso magazzino, ufficio, laboratorio, mq. 170 anche divisibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino».

AFFITTANSI locali industriali, due piani, complessivi mq. 3000, Mirafiori, Telefonare 521-005.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino A30795

AFFITTASI [illegible] mq. 36. Telefonare 293-330. A5142

(Continua a pag. 16)

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.*

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.*

Il sollecito versamento delle quote evita agli abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.**

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero **57.78.** L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Intervista con la sposa-bambina di Pisa

Ha sessant'anni meno del marito ma vive felice con lui dal 1955

Il matrimonio fra la quattordicenne Livia Caracciolo di Torella e William Aubrey Tealdi di 73 anni destò molto scalpore - Ma dopo undici anni di vita in comune la signora afferma sicura: «Adoro mio marito; sono la donna più fortunata del mondo» - Dalla unione sono nati tre bimbi - I vicini confermano il perfetto accordo tra i coniugi: «Fa piacere vedere una coppia così affiatata»

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 15 gennaio.

«A me di ciò che pensa la gente non importa nulla. Ho un marito che mi adora, e che io adoro; tre figli deliziosi; una bella casa; una vita serena. Sono la donna più felice del mondo».

Chi ha sentito donna Livia Tealdi, la sposa-bambina di undici anni fa, pronunziare queste parole, sa che sono dette con una tale fermezza da non far dubitare della loro sincerità. E la voce dura che le scandisce prova che la signora considera l'argomento così trito da non meritare d'occuparsene.

Ma che cosa può pensare la gente? E' facile immaginarlo. Che quasi sessant'anni di differenza fra moglie e marito sono molti. Lei, donna Livia dei principi Caracciolo di Torella, un ramo cadetto della casata romana, discendente di Gioachino Murat, ha poco più di venticinque anni; suo marito, il professore di botanica William Aubrey Tealdi, ne ha compiuto da qualche mese ottantaquattro. Ma naturalmente nessuno se ne fa un problema, la gente finisce con l'occuparsi dei fatti propri, e considera con simpatia questa coppia così insolita. Insolita anche per un altro fattore, perché è un matrimonio ben riuscito. A dire d'esser felice non è soltanto la signora, lo dicono quanti la conoscono, ed è così perché la felicità gliela si legge a lei e al marito nel viso sereno e sorridente.

«Fa piacere vedere una coppia così affiatata, un matrimonio così indovinato» dicono i vicini di villa Paolina, a Lucca, dove i coniugi Tealdi hanno abitato fino a due anni fa; e lo ripetono quelli di villa Poggio Luco, a Ripafratta, presso Pisa, dove la famiglia si è trasferita in un vecchio cascinale sontuosamente adattato. E' circondata da un bellissimo giardino, dove i bambini giocano sotto l'occhio vigile della mamma, e dove il professore di botanica si estasia ai suoi fiori (che non sono soltanto le rose e le orchidee).

Donna Livia è una splendida signora, alta, snella, bionda; sulla pelle del viso occhieggiano alcune efelidi, che accrescono il suo fascino. Si trucca pochissimo, una lieve traccia di rossetto sulle labbra; veste con eleganza sobria e poco appariscente; è dolce e mite, ma talvolta la sua voce assume un tono deciso e autoritario, espressione del suo carattere forte e della sua solida volontà. Ama la musica e la pittura (è stata allieva dell'Istituto di Belle Arti); coltiva quella pittura spicciola che è la fotografia, e il suo maestro, il fotografo Aurelio Amendola di Pistoia, la giudica molto brava: è specializzata nel ritrarre i propri figli, ne ha migliaia di pose. Amendola è il solo fotografo ammesso in casa Tealdi, l'unico al quale da undici anni in qua sia stato consentito di scattare istantanee alla famiglia. Fanno una vita ritiratissima, non hanno amici, non ricevono nessuno se non i parenti stretti di lei. La signora va spesso a fare la spesa. «*Tira sul prezzo*» si lamentano i negozianti. I coniugi si recano talvolta a Pisa, a Lucca o a Pistoia, ma soltanto per commissioni. Quando è sola in macchina, donna Livia ha una guida veloce e spericolata.

William Aubrey Tealdi dimostra molto meno della sua età, gli si darebbero non più di settant'anni. E' agile, vivace, di animo buono. E' nato a Pisa, figlio di madre inglese, ed è dotato di uno spiccato senso d'umorismo. E' cordiale, ispira simpatia. E' amante del quieto vivere. Dire che sembra un giovanotto può essere una esagerazione, ma sono in parecchi ad affermarlo. E' molto compito, parla di fiori e di cani con accento inglese: ha trascorso molti anni in America. Riservato, non gioviale, ma più affabile della moglie. Ha una salute non turbata da alcuna incrinatura. E' stato molto sportivo in gioventù. Ad un amico confidò qualche anno fa: «*Da svariati decenni avevo smesso di pattinare sul ghiaccio, ora il medico mi ha consigliato di riprendere quest'attività, e vedo che mi giova molto*». La sua fortuna si fa ascendere a una decina di miliardi, proprietà terriere in Toscana e miniere d'oro in Canada. Queste lasciategli in eredità dalla seconda moglie; l'americana Elizabeth Caruthers, di undici anni maggiore di lui, morta in Svizzera nell'agosto del '54, ottantacinquenne.

Dall'attuale felice unione, in apparenza stridente ma sostanzialmente armonica, sono nati tre bambini. Margherita, di 7 anni; Filippo di 5; Mirta di 3. E' uno dei pochi casi in cui il marito può vantarsi, se non d'aver visto nascere la moglie, per lo meno d'averla fatta giocare, bambina piccolissima, sulle proprie ginocchia.

Nel '33 William Tealdi e la moglie Elizabeth acquistarono presso Lucca la famosa villa di Paolina Borghese, e andarono a abitarvi. Sette anni dopo a Marlia, un paio di chilometri distante, si stabilirono i Caracciolo di Torella. La loro fortuna si era quasi del tutto frantumata, e avevano ripiegato su quella villa di Marlia e su un podere a mezzadria. Era da poco nata Livia Maria Antonia. I Tealdi e i Caracciolo simpatizzarono, si scambiavano frequenti visite. «*My sweet baby*» la chiamava, col passar degli anni, la signora Elizabeth carezzandola.

Quando la signora Elizabeth morì, l'immensa villa rimase vuota. Livia frequentava il secondo anno dell'Istituto di Belle Arti, da Marlia si recava due volte il giorno a Lucca in bicicletta. Un giorno lo zio William, così lei lo chiamava, la incontrò mentre arrancava in bicicletta sotto la pioggia; da quel giorno la sua Rolls Royce andò a prenderla regolarmente a casa e a scuola, e il pasto di mezzogiorno lo fece a villa Paolina, insieme con William, come ora si era messa a chiamarlo. Pare che in un primo tempo egli volesse adottarla per alleviare la propria solitudine e lasciarle le ricchezze, ma abbia poi preferito il matrimonio.

Poco prima di Pasqua del '55, una sera Livia rincasò tutta eccitata, e alla madre disse: «*Sposo William, mi ha chiesto in moglie*». La madre represse un singhiozzo e si affrettò a telefonare al marito che si trovava a Napoli: «*Vieni subito a casa, c'è qualcosa di grave che riguarda Livia*».

Il padre la investì, la trattò da matta. «*Non tanto perché lui fosse troppo vecchio, quanto perché lei era troppo giovane*» egli spiega. Ma le sue argomentazioni furono troncate da una, validissima, di Livia: «*Nulla da fare. Sono innamorata*» disse. «*Bisogna conoscerla* — egli aggiunge — *mia figlia. Ha sempre saputo quel che voleva, anche a quindici anni; nessuno dei miei figli è così tenace, così caparbio. Del resto, ha avuto ragione lei*».

Le nozze, nel più gran segreto, avvennero la sera del 17 giugno successivo.

Livia non è molto cambiata, — dicono le sue ex compagne di scuola. — *Sempre molto semplice, spontanea, come a quindici anni. Non ebbe mai un flirt, mentre noialtre quindicenni ce l'avevamo tutte. E' certo che il marito è stato il suo primo e unico amore».*

Giuseppe Faraci


Livia Caracciolo di Torella ed il marito William Aubrey Tealdi nella villa di Ripafratta, nei dintorni di Pisa. Con loro i tre figli: da sinistra, Mirta, di 3 anni, Filippo di 5 anni e Margherita di 7 (Foto Amendola)

Finanziamenti dello Stato per costruzioni ospedaliere

Sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto che approva il programma degli interventi per gli esercizi 1965 e 1966 - Le opere previste in Piemonte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Il supplemento della *Gazzetta Ufficiale* del 10 gennaio 1966 pubblica il decreto del ministro Mancini con il quale viene approvato il programma degli interventi per le costruzioni ospedaliere negli anni finanziari 1965-1966. Per il Piemonte sono in programma le seguenti opere (fra parentesi il costo dell'opera e l'importo del contributo per gli anni '65-'66).

Provincia di Alessandria — Alessandria: Ospedale psichiatrico S. Giacomo, ampliamento ([illegible] milioni, [illegible] milioni); Opere Pie Ospedaliere, costruzione (1200 milioni, 200 milioni); Ospedale infantile Cesare Arrigo, costruzione ([illegible] milioni, 100 milioni); Casale Monferrato: Ospedale S. Spirito, ampliamento (280 milioni, 150 milioni); Tortona: Ospedale civile S. Antonio e Margherita, ampliamento (70 milioni, 70 milioni); Novi Ligure: Ospedale civile S. Giacomo e Filippo, ampliamento (250 milioni, [illegible] milioni).

Provincia di Asti — Nizza Monferrato: Ospedale civile S. Spirito, ampliamento (200 milioni, 100 milioni); Asti: Ospedale civile, ampliamento (100 milioni, [illegible] milioni).

Provincia di Cuneo — Savigliano: Ospedale Maggiore SS. Annunziata, costruzione (1.032 milioni, [illegible] milioni); Alba: Ospedale civico di San Lazzaro, costruzione reparto ortopedico ([illegible] milioni, 100 milioni); S. Stefano Belbo: Ospedale civile, ampliamento (33 milioni, 40 milioni); Garessio: Ospedale civile S. Giuseppe, ampliamento (75 milioni, 75 milioni); Saluzzo: Ospedale civile, ampliamento (120 milioni, 120 milioni); Fossano: Ospedale Maggiore SS. Trinità, ampliamento (130 milioni, 130 milioni); Ceva: Ospedale civile S. Maria e S. Caterina, ampliamento (700 milioni, 130 milioni).

Provincia di Novara — Verbania: Ospedali Riuniti, costruzione (2500 milioni, [illegible] milioni); Novara: Amministrazione provinciale, costruzione ospedale psichiatrico (2500 milioni, [illegible] milioni); Borgomanero: Ospedale SS. Trinità, ampliamento (390 milioni, [illegible] milioni).

Provincia di Torino — Torino: Ospedale Maggiore San Giovanni Battista, completamento (250 milioni, 250 milioni); Ospedale Regina Margherita, completamento (330 milioni, [illegible] milioni); Ospedale ostetrico ginecologico S. Anna, ampliamento (300 milioni, 200 milioni); Ospedale Maria Vittoria, costruzione reparto lungodegenti (165 milioni, 130 milioni); Ospedale psichiatrico, costruzione (500 milioni, 300 milioni); Moncalieri: Ospedale civile S. Croce, completamento (250 milioni, 50 milioni); Pont Canavese: Ospedale Rossi, completamento infermeria (11 milioni, 11 milioni); Ivrea: Ospedale civile, completamento (408 milioni, 200 milioni); Torino: Istituto nazionale riposo e cura per anziani, costruzione ospedale psichiatrico (850 milioni, 200 milioni); Lanzo Torinese: Ospedale Mauriziano, costruzione (310 milioni, [illegible] milioni); Rivoli: Ospedale civile, costruzione (1300 milioni, 300 milioni); Cuorgnè: Ospedale civile, ampliamento (75 milioni, 75 milioni); Chivasso: Ospedale civile, ampliamento (75 milioni, 75 milioni).

Provincia di Vercelli — Vercelli: Amministrazione provinciale Ospedale neuropsichiatrico, costruzione nuovo padiglione (300 milioni, 300 milioni); Gattinara: Ospedale S. Giovanni Battista, ampliamento (110 milioni, 110 milioni); Borgosesia: Ospedale civile, ampliamento (71 milioni, 71 milioni); Varallo Sesia: Ospedale civile SS. Trinità, ampliamento (200 milioni, 100 milioni); Livorno Ferraris: Ospedale civile, costruzione (450 milioni, 100 milioni).

Valle d'Aosta — Aosta: Ospedale Mauriziano, completamento (1450 milioni, 200 milioni); Gerontocomio, costruzione (600 milioni, 200 milioni); Istituto psicomedico pedagogico, costruzione (600 milioni, 200 milioni); S. Vincent: Ospedale civile, costruzione (400 milioni, 118 milioni).

m. b.

Spaventosa sciagura nella notte al largo della Colombia

S'inabissa all'arrivo dei soccorsi un aereo sceso nell'Oceano per un guasto: 51 morti

Il quadrimotore (con 61 persone a bordo) stava precipitando: con un'eccezionale manovra il pilota riesce a farlo ammarare senza che nessuno rimanga ferito - Quando arriva la prima lancia di soccorso, tutti sono in salvo sulle ali e la carlinga - Dieci sono presi a bordo dell'imbarcazione; altri motoscafi stanno giungendo - D'improvviso l'aereo si spezza e affonda trascinando nel vortice i naufraghi

(Nostro servizio particolare)
Bogotà, 15 gennaio.

Un quadrimotore «DC-4» delle aviolinee colombiane, con 61 persone a bordo, è precipitato in mare la notte scorsa al largo di Cartagena, pochi minuti dopo il decollo. Il pilota, capitano Humberto Gomes, è riuscito, con una manovra di eccezionale bravura, a impedire che l'aereo si schiantasse contro la superficie dell'acqua e lo ha fatto ammarare senza che nessuno dei passeggeri rimanesse ferito. Quando già le motovedette della Guardia costiera avevano iniziato l'opera di soccorso e avevano preso in salvo dieci persone, l'apparecchio si è improvvisamente inabissato, trascinando nel gigantesco gorgo le 51 persone che aspettavano di essere raccolte dai soccorritori: tutti 51 sono morti.

L'aereo, che percorreva la linea Barranquilla-Cartagena-Bogotà, era partito ieri sera alle 21 (ora locale) da Cartagena, con 57 passeggeri e quattro componenti l'equipaggio. L'apparecchio, che era giunto da Barranquilla quasi vuoto, si era riempito, nella rinomata località balneare colombiana, di abitanti della capitale che rincasavano al termine delle vacanze di Capodanno. I soli stranieri erano due turisti tedeschi. Il volo si è iniziato regolarmente ma dopo dieci minuti il contatto radio tra il «DC-4» e la torre di controllo dell'aeroporto si è bruscamente interrotto.

Il drammatico racconto di quanto era successo è stato fatto dai superstiti, tra i quali si trova il capitano Gomes. Per una causa che non è stata ancora accertata, l'aereo ha incominciato a perdere vertiginosamente quota. «Non ho neppure avuto il tempo di capire cosa stava accadendo — *ha raccontato il pilota* —. Mi sono aggrappato ai comandi e ho disperatamente tentato di frenare la caduta». *Mentre il capitano Gomes compiva l'eccezionale manovra, il resto dell'equipaggio manteneva un ammirabile sangue freddo. L'ufficiale di rotta, José Macea, e la graziosa* hostess *Suzanna Gonzales, sono accorsi tra i passeggeri e sono riusciti a impedire che scoppiasse il panico. Hanno detto che per un improvviso guasto l'aereo doveva tornare alla base ma che a causa di un difetto al carrello di atterraggio, si doveva ammarare nell'oceano a pochi metri dalla spiaggia.*

«Abbiamo incominciato a capire che le cose non stavano come credevamo — *ha raccontato uno dei superstiti* — quando attraverso gli oblò abbiamo visto lontane, appena appena percettibili, le luci della costa». *Erano tutti vivi, ma in mezzo al mare, su un aeroplano che attraverso le fessure incominciava a riempirsi d'acqua. Dopo qualche minuto il capitano si è reso conto che non si poteva più rimanere all'interno del «DC-4» e ha dato l'ordine di abbandonare l'aereo. Tutti i passeggeri, molti erano donne (e due di queste erano con un figlio neonato), sono allora usciti e con l'aiuto dell'equipaggio si sono arrampicati sulla fusoliera e sulle ali.*

E' questa la scena che si è presentata agli occhi dei piloti del primo elicottero che ha avvistato i naufraghi. Semisommerso, l'aereo galleggiava, brulicante di persone. Via radio, veniva avvisata la base di Cartagena e di qui partivano varie imbarcazioni della Guardia costiera, tra le quali un motoscafo d'alto mare che era il primo a giungere sul luogo della sciagura. Per i naufraghi era la salvezza: un grido di gioia l'ha accolto.

Sul motoscafo c'era posto per dieci: sono stati raccolti nove passeggeri e il capitano Gomes. Nessuno pensava alla spaventosa tragedia che stava per compiersi e si è voluto che il pilota dell'aereo giungesse subito a terra per essere interrogato dalle autorità. Tra grida di «arrivederci» e «a presto», l'imbarcazione è ripartita verso terra. I naufraghi erano tranquilli: sapevano che altre motovedette stavano per arrivare; unico motivo di preoccupazione parevano essere i pescecani che brulicavano intorno al relitto dell'aereo. Tutti si tenevano saldamente avvinti alle lamiere per non scivolare in acqua.

D'un tratto la tragedia. La fusoliera che man mano si era riempita d'acqua, si è spezzata in due, inabissandosi con il suo carico in un terribile vortice le cui onde estreme sono giunte a lambire il motoscafo che si allontanava. L'allucinante scena è stata vista dall'imbarcazione. Il comandante ha dato ordine di tornare immediatamente indietro. Ma quando sono giunti sul posto in cui l'aereo galleggiava, l'acqua si era ormai richiusa sui 51 naufraghi.

n. s.

M. Caraibico
Barranquilla
Cartagena
PANAMA
Medellin
BOGOTÁ
Cali
Popayan
COLOMBIA
ECUADOR
0 200 400 Km.

L'asterisco indica il luogo dove è caduto l'aereo


Marinai trasportano sulla spiaggia le vittime della sciagura aerea (Tel. Ansa)

Sono 4 i superstiti dell'aereo americano precipitato in Grecia

Atene, 15 gennaio.

Quattro uomini sono sopravvissuti e sei sono morti nell'aereo militare americano C-47 precipitato giovedì sulle pendici del monte Helmos, nel Peloponneso. Lo ha annunciato un portavoce della Ambasciata americana ad Atene. In un primo tempo tutti gli occupanti erano stati dati per deceduti. L'unico italiano a bordo, il tenente colonnello Giovanni Familiari, è tra le vittime.

L'apparecchio, partito giovedì da un aeroporto della Turchia, era diretto a Napoli. Improvvisamente, mentre sorvolava la Grecia meridionale, la radio di bordo taceva e non fu più possibile ristabilire il contatto.

Il tenente colonnello Familiari, era nato a Reggio Calabria nel 1915. Dopo aver frequentato i corsi di complemento, era stato nominato sottotenente pilota nel 1937; nel '41 era passato in servizio permanente. Aveva partecipato alle operazioni belliche in Egeo ed in Albania. (Ansa)

CRONACHE DELLO SPORT

Si chiude con un avvincente confronto il girone di andata della serie A

Per il Napoli a Milano l'impresa più difficile

Sfida a San Siro

Malgrado si sia giunti ormai alla metà, non della stagione, ma certo del campionato, l'incontro fra le squadre dell'Internazionale e del Napoli non ha perso nessuno degli elementi del suo interesse. Anche se qualche risultato fra gli ultimi non depone troppo a favore del grado di forma dell'undici partenopeo, il Napoli rimane uno dei sodalizi — se non propriamente il sodalizio — che ha portato la sfida più decisa alla supremazia che da tempo detiene nel nostro paese la compagine nerazzurra.

Durante questa prima parte della competizione nazionale, il Napoli ha meravigliato per certe sue doti positive, ed ha nello stesso tempo messo in mostra certe incertezze che la sua situazione particolare spiega e giustifica benissimo. Non è possibile, ad una squadra e ad una società che salga ambiziosamente dal basso, accaparrarsi ed assimilare, tutte in una volta, le caratteristiche e le qualità necessarie per lottare in zona elevata.

L'esperienza è dote indispensabile a chiunque voglia salire i gradini della vita: ed essa — legge che non varia coll'evolversi dei tempi — non si acquista che gradatamente. Così l'undici meridionale è rimasto vittima di qualche scivolone che avrebbe benissimo potuto evitare. Ora si trova ad una lunghezza dal Milan, ed a due dall'Internazionale. Posizione comunque buona ma che, ripetiamo, avrebbe anche potuto essere migliore.

Non così spedita come si sarebbe potuto prevedere, è stata la marcia dell'Internazionale, che di una certa discontinuità ha dato prova anch'essa. Ma, nel complesso, la sua marcia è stata rettilinea, e sempre bastante per mantenersi su una posizione di distacco tecnico e, diciamo così, spirituale, dalle rivali più accanite.

L'unità nerazzurra, stranamente immune da gravi incidenti o da squalifiche di qualsiasi genere, possiede un suo incedere autoritario, che, bisogna riconoscerlo, incute rispetto. Non la si batte, se non dando battaglia aperta, e magari anche col concorso di qualche circostanza speciale. E' una squadra che ha personalità, e che, fuori del campo, checché si dica, dispone di appoggi che più validi non potrebbero essere.

L'incontro corre il rischio di svolgersi ad una temperatura addirittura glaciale. A Milano si è di parecchio sotto ai dieci gradi meno zero. Il campo sarà una lastra sola di ghiaccio, con possibilità anche di incidenti ai giocatori. E non vi è bisogno di dichiarare che, su quella superficie, l'undici meridionale sarà il più danneggiato — perché il meno assuefatto — dei due. In altre condizioni di clima, l'ondata dei napoletani che è attesa a San Siro, avrebbe, col suo entusiasmo, col suo fuoco, riscaldato e reso meno polare l'ambiente.

Napoli compenserà nella tarda primavera — nell'ultima giornata di campionato della stagione —, compenserà con un bel calorino tiepido la temperatura ghiaccia che lo ha ricevuto questa volta a Milano. Lasciamoci riscaldare da questa prospettiva, lasciandoci trasportare con lo spirito al mese di aprile ed a quello di maggio.

Vittorio Pozzo

La squadra meridionale ha tifosi in tutta Italia

Diecimila napoletani nello stadio dell'Inter

Il freddo intenso non scoraggia i tifosi di Altafini e Sivori giunti in gran numero a Milano - Tutti i posti popolari sono già esauriti - Possibile esordio stagionale di Emoli nella squadra azzurra

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 gennaio.

Da tre mesi l'Inter non riesce a vincere allo stadio di S. Siro. Tre punti conquistati in casa e dieci fuori denotano che i nerazzurri si trovano in difficoltà di fronte ad avversari che si chiudono in difesa. «Col gioco ostruzionistico ci portano via un punto — ha commentato un po' ironicamente Helenio Herrera — ma distruggono le loro ambizioni e le squadre senza ambizioni finiscono per giocare per la mezza classifica e non di più».

Ma quale sarà la tattica del Napoli? «Con attaccanti come Altafini e Sivori — ha osservato ieri il direttore tecnico nerazzurro — sarebbe un errore ripiegare su misure troppo rinunciatarie». L'allenatore napoletano Pesaola, che si trova in ritiro a Canzo con la sua squadra, ha del resto escluso la possibilità che il Napoli adotti una tattica rigidamente difensiva: «Non ho nemmeno gli elementi adatti per far "muro" — ha detto — e poi noi intendiamo sempre giocare le nostre carte».

L'invasione dei tifosi napoletani è intanto incominciata. Gruppetti di giovani intirizziti, in abbigliamento non certo adatto alla rigidissima temperatura di questi giorni a Milano — il termometro si mantiene sotto lo zero —, sono già stati visti a spasso per le vie del centro. Sono le avanguardie degli oltre 10 mila sportivi che prenderanno d'assalto San Siro, i cui posti «popolari» sono già esauriti.

I partenopei, come si è detto, sono in ritiro a Canzo e l'allenatore Pesaola non ha ancora ufficialmente annunciato lo schieramento. L'unica incertezza riguarda il ruolo di ala destra.

E' probabile comunque che Pesaola punti sugli uomini più resistenti, affidando la maglia n. 7 a Montefusco e utilizzando nella linea mediana l'ex juventino Emoli, che farebbe così il suo esordio stagionale in campionato. Gli azzurri, pur non sottovalutando assolutamente il valore degli avversari, sono tranquilli e fiduciosi e si allineano all'opinione di Sivori che, in alcune dichiarazioni alla stampa, ha detto che l'Inter non è da temere, ma da ammirare e basta.

Quanto alla squadra di Herrera, non sono previste novità dell'ultima ora allo schieramento già annunciato, che prevede la conferma di Landini a terzino in sostituzione di Burgnich. In sostanza l'Inter tornerà in campo a San Siro, decisa a ritrovarsi all'appuntamento con la vittoria in casa, confermando gli undici uomini che hanno dominato domenica scorsa sul campo della Lazio.

Leo Cattini

Inter: *Sarti; Landini, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.*

Napoli: *Bandoni; Girardo, Nardin; Ronzon, Panzanato, Emoli (Montefusco); Montefusco (Cané), Juliano, Altafini, Sivori, Bean.*

Arbitro: *De Marchi.*



Altafini, del Napoli, sarà oggi uno dei giocatori più attesi sul campo di S. Siro

I liguri decisi a risalire dal terz'ultimo posto in classifica

La Samp imbattuta da tre domeniche affronta oggi a Marassi la Juventus

Bernardini conferma la squadra che ha vinto sulla Lazio e pareggiato a Napoli - Tra i bianconeri incerto Del Sol - Molta attesa per la gara nonostante il clima rigido

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 15 gennaio.

I calciatori della Juventus, giunti oggi pomeriggio, non si sono preoccupati del clima reso particolarmente rigido dalla tramontana. Il freddo, del resto, non ha attenuato neppure l'attesa dei sostenitori blucerchiati, i quali sperano nella quarta partita utile consecutiva della loro squadra. Un traguardo davvero ambizioso, poiché dopo il pareggio di Ferrara, la vittoria sulla Lazio a Marassi ed un successivo pari a Napoli, si tratta ora di bloccare una Juventus tornata in splendide condizioni di forma, come hanno dimostrato i successi di Ferrara in Coppa Italia e di Bologna in campionato.

Specialmente sui terreni esterni, dove la difesa può farsi valere ed è più agevole puntare sul contropiede, i bianconeri si sono dimostrati solidi ed insidiosi. Domani però mancherà Leoncini, il «terzino d'attacco», che nel complesso juventino assume un'importanza davvero notevole. La squalifica di Leoncini (in seguito agli incidenti di Bologna) e l'indisponibilità perdurante di Bercellino, ancora convalescente di un malanno muscolare, hanno fatto pensare al possibile lancio in prima squadra del giovane terzino Maggioni, tanto più che anche Sarti, un difensore senz'altro esperto e collaudato, non si trova in buone condizioni fisiche (questo, più che il dissidio con Herrera, il vero motivo per cui il n. 3 bianconero non è stato convocato).

Il *trainer* juventino, dopo l'ultimo allenamento sostenuto in mattinata a Torino, ha però deciso di rinunciare a mosse azzardate, rinviando il debutto di Maggioni, mettendo Mazzia difensore e Da Costa mediano.

Una volta arrivati a Genova i bianconeri hanno però constatato che il dolore al collo del piede sinistro lamentato da Del Sol non è del tutto scomparso, motivo per cui tutta la sistemazione della squadra resta nuovamente incerta.

Se infatti lo spagnolo non fosse disponibile, Da Costa e Mazzia avanzerebbero rispettivamente a mezz'ala e mediano e ritornerebbe ad aprirsi per il giovane Maggioni la strada della prima squadra. Soltanto domani, dopo un'ultima visita di controllo, si saprà pertanto lo schieramento ufficiale.

Il vicepresidente Giordanetti ed Herrera ammoniscono i loro giocatori a non lasciarsi trarre in inganno dal 5-0 che l'Inter, a suo tempo, ottenne a Marassi contro la Samp.

Una volta incassato un goal — ha osservato giustamente l'allenatore — i liguri dovevano tentare il tutto per tutto, cercando di raggiungere il pareggio. In tal modo hanno sguarnito la difesa, esponendosi agli efficienti contrattacchi dei nerazzurri. Le successive gare hanno detto che la Samp è molto più solida di quanto non indichino quel risultato clamoroso e la classifica attuale.

Anche Bernardini, tecnico dei blucerchiati, non nasconde una certa fiducia nei suoi atleti e conferma la formazione delle due precedenti partite. Il portiere Battara, in piena efficienza, e l'esperto David, quale perno della difesa danno sicurezza allo schieramento.

In quanto alla prima linea si ricorda che Salvi e Frustalupi hanno segnato entrambi goals decisivi, con la Lazio e con il Napoli, e lo stesso Salvi ha pure realizzato una marcatura contro la Spal.

La Juventus dovrà bloccare questi giovani attaccanti. I blucerchiati, a loro volta, cercheranno di fermare i più esperti avanti juventini oppure i difensori bianconeri che spesso si spingono all'offensiva. Per tali motivi Bernardini sarebbe contento di un pareggio. La Juventus, per restare nel gruppo di testa, deve però tentare di più, anche se il compito si presenta arduo

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Mazzia; Salvadore, Castano, Da Costa; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Samp.: Battara; Vincenzi, Delfino; Dordoni, David, Morini; Salvi, Giampaglia, Cristin, Frustalupi, Novelli.

Inizio: ore 14,45.

I piloti del Rallye di Montecarlo passano da Alessandria e Cuneo

Montecarlo, 15 gennaio.

Il Rallye automobilistico di Montecarlo prosegue attraverso le strade d'Europa ricoperte di neve e di ghiaccio. I concorrenti rimasti in gara si avvicinano fra mille difficoltà al Principato, dove domani sera concluderanno la prima parte della competizione.

Le 92 vetture partite da Londra, Reims e Bad Homburg hanno passato nel pomeriggio i posti di controllo situati nel Sud del Belgio e della Francia. In testa al gruppo proveniente da Lisbona è la Lancia Flavia di Carlo Fagioli, seguita dalla BMC Cooper S dei finlandesi Makinen-Easter, vincitori della scorsa edizione. Ritiri di equipaggi di secondo piano sono segnalati negli itinerari da Atene e Oslo.

Domani il Rallye entra in Italia: a Padova si incontrano i piloti provenienti da Oslo, Minsk, Varsavia e Atene. Giungeranno in serata a Montecarlo, attraverso Cremona, Alessandria, Cuneo (il passaggio nelle due località piemontesi è previsto per le 16,30-17 e 18,30-19) e il Colle di Tenda. Del gruppo faranno parte anche l'inglese Paddy Hopkirk (vincitore nel '64) e il campione europeo della specialità, il finlandese Aaltonen.

Per una caduta sugli sci

Frattura della gamba destra al ciclista Tom Simpson

Sallanches, 15 gennaio.

Il ciclista campione del mondo Tom Simpson si è fratturato la tibia ed il perone della gamba destra in seguito ad una caduta sugli sci.

L'incidente è avvenuto mentre il corridore inglese stava sciando sulla pista di Bettex, presso Saint-Gervais.

Simpson, che è stato ricoverato all'ospedale di Sallanches, dovrà stare a riposo per almeno due mesi. Nella migliore delle ipotesi egli sarà quindi costretto a disertare le gare ciclistiche dell'inizio della nuova stagione, compresa la Milano-Sanremo.

* **L'Hockey Club Torino** ha vinto ieri sera a Brunico per 10 a 3 la gara di campionato.

* **Nel concorso ippico di Castellazzo**, presso Milano, Mancinelli, su Petter Patter, ha vinto ieri per la seconda volta consecutiva, precedendo la promessa dell'ippica Stefano Carli che ha ottenuto i due posti d'onore su Hope Alon e Ulla II. Entrambi i cavalieri gareggeranno prossimamente a Torino.

* **L'atleta John Tetley**, di 23 anni, è morto in seguito ad un collasso cardiaco che lo ha colpito ieri a Blackpool durante la disputa di una maratona.

Hitchens guida l'Atalanta nella partita con il Torino

Il centravanti l'anno scorso giocava fra i granata - Attesa per il confronto con Orlando - Rientra Ferrini al posto di Rosato

Per la partita Torino-Atalanta — in programma oggi alle 14,30 — ritorna allo stadio torinese Gerry Hitchens, il simpatico calciatore inglese ceduto la scorsa estate dalla società granata all'Atalanta con una decisione che ha suscitato molte discussioni tra gli stessi sostenitori del Torino. Hitchens è forse il meno inglese fra i giocatori d'oltre Manica venuti in Italia in questi anni. E' gioviale ed allegro, ama lo scherzo ed ha la battuta pronta, però ha conservato una caratteristica ben precisa negli sportivi della sua razza: è un professionista serio.

I giudizi sulle sue possibilità tecniche possono a volte essere contrastanti; si deve ammettere comunque che Hitchens è un atleta generoso, un combattente completo. Lo avevamo incontrato qualche settimana addietro, e proprio lui aveva palesato un vario disappunto per il trasferimento a Bergamo: «Non discuto la nuova sede e neppure la mia nuova società — aveva precisato subito —; mi permetto però di controbattere le ragioni ed i motivi per cui il Torino non mi ha più voluto».

C'era un po' di nostalgia e di rimpianto in quella frase, nostalgia che abbiamo riscontrato anche ieri, nonostante che il giocatore abbia sinceramente ammesso che a Bergamo si trova molto bene. «Sarò un po' emozionato nel trovarmi di fronte come avversari tanti amici — ha aggiunto subito con molta sincerità —, ma sono un professionista e farò interamente il mio dovere negli interessi dell'Atalanta e dei suoi dirigenti, che hanno avuto fiducia in me». Non ha detto altro, né abbiamo voluto portare il discorso su chi nel Torino gli aveva negato la fiducia. Sarebbe stato di cattivo gusto.

Il ritorno di Hitchens contro il Torino dà alla gara di oggi il sapore curioso di un... confronto diretto con un preciso quesito: meglio l'inglese o meglio Orlando? Le discussioni continueranno anche domani, ma la prova dei due attaccanti sarà certamente d'alto interesse e sarà forse addirittura determinante per il risultato della gara. Una partita importante perché anche se il campionato è giunto appena a mezza strada (si conclude oggi il girone d'andata) la situazione in classifica sia del Torino che dell'Atalanta non è molto florida.

Fra i granata l'assenza di Rosato per squalifica verrà parzialmente annullata dal ritorno di Ferrini, che ha scontato i due turni di sospensione dovuti agli incidenti di Vicenza, e Rocco (che per le note vicende dovrà seguire la prova dei suoi dalla tribuna) non ha voluto cambiare squadra: la stessa che ha battuto clamorosamente il Catania con Ferrini in mediana al posto di Rosato. Rocco ha convocato ad Alpignano anche Carelli, ma si tratta di decisione a scopo precauzionale poiché Simoni ha accusato qualche linea di febbre. Teneggi è a disposizione.

Nelle file dei neroazzurri bergamaschi mancheranno Danova e Canuti entrambi «bloccati» per sentenze del giudice sportivo, e, con ogni probabilità, Nodari riposerà: al suo posto, ma con funzioni di «libero» rientra Gardoni. Anquilletti giocherà terzino e Signorelli «stopper». La squadra ospite si presenta egualmente efficiente, ed i suoi elementi dichiarano senza mezzi termini che si impegneranno al massimo per superare il momento difficile dovuto all'inattesa sconfitta in casa di fronte al Foggia. Angeleri, che guida da qualche settimana la compagine lombarda, ha dichiarato che i suoi punteranno essenzialmente al pareggio.

g. acc.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Ferrini; Simoni, Ferretti, Orlando, Moschino, Meroni.

Atalanta: Pizzaballa; Anquilletti, Pesenti; Casati, Gardoni, Signorelli; Magistrelli, Milan, Hitchens, Mereghetti, Nova.

Arbitro: Pieroni.

Stadio Comunale, ore 14,30.

Incidenti ed un espulso in Monza-Mantova: 3-0

Monza, 15 gennaio.

Nell'odierno anticipo di serie B, il Monza ha battuto il Mantova col netto punteggio di 3-0. E' stata una partita piuttosto burrascosa, con frequenti tafferugli in tribuna (un tifoso ha perso alcuni denti per un pugno) e con l'espulsione del centromediano mantovano Spanio, autore di un fallo su Bersellini.

Gare odierne ed arbitri

Serie A - 17° giornata

Catania-Milan: Francescon
Foggia-Cagliari: Motta
Inter-Napoli: De Marchi
Lanerossi-Bologna: Lo Bello
Lazio-Fiorentina: Gonella
Sampdoria-Juventus (inizio alle ore 14,45): Sbardella
Spal-Brescia: Marengo
Torino-Atalanta: Pieroni
Varese-Roma: Politano

Classifica

Inter punti 24; Milan 23; Napoli 22; Juventus 20; Bologna 18; Fiorentina 18; Cagliari e Roma 17; Lanerossi 16; Brescia, Torino e Lazio 15; Foggia e Spal 14; Atalanta 13; Sampdoria 12; Catania 9; Varese 5.

Serie B - 19° giornata

Alessandria-Pro Patria: Fiduccia
Messina-Genoa: Righetti
Padova-Modena: Picasso
Pisa-Reggiana: Marchiori
Potenza-Catanzaro (campo neutro Napoli): Roversi
Reggina-Lecco: Acernese
Trani-Livorno: Canova
Venezia-Palermo (inizio ore 14,45): Orlando
Verona-Novara: Paluzzo

* Nell'anticipo di ieri, a Monza, il Simmenthal Monza ha battuto il Mantova per 3 a 0 con reti di Sacchella, Vigni e Bersellini, tutte nella ripresa.

Classifica

Lecco punti 26; Venezia 24; Mantova e Catanzaro 23; Reggina 21; Potenza e Verona 20; Palermo e Messina 19; Livorno, Novara, Genoa e Monza 18; Reggiana e Alessandria 16; Pro Patria 14; Modena e Pisa 13; Padova 12; Trani 11.

Mantova e Monza una partita in più.

Serie C - Girone A

Biellese-Ivrea: Canova Aldo
Cremonese-Como: Branzoni
Legnano-Marzotto: Di Gioia
Parma-Piacenza: Accomazzo
Rapallo-Solbiatese: Ferrari
Savona-CRDA: Torre
Trevigliese-Entella: Trono
Treviso-Udinese: Firmi
Triestina-Mestrina: Lazzaroni

Classifica

Treviso punti 23; Como e Biellese 21; Piacenza e Solbiatese 20; Rapallo, Savona e CRDA 18; Legnano e Marzotto 17; Udinese 16; Triestina ed Entella 13; Mestrina 12; Cremonese 11; Trevigliese, Ivrea e Parma 10.

Ieri sulle nevi di Wengen

Grave incidente a Heckelmiller

La gara di discesa libera vinta dall'austriaco Schranz

Wengen, 15 gennaio.

Il trofeo maschile del Lauberhorn si è iniziato oggi sulle nevi di Wengen con la disputa della discesa libera, che ha registrato il meritato successo dell'austriaco Carlo Schranz davanti agli svizzeri Minsch, Bruggmann, Huggler e Favre.

Purtroppo la gara è stata turbata da un incidente assai grave: il tedesco Sepp Heckelmiller è rimasto vittima di un pauroso capitombolo. Trasportato all'ospedale, i sanitari gli hanno riscontrato la commozione cerebrale e la sospetta frattura di una spalla. Comunque il tedesco è stato dichiarato fuori pericolo.

Il trofeo di Wengen si concluderà domani con lo slalom speciale.

1) Schranz (A.) 4'2"76; 2) Minsch (S.) a 57/100; 3) Bruggmann (S.) a 65/100; 4) Huggler (S.) a 1"18/100; 5) Favre (S.) a 1"42/100; 6) Messner (A.) a 2"1/100.

Franco Nones campione anche nella 15 chilometri

Fontedilegno, 15 gennaio.

Franco Nones, l'alfiere della Guardia di Finanza, dopo avere vinto giovedì la «30 km.» si è affermato oggi anche nella «15 km», ripetendo così l'impresa che già gli era riuscita nel 1964 e nel 1965.

Il titolo della combinata nordica è arriso a Ezio Damolin, con punti 490,94.

Il Trofeo Rosenkrantz a Cesana

Cesana, 15 gennaio.

(a. r.) *Cesana è affollata da sciatori ed appassionati richiamati sui Monti della Luna dalla disputa del Trofeo «Giorgio Rosenkrantz», la classica competizione che, come è noto, viene organizzata ogni anno sulle nevi della stazione per ricordare il grande alpinista torinese scomparso nel 1954, durante un tentativo di scalata al Monte Api, un «7000» della catena himalayana.*

Calciatori dilettanti a Gavirate

La selezione piemontese elimina la Lombardia

(Dal nostro inviato speciale)

Gavirate, 15 gennaio.

Sul piccolo campo sportivo di Gavirate, un centro a pochi chilometri da Varese, la rappresentativa dei calciatori dilettanti del Piemonte ha incontrato oggi la Lombardia nella gara di ritorno valevole per la qualificazione agli ottavi di finale del Trofeo Zanetti.

C'erano un migliaio di persone, forse di più: la partita era molto attesa e i tifosi lombardi, spinti dalla bella giornata di sole, sono giunti numerosi anche dalle località vicine. Ma se ne sono tornati a casa delusi: perché il Piemonte è riuscito a cogliere un meritato pareggio (0-0) che gli ha consentito di eliminare dal torneo i rivali (ad Arona, nella gara di andata, la Lombardia era stata battuta per 1-0).

I lombardi, in effetti, hanno avuto una certa supremazia territoriale: ma nei novanta minuti di gioco sono riusciti a creare soltanto tre occasioni favorevoli, che poi non hanno però saputo sfruttare.

Fra gli azzurri, che a loro volta hanno sfiorato il goal al 21' della ripresa con un tiro di Lanza che Merlo ha respinto di piede con difficoltà, commovente è stato l'impegno di Odasso, l'ex portiere del Torino e dell'Ivrea che ora gioca nelle file del Macobi di Asti. Odasso è un atleta di valore, ma finora non ha avuto molta fortuna.

Oltre a lui, del Macobi in campo c'erano altri quattro giocatori: il terzino Plaser, il «libero» Testa, il mediano Pitton e l'interno destro Zanelli, mentre Caccuro è del Ponzone, Goria e Lanza del Derthona, Petroni della Carassonese, Vegrasso del Cossato e Furlan della Castor. **m. c.**

Piemonte: *Odasso; Caccaro, Plaser; Testa, Goria, Pitton; Lanza, Zanelli, Petroni, Vegrasso, Furlan.*

Lombardia: *Merlo; Palearl, Campi; Mangozzi, Persico, Facchetti; Sala, Vecchetti, Caccia, Ravetto, Piotti (Chiri, dall'inizio della ripresa).*

E' necessario evitare nuovi scioperi

Mediazione di Delle Fave fra gli elettrici e l'Enel

Il ministro del Lavoro ha avuto ieri colloqui separati: i contrasti sembrano meno aspri - Nella prossima settimana altri tentativi per risolvere la vertenza - Annunciate agitazioni degli edili

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 15 gennaio.

Il ministero del Lavoro tenterà ancora, nella prossima settimana, di risolvere la vertenza degli elettrici per evitare la proclamazione di altri scioperi nazionali, compartimentali e aziendali.

Delle Fave, che ha avuto contatti ufficiosi con il presidente dell'Enel e con esponenti sindacali, farebbe alle parti una proposta basata sull'accoglimento di alcune richieste normative e sulla concessione di un lieve miglioramento economico, non più soltanto dal 1° gennaio 1967, ma parzialmente anche per il 1966. Gli ultimi contatti, comunque, avrebbero consentito di accertare come la distanza fra le posizioni delle parti interessate si sia ridotta sensibilmente, sì da lasciar sperare una sollecita conclusione dei negoziati per il rinnovo contrattuale.

Una rapida soluzione della vertenza è stata auspicata oggi dalla Federazione nazionale dei dirigenti aziende industriali (aderente alla Cida), che ha anche sottolineato il decisivo contributo dato dai dirigenti delle aziende elettriche per la riuscita del «piano di emergenza». La Fndai si augura che la «vertenza trovi al più presto un adeguato componimento attraverso procedure conciliative che, salvaguardando in pieno i diritti dei lavoratori ed i superiori interessi della collettività nazionale, evitino i danni derivanti dall'interruzione dei pubblici servizi».

Una serie di scioperi saranno decisi nei prossimi giorni dai sindacati degli edili, per sollecitare l'inizio di trattative sul rinnovo del contratto nazionale. I sindacati assumeranno altre iniziative per sostenere l'esigenza di una rivalutazione del sussidio di disoccupazione. Agitazioni saranno attuate, a partire dalla prossima settimana, nel settore alimentare.

Il 21 gennaio, per ventiquattro ore, si asterranno dal lavoro i dipendenti dell'industria delle conserve alimentari della Liguria, Toscana, Lazio, Marche, Umbria e province interessate del Mezzogiorno; il 28, la categoria sciopererà in Piemonte, Lombardia e Veneto.

I dolciari riprenderanno al più presto l'azione di protesta contro il mancato rinnovo contrattuale nelle aziende interessate; infine, pastai e mugnai sospenderanno il lavoro per ventiquattr'ore il giorno 26 contro la proposta degli industriali di prorogare, senza modifiche, il contratto di due anni.

Lunedì e martedì prossimi diserterà gli uffici il personale dell'Enal, che rivendica l'integrazione della tredicesima mensilità. Per martedì è stato confermato lo sciopero dei metalmeccanici dipendenti da aziende a partecipazione statale.

Giancarlo Fossi

Nei primi 10 mesi del 1965 perdute per gli scioperi 48 milioni di ore lavorative

Roma, 15 gennaio.

(g. f.) L'Istituto centrale di statistica ha accertato che nel mese di ottobre dello scorso anno, a causa di conflitti di lavoro, sono state perdute complessivamente 3.977.000 ore di lavoro — di cui 394.000 nel solo ramo elettricità, gas e acqua — contro 1.432.000 del mese precedente e 7.688.000 dell'ottobre 1964. Nei primi dieci mesi del 1965 le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state 47.982.000 contro 97.628.000 del corrispondente periodo del 1964.

Per quanto riguarda le retribuzioni, risulta che gli indici calcolati dall'Istituto centrale di statistica (con base 1938 eguale a 1) sull'importo lordo minimo contrattuale dei lavoratori coniugati hanno subito nel mese di novembre '65 variazioni in tutti i settori rispetto al mese precedente.

Inoltre, si è avuto un ulteriore incremento nel settore dell'agricoltura per il rinnovo di alcuni contratti provinciali, e nel settore dell'industria — limitatamente al personale impiegatizio — per il rinnovo dei contratti riguardanti la carta e cartone, la cartotecnica ed il legno. Pertanto tali indici hanno registrato i seguenti incrementi: per i salari, 1,8 per cento nell'agricoltura, 0,5 per cento nell'industria, nel commercio e nei trasporti; per gli stipendi, 0,7 per cento nell'industria e 0,5% nel commercio.

Rispetto al mese corrispondente del 1964, gli aumenti sono stati: per i salari, 8,4 per cento nell'agricoltura, 6,9 per cento nel commercio, 5,5 per cento nell'industria e 4,8 per cento nei trasporti; per gli stipendi, 6,5 per cento nel commercio, 4,8 per cento nell'industria e 3,1 per cento nella pubblica amministrazione.

Invece di organizzare il soccorso stradale avrebbe soltanto compilato statistiche

L'imputato dott. Livio Patrizi, a sinistra, con un avvocato in aula (Tel. A. P.)

Iniziato il processo al direttore dell'Istituto di medicina del traffico

Il prof. Patrizi è accusato di truffa alla Croce Rossa e al ministero dei Lavori Pubblici Da essi avrebbe ottenuto oltre 600 milioni di contributi - Imputati anche l'ex direttore della Cri e il vice direttore dell'Inail - Il dibattito rinviato al 16 marzo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 15 gennaio.

Si è iniziato stamane il processo contro il prof. Livio Patrizi, proprietario e direttore dell'Istituto di medicina del traffico nonché genero del defunto ex presidente del Consiglio Tambroni, l'avv. Edmondo Roccetti, già direttore generale della Croce Rossa italiana, e il prof. Riccardo Ricciardi Pollini, vice direttore dell'Inail; essi sono accusati di truffa, tentata truffa e interessi privati in atti d'ufficio.

Il processo riguarda l'ultimo scandalo sul quale l'allora procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, dott. Giannantonio, ha indagato prima di essere promosso presidente aggiunto della Cassazione.

I difensori — prof. Sabatini, avv. Mariani e avv. Giovannini — hanno chiesto ai giudici di interrogare 69 testimoni (il prof. Pannain, difensore di Ricciardi Pollini, non ne ha chiesto nessuno), tra i quali vi sono nomi di rilievo: donna Carla Gronchi, ad esempio, la quale essendosi interessata, come consorte del Capo dello Stato, della Croce Rossa Italiana, dovrebbe dire che il presidente dell'Ente, gen. Ferri, successivamente suicidatosi, sapeva quello che faceva allorché stipulò la convenzione con l'Istituto di medicina del traffico; ed ancora, l'ambasciatore Giacinto Aurichi, l'ambasciatore Luca Pietromarchi, gli onorevoli Francesco Napolitano, Francesco Cavallaro, Augusto Fanelli, il sen. Giuseppe Alberti, il gen. Alessandro Privitera, la contessa Sofia Zanchini di Castiglionchi.

Inoltre, i difensori del prof. Patrizi, prof. Sabatini ed avvocato Mariani, hanno preannunciato il loro proposito di chiedere una perizia contabile sui bilanci dell'Istituto di medicina del traffico, ciò per dimostrare che, seppure l'ente di cui il genero dell'on. Tambroni è proprietario, ha avuto delle sovvenzioni da enti pubblici e statali per un ammontare di circa mezzo miliardo di lire, questo non fu che il giusto compenso per i lavori effettuati. L'accusa sostiene che l'ottenimento di queste sovvenzioni è da porsi in relazione con i legami di parentela che univano il Patrizi ad un'«alta personalità politica».

A giudizio dell'accusa, il professore Patrizi ha truffato la Cri per 180 milioni circa e il Ministero dei Lavori Pubblici per 450 milioni, facendo credere che avrebbe organizzato il soccorso stradale, mentre in realtà egli — o meglio i tecnici del suo istituto — si sarebbero limitati a rielaborare soltanto taluni dati statistici. Il medico si difende sostenendo che egli ha svolto un'ampia indagine per accertare dove avvengono più frequentemente incidenti stradali e per suggerire poi la sistemazione di posti di pronto soccorso.

Questa mattina, tutto si è ridotto a semplici formalità. Il tribunale ha respinto, su suggerimento del difensore del prof. Ricciardi Pollini, prof. Pannain, che si costituisse parte civile l'Inail: il suo presidente on. Sansone, infatti, non aveva una delega rilasciatagli dall'ente. Il dibattimento è stato poi rinviato al 18 marzo.

g. g.

Ragazza-madre uccisa e poi gettata in mare?

L'inchiesta a Foggia - La giovane, di 25 anni, sarebbe stata soppressa dal seduttore a colpi di pistola Gli inquirenti interrogano una guardia giurata

(Nostro servizio particolare) **Foggia,** 15 gennaio.

(a. l.) Antonietta Caruso, di 25 anni, una ragazza-madre misteriosamente scomparsa da mercoledì scorso, sarebbe stata uccisa a colpi di pistola dal suo seduttore, il quale avrebbe fatto sparire il cadavere lanciandolo in mare da una rupe alta un centinaio di metri.

Il delitto — secondo gli inquirenti — è avvenuto la sera del 12 gennaio quando la Caruso si allontanò da Peschici, sulla costa adriatica, affidando il figlio, Antonio di 4 anni, alla sorella Rosaria, di 16. La giovane disse che sarebbe tornata al più presto ma da quel momento nessuno l'ha più vista.

L'attesa si protrasse per alcune ore. Poi, Rosaria Caruso informò i genitori e dopo inutili ricerche in paese l'indomani iniziarono le indagini dei carabinieri. Le ricognizioni compiute con l'aiuto di cani poliziotti hanno fatto scoprire macchie di sangue e bossoli di pistola in una zona deserta distante ottocento metri dall'abitazione della vittima. Altre tracce di sangue sono state scoperte lungo un sentiero che conduce alla rupe di Peschici, da dove si ritiene sia stata gettata in mare la sventurata.

I carabinieri hanno interrogato a lungo un conoscente della Caruso, la guardia giurata Rinaldo Carbonelli, di 26 anni. L'uomo non avrebbe saputo spiegare ove si trovasse la sera della scomparsa della giovane ed ha affermato di aver perduto la pistola, acquistata per svolgere la sua attività.

Tutte le ricerche per ritrovare la salma della Caruso hanno dato esito negativo. L'opera dei sommozzatori, che hanno cercato di scandagliare le acque in corrispondenza dell'alta rupe, sono state ostacolate dal mare agitato, che non ha consentito nemmeno ai pescatori della zona un'accurata perlustrazione della costa.

E' giunta in Svizzera con i due figli per sciare

Jacqueline Kennedy in vacanza a Gstaad «irritata» per le eccessive attenzioni dei turisti

I curiosi l'hanno bloccata in una cabina della funivia - Il direttore dell'impianto per liberarla minaccia di chiamare la polizia - Jacqueline lancia un appello per «trascorrere in pace le vacanze con i suoi bimbi»

Jacqueline Kennedy e i figli sull'elicottero all'arrivo a Gstaad (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Gstaad,** 15 gennaio.

Jacqueline Kennedy, che è giunta stamane a Gstaad insieme ai bambini, è stata costantemente seguita nella sua prima uscita di oggi da una piccola ma vociante folla di fotografi e curiosi.

In serata, il suo accompagnatore, John Kenneth Galbraith, ha riunito i giornalisti perché lo aiutassero a lanciare un appello al senso di ospitalità e di misura dei frequentatori della stazione invernale. Jacqueline Kennedy desidera solo trascorrere in pace le vacanze con i figli, ha detto Galbraith.

Il momento più critico della giornata è stato quando la vedova del Presidente americano, accompagnata da amici, si è recata in paese per comprare qualche articolo sportivo e si è vista seguire da 25 automobili cariche di cacciatori di notizie e scortare da una autopattuglia della polizia.

Le strade del paese, presso il negozio visitato da Jacqueline sono state bloccate da centinaia di turisti incuriositi. Alla stazione della funivia, c'è stato anche un principio di turbamento dell'ordine per la gran ressa. Jacqueline Kennedy è rimasta separata dagli amici perché la sua cabina è stata presa d'assalto dai curiosi. Gli altri sono stati spinti rudemente dalla folla urlante. Le grida di una donna nella ressa hanno ulteriormente eccitato i fotografi. Il direttore dell'impianto ha fatto fermare la funivia ed è riuscito a calmare gli animi minacciando di chiedere l'intervento della polizia.

Jacqueline Kennedy era giunta stamane in aereo a Ginevra direttamente da New York, alle 8,50, con circa quaranta minuti di ritardo. Poiché il suo soggiorno in Svizzera ha carattere strettamente privato, all'aeroporto non vi era alcuna autorità elvetica a porgerle il benvenuto, (come del resto Jacqueline stessa desiderava). Per contro, malgrado il freddo molto intenso, una piccola folla, tra cui parecchi giornalisti, soprattutto americani ed inglesi, erano all'aeroporto già da un'ora.

La prima a scendere dalla scaletta è stata l'ex first lady degli Stati Uniti, seguita dalla figlia Caroline e dal figlioletto John.

Il saluto all'ospite è stato porto dai membri della missione permanente americana a Ginevra. Intanto l'elicottero che doveva condurre Jacqueline ed i figli a Gstaad si è avvicinato all'aereo e dopo alcuni minuti la signora Kennedy, i due figli ed alcune persone del seguito che hanno voluto mantenere l'incognito, sono salite a bordo. Era anche stato previsto, nell'eventualità di cattivo tempo, un treno speciale, ma data la bella giornata di sole è stata data la preferenza all'elicottero pilotato da Martignoni, il primo aiutante di Geiger, il noto specialista in salvataggi di alta montagna.

Numerose persone erano ad attendere Jacqueline Kennedy a Gstaad e l'hanno accolta con applausi e doni floreali. Dalla pista la comitiva si è diretta allo chalet che un uomo d'affari inglese ha messo a disposizione di Jacqueline Kennedy.

La comitiva americana non vi è rimasta a lungo: appena il tempo per una frugale colazione poi, indossati gli abiti da sci, tutti si sono affrettati a uscire per la prima discesa sugli sci. I dirigenti dell'ufficio turistico di Gstaad, felici per la scelta della loro cittadina, si sono affrettati a far pervenire doni a Jacqueline Kennedy, e tra l'altro un biglietto permanente per gli impianti di risalita della zona.

l. f.

In un villaggio dell'Etiopia

Camionista italiano ucciso dal negro che ha sorpassato

(Nostro servizio particolare) **Addis Abeba,** 15 gennaio.

Un camionista eritreo, Belai Tesfazion, ha ucciso con due colpi di pistola l'autista italiano Bruno Cursaro di 27 anni che lo aveva superato. Il delitto è avvenuto a Lekempti, grosso villaggio a [illegible] chilometri da Addis Abeba. Il Cursaro, diretto con il suo autocarro dalla capitale verso la regione dell'Ovest, poco prima di Lekempti aveva sorpassato l'automezzo pesante condotto dal Belai ostruendogli la strada, in questa stagione molto polverosa, per un lungo tratto.

Giunto alla periferia del villaggio, il Cursaro si era fermato al bar del cantiere dell'impresa italiana Impresit che sta realizzando lavori stradali nella zona. Poco dopo è giunto il Belai che, sceso dal camion, ha estratto la pistola e da breve distanza ha sparato due colpi contro il Cursaro, uccidendolo all'istante. L'assassino, condotto nella vicina stazione di polizia, ha dichiarato che la sua era stata una reazione «per la polvere mangiata».

Il Belai è stato trasferito nelle carceri di Addis Abeba. Per l'omicidio premeditato, se non viene riconosciuta la provocazione, è prevista la pena di morte per impiccagione.

Il Cursaro era nato all'Asmara da una famiglia italiana trasferita da oltre trent'anni in Africa.

n. s.

La Ferrero di Alba chiede orario ridotto per mille operai

Il provvedimento, della durata di un mese, causato da un minore assorbimento sul mercato dei prodotti dolciari

(Dal nostro corrispondente) **Alba,** 15 gennaio.

I dirigenti dell'industria dolciaria P. Ferrero e C. di Alba hanno richiesto alle competenti autorità il passaggio in Cassa integrazione di 1000 operai, sui 2500 circa attualmente in forza all'azienda.

Tale provvedimento sarebbe determinato da un minore assorbimento dei prodotti dolciari sul mercato; di qui la necessità di ridurre la produzione. L'azienda avrebbe disposto che a partire da lunedì 17, e per la durata di un mese, i mille operai dovrebbero lavorare con un orario di 24 ore settimanali, anziché 48.

La notizia del provvedimento è stata accolta con una certa apprensione da parte della cittadinanza albese, ed in particolare dai lavoratori della ditta. Infatti, anche se la richiesta dell'azienda di ricorrere alla Cassa integrazione venisse accolta, gli operai non sarebbero retribuiti completamente, in quanto la Cassa interverrebbe solo in parte, secondo le norme attualmente vigenti.

g. g.

Morto il padre degli sputnik russi il suo volto era «segreto di Stato»

Il nome è stato rivelato solo dopo il decesso - Si chiamava Sergej Korolev, aveva 59 anni: stroncato da un tumore all'intestino - Sarà sepolto tra le mura del Cremlino, non lontano dal mausoleo di Lenin - Lutto nazionale in Russia

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 15 gennaio.

Sergej Pavlovich Korolev, lo scienziato che costruì il primo *Sputnik* russo e altri satelliti artificiali, aprendo così l'èra spaziale, è morto ieri a Mosca (l'annuncio è di stasera) all'età di 59 anni; il suo nome ci è stato rivelato soltanto ora in occasione della sua scomparsa, che per i russi è lutto nazionale. La morte di Korolev viene a coincidere simbolicamente con un ristagno delle imprese spaziali sovietiche. Non si può escludere, anzi, una correlazione: l'ingegner Korolev è stato stroncato da una malattia che forse è stata lunga, un tumore all'intestino. Aveva subito una operazione — è scritto nel bollettino medico pubblicato stasera — ma non si era più ripreso. La morte è sopraggiunta per insufficienza cardiaca.

Dice la biografia che Sergej Korolev era nato nel 1906 a Zhitomir, in Ucraina, e che aveva dedicato la sua esistenza agli studi aeronautici. Aveva anche il brevetto di pilota. Il punto di partenza delle sue ricerche furono gli studi di Konstantin Tsiolowski sui razzi a più stadi.

Dopo il lancio dei primi *Sputnik*, l'ing. Korolev continuò intense ricerche nel campo dei razzi e dei satelliti. Si devono al «padre della cosmonautica» tutti gli altri principali successi dell'Urss in questo campo; il lancio sulla Luna di un razzo con l'emblema dell'Urss; la circumnavigazione della Luna, che servì a fotografare l'altra faccia del nostro satellite, sempre invisibile dalla Terra; il trionfo di Korolev fu però l'uscita del primo uomo nello spazio.

Il nome di Korolev era finora un segreto di Stato. Nessuno fra gli occidentali aveva mai visto la sua fisionomia. I pochi film russi sulle imprese spaziali hanno sempre stuzzicato la curiosità degli occidentali per il misterioso personaggio. Si era creata attorno a lui un'atmosfera di leggenda. Anche l'ultimo film su Leonov, girato al cosmodromo di Baikanur, ci ha fatto intravedere sapientemente il padre della cosmonautica, senza peraltro mostrarcene il volto. Ricordiamo una sua immagine con le spalle volte all'obiettivo. Alla vigilia del lancio della *Voskhod 2*, lo scienziato siede a un tavolino in quieto raccoglimento. La sua mano è posata su un libro di poesia.

«*L'uomo che ha aperto alla umanità l'èra dello spazio*», come dice Breznev nel suo elogio pubblicato stasera, verrà sepolto con onori grandissimi. La sua salma sarà esposta a partire da lunedì prossimo nel Palazzo dei Sindacati, nel centro di Mosca, e una commissione speciale, di cui fa parte anche il presidente della Accademia delle scienze Keldish, ne curerà le onoranze. Il corpo dello scienziato riposerà fra le mura del Cremlino, non lontano dal mausoleo di Lenin, insieme agli uomini che più hanno meritato.

m. c.

Lo scienziato sovietico Korolev. Aveva 59 anni

Il sole non mitiga i rigori del crudo inverno

L'Italia settentrionale ha freddo fiumi gelati temperature quasi polari

Anche a Genova si è scesi sotto lo zero - Nell'Alessandrino — 12°; ad Asti — 9°; in Valle d'Aosta — 25° - Un morto per assideramento a Ciriè - Ghiacciati i laghi nel Trentino - Neve a Venezia - Paesi bloccati nel Lazio

Perché su Torino non cade la neve

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Da circa due mesi su Torino ed il Piemonte le precipitazioni sono molto scarse, mentre sulle restanti parti d'Italia non sono mancate, particolarmente in queste ultime settimane, manifestazioni anche spiccate di maltempo, con piogge e nevicate, accompagnate, specie nelle regioni adriatiche, da forti raffiche di vento. Le temperature minime sul Piemonte si sono mantenute quasi costantemente al di sotto dello zero, pur senza raggiungere punte eccessivamente basse; il freddo ha subito un rincrudimento in questi ultimi giorni, in corrispondenza della recente irruzione di aria fredda dalle regioni settentrionali.

Queste condizioni di tempo locale non presentano caratteristiche di eccezione, ma avvengono molto frequentemente in periodo invernale. I valori di precipitazioni mensili su Torino, medi per l'ultimo ventennio, sono di 49 mm in dicembre e di 24 mm in gennaio; valori, di per sé, notevolmente bassi. Ci sono anni poi nei quali le precipitazioni su Torino nel bimestre dicembre-gennaio furono praticamente assenti. Così fu nell'inverno 1956-'57, in quello 1961-'62 ed in quello 1963-'64, per non parlare che dei più recenti.

Queste particolarità climatiche sono dovute alle caratteristiche geografiche del Piemonte, protetto a nord, ad ovest ed a sud-ovest dalla cerchia alpina. Come già dissi in altra occasione, l'azione protettiva delle Alpi si esplica in due modi: in primo luogo le montagne ostacolano il moto verso levante delle linee organizzate di maltempo o «fronti», che provengono generalmente da occidente: in secondo luogo esse determinano fenomeni di «foehn», vale a dire che l'aria fredda, traboccando dalle Alpi direttamente in Piemonte, vi giunge molto disseccata.

Gli effetti delle Alpi nel condizionare il tempo sul Piemonte sono sensibilmente differenti in inverno ed in estate. In inverno, in Val Padana occidentale, staziona generalmente aria molto fredda che solo lentamente, attraverso i valichi appenninici, può sfociare nel golfo di Genova dove, in genere, v'è una zona depressionaria; l'aria secca traboccante in quota dalle Alpi, relativamente poco densa, spesso non raggiunge il suolo, dove talvolta possono perdurare anche a lungo condizioni di nebbia, ma rasserena il cielo al disopra. L'effetto del rasserenamento è quello, data la lunghezza delle notti invernali, di favorire un ulteriore raffreddamento del suolo per irraggiamento notturno.

D'estate, invece, la presenza in Val Padana di aria surriscaldata (e quindi poco densa) a causa del forte e persistente irraggiamento solare diurno, fa sì che un trabocco di aria fredda dalle Alpi determini un violento sollevamento dell'aria calda preesistente, dando luogo a forti temporali.

La più recente ondata di freddo ha incominciato a interessare l'Italia settentrionale tra il 12 e il 13 gennaio, per estendersi gradatamente poi a tutta la penisola. Un ampio anticiclone, centrato sulla Scandinavia, ha convogliato dalla Russia aria molto fredda sull'Europa centrale e l'aria fredda è stata richiamata sull'Italia da una profonda depressione ivi esistente, collegata con altra depressione sulle regioni carpatico-danubiane.

In Val Padana centro-occidentale il prevalere di condizioni di cielo sereno, dopo l'avvenuta irruzione fredda, ha favorito gli abbassamenti ulteriori di temperatura.

Sul Piemonte non sono prevedibili, sulla base degli elementi ora a disposizione, né sensibili aumenti di temperatura, né abbondanti nevicate.

Adriano Gazzola



La strada per il paese di Polino, in provincia di Terni, bloccata da oltre un metro di neve (Telef. A. P.)

In Val d'Aosta, nel Verbano e nel Trentino il termometro raggiunge le punte più basse

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 gennaio.

(f. d.) *Oggi a Genova è tornato il sole, ma si è avuta contemporaneamente anche la mattinata più fredda della stagione: il termometro è sceso infatti a «meno due». Nel corso della giornata il vento di tramontana, che soffiava con raffiche di 50 chilometri orari, ha mantenuto il cielo sereno. La temperatura è salita a 4 gradi sopra zero.*

Alessandria, 15 gennaio.

(f. m.) *Altra giornata di bel tempo, con cielo sereno e sole su tutto il territorio della provincia di Alessandria. La temperatura è però rigida. Nell'alta Valle Borbera e in alcune zone collinari, durante la notte la temperatura ha ancora toccato punte minime di — 10 e — 12. I corsi d'acqua sono ricoperti da uno strato di ghiaccio.*

Asti, 15 gennaio.

(v. m.) *Freddo intenso su tutto l'Astigiano. La minima della giornata è stata di — 11 in campagna e — 9 in città. I corsi d'acqua sono in gran parte ghiacciati e in città, a causa del gelo, sono scoppiate alcune condutture dell'acqua potabile.*

Cuneo, 15 gennaio.

(n. m.) *Anche oggi su tutto il Cuneese cielo sereno e freddo glaciale. Stamane alle 7 il termometro segnava in città — 6.*

Sestriere, 15 gennaio.

(m.) *Sole splendente al Sestriere. Fa però molto freddo e stasera alle ore 18 il termometro registrava — 10; è facile prevedere che durante la notte la colonnina di mercurio scenderà ulteriormente. La neve è ottima, le piste scorrevoli.*

Ciriè, 15 gennaio.

(c.) *A Villanova Canavese, il contadino cinquantasettenne Giuseppe Degiorgis, abitante in località Case Sparse oltre Stura è morto oggi in conseguenza di un principio di assideramento da cui è stato colpito avendo trascorsa la notte precedente in aperta campagna. Nella serata di venerdì, mentre tornava al paese per un viottolo di campagna, era caduto forse inciampicando nell'oscurità o per improvviso malore. Rimase steso al suolo per tutta la notte e fin quasi a mezzogiorno di sabato, quando fu finalmente scorto da un passante. Il Degiorgis era ancora vivo: immediatamente veniva portato a casa sua, dove però decedeva poco dopo per collasso cardiaco.*

Aosta, 15 gennaio.

(i. v.) *Freddo intenso in Valle d'Aosta. Il termometro nelle ultime ventiquattro ore ha toccato minime mai raggiunte in questo periodo. Nella notte la colonnina del mercurio ha toccato i 21 gradi sottozero a La Palud, frazione di Courmayeur, ai piedi del Monte Bianco, da dove partono le funivie per il Rifugio Torino. Il record è stato battuto a Rhême Notre Dame, località posta nella vallata omonima laterale del Gran Paradiso, dove si sono registrati 25 gradi sotto zero. Anche durante il giorno in nessuna località si è risaliti sopra lo zero. Ad Aosta città la minima è stata di — 12, la massima di — 4, alla periferia verso la Società Cogne, il punto più freddo, si sono avuti — 16 e — 7. A Courmayeur — 17 e — 12, al Breuil — 22 e — 16.*

Verbania, 15 gennaio.

(a. c.) *Il freddo ha battuto molti record tra stanotte e stamane anche nella zona del Lago Maggiore. A Laveno il mercurio è sceso all'alba a — 9,4° e stamattina alle 10,30 era ancora sotto lo zero di un paio di gradi. Dalla Val Cuvia si segnalano minime sui — 12°, — 14°; dalla Val Vigezzo e dalla Val Formazza tra i — 15° e i — 20°.*

Trento, 15 gennaio.

(a. n.) *Una nuova ondata di freddo ha investito la nostra provincia. Il termometro non è mai risalito oggi sopra lo zero e le minime registrate sono state le più basse della stagione: — 20 sulla Paganella, — 18 a Madonna di Campiglio, — 17 al Passo Rolle. I laghi alpestri, ricoperti di una spessa coltre di ghiaccio, si sono trasformati in solide piste di pattinaggio.*

Venezia, 15 gennaio.

(a. l.) *Nuove nevicate a Venezia. I fiocchi però, al contatto del suolo, si sono disciolti. La precipitazione è durata tre ore.*

Terni, 15 gennaio.

In alcune zone di montagna del Ternano continua a nevicare, con qualche breve schiarita. Nel capoluogo la temperatura è meno rigida, ma piove. Sui monti intorno a Polino, dove la neve è alta un metro, squadre di operai hanno ripristinato il traffico sulla strada che conduce al centro turistico di Valle Verde. I carabinieri stanno continuando le operazioni di soccorso agli abitanti di molte zone dell'Orvietano, dove le strade sono rimaste interrotte per abbondanti nevicate.

Sei morti per il freddo a Parigi: 13 sotto zero

Oltre 100 ricoverati in ospedale per cadute sulle strade gelate - Difficoltà per gli approvvigionamenti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 gennaio.

Sei morti ed un centinaio di ricoverati negli ospedali cittadini per fratture varie, costituiscono il bilancio della neve e del freddo che da lunedì scorso rendono difficoltosa la vita a Parigi e nell'intera Francia.

Il freddo abbattutosi su Parigi, dove all'aeroporto del Bourget sono stati registrati la notte scorsa 13 gradi sotto zero, ha causato ovunque la formazione di ghiaccio, rendendo pericolosa non solo la circolazione automobilistica ma anche quella pedonale. Infatti, insieme ai numerosi incidenti stradali, per la più tamponamenti senza gravi conseguenze oltre un centinaio di pedoni sono stati ricoverati ieri negli ospedali della capitale. La maggior parte di essi è stata vittima di «scivolate» sui marciapiedi ancora coperti di neve.

Il ghiaccio ha causato un rallentamento anche nei rifornimenti di vettovaglie della capitale.

Anche nel resto della Francia l'ondata di freddo non accenna a diminuire. Nel Nord alcune nuove nevicate hanno reso difficile la circolazione. Nell'Ovest freddo sempre intenso, con temperature minime comprese fra meno undici e meno otto. Ma dove il «grande inverno» ha sferrato la maggiore offensiva è nell'Est: a Strasburgo il termometro è infatti sceso a meno quindici; nell'intera Lorena la circolazione è pericolosissima a causa del fondo ghiacciato delle grandi arterie di comunicazione. Anche il traffico fluviale è momentaneamente bloccato. A Metz, stamattina, la temperatura era di meno sedici. Contemporaneamente nelle campagne è ripreso a nevicare. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso. Sulle regioni centro meridionali e sulle isole molto nuvoloso con pioggia. Temperatura: in aumento sensibile al sud. Venti: su regioni settentrionali, Toscana e Marche moderati. Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	–4	1	Pescara	–1	6
Bolzano	–13	–2	L'Aquila	–10	1
Verona	–6	–1	Roma	2	10
Trento	–7	–2	Campob.	–4	2
Trieste	–1	1	Bari	1	11
Venezia	–2	2	Napoli	2	10
Milano	–6	1	Potenza	–2	5
Genova	–2	4	Catanzaro	4	9
Bologna	–4	–2	Reggio C.	5	14
Firenze	0	4	Messina	8	13
Pisa	0	3	Palermo	7	15
Ancona	–1	2	Catania	3	12
Perugia	–1	3	Cagliari	2	13

I ruoli della «Complementare» pubblicati a Rivoli e Collegno

I maggiori contribuenti sono Carlo Graziano (21 milioni) a Rivoli e Ruben Trotti (38 milioni) e Carmi Trotti (33) a Collegno - I redditi superiori ai due milioni

(Dal nostro corrispondente)

Rivoli, 15 gennaio.

(g. i.) Sono stati pubblicati a Rivoli i ruoli della tassa complementare. I contribuenti sono 382 per un imponibile complessivo di 552.940.000 lire ed un'imposta di oltre 23 milioni. Ecco i redditi imponibili superiori ai due milioni. Tra parentesi l'imposta:

Abbate Bruno 2.600.000 (79 mila 448); Arlorio Giulio 2 milioni 250.000 (97.200); Ballario Pompeo 2.100.000 (57.690); Balzola Luigi 6.000.000 (430.015); Barale Alessio 8.500.000 (831 mila 600); Bellancino Maria Luisa ved. Viberti 15.000.000 (2.107.650); Boano Giancarlo 2.100.000 (51.045); Boldo Enrico 2.300.000 (100.280); Borini Ulisse 2.050.000 (49.230); Burocchi Lorenzo 3.950.000 (197 mila 357); Canestrini Silvio 2.700.000 (78.780); Carnevali Giuseppe 2.450.000 (89.490); Carnino Rinaldo 2.550.000 (115 mila 770); Carnino Silvio 2 milioni 800.000 (118.820); Casarini Francesco 7.100.000 (698 mila 640); Castelli Amerigo 2.700.000 (84.930); Checchi Oliviero 2.350.000 (87.215); Chiavazza Lorenzo 2.160.000 (68 mila 670); Cirio Francesco 4 milioni 200.000 (233.940); Comba Michele 3.600.000 (188.280); Cornagliotto Secondino 2 milioni 600.000 (79.220); Crotti Ernesto 2.450.000 (109.515).

Durbiano Nestore 2.000.000 (82.400); Durso Carlo 3.000.000 (109.560); Ferrero Giuseppina 2.550.000 (115.770); Filippi Paolo 2.100.000 (56.445); Filippi Piero 2.700.000 (47.020); Fochi Nino 2.050.000 (54.950); Fogliati Carlo 4.150.000 (178.821); Fontana Maria ved. Rosa 2 milioni 50.000 (85.260); Frus Giuseppe 4.250.000 (238.000).

Galdo Michele 2 milioni 250 mila (97.200); Gaj Umberto 3 milioni 950 mila (167.505); Genta Fiorenzo 2 milioni 300 mila (100.260); Gozzi Renato 2.550.000 (75.765); Graziano Carlo 21 milioni (3.488.100); Guzzi Susini Mario 5 milioni 500 mila (370.326); La Marca Giovanni 2.400.000 (44.370); Leolini Iro 2.250.000 (62.850); Magone Giuseppina ved. Tenivella 4 milioni 450 mila (254.095); Mazzini Giovanni 2.000.000 (50.300); Mazzini Paolo 2 milioni 300 mila (100.280); Moreno Gualtiero 10.000.000 (1.041.245); Nolli Giuseppe 7.700.000 (670.550); Novelli Guido 4.550.000 (124.700).

Pallieri Alberto 2 milioni 550 mila (113.775); Pennaglia Felice 2.800.000 (131.880); Pettinari Giancarlo 2 milioni 50 mila (55.280); Piolti Maria 3 milioni 550 mila (66.844); Piolti Teresa 3.500.000 (180.950); Pozzi Vittorio 2.900.000 (106.950); Rigazio Pier Antonio 2 milioni 650 mila (122.165); Romanini Romeo 2.950.000 (90.850); Sabatini Mario 2.150.000 (73.115); Salamino Michele 2 milioni 550 mila (115.770); Sasso Guido 2 milioni (58.280); Siems Fritz 2.400.000 (69.915); Sterpone Giovanni 2.600.000 (118.820); Tomopoulos Jordanis 2 milioni 650 mila (91.115); Torrione Carlo 2.350.000 (100.345); Varbella Secondino 2.800.000 (120.450); Vecco Emilio 2 milioni 350 mila (103.105); Zina Giuseppe 2.100.000 (88.200); Zunini Ezio 2.350.000 (80.345).

I ruoli a Collegno

Collegno, 15 gennaio.

I contribuenti per la complementare a Collegno sono 409 con un imponibile di 558 milioni (30 milioni la tassa).

Anderlini Giuseppe Francesco 3.850.000 (154.695); Artero Giorgio 2.850.000 (131.880); Boetti Villani Audifredi Lodovico 2.100.000 (88.200); Bonotto Giovanni 3.000.000 (145.500); Bonansea Aldo 2.100.000 (70 mila 170); Borgi Leo 2.650.000 (92.480); Borni Giuseppe 2 milioni 150.000 (91.160); Borgogno Gavino 2.450.000 (109.515); Coppo Alessandro 7.200.000 (714 mila 960); Cavaliero Aldo 2 milioni 200.00 (58.460); Corazza Maria 3.900.000 (210.600); Dal Cortivo Luciano 2.100.000 (50 mila 220); De Leon Giorgio 2.100.000 (63.600); Doria Raffaele 2.100.000 (88.200).

Faraci Giuseppe 3.400.000 (119.291); Fina Biagio 2 milioni (45.530); Fracchia Giovanni 2.400.000 (70.620); Giolitti Giuseppe 2.800.000 (90.210); Giorgis Enrico 2.000.000 (42 mila 495); Longo Romualdo 3.200.000 (159.360); Maggiora Luigi 5.600.000 (447.612); Miglietti Ernesto 2.750.000 (117 mila 345); Nasi Giuseppe 2 milioni 300.000 (66.980); Pent Aldo 2.050.000 (85.240); Perino Bert Mario 3.200.000 (99.746); Poli Florio 2.350.000 (56.299); Praticò Rosario 4.000.000 (208 mila 350); Rossi Alessandro 5.600.000 (450.800); Saroldi Lorenzo 3.200.000 (159.360); Silverano Luigi 4.000.000 (257 mila 688); Tonda Leo 2.850.000 (131.880); Troglia Gamba Domenico 2.300.000 (100.280); Trotti Carmi 33.500.000 (6 milioni 837.740); Trotti Ruben 38 milioni 200.000 (8.128.960); Valenza Mario 3.050.000 (107.408); Vittone Francesco 2.250.000 (83.530); Dacquino Giacomo 2.150.000 (91.150).

Scarcerato a Genova l'antiquario Aprato

L'esperto, torinese, è accusato di traffico di quadri «presumibilmente contraffatti» - Forse in libertà nei prossimi giorni un professore fiorentino

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 gennaio.

Astorre Aprato ha ottenuto la libertà provvisoria. Arrestato a Cortina d'Ampezzo la vigilia di Natale per un traffico di quadri ritenuti falsi, l'antiquario torinese ha lasciato le carceri di Marassi alle 15,15 di oggi. L'ordinanza di scarcerazione era stata firmata due ore prima dal giudice istruttore dott. Paolo Castellano.

Astorre Aprato ha 56 anni ed è titolare d'una galleria d'arte in via Barbaroux 4 a Torino. Colto da malore al momento dell'arresto, era stato ricoverato nell'infermeria di Marassi, ma s'era ben presto risollevato.

Ad attenderlo oggi all'uscita delle carceri erano i suoi difensori, l'avv. Acciarini di Torino, gli avvocati Luca e Camillo Ciurlo di Genova, e sua figlia. L'antiquario si è poi trattenuto nello studio dei legali per più di un'ora. Prima di ripartire in auto alla volta di Torino, ha rilasciato la seguente dichiarazione: *«Ho dato incarico ai miei avvocati di Genova di predisporre una azione legale nei confronti di chi mi ha fornito dipinti che dovessero risultare falsi, avendo io agito sempre in perfetta buona fede, ricevendo unicamente dipinti assistiti dalle massime garanzie sia in campo artistico-critico sia in campo commerciale. Circa i due dipinti che hanno dato origine alla vertenza e quindi all'istruttoria in corso, preciso che gli stessi non furono forniti da me alla galleria "Piecapietra" di Genova».*

I due quadri in questione portano la firma di Ottone Rosai e furono acquistati da due professionisti genovesi, i fratelli Morn. In effetti, l'accusa che è stata contestata all'Aprato parla genericamente di dipinti *«presumibilmente contraffatti»*: se risulteranno tali, va detto che si tratta di ottime imitazioni che hanno esse stesse un intrinseco valore di qualche centinaio di migliaia di lire. Il problema sarà stabilire se le tele potevano trarre in inganno un esperto qual è Astorre Aprato che si occupa di cose d'arte da quarant'anni e da oltre trenta è consulente giudiziale. In questo caso, forse, dalle spalle dell'antiquario torinese potrebbe cadere l'imputazione di truffa.

Con l'odierna scarcerazione di Astorre Aprato (che segue a breve distanza di tempo quella del cognato Davide Morando, titolare della galleria d'arte «Piecapietra» di Genova, e di Gian Paolo Marini, titolare della galleria «L'Indiano» di Firenze), resta a Marassi un solo imputato, il prof. Piero Santi, un fiorentino ch'è ritenuto uno dei maggiori «esperti» di Rosai per essere stato in intimità con il pittore. E' probabile tuttavia che nei prossimi giorni il giudice istruttore accolga l'istanza di libertà provvisoria avanzata dai difensori avvocati Renato Piccinino ed Umberto Garaventa. **f. d.**

La figlia del capostazione di Alessandria uccisa dal treno al passaggio a livello

Aveva undici anni - Ha attraversato i binari in bicicletta - Le sbarre erano abbassate - Il convoglio, Torino-Roma, era partito pochi minuti prima dalla stazione al «via» dato dal padre della vittima

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 gennaio.

Una bambina di Alessandria è stata quest'oggi travolta e uccisa da un treno direttissimo al quale il padre aveva dato il segnale di partenza due minuti prima. E' la studentessa Anna Maria Fornaro, di 11 anni, allieva della prima classe della scuola media; il padre, Luigi, è capostazione principale addetto al servizio dirigenza e movimento treni della stazione ferroviaria di Alessandria. Il grave incidente è avvenuto qualche minuto prima delle 14 al passaggio a livello di via Maggioli, in rione Pista, lungo la linea ferroviaria per Genova-Roma.

La bambina, che abitava in via Case Sparse 3, poco distante dal passaggio a livello, era uscita di casa in bicicletta per recarsi da un'amica. Giunta al passaggio a livello, benché le sbarre fossero abbassate, decideva di attraversare ugualmente i binari senza scendere dalla bicicletta.

Sulla sua destra — in quel tratto corrono diversi binari — era fermo il treno 1342, proveniente da Piacenza, in attesa di linea libera per entrare in stazione, e la bambina evidentemente si preoccupava di seguire i movimenti di quel convoglio, continuando l'attraversamento. Purtroppo non si rendeva conto che dalla sua sinistra, a una velocità di almeno 80 chilometri orari, sopraggiungeva il direttissimo n. 15 Torino-Roma, partito dalla stazione di Alessandria alle 13,45.

Erano le 13,47 e i due macchinisti del direttissimo, Antonio Domenichini e Giacomo Sivori, del Compartimento di Genova-Brignole, hanno scorto la ragazzina tra i binari che procedeva senza rendersi conto del grave pericolo. Immediatamente hanno azionato la «rapida», ma tutto purtroppo è stato inutile. Il convoglio è piombato su Anna Maria, l'ha trascinata per una quarantina di metri e poi si è bloccato. Il cadavere orribilmente straziato era finito agganciato sotto la quarta vettura del treno.

La notizia dell'investimento è stata data immediatamente in stazione e il padre di Anna Maria, che non sapeva chi fosse la vittima, si è recato nell'ufficio della Polizia ferroviaria, avvertendo il maresciallo Caramello dell'incidente.

E mentre sul luogo si portavano gli agenti della polizia ferroviaria, Luigi Fornaro, quasi spinto da un presentimento, ha voluto recarsi anche lui sul luogo della disgrazia. Si è fatto accompagnare da un taxi e, giunto al passaggio a livello, tra i binari ha scorto la bicicletta contorta della propria figlia. *«E' Anna Maria»*, ha gridato disperato, lanciandosi verso la bambina priva di vita.

Alcuni presenti, a stento, sono riusciti a trattenerlo, accompagnandolo quindi a casa, dove la notizia è stata comunicata alla madre della bambina e al fratello Mauro, di 15 anni. **f. m.**

Anna Maria Fornaro, 11 anni, travolta ieri dal treno

Una donna a Torre Pellice

Compie 100 anni festeggiata da figli, nipoti e pronipoti

Pinerolo, 15 gennaio.

(m. g.) Il 16 gennaio del 1866 alla vigilia della terza guerra per l'indipendenza d'Italia, nasceva a Villafranca Piemonte Laura Roletto. Il papà, mobilitato, sotto le armi nell'Esercito sardo, appena avutane notizia corse ad abbracciarla: venne dichiarato disertore, ma quando i suoi superiori seppero i motivi della fuga e constatato il sollecito rientro alla compagnia, lo perdonarono. Questo è il primo drammatico episodio che ci racconta la donna che compie domani cento anni e sarà festeggiata a Torre Pellice dove ora vive.

Sarà il sindaco del Comune avv. Cotta Morandini a renderle visita per porgerle gli auguri ufficiali dei suoi concittadini, poi pranzo di gala nel quale si riuniranno i membri della famiglia per quattro generazioni.

A vent'anni si sposò a Torre Pellice, a 74 rimase vedova, e da allora vive in una villetta in viale Mazzini 10, assieme alla figlia più giovane, Olimpia.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO

Il 7 febbraio 1966 alle ore 11 avanti al dott. Giovanni Fenoglio si procederà alla vendita con incanto in un sol lotto dei beni di Cavalletto Luciano (Fall. 222/62) siti in Valdellatorre e formati da terreno di mq. 12.163 con sovrastante costruzione in corso, bosco ceduo di are 96,60, pascolo di are 14,14, altro bosco ceduo di are 10,80. Prezzo base L. 12.800.000, aumenti minimi L. 200.000 deposito cauzione e spese L. 2.810.000. Versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Torino, li 14 dicembre 1966.

Il Cancelliere Capo Sez. VERCELLI

CRONACHE PER LE DONNE

IL CONSIGLIO DEL MEDICO

Quel gonfiore [redacted] che fa brutte le gambe

Ci sono poche cose altrettanto capaci di deprimere [redacted] donna, nel campo della salute e dell'estetica, quanto la comparsa di una piccola vena varicosa. Una cosa da nulla, a prima vista: un lieve sollevamento elastico della pelle in una piccola zona circoscritta [redacted] piede, della coscia o del polpaccio, sotto forma di turgore bluastro che si accentua dopo la fatica di una giornata [redacted] piedi; e che resta nascosta soltanto finché dura la pressione di una piccola fascia o di una calza elastica. Basta questo, e ancor meno, perché qualsiasi donna senta di avere una gamba che « non è più quella » [redacted] si immagini già con due grosse caviglie gonfie e cianotiche e varici a grappoli e flebiti a ripetizione.

Il rischio delle varici e delle malattie da varici [redacted] tipico del sesso femminile; cosicché è giustificato che non esista donna capace di guardare la [redacted] con indifferenza o con tranquilla sicurezza. Basta pensare che una donna su cinque (contro un uomo su quindici) ha una vera malattia del sistema [redacted] venoso degli arti inferiori, [redacted] soffre di varici localizzate o diffuse, di trombosi venosa, di ulcera varicosa, di flebite; e che una percentuale ben più grande vi[redacted] con le [redacted] piccole ansie, « tenendo d'occhio » qualche segno che sembra sospetto di dilatazione, di sfiancamento di qualche piccola vena superficiale. La localizzazione più importante e frequente delle varici è agli arti inferiori, certamente per [redacted] maggior « carico » durante la stazione eretta (non per niente i quadrupedi hanno, se non altro, la fortuna di esserne esenti); l'età più colpita [redacted] quella al di sopra dei 30 anni; la condizione predisponente è, nell'80 % dei casi, l'ereditarietà familiare; la condizione più favorente [redacted] la gravidanza.

Naturalmente, per giustificare una diagnosi di infermità di natura venosa, [redacted] basta che, in qualche punto isolato della gamba, affiori una piccola rete di vasellini superficiali. Ed [redacted] logico che il medico, di fronte a ogni donna preoccupata della minima ombra su una gamba snella e sana, si accontenti di sorridere; e deluda ogni richiesta di cure mediche per le malate di « estetica della gamba ». Ciò che può raccomandare, in questi casi, [redacted] certo le pomate ormoniche né le gocce o fiale dei tanti estratti vegetali che osano promettere la guarigione delle vene malate. [redacted] è già abbastanza fortunate quando [redacted] medico possa escludere la presenza di varici [redacted] di sintomi [redacted] insufficienza venosa; e ci si deve rallegrare dei suoi « semplici » consigli profilattici: un po' di sport, molto moto, normalizzazione del peso corporeo, regolarizzazione della funzione ovarica ed intestinale, correzione degli errori dell'abbigliamento e degli errori da scorretta posizione del corpo (stazione eretta prolungata; eccessiva [redacted] flessione dell'arto inferiore durante la guida [redacted] macchina).

La cosa è diversa per le malate vere, cioè per le molte donne che hanno disturbi e lesioni così importanti e prolungati da far passare [redacted] seconda linea persino le più elementari esigenze [redacted] ordine estetico. Quando si ha [redacted] flebite recidivante o migrante, o un'ulcera cronica, [redacted] una periflebite, o [redacted] edema cronico venoso e linfatico [redacted] c'è più problema di « linea » che conti ma solo il desiderio di riavere una gamba che cammini senza dolore e peso. In questi casi il problema della cura può essere una cosa capace di esasperare, di deludere, di illudere; ma anche, e molto frequentemente, di essere felicemente risolto.

E' evidente che, quando una vena è cronicamente infiammata (frequenti arrossamenti, con « cordoni » venosi induriti e dolenti), parzialmente trombizzata, esposta all'infezione [redacted] complicata da disturbi da deficiente ossigenazione dei tessuti, non c'è pomata all'eparina o al cortisone, non c'è preparato ormonico, né estratto di ippocastano, di cipresso [redacted] di cetriolo che possa, da solo, far ripercorrere alla rovescia la storia della malattia. In questi casi, ogni [redacted] è [redacted] centro di raccolta per il ristagno del sangue e un focolaio sempre pronto per l'infiammazione; e le vene sono ridotte [redacted] canali tortuosi, allungati, dilatati, ispessiti ed assottigliati, con valvole atrofizzate e capillari trasudanti liquidi [redacted] globuli rossi verso i tessuti circostanti. Tutte cose che non obbediscono più alle cure di tipo conservativo.

La scelta, nei casi più cronici e trascinati, [redacted] può essere che quella di un [redacted]todo radicale: che « uccida » — naturalmente con tutto il rispetto per le precauzioni, le indicazioni e controindicazioni — i focolai di cattiva e pericolosa [redacted] circolazione venosa. Lo « stripping » [redacted] il metodo chirurgico di asportazione dell'intera vena superficiale malata (che viene ridotta a un semplice cordoncino fibroso e « sfilata » attraverso una piccola incisione alla radice della [redacted]): operazione [redacted] dolorosa, nessun rischio, convalescenza [redacted] breve, cicatrice residua minima. Altrettanto convincente è [redacted] successo della terapia sclerosante (un metodo largamente usato negli ospedali ma più ancora — e non si [redacted] perché — fuori di essi) che elimina, obliterandoli con mezzi chimici iniettati localmente, i focolai di cronico ristagno venoso: qualche preliminare accertamento diagnostico sulla funzionalità dell'intero circolo venoso delle gambe, una serie di piccole iniezioni sclerosanti, una confortante medicazione elastocompressiva: e una gamba, che era stata per anni gonfia, pesante e vecchia, può ringiovanire.

il dottor X

Una statistica francese

La donna è meno criminale dell'uomo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 gennaio.

(a. a.) *Il Ministero della Giustizia ha reso noti gli estremi statistici della criminologia per l'anno 1963 ma valevoli come percentuale per i 10 anni precedenti e per i cinque futuri.*

L'uomo è nettamente più delinquente della donna. Su 234 assassini giudicati nel '63, uomini 220; ladri qualificati 356 uomini su 367; su 66 incendiari 64 uomini; su 3 falsimonetari 2 uomini; su [redacted] ricettatori 13 uomini; su 2186 ubriachi recidivi 2050 uomini; su 4750 oltraggi al pudore 4265 uomini; ferite volontarie 11.565 uomini e 778 donne; sospensione della licenza di guida per ubriachezza al volante 14.698 uomini su un totale di 14.834; su 914 automobilisti sanzionati per intralcio alla circolazione, 20 donne; su 14.860 conducenti di veicoli non regolamentari 14 mila [redacted] donne.

[redacted] Gandhi, la bella [redacted] [redacted] capo [redacted] indiani?

E' stata designata a Primo ministro dalla maggioranza dei «premiers» dei singoli Stati che costituiscono la Repubblica indiana - [redacted] 48 anni, aveva sposato un Gandhi (che non è parente [redacted] Mahatma) e vanta una notevole esperienza diplomatica

La signora Indira Gandhi, durante il [redacted] ultimo soggiorno a Roma due anni fa

Quando Nehru cedeva alla collera, era la figlia Indira a calmarlo: «Papà, controllati», gli diceva. E se aveva momenti di sconforto, era ancora lei a scuoterlo, ad infondergli fiducia. Gli era sempre accanto, collaboratrice preziosa e discreta, in sari bianco e sandali, lo sguardo dolce e mite, la fronte un po' china, in atteggiamento apparentemente remissivo. Ma aveva ed ha una personalità fortissima; e non pochi previdero che sarebbe succeduta al padre nel governo del paese [redacted] più tormentato del mondo.

La previsione sta forse per avverarsi: i primi ministri di undici dei sedici Stati che compongono la Federazione indiana l'hanno indicata come l'unica persona capace di raccogliere attorno a sé l'unanimità dei voti nella carica di capo del governo. Sarebbe la prima volta nella storia moderna di una grande nazione. Ed è forse il caso di notare che l'esperimento si compie in un paese [redacted] cui la condizione della donna è ancora arcaica (ma al Parlamento di Nuova Delhi siedono 51 signore).

Indira Gandhi ha 48 anni.

Divenne ministro delle Informazioni del gabinetto Shastri nell'estate del '64, mentre le ceneri del padre venivano disperse nel Gange. Aveva esitato ad entrare nel governo. Chiusa in [redacted] lutto rigido ed ostinato, pareva decisa ad abbandonare la vita politica. Aveva smesso il sari bianco, rifiutava di incontrar gente, [redacted] usciva neppur più di casa. [redacted] giornali indiani scrissero di lei « che era di nuovo sola », come lo era stata nell'infanzia, la madre morta nel '36 in Svizzera dopo una lunga malattia, il padre in fuga od in carcere, continuamente impegnato nella lotta anticolonialista.

La solitudine ha temprato il su[redacted] forte carattere. Da ragazza, passò da un collegio all'altro, in Svizzera ed in Gran Bretagna, con la stessa frequenza [redacted] cui il padre vagava dall'una all'altra prigione. Non conobbe gli affetti familiari, il calore di una casa. Nehru ne aveva compassione. Cercava di colmarla di attenzioni [redacted] di tenerezze [redacted] poteva, sempre lontano [redacted] pellegrino. Quando Indira compì i tredici anni, le scrisse dal carcere una breve lettera: «Quali regali posso mandarti? Nessuno». Da quel giorno decise di scriverle più frequentemente e di istruirla con i tesori delle [redacted] esperienze e delle sue riflessioni. Dall'epistolario colto — uscito poi in volume — Indira trasse grande giovamento per la sua formazione culturale. Nehru diceva che [redacted] l'unica donna che egli ascoltasse con curiosità e piacere intellettuale.

Fece ritorno in India prima dell'indipendenza, nutrita dei principi laburisti appresi da una lunga consuetudine di rapporti con Bevin e Laski conosciuti in Inghilterra, ed anche a lei toccò in sorte il carcere per più di un anno. Ne uscì quando Londra concesse la sovranità, che per contraccolpo portò al paese gli immensi lutti delle stragi religiose, la carestia, il colera. Indira salì su un camion e girò per i quartieri musulmani di Nuova Delhi a ristabilire un minimo d'ordine, a portare conforto [redacted] fiducia.

Fu, forse, [redacted] prima prova politica. [redacted] indiani ne furono affascinati. Con gli anni divenne quasi un [redacted]. Vedova dal 1960 (aveva sposato un Gandhi che non [redacted] va rapporti di parentela [redacted] il "Mahatma"), visse col padre vedovo fino alla sua morte come "prima signora" riconosciuta dell'India. Ora ne riprenderà forse l'incarico e la missione. Dicono che nessun'altra personalità forte si sia formata all'ombra di Nehru, ad eccezione di sua figlia: che [redacted] avrebbe ereditato tutti i caratteri, ma ancora più incisivi e concreti.

Alfonso Di Nola

NUOVE [redacted] DELLA [redacted] 1966

Le «sfilate» [redacted] case dopo l'accordo tra [redacted]

Mantelli che si richiamano alla Op-art - Il maquillage sarà di tipo « dixieland »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Penetrando, e non è facile, nei laboratori dei sarti d'alta moda, in questi giorni che precedono sfilate (qui [redacted] Roma avranno inizio domani), si ha l'impressione che tutti stiano preparando, in gran segreto, le identiche novità. Per esempio, i tessuti: per la prima volta molti [redacted] « creatori » hanno disegnato i tessuti del loro abiti; generalmente lo negano, ma sono disegni ispirati, con qualche prudenza, alla pittura « op ». L'« op » imperversa già nei grandi magazzini di New York, di Londra (associandosi alla moda dei Beatles) e nelle boutiques [redacted] Parigi, le più nuove, che hanno la caratteristica di aprire i battenti [redacted] tre del pomeriggio e di chiuderli alle tre [redacted] notte. Tessuti « op », allora, anche a Roma. Abbiamo visto un mantello lungo da sera, bianco all'interno, ma esteriormente nero, [redacted] pomodoro, rosa fucsia, rosa [redacted]: sono riquadri di trenta centimetri per trenta, di colori violentemente opposti: non cuciti insieme, secondo la tecnica della [redacted]a stagione, ma stampati su lana secca, nella stessa pezza di tessuto. Altri disegni: qualcosa di molto simile ad una mappa autostradale, gialla [redacted] bianco, oppure una serie di riquadri concentrici blu su giallo, cui si sovrappongono enormi lische di pesce color mostarda. Ed [redacted] un vestito primaverile composto di giacchino cortissimo di lana e abito di seta, colori e disegni delle due stoffe uguali: rosso, blu, arancio, viola. Abiti da capogiro, per la violenza del colore e l'irregolarità [redacted] impressi sulle stoffe: si pensa alla pittura di Klein, o al tracciato di [redacted] elettrocardiogramma. Tuttavia [redacted] lineari, nel taglio.

« *Le signore* — ci dice un sarto —, *anche se giovanissime,* [redacted] *vestono, non si travestono. La mia collezione* [redacted] *è fatta per la donna-ragazzo, o ragazzaccio... pur essendo fresca e femminile* ». « *Io le donne le amo* — dice [redacted] altro —, *non le odio. Le vesto perché* [redacted] *più belle. Il taglio geometrico l'ho sempre fatto, ma io non parlo né* [redacted] *donna in scatola* [redacted] *né di donna-uovo. I colori che ho scelto: molto giallo e arancio su una base di bianco. Niente stivali, niente calze che nascondano le gambe agli sguardi maschili. Tailleurs composti di giacca e abito: non ho una sola sottana, nella collezione. La lunghezza? Un centimetro sopra il ginocchio* ». A [redacted]posito delle gonne corte e cortissime, alcune sfiorano il ginocchio, altre restano otto ed anche dieci centimetri sopra il ginocchio: calze-culottes, per eliminare le giarrettiere, antiestetiche con le sottane cortissime: scarpe « op », di vernice bianca [redacted] nera, con tacco basso e rotondo, a turacciolo. Per [redacted] giorno vi è la linea camiciola, molti scintillanti [redacted] super[redacted] ricami per la [redacted]. L'abito sensazionale: sottana lunga di piqué bianco, addome nudo, reggiseno di piume di gallo. Vi è chi insiste con gli abiti da sera [redacted] pantalone. Esempio: tunica di broccato *rebrodé* multicolore, fermata sulla schiena totalmente nuda da un gioiello, completata da pantaloni di raso *cellanta*. Anche qui tessuti disegnati, ma non esclusivamente « op »: lunghezza delle gonne. [redacted] giorno, più che saggia. Non mancano caschi spaziali [redacted] paglia o di pelle di capretto, tessuti esclusivi « op ». Esempio: un cappotto diviso in due: la parte destra è bianca [redacted] strisce nocciola, la si[redacted] nocciola [redacted] righe sottili bianche. Calze *nylon* bianche e scarpette [redacted] vernice b[redacted] con cinturino [redacted] bottone, alla bebè.

Il *maquillage* della primavera-estate [redacted] sarà probabilmente il « dixieland », inventato da un *visagiste* turco. La palpebra è tinta e sfumata in nero carbone, un ciuffo di ciglia false nerissime, [redacted] neo sull'orbita, il viso bianco luminescente, racchiuso in un orlo di cipria rosa.

Adele Cambria

Un paggetto nuovo stile

I modelli per questa estate [redacted] di [redacted] e tessuti

Quarantadue "ateliers" [redacted] alto livello hanno partecipato alle presentazioni svoltesi a Palazzo Pitti, nel capoluogo fiorentino - Predominio della lana e del cotone "double face" - Sensazionale bikini di lino ricamato con dischetti [redacted] plastica

(Nostro [redacted] particolare)
Firenze, [redacted] gennaio.

Le presentazioni della *moda-boutique* che si svolgono in questi giorni alla Sala Bianca di Palazzo Pitti con il concorso di quarantadue Case di alto livello, specializzate nel settore, hanno, in linea generale, ribadito senza alcun timore di plagio i principi rivoluzionari proposti lo scorso anno dal sarto Courrèges. Com'è noto questo creatore ex ingegnere allievo di Le Corbusier, definito « l'architetto della moda », ha avuto il coraggio di dare uno stile [redacted] un'impronta nuova alla foggia del vestire, continuando una linea rigorosamente squadrata e usando come elementi decorativi le figure geometriche disegnate con scrupolosa esattezza sugli sfondi bianco « calce » dei suoi modelli.

Non [redacted] può negare che [redacted] tendenza cosiddetta « spaziale » abbia influenzato in misura notevole [redacted] settore dell'abbigliamento. Tuttavia le idee di Courrèges sono state già « bruciate » dalla confezione industriale. L'abitino, nell'edizione « in bianco » [redacted] bicolore, interpretato più o [redacted] fedelmente, un po' più corto [redacted] po' più lungo, con tessuti di pregio [redacted] di tipo corrente è arrivato [redacted] grandi magazzini per non dire sulle bancarelle, [redacted] il ritrovare sulla passerella di Pitti l'eco del messaggio lanciato a suo tempo [redacted] sarto parigino, dimostra quanto sia difficile oggi trovare un'idea creatrice, e soprattutto quanto sia più comodo e meno rischioso elaborare una formula già collaudata.

La teoria dei modelli apparsi alla ribalta ha portato un gigantesco caleidoscopio di rombi rettangoli, quadrati, esagoni triangoli [redacted] così via trattati con alto virtuosismo tecnico nel gioco degli intarsi, nelle intersecazioni delle linee negli audaci accostamenti [redacted] colori fra cui predomina l'alleanza del [redacted] con l'arancio seguito [redacted] rosa-lilla [redacted] dal senape mauve, mentre il bianco [redacted] nero risultano ancora saldamente uniti da motivi di scacchi e di rigature.

Risolto l'argomento dei principali orientamenti in [redacted] di disegni e colori, i vestiti della primavera-estate 1966, ulteriormente [redacted]ti, scivolano lungo il corpo senza segnare [redacted] « punto vita ». La maniera di vivere del nostro tempo ha provocato la necessità di creare dei modelli coordinati a due, a tre e anche [redacted] quattro pezzi che formano un completo di go[redacted], camicetta, giacchettin[redacted] più pantaloni, in modo da essere facilmente intercambiabili e cioè offrire la possibilità di sostituire [redacted] blusa sportiva con quella elegante a seconda delle [redacted]casioni e avvicendare i pantaloni alla gonna.

Nella vetrina delle novità, per quanto riguarda [redacted] tessuto, la lana, il lino ed il [redacted]tone « double-face » hanno avuto [redacted] parte predominante mettendo in luce i più sorprendenti effetti. A questo proposito non sono mancati in pedana gli spettacoli di spogliarello per rivelare i segreti colori degli interni reversibili di questi modelli. [redacted] sensazionale finora è stato esibito il bikini in lino ricamato con dischetti luccicanti di plastica: gli [redacted] « scuola-guida » realizzati in lino bianco che riportavano ognuno una singola segnalazione stradale: dal « senso vietato » alla « svolta a sinistra » al « divieto di transito ». Altra follia della *moda boutique* i pantaloni per le vacanze trattati [redacted] due [redacted]ri, [redacted] esempio una gamba rosa e l'altra gialla, oppure una a quadretti e l'altra a righe, con evidenti toppe sul fondo schiena: modelli adatti per le finte povere agli affetti delle evasioni fiscali.

Portabile dalle giovani donne il completo di tipo [redacted]schile « alla Gianburrasca » (Rita Pavone fa scuola) e i modelli di casacche a due o tre colori con calze-maglia analoghe di vago sapore medioevale.

Domani, giornata di chiusura, scenderanno sul terreno volubile della moda i grandi calibri della *boutique*, con in testa il portabandiera Emilio Pucci, antagonista di Courrèges, che ha creato dei modelli *boutique* dallo stile inconfondibile e difficilmente imitabili e presenterà la linea mediterranea « Vivara » ispirata ad un'isoletta situata fra Capri e Ischia.

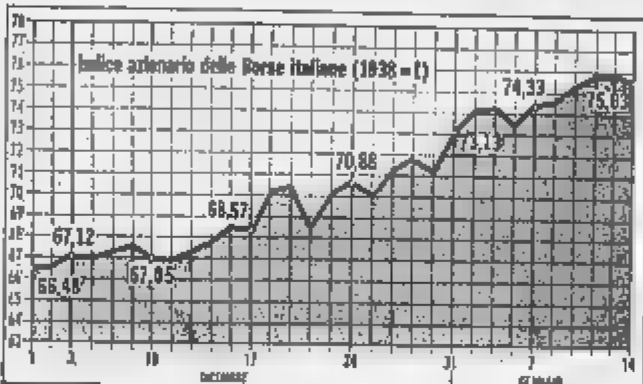
Elsa Rossetti

Borse economia e finanza

L'indice azionario passa da 74,33 a 75,63 (+1,75 per cento)

[redacted] ripresa [redacted] azioni continua [redacted] eccezionale volume [redacted] scambi

Assicurazioni Generali, Edison, Montecatini, Viscosa, Fiat si sono alternate alla guida del mercato L'attività è così vivace da impedire vuoti di iniziative [redacted] reazioni tecniche, anche alla vigilia della risposta premi (domani) e dei riporti mensili (martedì) - Buon andamento nel reddito fisso



Continua la serie positiva [redacted] i nuovi guadagni portano l'indice [redacted] 75,63 contro 74,33 del 7 gennaio, con un progresso nella settimana dell'1,75 %. [redacted] rialzo ha preso una grande ampiezza e gli scambi quotidiani sono sempre imponenti, anche se l'interesse degli operatori si concentra principalmente ora su di un titolo ora su di un altro. Lunedì erano di turno le Generali, martedì [redacted] Edison, mercoledì Viscosa e Catini, giovedì le Fiat. Venerdì il mercato è stato alquanto irregolare ma ha conservato sostanzialmente le precedenti posizioni, con alcuni titoli secondari in ulteriore cospicuo progres[redacted] Nell'immediato dopoborsa Fiat e Olivetti segnavano nuovi massimi.

Siamo così arrivati alla risposta-premi di domani e [redacted] riporti di martedì [redacted] quella robusta reazione tecnica che molti si aspettavano. Dopo una [redacted] al recupero così lunga e ininterrotta, qualche giornata di sosta e [redacted] salutare assestamento [redacted] consolidamento dei corsi dovrebbero rientrare nella norma, ma la ripresa dei mercati finanziari e la forza operativa che ne è scaturita [redacted] di tali dimensioni da impedire qualsiasi previsione.

L'afflusso della speculazione e degli investitori in questa evoluzione dei mercati mobiliari [redacted] talmente imponente da facilitare gli scambi e impedire nello stesso tempo quei vuoti di iniziative che [redacted] alla base delle reazioni tecniche. Intanto vi sono dei settori più calmi e in via di ridimensionamento, [redacted] quello immobiliare e buona parte di quello tessile. Il lancio sui mercati europei di 15 milioni di dollari di obbligazioni parzialmente convertibili Generale Immobiliare ha in parte spiegato la precedente fermezza e l'intensa attività che hanno caratterizzato nei giorni scorsi il titolo in questione: [redacted] qui una più serena valuta[redacted] degli altri valori similari e conseguenti realizzi calmieratori.

La liquidità bancaria tut[redacted] abbondante sarà più che sufficiente per le proroghe in occasione dei riporti e da questo lato non vi saranno difficoltà. Continua intanto un vivo interesse dall'estero per i valori più conosciuti.

Eccezionale attività anche nel comparto del reddito fisso. All'imponenza senza precedenti degli scambi si sono aggiunti altri progressi di corso e solo venerdì si è notato un maggior equilibrio [redacted] contropartita. L'imminenza di un nuovo prestito Enel 6 % di 100 miliardi che sarà offerto al pubblico il 27 gennaio ha concentrato sulla nuova massiccia iniziativa buona parte dell'interesse degli operatori. Martedì 18 intanto si apriranno [redacted] si chiuderanno le sottoscrizioni [redacted] prestito di 15 miliardi a favore della Ceca. Le eccezionali agevolazioni di cui è dotato ne hanno favorito un brillantissimo collocamento.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	7/1	14/1
Olivetti	2.810	2.900
Finsider	906	921
Centrale	10.950	10.980
Stet	2.780	2.849
Generali	99.790	101.850
Viscosa ord.	4.417	4.610
Italsider	1.169	1.132
Montecatini	1.814	1.849
Fiat ord.	3.343	3.401
Edison	2.810	2.880
Sip	2.072	2.029
Imm. Roma	870	860
Italcementi	16.630	16.825
Pirelli It.	3.716	3.712
Italgas	1.256	1.395

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	4,89
Centrale	3,81
Stet	5,27
Generali	0,83
Viscosa ord.	2,82
Italsider	5,74
Marelli Erc.	4,84
Fiat ord.	3,08
Edison	[redacted]
Sip	5,71
Imm. Roma	4,95
Italcementi	3,38
Pirelli S.p.A.	2,89
Montecatini	3,51

NB. — [redacted] calcolo viene effettuato sulle quotazioni attuali, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	4,90
Op. Pubbl. 6%	6,17
Imi XVIII 6%	6,10
Icipu (vent.) 6%	6,17
Eni S. VII 5,5%	5,96
Iri 1963 5,5%	5,86
Fiat 5,5%	5,84
Edison 5,5%	5,89
Catini '62 5,5%	5,98
[redacted] Milano 5%	5,26
S. Paolo 5%	5,18

[redacted]. — Il reddito è calcolato sul [redacted] attuale [redacted] titolo e non [redacted] rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tie[redacted] conto dei premi.

IN UNA CONFERENZA ECONOMICA A ROMA

Prezzi, salari [redacted] programmazione all'esame [redacted] partiti socialisti

Il ministro Tremelloni parla sulle [redacted] delle pressioni inflazionistiche [redacted] sui rimedi per combatterle - L'intervento del sottosegretario inglese al Tesoro

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 gennaio.

La lotta contro l'inflazione, la programmazione nazionale ed europea, [redacted] sviluppo economico e il «Kennedy-round»: sono questi i [redacted] della conferenza economica dei partiti aderenti all'Internazionale [redacted]cialista, cominciata stamane, per iniziativa del partito socialista democratico italiano. Vi partecipano, tra gli altri, ministri [redacted] parlamentari tedeschi, francesi, olandesi, inglesi, svedesi, svizzeri, lussemburghesi, austriaci e Albert Carthy, segretario dell'Internazionale socialista. La delegazione [redacted] padi è formata dagli on. Tanassi, Cariglia e Tremelloni.

I lavori [redacted] stati aperti con un saluto dell'on. Tanassi. Poi il ministro delle Finanze, on. Roberto Tremelloni, [redacted] dei promotori del convegno, ha svolto una relazione sulla lotta contro l'inflazione. Lo sviluppo delle economie industriali [redacted] negli ultimi decenni — egli [redacted] detto — [redacted] stato caratterizzato da profonde trasformazioni: un aumento dell'influenza e della responsabilità dello Stato nell'attività economica; un processo [redacted] concentrazione delle imprese, particolarmente ampio ed intenso nel settore industriale, che [redacted] determinato la formazione di grandi unità produttive; un rafforzamento delle organizzazioni sindacali. [redacted] Nel nuovo assetto sono venuti [redacted] attenuarsi quegli elementi di autoregolazione che erano [redacted] precedenza [redacted] dal funzionamento di [redacted] mercato altamente concorrenziale.

In un mercato di concorrenza imperfetta — ha aggiunto [redacted] ministro — i prezzi tendono [redacted] diventare poco flessibili verso il basso e la stessa cosa succede per i salari, in relazione alla pressione [redacted] organizzazioni sindacali, alla legislazione sociale ed al raggiungimento di una situazione prossima alla piena occupazione.

«*La rigidità verso il basso dei prezzi [redacted] dei salari* — ha detto testualmente Tremelloni — *introduce nel sistema una sostanziale componente inflazionistica. Il sistema tende, come si [redacted] dire, a "surriscaldarsi" manifestando uno squilibrio tra redditi monetari e risorse fisiche*». La funzione riequilibratrice viene allora gradatamente assunta [redacted] Stato, attraverso la manovra monetaria o fiscale e, soprattutto, con la programmazione economica.

Su questa relazione di Tremelloni e su quella svolta successivamente dal sottosegretario al Tesoro [redacted] governo laburis[redacted] John Diamond («La programmazione economica ed europea; sviluppo economico e Kennedy-round») si è sviluppato un ampio dibattito che si concluderà domattina. Subito dopo, i partecipanti [redacted] conve[redacted] illustreranno, in una conferenza stampa, i risultati cui sono pervenuti, perché nei diversi paesi si raggiunga la [redacted]bilità monetaria, la continuità [redacted] uno sviluppo economico elevato [redacted] un'alta occupazione.

V. B.




L'inglese Carthy, a sinistra, con l'on. Tremelloni alla conferenza economica socialista (Telefoto Ansa)

Le entrate fiscali nel '65 pari a 6375 miliardi di lire

Aumento dell'8,5% sul 1964

Roma, 15 gennaio.

Nel 1965, le entrate fiscali accertate hanno dato un gettito complessivo di 6375 miliardi, con un aumento rispetto al 1964 di [redacted] miliardi, pari al 9,6 per cento. [redacted] lo si paragona a quello degli anni precedenti, l'incremento appare in netta diminuzione. Nel biennio precedente [redacted] si erano infatti registrati saggi [redacted] superiori: +14,3 per cento fra il 1962 e il 1963; +13,3 fra il 1963 e [redacted] 1964.

Per giunta, fra gli accertamenti del 1965 figurano circa [redacted] miliardi dovuti dall'Enel per [redacted] 1964-65 [redacted] titolo di imposta unica; qualora non si [redacted] conto di questa somma, l'aumento del gettito [redacted] ridurrebbe per [redacted] all'8,8 per cento. Si deve tuttavia [redacted] che [redacted] più recente previsione ufficiale [redacted] di un incremento pari a quello del reddito nazionale in lire correnti, [redacted]sia dell'ordine del 7,5 per cento.

In realtà, il consuntivo dello scorso anno [redacted] risultato lievemente superiore al preventivo iniziale [redacted] 119 miliardi (+1,9 per cento). Ma ciò è accaduto solo per il forte incremento del gettito verificatosi per le imposte ordinarie sul patrimonio [redacted] sul reddito che riflettono la situazione economica [redacted] almeno un paio d'anni or sono.

Ogni settimana si registra [redacted] nuovo massimo

[redacted] s'impone [redacted] movimento al rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 986,13 [redacted] 987,30, livello mai raggiunto finora - Anche i titoli ferroviari superano ogni precedente - Ben accolto il messaggio [redacted] Johnson sulla situazione economica degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare) New York, 15 gennaio.

(a.) Il messaggio del presidente Johnson sullo stato dell'Unione non [redacted] riservato particolari sorprese e nel complesso è stato bene accolto dagli ambienti finanziari ed economici americani. L'impegno a proseguire nei piani di sviluppo economico e sociale nel quadro del programma della «Grande società», nonostante le maggiori spese per la guerra nel Vietnam, non poteva essere che approvato, essendo implicito che l'economia americana è in grado [redacted] sopportare uno sforzo bellico non indifferente senza per questo dover rinunziare ai suoi programmi di riforme sociali. Le spese militari vengono preventivate nell'eccezionale cifra di 59,3 miliar[redacted] di dollari, pari al 52% del bilancio statale (112,8 [redacted]liardi di dollari).

[redacted] Wall Street la prima parte della settimana è stata improntata ad [redacted] certa attesa per il messaggio presidenziale: ondate [redacted] acquisti si [redacted] succedute ad operazioni di sistemazioni e a vendite per realizzi di beneficio. Ciò non toglie che martedì la media Dow Jones degli industriali abbia potuto segnare un nuovo massimo assoluto salendo a 986,85, di qualche frazione superiore al precedente record di 986,13 segnato il 7 gennaio. Giovedì la Borsa, che aveva avuto tempo di conoscere e valutare i programmi e le proposte avanzate dal Presidente nella sua tradizionale allocuzione al paese, ha ripreso il lavoro con maggior animazione e il movimento al rialzo [redacted] imposto fin dalle prime ore.

Il movimento ha avuto più ampio sviluppo ieri in una riunione estremamente vivace che ha visto momenti d'attività quasi frenetica. Richiesti soprattutto i valori dello zolfo, in seguito all'aumento di prezzo del prodotto, quelli dell'elettrica, delle apparecchiature elettriche [redacted] fra i chimici la [redacted]pont. Successivamente subentravano considerazioni di maggior cautela [redacted] numerose vendite per realizzo cancellavan gran parte dei progressi ottenuti, ma ciò nonostante l'indice Dow Jones degli industriali poteva chiudere a un nuovo massimo assoluto [redacted] 987,30.

Anche l'indice dei ferroviari ha toccato ieri, per la quinta seduta consecutiva, un nuovo record con 257,58.

Londra: da 434,9 [redacted] 441,3

(Nostro servizio particolare) Londra, 15 gennaio.

(b.) Fin dall'inizio della settimana l'intonazione è [redacted]parsa bene orientata, con un discreto ampliamento dell'attività a livelli più [redacted]mali (13.000 contratti registrati lunedì, massimo dal 8 novembre u.s., oltre 11.000 martedì). La tendenza al rialzo è continuata e si è rafforzata nelle sedute successive nonostante che [redacted] dichiarazioni del primo ministro Wilson circa la necessità di mantenere in vigore per tutto il 1966 le restrizioni economiche, abbiano provocato qualche malumore.

Più deciso impulso al rial[redacted] è stato dato mercoledì dalla pubblicazione dei dati relativi alla bilancia commerciale della Gran Bretagna, il cui disavanzo [redacted]gnato in dicembre un'ulteriore contrazione, mentre le esportazioni hanno raggiunto un nuovo record [redacted]to. Timori inflazionistici ed acquisti di ricopertura hanno pure contribuito al miglioramento della quota di cui hanno beneficiato in primo luogo primari titoli industriali con in testa gli elettrotecnici, i petroliferi, i chimici e i grandi magazzini; questi ultimi in seguito ai livelli record raggiunti dalle vendite al dettaglio.

Venerdì l'andamento del mercato diventava più irregolare, influenzato dalla reazione negativa del settore petrolifero alla notizia [redacted] una prossima emissione di azioni della [redacted]. L'indice Reuter degli industriali, che giovedì aveva toccato il massimo della settimana [redacted] 445,1, ha chiuso a 441,3, conservando, però, un vantag[redacted] di 6,4 punti sul 434,9 segnato il 7 gennaio.

La Borsa di Parigi spera [redacted] rilancio economico

Dopo la sostituzione [redacted] Giscard d'Estaing [redacted] Michel Debré al ministero delle Finanze, l'indice è salito da 104,8 a 108,3

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 gennaio.

(c.) La sostituzione di Giscard d'Estaing, ministro degli affari economici [redacted] finanziari, con Michel Debré è stata accolta con non celato sollievo in Borsa, dove si spera che ciò significhi una maggior flessibilità nel piano [redacted] di stabilizzazione e [redacted] rilancio dell'espansione economica.

Per ben valutare il cambiamento avvenuto nel ritmo dell'attività borsistica, basterà rilevare che lunedì la cifra d'affari è salita [redacted] 92 milioni di franchi, contro i 44 milioni della seduta di lunedì 3 gennaio. Martedì, sempre in un mercato molto animato, i rialzi sono stati meno generali ed è andata delineandosi una corrente di vendite di beneficio. Queste ultime — più che giustificate se [redacted] calcola che in otto sedute i valori francesi avevano segnato un rial[redacted] del 10,5 — si [redacted] accentuate nella riunione seguente.

Giovedì la tendenza si è fatta più ferma anche se è rimasta qualche residua irregolarità, irregolarità che si è accentuata ieri in un mercato sempre attivo, ma in cui hanno finito col prevalere, sui tentativi di ripresa, alleggerimenti di fine settimana e realizzi di beneficio. L'indice conserva un buon rialzo sul 7 gennaio: da 104,8 a 108,3.

Zurigo: da 203,8 [redacted] 205,1

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 15 gennaio.

(m.) L'intonazione [redacted] stata più incerta e l'andamento più irregolare questa settimana alla nostra Borsa, dopo il brillante comportamento dell'ottava scorsa. Solo nella seduta [redacted] martedì la tendenza è stata prevalentemente volta al rialzo; nelle altre, per contro, in un mercato ove gli affari si erano notevolmente ridotti, si è avuto un alternarsi di piccoli guadagni e di piccole perdite, senza che i numerosi spunti di ripresa riuscissero a imporsi e ad estendersi contemporaneamente a tutti i settori. Così nelle prime tre riunioni i valori bancari sono andati progressivamente guadagnando terreno per poi indebolirsi giovedì, giorno in cui molti valori industriali fra i quali Ciba, Lonza e Geigy si riprendevano dai modesti ribassi subiti in precedenza.

Il fondo del mercato è rimasto tuttavia sempre sostenuto e il listino di chiusura di ieri, nonostante qualche ribasso fra i valori industriali, poteva registrare una maggioranza di modesti rialzi sul livello di venerdì 7 gennaio. L'indice passa, infatti, da 203,8 a 205,1.

Francoforte migliora

Dopo un lungo periodo di contrasti, nell'ultima settimana l'indice è salito da 115,08 [redacted] 120,70

(Nostro [redacted] particolare) Francoforte, [redacted] gennaio.

(g.) Finalmente una settimana di Borsa del tutto soddisfacente, dopo un lungo periodo di contrasti e di irregolarità. Sin dall'apertura di lunedì [redacted] è avuta la netta impressione che le migliori disposizioni che si erano delineate nell'ottava precedente [redacted] sarebbero consolidate ed estese [redacted] tutti i settori. La [redacted]ta nuova [redacted] stata data da una vivace ripresa d'interesse da parte della clientela privata, che è venuta ad aggiungersi alla domanda degli operatori professionali [redacted] degli istituti finanziari, portando l'attività ad un livello quale da tempo non [redacted] verificava più alla nostra Borsa. Di fronte a questa inaspettata espansione della richiesta, l'offerta [redacted] è fatta via via più riservata, cosicché i prezzi hanno potuto facilmente segnare considerevoli rialzi. L'indice industriale passa nella settimana da 115,08 a 120,70.

Dichiarazioni di Mattarella

In aumento gli scambi [redacted] l'Europa orientale

[redacted] 152 miliardi di lire nel 1955 [redacted] 622 miliardi nel '64

Roma, 15 gennaio.

[redacted] ministro per il Commercio estero, [redacted] Mattarella, rispondendo ad una interrogazione, rileva che l'interscam[redacted] dell'Italia con i Paesi dell'Est europeo è passato da 152 miliardi di lire nel 1955 [redacted] 622 miliardi nel 1964. [redacted] primi otto mesi [redacted] l'interscambio [redacted] registrato un nuovo incremento, passando dai 413 miliardi [redacted] corrispondente periodo del '64 [redacted] 460 miliardi.

NOTE DI AGRICOLTURA

È buono quest'anno il raccolto delle olive

Prevista una produzione nazionale di 20 milioni di quintali, pari a circa 3 milioni 800 mila quintali di olio - Il prodotto è di ottima qualità - I prezzi sono sostenuti

Come per gli altri prodotti già raccolti nel corso dell'anno 1965, anche per [redacted]vo l'andamento stagionale ha fatto ritardare la maturazione e la raccolta. Nel complesso quest'anno le [redacted] sono sane, turgide con buona resa in olio. Si prevede una produzione di cir[redacted] 20 milioni di quintali di frutti, pari a circa 3.600.000 quintali [redacted] olio.

L'olivo è la pianta arborea che, più [redacted] ogni altra, va soggetta all'alternanza delle produzioni, tant'è che nell'annata precedente, nel 1964, si conseguirono solo 2.900.000 quintali di olio; mentre nel 1963 [redacted] toccati [redacted] ql. 5.300.000, record mai raggiunto prima. La coltivazione dell'olivo occupa ancora una vasta superficie pari a 905.000 ettari di coltura specializzata e 1 milione 390.000 ettari di coltura promiscua, di cui solo 40.200 ettari si trovano nell'Italia settentrionale.

Nelle [redacted] difficili e nelle terre poco fertili, [redacted] po' di anni l'olivicoltura [redacted] trascurata, poiché il reddito è basso e le spese di mano d'opera sono elevate ed incidono in misura del 40-60 per cento sul valore della produzione lorda.

Molte piante sono pressoché abbandonate, a parte della produzione non viene raccolta per cui il reddito resta aleatorio e scarsissimo. Con la nuova campagna olearia i prezzi [redacted]no difesi dall'ammasso volontario ed i produttori hanno fiducia che l'importazione di oli di semi continui [redacted] essere regolamentata in modo [redacted] non portare squilibri nei prezzi e nel mercato dell'olio di oliva.

Anche per queste piante i coltivatori devono provvedere [redacted] migliorarne la produttività e ridurre lo scarto tra le annate di «carica» e di «scarica» con appropriate lavorazioni del terreno, adeguate potature, difesa dalle malattie, irrigazione [redacted] possibile, e razionali concimazioni organiche e chimiche.

Con [redacted] potature [redacted] porta un equilibrio nello sviluppo vegetativo delle piante intervenendo alla formazione [redacted] alla localizzazione delle riserve di materiali volti alla produzione [redacted] «carica», con le concimazioni d'impianto e di fondo, fatte con prodotti organici (letame) e chimici e con quella annuale [redacted] base di fertilizzanti chimici da eseguirsi [redacted] fine inverno, si pongono le piante [redacted] efficienza produttiva e si potranno conseguire buoni risultati.

Carlo Rava

L'avvenire [redacted] capoluogo ligure

[redacted] di sviluppo [redacted] Genova, [redacted]

La conferenza del prof. Astengo - Quattro proposte [redacted] l'ampliamento urbano con [redacted] trasformazione dell'aeroporto [redacted] Sestri Ponente e dello scalo marittimo - L'urbanista sostiene: « Bisogna scegliere il progetto che offre il maggior rendimento economico »

(Nostro servizio particolare)
Genova, 15 gennaio.

La conferenza che l'urbanista prof. Astengo aveva tenuto ieri [redacted] Torino è stata ripetuta oggi [redacted] Genova per i «Sabati letterari»; qui ha avuto il rilievo di un grosso fatto polemico, direttamente inserito nelle vicende della politica locale. Uno dei temi più scottanti, a Genova, è appunto [redacted]ello del piano per [redacted] futuro della città. Tale piano, di cui Astengo è artefice principale, era diventato [redacted] qualche tempo motivo di discordie all'interno dei partiti di centro-sinistra e dell'amministrazione recentemente sostituita dal commissario straordinario.

Dopo due anni di lavoro fatto dagli urbanisti, tutto era stato praticamente sospeso, o bloccato, mentre circolavano voci contrastanti, alimentate dalla mancata conoscenza delle proposte che Astengo e i suoi colleghi intendevano *fare* per il futuro di Genova. L'aver egli stesso illustrato questa sera tali proposte, senza risparmiare commenti amari per l'*inopinata interruzione* decisa dai passati amministratori, ha eccitato ben diverso interesse che in altre città.

Il pubblico genovese ha potuto finalmente conoscere le linee essenziali del piano che finora era stato avvolto di mistero. Astengo ha precisato: non un solo piano, ma quattro proposte (o ipotesi) offerte ai genovesi. Tali ipotesi sono fondate su studi che prevedono, nei prossimi vent'anni, un aumento della popolazione fino al massimo livello di 1 milione e 200 mila abitanti (il vecchio piano, adottando il principio della [redacted]sima utilizzazione delle aree, avrebbe fatto posto a 7 milioni di abitanti).

Ogni ipotesi porta [redacted] sé diverse previsioni di sviluppo urbano e diverse probabilità di spinte economiche: una Genova ordinata sugli schemi attuali ma con diversa distribuzione delle aree residenziali, una Genova che punta tutto sul porto, una Genova che cerca un nuovo equilibrio fra attività marittima e industriale, e servizi.

Astengo ha delineato quattro alternative concrete. Le prime due accettano il progetto del nuovo porto di Voltri e la conservazione dell'aeroporto dove [redacted] trova. La terza: trasformazione dell'aeroporto in scalo marittimo, costruzione di un grande sistema portuale verso ponente, capace di arrivare nel 1980 alle dimensioni di traffico che oggi [redacted] Rotterdam.

L'attuale aeroporto, che fra 10 anni sarebbe insufficiente, verrebbe spostato davanti a Quarto, con aree più vaste a disposizione sulle colline di ponente ove sorgerebbe una città moderna, ricca [redacted] verde, per 200.000 abitanti.

Quarta ipotesi: porto di minori capacità (90 milioni di tonnellate nel 1985, e non è poco a confronto con i 32 milioni di questi anni), [redacted]trato entro i limiti di Sestri Ponente, utilizzando l'aeroporto e rinunciando al progetto di Voltri.

La costa da Pegli a Voltri resterebbe libera [redacted] lo sviluppo urbano; si avrebbe un sistema omogeneo, portuale e industriale, fra il mare e la Val Polcevera, riordinata razionalmente. L'aeroporto verrebbe costruito a Voltri o in altra zona; in tal caso con pista più corta, sui 1500 metri, sufficiente però ai nuovi tipi [redacted] aerei come il «DC9» che l'Alitalia ha deciso di adottare per le linee nazionali ed europee.

Astengo [redacted] concluso: *«Per decidere fra le diverse alternative occorre studiare quale offre il maggiore rendimento economico, non tenendo conto dei costi tecnici delle singole opere ma facendo il bilancio dei benefici e degli oneri che ne verrebbero alla città».*

m. f.

Per assegni a vuoto

Processata in Pretura la donna fuggita con il figlio [redacted] la madre

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 15 gennaio.

(e. d. a.) La giovane donna di Giaveno che era fuggita da casa assieme con il figlio e la madre, terrorizzata [redacted] dover comparire davanti ai giudici, è stata processata stamane in Pretura. Non si sono presentati nè lei nè il marito ed il pretore ha confermato la multa per assegno a vuoto.

I coniugi Romano ed Elda Globerto, rispettivamente di 32 e 37 anni, vivevano nella borgata Buffa di Giaveno ove gestivano una macelleria. La scorsa estate la signora Elda aveva firmato dodici assegni per l'ammontare di circa 1 milione 200.000 lire, dimenticando di avere il conto in banca completamente scoperto.

Il marito aveva saldato i creditori in contanti [redacted] gli assegni erano finiti dal notaio, che li aveva protestati e inviati alla Procura della Repubblica. Per competenza era stato incaricato il dott. San[redacted], pretore di Avigliana, [redacted] quale aveva notificato alla Globerto [redacted] decreto penale per una multa [redacted] 154 mila lire.

Il [redacted] avvocato difensore, avv. Defilippi, di Torino, si opponeva al decreto ottenendo [redacted] processo. La Globerto, che aveva ricevuto la notifica poco prima di Natale, spaventata all'idea di dover comparire davanti al giudice, fuggiva di casa con il figlio Bruno, di 10 anni, e la madre Anna Suppo, di 60 anni. Solamente qualche giorno fa, avvertita che il marito aveva saldato tutti i debiti, si [redacted] fatta viva, segnalando [redacted] rifugiate a Saluzzo. Il [redacted] l'ha raggiunta e insieme hanno deciso [redacted] stabilirsi in [redacted]lla città.

Autorizzata la libera pesca nei laghi montani di Torino

La [redacted] oltre i [redacted] m. con decorrenza [redacted] giugno

(Nostro servizio particolare)
Ceres, 15 gennaio

(a. r.) Nei laghetti alpini della provincia di Torino, situati ad oltre 2000 metri di altezza, si pescherà liberamente a partire dal 15 giugno prossimo. La decisione, che è stata resa nota in questi giorni, ha suscitato vivo interesse nei 40.430 pescatori della circoscrizione provinciale e segna una nuova tappa nella campagna di valorizzazione delle acque libere alla pesca della provincia torinese.

Con la sua diffusione, la pesca ha assunto anche le caratteristiche di sport popolare ed ai suoi problemi sono state dedicate particolari cure da parte degli organismi provinciali competenti. Come è noto, un vasto programma di immi[redacted] è stato realiz[redacted] nello scorso anno; il grado di pescosità dei [redacted] chilometri delle acque libere della provincia è così notevolmente [redacted]mentato.

Per il [redacted], l'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca prevede una serie di immissioni comprendenti 35.000 trotelle e 1.200.000 avannotti. Accanto a questo massiccio intervento per la valorizzazione del patrimonio ittico è da ricordare anche l'azione svolta in sua difesa: 53.353 trote [redacted] state recuperate con speciali attr[redacted] dai [redacted] d'acqua posti in asciutta e trasferite in speciali contenitori in altre acque.

Nell'incubatoio ittico [redacted] Abbadia Alpina (Pinerolo) proseguono, [redacted] la collaborazione dei tecnici dell'Assessorato, esperimenti di riproduzione artificiale di grosse trote e carpe, ricerche che pare debbano concludersi fra breve con un positivo risultato.

Una decina di laghetti alpini situati nei comuni di Balme, Usseglio, Groscavallo, Praly e Perrero, ripopolati nel 1962 a mezzo di elicotteri, sempre a cura dell'ente provinciale, saranno così, con la prossima estate, future mete dei pescatori dilettanti torinesi.

Un dato curioso: [redacted] oltre [redacted] appassionati pescatori, soltanto [redacted] nella provincia di Torino [redacted] considerati, dagli organi competenti, [redacted] la qualifica di «mestiere» ossia di «professionisti». I 18 agenti che operano alle dirette dipendenze dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca dell'Amministrazione provinciale, hanno elevato nel 1965 circa 300 contravvenzioni, assistendo nello stesso periodo alcune centinaia [redacted] pescatori.

Condannato a 30 anni il «mostro di Latina»

Accolta la richiesta del P. M. - L'imputato, [redacted] agente di P. S., fece morire le sue due bimbe nel rogo della casa

(Nostro servizio particolare)
Latina, 15 gennaio.

(g. g.) Stanotte alle 0.15, dopo cinque ore di camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise di Latina hanno emesso la sentenza con la quale Salvatore Scalese, accusato di aver ucciso nel rogo della stanza le figlie Maria Cristina e Teresa, [redacted] e [redacted] anni, è stato condannato a 30 anni di reclusione.

All'imputato [redacted] state riconosciute le attenuanti generiche e quelle della seminfermità di mente. A [redacted] espiata dovrà [redacted] ricoverato per tre anni in casa di cura. L'imputato (ritenuto individuo socialmente pericoloso) [redacted] ascol[redacted] in silenzio la sentenza.

Alla [redacted] dell'accusa per cui l'ex agente di P. S. Luigi Scalese era da ritenersi parzialmente capace di intendere e volere ma non per questo meno meritevole di condanna se[redacted] anni [redacted] reclusione cui bisogna aggiungere 3 anni di ricovero in un manicomio giudiziario) aveva replicato oggi l'ultimo difensore, avv. Nicola Madia, sostenendo che le tare psichiatriche nell'ex agente di P. S. sono tali da farlo considerare un tarato incapace di comprendere quello che fa.

L'accusa, con l'avv. Vincenzo [redacted] costituitosi parte civile nell'interesse [redacted] moglie di Luigi Scalese, ha sentito il bisogno di controreplicare per sostenere che il carcere avrebbe dovuto attendere l'assassino, [redacted] di cura.

La tesi della difesa con Nicola Madia: Luigi Scalese è malato perché lo provano i suoi precedenti familiari (la madre e la sorella morte in manicomio, un fratello ricoverato in un riformatorio quando era ragazzo) [redacted] il suo comportamento, i [redacted] delitti.

Il motivo per cui Luigi Sca[redacted] ha ucciso. E' sufficiente forse accertarlo per avere la prova — secondo Nicola Madia — che l'uomo è fol[redacted]: [redacted] ucciso per vendicarsi della [redacted]glie dalla quale egli ha sempre ritenuto, sbagliando, d'essere stato tradito.

La replica dell'accusa: Luigi Scalese [redacted] un tarato, ma non al punto da [redacted] meritare [redacted] condanna severa. Egli è un simulatore, ma il suo obiettivo è stato quello di liberarsi della famiglia: quindi va punito.

A lungo i giudici hanno discusso fra loro prima di decidere. Alcuni mesi fa presero in [redacted] il caso, davvero fuori della normalità per fortuna, poi decisero che sarebbe stato opportuno chiedere un parere a degli psichiatri. La perizia, in contrasto con [redacted] precedente [redacted] esame medico, [redacted] stabilito che Luigi Scalese [redacted] seminfermo di mente.

Ragazza olandese [redacted] uccide gettandosi [redacted] Eiffel

Parigi, 15 gennaio.

Una [redacted] olandese di 22 anni si è gettata oggi dalla prima terrazza della torre Eiffel. E' stata identificata [redacted] Inez Tiges de L'Aja. La giovane è riuscita a saltare [redacted] le reti di sicurezza della torre. Ha lasciato delle lettere per la famiglia. *(Ass. Press)*

[redacted] spagnolo [redacted] I rapinatori arrestati nella gioielleria [redacted] Sanremo

Furono bloccati dalla folla nel negozio - La donna pare abbia partecipato alle rapine di Vigevano, Cavaglià, Bra e Canelli - Estese in tutta Italia le ricerche del terzo bandito



Adalgisa Lenzi ieri tra gli agenti (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 gennaio.

Le ricerche del terzo bandito, complice dei due che, nel tardo pomeriggio di venerdì, hanno tentato una clamorosa rapina ai danni di [redacted] gioielleria [redacted] centro cittadino, si sono estese a tutto il territorio nazionale. La polizia ritiene che il terzetto appartenga alla famosa banda Coccucci Graziotti, che operò non solo in Eu[redacted] ma anche in Af[redacted] dedicandosi ad ogni genere di reati contro il patrimonio.

I due mancati rapinatori, arrestati dagli agenti ancora all'interno della gioielleria di proprietà [redacted] signora [redacted]ria Cassanello in Cannoletta, di 39 anni, nella centralissima piazza Eroi Sanremesi, sono stati identificati in seguito ad un documento in possesso dell'uomo e di cui durante il suo trasferimento, [redacted]va tentato di sbarazzarsi.

Si tratta del trentatreenne Roberto Balsa Santa Cruz, originario [redacted] Santander (Spagna), e della milanese Adalgisa Lenzi di 32 anni. L'uomo è stato denunciato per rapina pluriaggravata, falsificazione di documenti amministrativi, uso [redacted] documenti falsi e contravvenzione al foglio di via obbligatorio. La donna, invece, è stata denunciata solo per concorso nella rapina.

L'«amazzone bionda» — [redacted] si era chiamata nell'ambiente della malavita la giovane ed avvenente Adalgisa Lenzi, [redacted]sendo sempre [redacted] a condurre le auto che i malviventi noleggiavano di volta in volta — è sospettata dalla polizia di avere partecipato ad altri episodi criminosi avvenuti in questi ultimi mesi a Vigevano, Cavaglià, Bra, Canelli. Il commissariato di Sanremo è in contatto con le questure interessate ed ha inviato loro delle fotografie della donna. La tecnica usata, e soprattutto l'ora scelta per il «colpo», lasciano intendere questa possibilità.

Il terzetto, infatti, era partito nella stessa mattinata da Milano, dove aveva noleggiato una «1300». Giunti nel tardo pomeriggio a Sanremo, si [redacted] diretti nella gioielleria della signora Cannoletta, dimostrando così di avere in precedenza scelto il luogo in cui operare.

La tecnica usata per tentare [redacted] rapina è [redacted] senza dubbio molto prudente. Tutti e tre i rapinatori, infatti, erano assolutamente privi di armi, evitando così delle pesanti aggravanti in caso di cattura.

Entrati di cor[redacted] nel negozio, hanno aperto dall'interno la vetrinetta dei gioielli in cui erano custoditi oltre quindici milioni di preziosi, e si sono accinti a intascare i «pezzi» di maggiore valore.

Fortunatamente, in seguito alla reazione della proprietaria della gioielleria, [redacted] macellaio, che ha il suo negozio nei pressi, ha avvertito immediatamente la polizia, che ha così potuto intervenire tempestivamente fermando all'interno due dei tre rapinatori. Il terzo, come detto, è riuscito a far perdere le tracce spostando con una spallata il macellaio e alcune persone che nel frattempo cercavano di bloccare l'uscita del locale.

Del fatto si sta attualmente occupando anche la squadra di polizia giudiziaria di Milano. Per interessamento dello stesso questore Nardone, infatti, questa mattina è giunto a Sanremo il commissario dott. Viola [redacted] ha provveduto [redacted] interrogare i due malviventi.

Oggi nel pomeriggio è stato perquisito dalla polizia milanese l'appartamento della Lenzi, nel [redacted] è stato sequestrato del materiale, senza però che fosse precisato di che si tratta.

e. b.

Roberto Santa Cruz arrestato a Sanremo (Tel.)

[redacted] DI [redacted] SCUOLA [redacted]

Sconvolta [redacted] impazzisce [redacted] sta [redacted] in classe

L'insegnante, trentaseienne, ricoverata in ospedale psichiatrico - Soffriva [redacted] esaurimento [redacted] - D[redacted] accudire anche al padre di 75 anni, che [redacted] paralizzato [redacted] sedia a rotelle - Ieri mattina, all'inizio delle lezioni, la giovane è stata colta [redacted] una crisi e si è accasciata, in lacrime, gridando frasi sconnesse - Per portarla in clinica [redacted] infermieri hanno dovuto usare la camicia [redacted] forza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 gennaio.

Una giovane maestra elementare, da tempo sofferente di esaurimento nervoso per la morte della madre, deceduta dopo [redacted] lunga malattia otto mesi fa, è stata colta da una crisi di nervi mentre si accingeva ad entrare in classe; l'insegnante ha cominciato a pronunc[redacted] frasi sconnes[redacted] ed è stato necessario ricoverarla in un istituto psichiatrico.

L'episodio, che ha avuto come protagonista la maestra elementare Elena Palma, di 36 anni, abitante col padre [redacted] un piccolo appartamento di via Losanna 14, è avvenuto stamane nella scuola elementare [redacted] via Giusto, pochi minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Gli scolari non erano ancora entrati [redacted] aula e stavano attendendo, incolonnati nel grande atrio, che l'insegnante andasse a prenderli come era solita fare ogni mattina. Da qualche settimana il comportamento della Palma era apparso molto strano alle sue colleghe, [redacted] aveva avuto il coraggio di chiederle spiegazioni.

I colleghi sapevano, infatti, che l'insegnante era stata di recente provata dal grave lutto e che a questo dolore si aggiungeva il fatto che il padre, Carlo Palma, di 75 anni, per una paralisi giace immobile da tempo [redacted] una sedia a rotelle e la figlia è costretta ad affidarlo ogni giorno [redacted] una domestica a ore.

Pare (ma il particolare non [redacted] stato accertato) che nei giorni scorsi il padre della maestra si sia continuamente lamentato del suo stato ed abbia praticamente impedito alla figlia di riposare durante la notte. Tut[redacted] questo [redacted] sconvolto Elena Palma, già da mesi sofferente.

Nei giorni scorsi la direttrice della scuola, sollecitata dalle altre insegnanti, aveva convocato nel suo ufficio la maestra per invitarla a farsi curare e prendere un periodo di riposo. In quell'occasione Elena Palma aveva pronunciato espressioni offensive nei confronti di «tutti i pettegoli che volevano occuparsi dei fatti suoi» e aveva manifestato sintomi di una violenta crisi di nervi. La direttrice, che in passato non aveva mai avuto motivo di riprendere l'insegnante ritenuta una delle più pazienti e coscienziose della scuola, aveva lasciato correre pur tenendola d'occhio.

E' stato qualche alunno di Elena Palma [redacted] riferire poi che la maestra anche in classe si abbandonava spesso a crisi impensate ed era diventata irascibile. La si[redacted]zione si è aggravata ieri quando alle colleghe e ai bidelli che la salutavano non [redacted] risposto, limitandosi a una strana frase: «Non conosco nessuno qui dentro: siete tutti estranei per me e se vi interesserete ancora delle mie faccende personali non risponderò delle mie azioni».

Il tono minaccioso aveva indotto la direttrice — che temeva qualche gesto inconsulto davanti alla scolaresca — ad avvertire il provveditorato che stamane, prima dell'inizio delle lezioni, aveva mandato in via Giusto il prof. Angelo Sironi, ispettore della quinta ripartizione.

Il funzionario ha pregato il bidello di avvertire Elena Palma di passare da lui in direzione, ma l'insegnante si è rifiutata sostenendo che «non doveva rendere conto a chicchessia del [redacted] operato». Per poterle parlare il prof. Sironi si è allora recato in corridoio e proprio mentre la maestra stava entrando in classe per deporre [redacted] suo cappotto l'ha nuovamente pregata di ascoltarlo.

A questo punto Elena Palma, perduto completamente il controllo dei nervi, ha dato in escandescenze scoppiando poi in pianto dirotto e pronunciando frasi sconnesse: il prof. Sironi ha cercato di calmarla ma quando si è reso conto che non c'era nulla da fare è stato costretto a chiamare gli infermieri della «Croce Rossa».

Alla vista dei due uomini in camice bianco Elena Palma, anziché calmarsi, si è accasciata scossa da tremiti e in preda ad un attacco convulso. E' stato necessario metterle la camicia di forza per portarla all'istituto psichiatrico «Paolo Pini» dove ora [redacted] trova in osservazione.

Il caso [redacted] Elena Palma ha suscitato viva commozione nella scolaresca e in tutte le sue colleghe che [redacted] sono prodigate per alleviare la sofferenza del padre dell'insegnante.

g. m.

Il [redacted] di Bologna potrà pagare i dipendenti

Concesso un prestito da un Istituto bancario

Bologna, 15 gennaio.

Le gravi difficoltà di cassa del comune di Bologna sono in via di superamento. Lunedì prossimo, la Tesoreria comunale, grazie ad un credito di 180 milioni aperto dalla locale Cassa di Risparmio, sarà in grado di pagare quei dipendenti che per contratto percepiscono le retribuzioni posticipate e che dal 13 gennaio erano in attesa degli stipendi. Sempre nella settimana entrante, poi, dovrebbero affluire nelle casse, sotto forma di mutui vari e di rimborso di crediti, altri 1750-1850 milioni, in modo da garantire la normale corresponsione degli stipendi di gennaio.

La critica situazione di cassa dell'amministrazione comunale [redacted] stata determinata dalle ingenti uscite di dicembre (tredicesima mensilità ed altri oneri straordinari per il personale). Per i p[redacted]i mesi non sussistono preoccupazioni, in quanto dal 18 feb[redacted] viene riscossa la prima rata dei tributi e, inoltre, il comune è in attesa di riscuotere gradualmente una somma complessiva di sette miliardi e 570 milioni, fra crediti immediatamente esigibili e aperture [redacted] credito a ripiano di disavanzi.

Ragazza [redacted] fugge [redacted] per i brutti voti

Hanno 14 e 15 anni - Prima sono andate in Riviera (a Rapallo); poi si sarebbero dirette in Sicilia - Ricerche sono condotte dai carabinieri in tutta Italia

Carla Wu, a sinistra, e Silvana Maria Lodi, le due ragazze fuggite (Tel. Soncini)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 gennaio.

Una ragazza cinese di 14 anni è fuggita di casa a Milano per non far vedere ai genitori i brutti voti riportati nel primo trimestre e segnati sulla pagella: prima di scomparire la giovane ha preso con sé un anello con brillante, gioielli, 2000 marchi (pari a circa 200.000 lire), denaro italiano, il tutto per un milione e mezzo. [redacted] tratta di Carla Wu, dimorante coi genitori in via Messina 17. Con lei è scomparsa una compagna di scuola [redacted] Silvana Maria Lodi di 15 anni, abitante in via Carlo Maria Maggi 7. Entrambe erano iscritte alla terza media all'istituto «Regina Elena» di via Melzi D'Eril e pare [redacted] si siano recate in Sicilia.

Lunedì scorso le due ragazze avevano ricevuto le pagelle; mercoledì mattina, invece di andare a scuola, [redacted] fuggite. I genitori le hanno attese invano [redacted] di pranzo.

Carla Wu, figlia di un commerciante cinese in pelletterie e di una signora tedesca, è una ragazza vivace, carina e molto elegante. Il padre, Hung Yeh-wu, possiede un laboratorio con negozio in via Rosmini 8 ed è vice presidente del Circolo cinese di Milano. Silvana Maria Lodi è invece figlia di un barista.

E' stato assodato che, di [redacted]mune accordo, le due ragazze si sono incontrate mercoledì mattina e hanno poi lasciato Milano per Rapallo, dove i genitori di Carla Wu posseggono un appartamento. La madre di Carla, il giorno successivo la scomparsa [redacted]lla figlia, è andata a Rapallo, immaginando di trovarvi la figlia e la sua amica: invece le ragazze erano già ripartite.

I Wu pensano che la figlia abbia puntato verso il Sud. Tre giorni prima di fuggire Carla aveva infatti chiesto alla madre di accompagnarla in un giro attraverso Roma, Napoli, Taormina. «*Qui fa freddo* — aveva detto la giovane — *perché non ce ne andiamo, io e te, in Sicilia?*». La signora Wu aveva ricordato alla figlia l'impegno della scuola e Carla non aveva aggiunto altro. Adesso fonogrammi di ricerca sono stati diramati ai carabinieri e alla polizia dell'intera penisola.

g. m.

[redacted] di Cavaglià [redacted] fuggita per [redacted] rimprovero

Manca da una settimana - La madre, per una piccola mancanza, le aveva proibito di andare al cine

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 15 gennaio

(p. m.) Ancora nessuna traccia della ragazza tredicenne di Cavaglià fuggita da casa domenica scorsa per un rimprovero della madre. La giovane Elisa Rubens viveva con [redacted] madre, vedova da un anno, e quattro fratelli. Domenica per una piccola mancanza veniva ripresa dalla madre che le proibiva di andare al [redacted]nema.

La ragazza è riuscita però a cambiarsi d'abito e ad uscire senza che la madre se ne accorgesse. Quando la donna ha notato la scomparsa della figlia ha trovato anche un suo biglietto sul letto. «Non torno più a casa, — c'era scritto — non vado più a scuola, non cercatemi è inutile». Vennero subito avvisati i carabinieri e si è appurato che la giovane dopo essere uscita di casa è andata a trovare un'amica, poi si è recata al cinema. Infine si è intrattenuta per alcune ore con un ragazzo diciassettenne di Borgo d'Ale il quale l'ha lasciata sulla strada di Alice.

Elisa Rubens, 13 anni, scomparsa da Cavaglià

ULTIME NOTIZIE

Un altro complotto nell'inquieta Africa [redacted]

Oscura rivolta militare in Nigeria rapito [redacted]

I ribelli si impadroniscono della radio [redacted] dichiarano: «Abbiamo agito per liberare il paese dalla corruzione» - Nel pomeriggio la situazione si capovolge - L'emittente proclama che la «maggior parte dell'esercito» [redacted] seguito i rivoltosi - Incerta sorte della ribellione - Parte del paese sarebbe controllata dagli insorti, parte dai governativi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 15 gennaio.

La Nigeria, il più popoloso Stato africano (ha [redacted] milioni di abitanti), è [redacted] questa mattina [redacted] di una vasta lotta per il potere. Il quadro è ancora confuso. Di certo si sa solo che reparti dell'esercito si sono ammutinati e hanno cercato di assumere il comando del paese. In questa fulminea operazione, i «ribelli» hanno catturato il primo ministro federale, sir Abubakar Tafawa Balewa, e il ministro delle Finanze, Festus Okotie-Eboh. Ma la maggioranza [redacted] militari, compreso il capo dell'esercito, generale Aguyi-Ironsi, sarebbe rimasta fedele [redacted] governo, per cui il colpo di Stato potrebbe fallire, se già non è fallito.

Più [redacted] a Lagos, [redacted] capitale, la violenza sembra essere esplosa nei capoluoghi regionali. Quasi certo — secondo le notizie pervenute a Londra — è l'«assassinio» di due premiers regionali: sir Ahmadu Bello, premier della «regione settentrionale», e Samuel Akintola, premier della «regione occidentale». Uccisa sarebbe stata pure la moglie di sir Ahmadu Bello. Profondi ovviamente sono i timori sulla sorte dei due «rapiti», il premier federale e il ministro delle Finanze. Un alto funzionario federale, anch'egli catturato [redacted] rivoltosi, sarebbe già stato fucilato. Quantunque scarse, le informazioni sugli europei sono incoraggianti. Non si segnalano nè morti, nè feriti, e neppure atti ostili. Vivono in Nigeria circa 1500 italiani: numerosi i tecnici.

La Nigeria è una ex colonia inglese, indipendente dal 1960. Per le sue dimensioni, per la sua ricchezza, per i suoi 56 milioni di abitanti, è una delle nazioni più importanti dell'Africa. Nel tentativo di conciliare i possenti antagonismi locali, fu creato uno Stato federale, con regioni dotate di larga autonomia. Vi sono quattro «regioni»: la «settentrionale», la più popolosa, la «orientale», la «occidentale» e la piccola «centro-occidentale». Lagos costituisce un «distretto federale» a sè. Sir Abubakar Tafawa Balewa — un uomo di 54 anni — è premier della federazione dalla sua costituzione. Valente statista, noto per [redacted] sue doti di «moderatore», è tra i *leaders* più autorevoli del Commonwealth.

Nell'attesa [redacted] più precise informazioni, gli osservatori londinesi rifiutano dall'interpretare gli odierni eventi. Può darsi che i militari ribelli abbiano voluto emulare i recenti successi dei loro commilitoni nel Dahomey, nell'Alto Volta e nella Repubblica Centroafricana, ma è più probabile che l'ammutinamento scaturisca dagli aspri conflitti interregionali e intertribali. Fragile è sempre stata l'unità nigeriana: forse si è infranta ora per sempre. L'ostilità fra Nord e Sud ha forse travolto il paese.

Le comunicazioni radiotelefoniche fra Londra e Lagos sono cessate all'1,45 dopo mezzanotte. [redacted]tte. Nulla è stato possibile [redacted] fino a mezzogiorno, quando le radio di alcune rappresentanze diplomatiche a Lagos hanno dato notizia [redacted] un «colpo di Stato». I primi particolari [redacted] giunti per via diplomatica da Washington. Si apprendeva che reparti dell'esercito avevano cercato e stavano cercando, di rovesciare il governo federale «*per mettere fine al gangsterismo e al disordine*». Downing Street informava poco dopo che l'ambasciata inglese a Lagos non aveva subito danni. Vi lavora, come terzo segretario, il [redacted]no della regina, il venticinquenne principe Guglielmo di Gloucester.

Nel pomeriggio, Léopoldville captava una trasmissione di «Radio Nigeria». Essa annunciava: «*Un gruppo dissidente dell'esercito nigeriano si è ammutinato, ha rapito il premier e il ministro delle Finanze e li ha portati in luogo ignoto. Ma il comandante dell'esercito nigeriano, gen. Aguyi-Ironsi, e la grande maggioranza dei reparti sono rimasti fedeli al governo e stanno prendendo tutte le misure necessarie per riportare la situazione sotto controllo*». La stessa radio diceva più tardi che «*la rivolta sarà presto domata*». Stasera, [redacted] appreso che l'aeroporto di Lagos è «tranquillo» ma quello [redacted] Kano, nel Nord, è «*nelle mani degli insorti*», i quali hanno anzi trattenuto un velivolo della «Boac», [redacted] tutti i passeggeri.

Mario Ciriello

La Nigeria ha 56 milioni di abitanti ed è estesa 923 mila kmq (tre volte l'Italia). Dal 1960 è Stato federale indipendente diviso in quattro regioni che godono larga autonomia. Diffusa la coltivazione del cacao (secondo posto nella produzione mondiale), del cotone e del caucciù. Esistono giacimenti di carbone e stagno

Forse domani i socialisti di Aosta si dimetteranno dalla Giunta regionale

La decisione verrà presa stasera dal direttivo del partito - In mattinata il Comitato centrale dell'Union Valdôtaine delibererà se accettare la proposta del psdi di permettere il centro-sinistra al Comune

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 15 gennaio.

Domani ad Aosta [redacted] riuniranno in mattinata il comitato centrale dell'Union Valdôtaine e in serata il direttivo regionale del psi. Dopo queste due riunioni si saprà [redacted] vi saranno elezioni anticipate alla Regione e al comune di Aosta oppure centro-sinistra al comune di Aosta e continuazione del frontismo alla Regione. I 35 membri del Comitato centrale dell'Union Valdôtaine devono decidere infatti sulle proposte di soluzione della [redacted] apertasi quattro mesi fa [redacted] Comune aostano, proposte emerse [redacted] un incontro avvenuto a Roma [redacted] il 4 gennaio tra il vice segretario nazionale del psi on. Brodolini, responsabili della federazione valdostana e dirigenti dell'Union Valdôtaine capeggiati dall'avv. Severino Caveri, presidente dell'attuale giunta.

L'on. Brodolini [redacted] era impegnato a procedere speditamente nell'esame delle soluzioni concrete inerenti ai problemi statutari [redacted] Valle, con particolare riferimento a quello del riparto fiscale, della zona franca, della scuola e delle acque, ponendo come condizione preliminare le dimissioni degli assessori unionisti [redacted] comune d'Aosta, che passerebbero all'opposizione, lasciando alla nuova maggioranza, composta da 18 dc, 3 psi e [redacted] psdi, la possibilità di insediare una giunta di centro-sinistra. Gli [redacted] unionisti dovrebbero cioè rinunciare a rimanere in una giunta [redacted] è già minoritaria.

Le decisioni dell'Union Valdôtaine saranno attentamente vagliate dai socialisti nella riunione dei ventinove membri del direttivo, convocati per le 21 sotto [redacted] presidenza del prof. [redacted]ario Giordano della direzione del partito. In Valle d'Aosta e da oggi inoltre l'on. Matteo Matteotti, responsabile [redacted]nale del psi per gli enti locali.

Se la risposta dell'Union Valdôtaine sarà negativa, i due assessori alla Regione del psi, dottor Balestri e Colombo, rassegneranno le dimissioni, aprendo la crisi alla Regione lunedì mattina. Nel [redacted] che la risposta fosse interlocutoria verrebbe interpretata come una manovra dilatoria e si avrebbero egualmente le dimissioni, salvo a ritirarle quando gli assessori comunali dell'Union Valdôtaine rassegnassero i loro mandati. Nel caso infine in cui la risposta del comitato centrale comprenda le dimissioni degli unionisti a brevissima scadenza, e cioè entro i primi giorni dell'entrante settimana, allora, a dimissioni date, seguirebbe certamente un nuovo incontro per definire i tempi [redacted] i modi di attuazione degli impegni della direzione nazionale socialista.

Le previsioni sono per una risposta di temporeggiamento da parte dell'Union Valdôtaine e naturalmente per le dimissioni da parte dei due assessori socialisti dalla giunta regionale. Senza i socialisti, comunisti e unionisti passerebbero in minoranza anche nel governo della Regione.

i. v.

Annuncio ufficiale a Mosca
L'ambasciatore russo a Londra vice-ministro degli Esteri

Mosca, 15 gennaio.

Alexander Soldatov, ambasciatore sovietico [redacted] Londra [redacted] 1960, è stato nominato vice-ministro degli Esteri. L'annuncia oggi il giornale del governo, *Izvestia*.

Poiché [redacted] carica di vice-ministro degli Esteri per gli affari europei [redacted] vacante da quando Valerian A. Zorin fu designato ambasciatore a Parigi, lo [redacted] anno, negli ambienti diplomatici si ritiene che Soldatov sarà chiamato a ricoprirla. *(Ass. Press)*

Valide le domande di pensione anche se [redacted] termine [redacted] scaduto

Lo stabilisce una sentenza della Corte dei Conti

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 gennaio.

(i. f.) Il diritto alla pensione rimane anche se gli interes[redacted] presentano la domanda per ottenerla dopo che siano trascorsi i termini stabiliti. Questo importante principio, che modifica radicalmente una giurisprudenza affermata in mezzo secolo, è [redacted] introdotto dalla terza sezione della Corte dei Conti con la decisione numero 21506 depositata ieri, e firmata dal presidente Parascandolo e dall'estensore Barbato.

Il ricorso era stato avanzato da un dipendente statale che si era visto respingere la domanda di pensione, inviata a distanza di dieci anni dal suo collocamento a riposo. La [redacted]cisione amministrativa era stata adottata sulla base dell'art. [redacted] codice civile, che prevede la prescrizione del diritto dopo dieci anni.

Accogliendo il ricorso, la Corte dei Conti ha affermato che, [redacted] non decade il diritto agli alimenti per ragioni di prescrizione, così non viene a cadere il diritto alla pensione che tende a «fornire il minimo vitale al dipendente messo a riposo».

La perdita della pensione è prevista soltanto per acquisto volontario della cittadinanza straniera, per nuove nozze di [redacted] vedova pensionata o per il matrimonio dell'orfano nubile. [redacted] all'altro ieri [redacted] pensione veniva negata anche per condanne penali che comportassero l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; ma questa norma è stata abrogata dalla recente sentenza della Corte Costituzionale.

Centinaia di morti [redacted] Rio la città invasa dai topi

Rio de Janeiro, 15 gennaio.

Con la fine delle piogge e col ritorno del sole, che ieri è riapparso dopo cinque giorni, la vita ha cominciato a riprendere il suo ritmo normale. G[redacted] è [redacted] la [redacted] di epidemie; enormi topi hanno invaso la città fuggendo dalle fognature divelte dalla alluvione.

I dati definitivi [redacted] tragedia che ha colpito Rio e lo Stato [redacted] Rio de Janeiro [redacted] sono ancora noti. Un bilancio ufficioso parla di duemilacinquecento case distrutte, cinquantamila senzatetto, duecentodieci cadaveri recuperati (che costituiscono soltanto una parte delle vittime, dato che molte di esse ancora si trovano sotto le macerie).

Approfittando della cessazione della pioggia, il servizio di nettezza urbana ha mobilitato un [redacted] di spalatori che lavorano attivamente per liberare strade e piazze dallo [redacted]so strato di fango che le copre, mentre pompieri e soldati continuano nell'opera [redacted] rimozione delle macerie. *(Ansa)*

Wyszynski: «I vescovi hanno reso un grande servizio alla Polonia»

Varsavia, 15 gennaio.

Il cardinale Wyszynski, primate di Polonia, ha detto questa sera dinanzi ad una folla di 1.200 fedeli raccolti nella chiesa di Santa Teresa a Varsavia, che i [redacted] polacchi nel corso del recente Concilio Ecumenico «*hanno reso un grande servizio alla Polonia cattolica, a tutta la Polonia*», in modo cattolico, mettendo dinanzi agli occhi di tutto il mondo un popolo di cattolici.

[redacted] cardinale ha così risposto ancora una volta, anche [redacted] in maniera indiretta, alle accuse del governo comunista polacco secondo cui egli e gli altri vescovi [redacted] danneggiato gli interessi nazionali della Polonia con la loro [redacted] lettera [redacted] vescovi tedeschi.

(Associated Press)

Depositata la sentenza [redacted] Dronero
«Il [redacted] condannato perché trascurava i malati»

Il pretore spiega perché inflisse due mesi al sanitario condotto di S. Damiano Macra - «Se non poteva occuparsi degli infermi, avrebbe dovuto dimettersi»

(Nostro servizio particolare) Dronero, 15 [redacted]

E' stata depositata in cancelleria la sentenza pronunciata il 3 dicembre scorso dal pretore di Dronero, dottor Squarciafichi, nei confronti dell'ex-medico condotto [redacted] San Damiano Macra e Cartignano, dott. Federico Peirone, di 39 anni, accusato di avere trascurato i malati della condotta per seguire uno studio dentistico a Peveragno, dove attualmente risiede.

Riconosciuto colpevole di ritardo, omissione e rifiuto di atti d'ufficio, nonchè di falsità in certificati amministrativi (avrebbe stilato i certificati di morte di due persone senza averne visitato le salme), il medico era stato condannato soltanto per i fatti posteriori all'8 gennaio 1962, mentre per quelli antecedenti aveva beneficiato dell'amnistia.

Il pretore [redacted] complessivamente all'imputato 2 mesi e 10 giorni di reclusione e 55 mila lire di multa, con i benefici [redacted] legge; inoltre la pena accessoria della interdizione dalla professione medica per la durata di 2 mesi e 21 giorni.

Nella sentenza sono motivate le ragioni che hanno indotto il pretore alla sanzione. Il medico [redacted] giustificò al pro[redacted] affermando che il suo malfermo stato di salute gli impediva [redacted] fare di più di quanto [redacted] fatto. Sostenne che non gli era consentito compiere disagevoli viaggi a piedi e intervenire con la dovuta tempestività. Aggiunse poi di non essersi mai lagnato con i sindaci dei due comuni perché «*si vergognava di dire che non stava bene*».

Nella sentenza il giudice afferma che, di fronte alle deposizioni «*concordanti e attendibili*» dei familiari degli ammalati che richiesero (senza ottenerlo) l'intervento del medico, stanno le generiche e contraddittorie asserzioni del Peirone, che non giustificano [redacted] sua omessa o ritardata assistenza.

«*Attraverso* [redacted] *valutazione globale* [redacted] *tutte le circostanze di causa* — si legge nella sentenza —, *l'esercizio dell'attività professionale dell'imputato appare in modo sconcertante subordinato quasi sempre all'esistenza di situazioni di luogo e* [redacted] *tempo favorevoli per recarsi nelle borgate. Venendo a mancare le quali, sistematicamente il medico rifiutava o ritardava* [redacted] *sua opera, e i poveri valligiani che dovevano ricorrere alle sue cure, dovevano molto spesso procurarsi cautelativamente* [redacted] *mezzo da poter offrire al dottore per il trasporto presso gli ammalati*».

Quanto all'impedimento motivato dalle sue cagionevoli condizioni [redacted] salute, al obietta al medico che, quando anche fosse stato vero, ciò non lo giustificava, perché egli avrebbe dovuto comunicare al presidente del Consorzio medico la sua impossibilità di tenere la condotta. «*Il più elementare principio di onestà professionale* — dice la sentenza — *avrebbe dovuto suggerirgli di dimettersi affinché fosse data ad altri medici (la cui ricerca, disponibilità e nomina incombevano al consorzio e non a lui) la possibilità di sostituirlo*».

Frattanto i difensori, prof. Gallo e avv. Toselli, hanno depositato in tribunale i motivi d'appello, nei quali, anzitutto, si presenta il medico come vittima di sfortunate circostanze, di incomprensioni, se non di rancori e risentimenti. La difesa controbatte l'asserzione che le deposizioni dei familiari degli ammalati siano accuse schiaccianti ed esaurienti, sostenendo che non è assolutamente provata la consapevolezza dell'imputato di compiere indebitamente [redacted] ritardo o una omissione dei propri doveri.

Nel ricorso si sostiene, infine, che, anziché [redacted] falsità ideologica del pubblico ufficiale, [redacted] dovrebbe parlare del meno grave reato [redacted] falsità in certificati commessa da persona incaricata [redacted] un servizio di pubblica necessità, che può comportare unicamente una pena pecuniaria.

n. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 gennaio 1966

NATI — Chierio Guido; Lenti Marco; Dassano Marta; Vergano Roberto; Gugliotta Mariacristina; Castellano Rita; Nesta Rolando; Scaparone Paolo; Benisso Denis; Filipponi Nadia; Racchetta Rosella; Sciascia Anna; Salvietti Davide; Lepore Enzo; Di Grottole Vincenzo; Casale Giorgio; Casale Marco; Massa Armando; Gherardi Patrizia; Gattolla Daniele; Berra Marco; Ghia Roberto; Becchi Gianna; Mauro Fulvio; Quattrocchia Piera; Gentile Teresa; Natta Alessandra; Massaro Valerio; Bracco Giuseppe; Bracco Paolo; Pisola Paolo; Cecola Claudio; Pastore Ferruccio; Di Ciccio Anna; Beffa Roberto; Monti Luisa; Saracino Roberto; Treisano Salvatore; Benevanti Maurizio; Brizzi Giuseppe; Siringaro Giorgio; Panebarco Massimo; Sanguanini Elisabetta; Rossato Roberto; Schiavone Giuseppe; Bagnasini Luigi; Rossello Roberta; Meroni Tiziana; Lampis Franca; Santarelli Fabrizio; Braggion Antonio; Cecchetti Antonietta.

MORTI — Fiolone Giuseppe, anni 82, [redacted] a Ball Vercellese, casaro, abitante in [redacted] Carlo Poma 11; Dabbene Gioachino, a. 66; S. Vittoria Alba, pensionato, v. E. Garizio 28; Tamietti Vincenza in Faussone, a. 87, Moncalieri, casalinga, v. A. Nota 7; La Cava Francesco, a. 56, Reggio Calabria, operaio, c. Grosseto 98; Laguzzi Antonietta in Bertolami, a. 62, Nizza Monf., pensionata, v. Sommariva 22; Milanese Francesco, a. 83, Sesto al Reghena, c. Francia 160; Merlini Dante, a. 62, Livorno Ferraris, v. Virle 9; Lombardi Evasio, a. 59, Ottiglio Monf., cameriere, c. Reg. Margherita 163; Tres Carolina in Bascianelli, a. 58, Gritsa, p. Statuto 5; Di Pierro Antonio, a. 55, Orta Nova, manovale, p. Crispi 62; Magre Sebastiano, a. 57, Fontanella, operaio, v. Rocci 66; Pagnutti Giovanni, a. 51, Torino, impiegato, v. Cabrini 5; Ledda Mario, a. 40, Farra d'Isonzo, pensionato, v. Quittengo 3; Bella Caterina ved. Merlino, a. 73, Barbania, casalinga, c. S. Maurizio 16.

Deceduti [redacted] ospedale: Castagnone Antonia ved. Crivelli, a. 63, Crescentino, pensionata; Marino Santa, a. 68, Catanzaro, pensionata; Zeccante Augusta ved. Pegoraro, a. 79, Chiampo, pensionata; Migliorero Lodovina ved. Bosco, a. 71, Rivalta Torinese, casalinga; Aime Teodora, a. 53, Torino, pensionata; Passa Beatrice, a. 72, Villafranca Piem., pensionata; Guidi Elisa, a. 80, Castel S. Pietro, pensionata; Barbierato Attilio, a. 67, Lonzo Alestino, decoratore; Merletti Ugo, a. 53, Moncrivello, impiegato; Seliani Livio, a. 55, Poviglio, impiegato; Araco Erminia in Lanza, a. 78, Castellazzo Bormida, casalinga; Resta Albino, a. 19, Limone Piemonte, apprendista; Fabbris Maria Antonietta, a. 61, Ableck (Essen), pensionata; Fiorenzi Antonio, a. 60, Treppo Grande, pensionato; Paviolo Felicina vedova Sposa, a. 84, Piossasco, pensionata; Ferrari Carlo, a. 63, Torino, pensionato; Sardano Salvatore, [illegible] Ciancimino, a. 52, [illegible], casalinga; Fochesato [illegible], a. 68, Zimella, calzolaio; Bonassana Francesco, a. [illegible], commerciante; Ferrero [illegible], a. 75, Soglio, agricoltore; Agnisetta Ercole, a. 80, [illegible] Scarampi, pensionato.

Nati 52 - Matrimoni 13 - Morti 35

ULTIME DI CRONACA

Un [redacted] perde [redacted] per [redacted] di [redacted] visto

Per non [redacted] chiesto un'autorizzazione ministeriale, l'«Opera diocesana della preservazione della fede» ha perso [redacted] milioni di cauzione.

Nel settembre del '60 l'ente aveva stipulato un accordo con la [redacted] veneziana Giulia Leonardi Laugier per l'acquisto di alcuni terreni nei dintorni di Racconigi versandole un acconto di 20 milioni.

Si trattava di investire un capitale avuto come bene «prebendale»; per concludere la compravendita, l'Opera doveva attendere il benestare della Direzione generale degli Affari di culto presso il ministero dell'Interno. L'ufficio stabilì invece che il capitale fosse impiegato in titoli di debito pubblico e l'«Opera», ritenendo che l'autorizzazione all'acquisto dei terreni non fosse [redacted] concessa, chiese alla contessa la restituzione dell'acconto. Ma la Laugier, difesa dall'avv. Montel, si oppose: «Il Ministero non ha concesso l'autorizzazione — ha sostenuto — perché l'Opera diocesana non gliel'ha [redacted] espressamente, venendo meno così all'obbligo preso quando ha stipulato l'accordo».

Il Tribunale condannò [redacted] contessa a restituire i 20 milioni, aderendo alla tesi dell'organizzazione, difesa dall'avv. Dionisio. Ma l'altro giorno la Corte d'Appello, II sezione (pres. Piazzese, estensore Corgnier) [redacted] invece accolto [redacted] richieste della proprietaria dei terreni perché l'«Opera diocesana» non è riuscita a provare di aver presentato la richiesta per l'autorizzazione ministeriale. Oltre ad aver perso il capitale, l'ente dovrà anche pagare le spese del giudizio: un milione di lire.

Nella Questura — In sostituzione del dott. [redacted], [redacted] vice questore a Trento, è [redacted] nominato capo di gabinetto il dott. Stabile. Al commissariato Castello, in sostituzione del dott. [redacted] vice questore a Novara, è stato nominato il dott. Flore; nel commissariato S. Secondo subentra il dott. Angotti; al commissariato Madonna di Campagna il dott. Scandorra.

L'automobilista ubriaco [redacted] presto processato

Luigi Dadone, 56 anni, [redacted] negoziante di scarpe che aveva preso a pugni un vigile, è stato rinviato a giudizio e verrà processato [redacted] breve. La vicenda che l'ha portato in carcere è avvenuta il 7 gennaio all'incrocio tra corso Siracusa e via Tirreno. Su una «850» il Dadone era stato [redacted] per [redacted] infrazione dal vigile urbano Roberto Brina, 25 anni, [redacted] Trapani [redacted]. Appena sceso dall'auto, il commerciante, in evidente stato di ubriachezza, l'aveva ingiuriato minacciandolo; poi gli aveva sferrato un pugno in un occhio.

Portato all'ospedale Mauriziano e sottoposto [redacted] esami, gli avevano accertato uno stato di «etilismo subacuto» per cui era stato portato in arresto alle Nuove. Ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Neppi ha firmato il suo rinvio a giudizio: il Dadone, tuttora in carcere, è imputato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, guida in stato di ebbrezza e contravvenzione al codice della strada.

Bimbo di 4 anni [redacted] ustiona in un catino d'acqua bollente

Un [redacted] di quattro anni sfuggito alla sorveglianza della mamma, è caduto in una bacinella di acqua bollente: guarirà in venti giorni [redacted] chiama Marco Destro, abita con i genitori in via Buniva 14. L'incidente è avvenuto ieri [redacted] 11. La madre di Marco, Annamaria, 28 anni, stava preparando il bucato e ha posato a terra una bacinella di acqua bollente. Ha voltato un attimo le spalle al bimbo, per prendere del detersivo. Marco ha fatto qualche passo all'indietro e, inciampato, si nella bacinella, vi si è seduto dentro. E' stato subito tirato fuori dalla madre; ma è rimasto gravemente ustionato nella parte inferiore del dorso. Trasportato con l'auto di un vicino di casa all'Istituto Maria Adelaide è stato ricoverato per ustioni di primo e secondo grado.

Dopo lunga e dolorosissima malattia, munita dei conforti religiosi è serenamente mancata il 12 gennaio

Celestina Rosso ved. Marotta

A funerali avvenuti ne danno notizia i figli Loris e Wanda, profondamente commossi per le numerose manifestazioni di solidarietà e di affetto tributate alla loro cara Mamma. Essi desiderano esprimere la loro viva riconoscenza alle persone che l'hanno tanto amorevolmente assistita e porgere i più deferenti ringraziamenti alla Direzione F I A T, ai colleghi del figlio, agli amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 10 febbraio alle ore 7,30 nella Chiesa parrocchiale di Santa Giulia.
— Torino, 12 gennaio 1966.

I cugini Angelo e Rosa Abossetti prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della amatissima

Celestina Rosso ved. Marotta
— Torino, 12 gennaio [redacted]

Dirigenti e Collaboratori della F I A T Direzione Assistenza Tecnica partecipano commossi al grave lutto del Rag. Loris Marotta per la dipartita della sua adorata Mamma, Signora

Celestina Rosso ved. Marotta
— Torino, 16 gennaio 1966.

Dopo tanto soffrire è tornata in cielo l'anima buona di

Vincenza Tamietti in Faussone

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito, i figli Mario e Anna, la nuora Emilia Giamberti, la nipote Carla col marito Ing. Grippaldi e bimba, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Prolumi che tanto amorevolmente l'ha assistita.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Gli amici e colleghi: Fratelli Adamini, Bortani, Bertotto, Borghi, Bersi, Bosso, Buttini, Cattaneo, Clous, Cossino, Dalberto, Dejoannes, Fasslano, Firrao, Franciosi, Gal, Gmur, Letizia, Liotacci, Magnoli, Martelli, Merino, Meriondo, Ostorero, Ohnesorge, Pantaleo, Picolotti, Piorano, Ramella, Rey, Rossi, Rossi, Salmaghi, Sanguanini, Savio, Sacco, Tirinzoni, Toscano, Trevisan, Turrani, Ugoccioni, Veratto, Viera, partecipano al dolore del figlio Mario, per la morte della Mamma

Vincenza Tamietti in Faussone
— Torino, 15 gennaio 1966.

Partecipano al dolore di Mario gli amici Collarena Costello Gonna Ferr[redacted] Gischino Marchiale.

A Torino è mancato all'affetto [redacted] suoi [redacted]

Giuseppe Nani
Maggiore Artiglieria in Ausiliaria anni 55

La moglie Aida Carmen Tosi, il figlio Edoardo, Sorelle, Cognati, Nipoti, parenti danno il doloroso annuncio. Funerali in Solero lunedì 17 ore 10,30 partendo da via Roma.
— Torino, 15 gennaio 1966.

Nella e Angiolina Cattaneo prendono viva parte al dolore della Famiglia Nani.

L'Autorimessa via Vespucci 50 e Dipendenti si uniscono al cordoglio della Famiglia Nani.

Le famiglie Chiggonetto, Romano, Valle, prendono viva parte al dolore della Signora Carmen e di Eddy per la morte del Signor

Giuseppe [redacted]ni
— Torino, 15 gennaio 1966.

La Famiglia Corona partecipa affettuosamente al dolore di Carmen e Eddy.

Le famiglie Coppa - Tardos, particolarmente vicine, in questa dolorosa circostanza, partecipano al lutto dell'Avv. Aldo D'Agostini per la perdita della mamma Signora

Maria Tomassini ved. D'Agostini
— Torino, 15 gennaio 1966.

La S.p.A. Coppa Erasmo, partecipa al dolore che ha colpito il suo Sindaco Avv. Aldo D'Agostini per la perdita della MAMMA.

Olga Comerano e famiglia partecipa al dolore della famiglia D'Agostini per la perdita della MAMMA dell'amico Aldo.

Cristianamente è mancato a 67 anni

Carlo Emilio Miglio
pensionato FF SS
Cronometrista Sportivo Ufficiale

Ne danno annuncio: la figlioccia Candida Anselmo, l'amico fraterno Piero Rosso anche a nome dei Veterani dello Sport, Colombino di via Carlo Alberto 7. Funerali domenica ore 9 Ospedale Evangelico via Silvio Pellico 19.
— Torino, 15 [redacted] 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Parasacco
di anni 55

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 c. m. alle ore 10,30 in Santa Maria da Po.
— Crescentino Verrolengo, 15 gennaio 1966.

E' mancata l'anima buona di

Luigia Petri nata Rossa
di anni 80

Addolorati lo annunciano il marito, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 17, [redacted] 15, nella Cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Cristianamente è spirata

Maria Ferretto Dante

Ne danno il doloroso annuncio il marito Rino, la figlia Graziella col marito Giuliano e il piccolo Fabrizio, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 in Salvagno.
— Torino, 15 gennaio 1966.

L'anno trascorso non ha affievolito il ricordo del

CAVALIERE DEL LAVORO Giuseppe Ratti

nè il cocente dolore e il vivo rimpianto suscitati dalla Sua scomparsa. I Familiari annunciano che sarà celebrata una Santa Messa di suffragio martedì, 18 corr., alle ore 10 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (via Avogadro angolo via S. Quintino).
— Torino, 16 gennaio 1966.

Dirigenti, Impiegati e Operai della «S.p.A. Giuseppe Ratti» e «Berry» commemorano con reverente rimpianto l'eletta figura del

CAVALIERE DEL LAVORO Giuseppe Ratti
Fondatore e Presidente della Società.
— Torino, 16 gennaio [redacted]6.

L'Associazione Orticola del Piemonte ricorda con il più accorato rimpianto il suo amatissimo Presidente, il

CAVALIERE DEL LAVORO Giuseppe Ratti

e rinnova l'impegno di mantenerne viva la memoria continuando con lo stesso spirito e dedizione l'opera da Lui iniziata.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO Giuseppe Ratti

il Direttore, gli Insegnanti, gli Istruttori e gli Allievi della «Scuola Municipale Apprendisti Giardinieri Giuseppe Ratti» e ricordano con riconoscente affetto il fondatore della scuola stessa.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Ielia Angela Pintori partecipano al desolato rimpianto della Famiglia Ratti.

1963 — 1966

Irene Cremonesi n. Barberis

Il Marito, il Figlio, parenti tutti affettuosamente la ricordano. La S. Messa verrà celebrata il 18 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Bernardino.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Dopo 25 [redacted] e rimpianto di

Annibale Germano

sono [illegible] vivi. Messa in San Giu[illegible] S. Teresa) mercoledì 19 [illegible]
— Torino [redacted] gennaio [redacted].

1965 — 1966

Giovanni Palazzo

[illegible]nticabile nel cuore dei [illegible] lunedì 17, ore 8 [illegible] di Grugliasco.
— Torino, 16 gennaio 1966.

La F I A T Direzione Italia - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al grave lutto che colpisce l'Ing. Carlo Righini per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Costantino Righini
— Torino, 16 gennaio 1966.

I Direttori di Filiale F I A T in Italia sono vicini con sincero cordoglio al dolore dell'Ing. Carlo Righini per la scomparsa del suo amatissimo Babbo, Signor

Costantino Righini
— Torino, 16 gennaio 1966.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della Soc. «Autogestioni» prendono sentitamente parte al dolore del Consigliere Ing. Carlo Righini per la scomparsa del suo carissimo Babbo, Signor

Costantino Righini
— Torino, 16 gennaio 1966.

E' improvvisamente [redacted] il 13 u. s. l'

[redacted] SENATORE
Avv. Leopoldo Baracco

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, ne danno l'annuncio con profondo dolore le nipoti e i parenti tutti.
— Asti, 16 gennaio 1966.

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Asti, nel commosso rimpianto per la scomparsa del

Senatore Leopoldo Baracco

che in 40 anni di impegno civico e politico onorò Asti e il Parlamento, ne affida la memoria venerata al cuore di quanti l'ebbero maestro di coerenza, di adamantina onestà, di intelligente e alacre fervore, di umana e spirituale dedizione al bene altrui nella luce del Vangelo.
— Asti, 13 gennaio 1966.

Domenica Napoli Lombardi
Aristide e Annamaria Napoli e figli
Armando e Franca Napoli e figli
piangono angosciati il cugino carissimo

SENATORE
Avv. Leopoldo [redacted]
— Torino, 14 gennaio 1966.

La famiglia Toppino partecipano al lutto per la [redacted] del

Sen. Leopoldo Baracco
— Alba, 16 gennaio 1966.

Con immenso rimpianto ricordano affettuosamente il caro cugino LEOPOLDO scomparso
Nanna e Egle Bertola
Maria Luisa e Leo Bertola
Maria e Mario Sambuelli
Adelina e Luigi Sambuelli.

Il Collegio sindacale della s.p.a. Pagliani e Provenzale prende viva parte al dolore del sig. Giorgio Grattapaglia per la scomparsa del padre

Giuseppe Grattapaglia
— Torino, 15 [redacted] 1966.

Giuseppe Martorelli e Carlo Palaria prendono viva parte al dolore della famiglia per [redacted] del Signor

Giuseppe Grattapaglia
— Torino, 16 gennaio 1966.

Beppe e Caterina Terreno partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Grattapaglia.

La Signorina Revucci, mamma e zio, si associano al dolore dei cari amici Grattapaglia, per la scomparsa [redacted] PADRE.

Prendono viva parte al dolore del sig. Grattapaglia per la scomparsa del PADRE: Viarengo, Grattapaglia, Roccadelli, Camoriano, Spaziale, Dallaria, Prazza, Ferrero, Verrua, Farre.

Umberto Cesare partecipa al lutto che ha colpito l'amico Giorgio Grattapaglia e Famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Antonio Melano

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la nipote Vanna Pogolotti con il marito Pinotto Dotti e i figli Giulia e Lorenzo, i cognati Melano, Pichetto, Palaz, Carella, nipoti e cugini, la sig.ra Maria Dotti e famiglia; le famiglie Macario, Colombo, Fasioni, Bechis; l'affezionata Maria Stoppelli.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Partecipano al dolore delle famiglie per [redacted] scomparsa [redacted]

Rag. Antonio Melano

le famiglie Miccone, Brayda, Rochi-Bella, Calella, Marchisio, Scala-Tippolita, Virano, Maccagnani, Tordini.
— Torino, 16 gennaio 1966.

E' mancata serenamente

Giuseppina Piazza Rodaelli ved. Prof. Ernesto Piazza

Lo annunciano addolorati il fratello Ugo, la nuora Maria Vernetto ved. Piazza, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 gennaio partendo da via Dante 50 alle ore 16. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Como, 15 gennaio 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Francesca Capello
di anni 81
Insegnante - Medaglia d'oro P. I.

Ne danno il triste annuncio la sorella Rosa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pralormo oggi 16 gennaio alle ore 15.
— Torino, 15 gennaio 1966.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana fede è mancato

Francesco Franco

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, fratelli, sorelle, cognate, gli zii Irene Giuseppe Franco, l'amico fraterno Geom. Grabel.
Torino, C. G. Cesare 3.
— 16 gennaio 1966.

Mariandrea Cesari ricorda con infinito rimpianto il carissimo amico

Avv. Toni Solvani
— Venezia, 14 gennaio 1966.

20-1-1961 — 20-1-1966

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Antonio Bonifetto

la moglie, i figli ed i nipoti lo ricordano con immutato dolore. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella Basilica della Consolata alle ore 7,30 del giorno 20 gennaio, giovedì. Si ringraziano quanti potranno intervenire.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Nel primo anniversario della morte di

Alessandro Cribaudo

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa in suffragio: martedì 18 corr., ore 8,30, San Gioachino.
— Torino, 16 gennaio 1966.

1956 — 1966

E' sempre vivo nel ricordo dei suoi cari

Giulio Monticone

Santa Rita 19 corrente ore 9 Messa in suffragio.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Indimenticabile vive nel cuore della moglie e dei figli la [redacted] memoria di

Felice Sobrero

nel 3° anniversario della scomparsa.
— Torino, 16 gennaio [redacted].

Nel 4° anniversario della scomparsa di

Adele Portigliatti Bussi

le sorelle e parenti tutti la ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 16 gennaio 1966.

1963 — 1966

Giuseppe Galimi

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Messa lunedì 17 ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 15 gennaio 1966.

Dr. Ulster Park New York Bianca e Edmond Long ancora ringraziano tutte le persone che con scritti con fiori e di presenza hanno voluto ricordare la loro cara mamma e suocera

Teresa Bassino ved. Prono

e particolarmente ringraziano la zia, i cugini, Dott. Teodoro Peyrot e Moglie e i cari amici Aurelia e Carlo Benesso.
— Torino, 15 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Barberis Canonico

Lo piangono addolorati: la moglie Eugenia Saverino; i figli: Giulia con la moglie Anna Cappellaro e il piccolo Luigi; Gabriella con il marito Ugo Musso e la bimba Erica Simona; i fratelli: Giovanni coi figli Giuseppe, Elisa e Adele; Malvina; Oreste con la moglie Ester e i figli Piero, Franco, Silvio e Carla; Alfredo con la figlia Maria Pia; Guglielmo con la figlia Maria Pia e Renato; Vitale con la moglie Luisa e i figli Alberto, Luciano e Daniela, i parenti tutti, gli affezionatissimi Luisa e Piera. Un particolare ringraziamento ai dottori Pogolo, Albano e Montagnini e a suora Onorata che l'hanno amorevolmente curato e assistito. I funerali avranno luogo a Pratrivero lunedì 17 alle ore 15,30.
— Pratrivero, 15 gennaio 1966.

Erika ed Emilia Musso con il figlio Dante sono vicini e partecipano angosciati al dolore della cara Gabriella per la perdita del papà

CAV. UFF.
Luigi Barberis Canonico
— Biella, 15 gennaio 1966.

Elvira Piantino ved. Costelli e la famiglia geom. Silvio Costelli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Barberis Canonico
— Trivero, 15 gennaio 1966.

La Manifattura di Pettinatura di Barberis Canonico Luigi & C. S.A.S. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio titolare

Luigi Barberis Canonico
— Ponzone, 15 gennaio 1966.

Il Lanificio di Pratrivero prende viva parte al dolore del suo titolare comm. Giovanni Barberis Canonico per la scomparsa del fratello

CAV. UFF.
Luigi Barberis Canonico
— Pratrivero, 15 gennaio 1966.

Il Lanificio Vitale Barberis Canonico & C. si associa al grande dolore del proprio Titolare per la perdita [redacted] fratello

CAV. UFF.
Luigi Barberis Canonico
— Pratrivero, [redacted] gennaio 1966.

La Filatura Cardata di Pratrivero S.A.S. di Barberis Canonico Carlo & C. partecipa al lutto dei propri Titolari signori Carlo, Piero e Silvio per la scomparsa dello [redacted]

CAV. UFF.
Luigi Barberis Canonico
— Pratrivero, 15 gennaio 1966.

La Filatura di Pray S.A.S. di Barberis Canonico Silvio & C. prende parte al dolore del proprio Socio signor Silvio per la perdita dello zio

CAV. UFF.
Luigi Barberis Canonico
— Pratrivero, 15 gennaio [redacted]

[redacted] e [redacted] a raggiungere in Cielo [redacted] nipotino Marco

Ernesta Chiantore nata Ciaccone

La piangono: il marito Mario, i figli: Dionisio e Giovanni con Maurizio, Roberto, Emanuele, Andrea; Luciano e [redacted] Marco, Adriana e Giorgio con Monica, Giorgetta e Alfredo, Ernesta, Maria Grazia, Renata; cognati, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 17, ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 15 gennaio 1966.

Gli amici dell'Ing. Chiantore:
Enrico Vignolo
Giuseppe Ardissino
Carlo Doglietti
Guido Brunero
partecipano al dolore per la perdita dell'adorata MOGLIE.

Il Preside, i Professori, il Personale amministrativo e gli Alunni del Liceo Gioberti annunciano con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del Libero docente e ordinario di Storia e Filosofia nel corso Liceale B

Prof. Antonio Droetto
— Torino, 15 gennaio 1966.

Maria Cicala ricorda con rimpianto l'amato maestro.

Il Circolo Gioberti partecipa al lutto.

Mario e Gianni Quattrini partecipano al dolore per la morte [redacted]

Severino Drello
— Milano, 15 gennaio 1966.

Calisani, Chialello, D'Angelo, Miniati, Opinaltre, Seildara, si associano al dolore della Famiglia per la perdita del Signor

Severino Drello
— Torino, 16 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amilcare Castelli
Pensionato A.T.M.

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, il caro nipotino Sergio, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 17 alle ore 9,15 da corso De Gasperi 67, indi la cara salma proseguirà per Casale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1966.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Mellea e Pastiglie Sesia partecipano al grande dolore per la scomparsa della signora

Maria Bertocchi in Cabani

consorte del dott. Sergio Cabani consigliere della società.
— Vercelli, 15 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Aldo [redacted]accini

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlio, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì alle 14,30 da via Cigna 74 (Astanteria Martini).
— Torino, 15 gennaio 1966.

1962 — 1966

Nell'amore di sempre

Cesare Colombo

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Lo ricordano a coloro che gli vollero bene apprezzandone le doti di mente e di cuore. Ss. Messe giovedì 20 alle ore 8 nella Chiesa Madonna di Campagna. Domenica 23 alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Lanzo Torinese.
— Torino, 16 gennaio 1966.

17-1-1959 — 17-1-1966

Immutato dolore ricordiamo

Ugo Fongo

[redacted] Deposito F.S.
[redacted] Parrocchia S. Anna martedì 18 ore 8.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Alla venerata memoria del

Dott. Ing. Michele Cili

già Preside Istituto Arti Grafiche Fotografiche, saranno celebrate Messe il 26 gennaio ore 7, 9 Chiesa San Pellegrino.
— Torino, 16 gennaio 1966.

A tredici mesi dalla scomparsa del

Rag. Cesare Costamagna

sarà celebrata una S. Messa di suffragio il 19 gennaio alle ore 8,30 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi via S. Quintino 37.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Nel primo anniversario della morte di

Giovanni Riccardo

la moglie, figlia e familiari lo ricordano con immutato dolore. Salga per lui a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo ricordo.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Le famiglie Frugoni e Dotti ricordano con rimpianto l'

Ing. Bruno Frugoni

e la piccola

Anna Maria - Paola
— Torino, 16 gennaio 1966.

La moglie e le sorelle dell'indimenticabile

Nino Bauducco

esprimono viva riconoscenza a tutte le care persone che con presenza, con preghiere, con scritti e fiori furono vicine nell'ora del loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Maria della Scala, venerdì 18 febbraio 1966 alle ore 9.
— Moncalieri, 16 gennaio 1966.

IL MERCATO IMMOBILIARE

gabetti — TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12 — Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)

APPARTAMENTO paraggi piazza Massaua, 2 camere, cucinino, entrata, bagno grande, realizziamo 4.200.000, defalcato mutuo 520.000.
ESAMINATE attentamente particolare offerta appartamento vicinissimo chiesa S. Rita: 3 grandi camere, tinello, cucinino, bagno 8.000.000 non trattabili.
CORSO FRANCIA oltre piazza Rivoli vendiamo piano completo formato: salone, 5 letto, cucina, camera donna, biservizi. Volendo divisibile due appartamenti razionalmente distribuiti. Prezzo totale 22.000.000. Separatamente a concordarsi sulla divisione.
OCCASIONE zona Fiat Mirafiori, appartamento 3 camere, cucinotta, entrata, bagno nuovo, bellissimo, 3.700.000 mutuo 2.700.000.
CORSO ROSSELLI 33, appartamento 4 letto, cucina, doppi servizi, grande ingresso, terrazzo su corso chiuso con veranda, vendiamo 15.500.000, eventuali dilazioni
ULTIMO piano 6.125.000 più mutuo, vendiamo 2 camere grandi, tinello, cucinino, ingresso, bagno, via Tripoli 39 bis.

La ns/ organizzazione Vi ricorda i suoi servizi: visita gratuita agli appartamenti con le nostre vetture, assistenza tecnica, polizza gratuita delle Assicurazioni Generali, esperienza ventennale. Ogni affare a noi proposto sia per la vendita che per l'acquisto viene esaminato: dall'ufficio perizie, dall'ufficio commerciale, dall'ufficio vendite. Il contratto tramite i nostri Centri Vendita è un'operazione a cui noi affianchiamo la tranquillità.

CAPOLINEA tram 14 Cavoretto, a poche [illegible] di metri vendiamo panoramicissimo [illegible] in villino 4 camere, cucina, grande ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina. 14.[illegible] da defalcarsi mutuo.
CHIAVI a nostre mani per visitare appartamento libero corso Orbassano: 3 letto, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi, cantina. Prezzo sorprendente 7.500.000.
APPARTAMENTO collinare, San Vito (viale Seneca [illegible]) salone, 3 letto, cucina, grande mansarda, tripli servizi, terrazzo panoramico. Il tutto improntato alla massima signorilità con le comodità di trasporti. [illegible] meno mutuo 5.200.000. Possibilità altre dilazioni.
IL NS/ UFFICIO perizie raccomanda a noi delle vendite, l'offerta di appartamento via Beaumont 16, mq. 120, vista montagna collina. Suddivisione: 2 camere letto, soggiorno grande, cucina, bagno. Ingresso prestigio, terrazzo, box auto, cantina. Prezzo veramente eccezionale 14.500.000 tutto compreso.

I nostri accordi con istituti bancari e assicurativi, ci permettono di favorire i Vostri acquisti immobiliari con le massime dilazioni ai minori tassi imposti sul mercato.

CREDIAMO ADATTISSIMO, per chi voglia vivere nel centro della città ed un piano alto silenziosissimo, segnalare la vendita di un appartamento sul corso F. Turati 12 (ex Unione Sovietica). Doppi ascensori, doppi ingressi, riscaldamento pannelli radianti, salone, 2 camere grandi, camera donna, cucina, due bagni, cantina, soffitta spaziosa e chiara. Libero. Prezzo 19.500.000 da defalcarsi mutuo. Altre eventuali dilazioni.
CORSO CORSICA 30 (Mercati Nuovi) camera, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, 3.800.000.
ALLA CONFLUENZA dei più signorili corsi di Torino. Largo Orbassano al n. 75 bis, vendiamo 3 camere, cucina, bagno. 9.[illegible] tutte le agevolazioni possibili.
APPARTAMENTO Chivasso 1 camera, tinello, servizi, nuovo 3.300.000 dilazionabili.
VILLETTA Saint-Vincent, fronte strada principale, 2 appartamenti indipendenti: 3 camere, cucina, entrata, bagno, esposta mezzogiorno 12.500.000.
TERRENO mq. 18.000 circa, Settimo vicinanze autostrada Ivrea, servito da acqua, luce, forza, vendiamo dilazionando.

Dopo le nostre esclusive di singoli appartamenti Vi ricordiamo indirizzi, prezzi, composizione APPARTAMENTI dei nostri cantieri pronti subito o in corso di consegna.

IL MEGLIO DEL NUOVO
IL NUOVO A PREZZO MIGLIORE

CORSO UNIONE SOVIETICA angolo via Onorato Vigliani, appartamenti di qualsiasi tipo o dimensione, lussuosissimi. 2 camere, cucinotta, servizi 5.300.000. 3 camere, cucinotta, servizi 8.000.000. 4 camere, cucinotta, biservizi 10.800.000. Sufficienti 40% del prezzo contanti.
CORSO SEBASTOPOLI 225, a pochi minuti d'auto dal centro. Il Condominio Barbera offre abitazioni di prestigio con le migliori facilitazioni di pagamento: 4 camere, biservizi 13.300.000; 5 camere, biservizi 15.375.000; 8 camere, triservizi 24.000.000. Ogni appartamento è dotato di terrazzo belvedere doppi ingressi, office, cantina, soffitta, ripostigli.
VIA LODI 27 quasi corso Palermo, in moderno palazzotto appartamenti 2 camere, ampio soggiorno all'americana con vetrata in cristallo, cucina grande, servizi 3.900.000 contanti, mutuo 2.400.000 più dilazioni mensili dieci anni.
CORSO GIOVANNI AGNELLI e vie trasversali: via Boston, via San Marino, via Baltimora, via Reni, via Buenos Aires, appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Prezzi da 4.000.000 a 9.000.000 complessivi. Per qualsiasi forma di pagamento interpellateci
CORSO GIULIO CESARE 375 con un anticipo di L. 1.400.000 diverrete proprietari di 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, cantina. In costruzione nuova, panoramica, elegante: abitabili subito oppure affittati a 23.000 mensili.
VIA PORTOFINO 15, a due passi da corso U. Sovietica con fermata filobus servizio centro. 3 camere, cucinetta, entrata, bagno, doppi terrazzi 7.400.000 meno forte mutuo.
CORSO FRANCIA 85, nella migliore esposizione della città appartamenti lussuosi 3 camere, biservizi 16.000.000; 5 camere, biservizi 19.800.000; 7 camere, biservizi 24.300.000. Defalcabili mutuo e dilazioni. Tutti con doppi ingressi.
CORSO TRAIANO 112, appartamenti 3 camere, cucinotta, servizi 5.500.000, mutuo 2.000.000. Altri adatti ufficio, rappresentanze con magazzino, ingressi indipendenti, 2 camere, servizi 3.500.000 mutuo 1.300.000.
APPARTAMENTI da reddito in Centallo (Cuneo), posti sulla principale piazza con scuole, mercato, chiesa, asilo; centro commerciale e residenziale comodo al nuovo stabilimento Michelin. 1-2-3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo 55.000 al mq. Defalcabile forte mutuo.

Diano Marina - Condominio Giardino - Via C. Colombo 76
Lussuosi appartamenti 2-3 vani, servizi - **VISITATELI!**

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.310.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80 vendesi adiacenze piazza Massaua (nuova signorile costruzione) alloggi primo piano 3-5 camere, servizi. Muri negozi, liberi, affittati, mutuati.

g. PICCO — VIA GIOBERTI, 8 — Telef. 518.942 - 519.652
CAVORETTO, occasionissima, alloggetto centrale camera, tinello, cucina, 2.650.000.
VIA BONGIOVANNI, camera, tinello, cucinino, servizi, 3 milioni 600.000.
VIA ELLERO, piano terreno, alloggetto camera, cucina, 1 milione 500.000.
VENARIA, due camere, tinello, servizi, mutuo, facilitazioni, finitissimi, 5.600.000.
RACCONIGI, due camere, tinello, fronte palazzo reale, signorilissimi. 5.900.000. Facilitazioni.
COAZZE, alloggio in palazzina centralissima, due camere, tinello, servizi, termocentrale, pronto fine maggio, 5.500.000.
COAZZE, terreni atti costruzione ville centrali, semicentrali o periferici, prezzi convenientissimi.

PALAZZO S. Giuseppe, corso Bramante 41. Annoverato tra i migliori della città, con finizioni accurate di alto pregio. Alloggi signorili 2-3-4 camere servizi; lussuosi attici, doppi tripli servizi, spaziosi terrazzi ottima panoramica. Vendita diretta; comodità pagamento, mutuo venticinquennale, rateizzazione mensile fino a 5 anni. Consegna pronta. Visitateci. Comprerete. Acquirenti mese gennaio omaggio tinteggiatura. Edile Luma. Telefoni 630.047, 578.994.

PRINCIPE d'Acaja n. 36-38 primaria impresa vende direttamente 2-5 camere, servizi. Visite cantiere. Telefonare 780.504.

PRIMARIA impresa vende o affitta direttamente locali ad uso magazzino, negozi, uffici e abitazione in due edifici signorili in corso di finitura in zone di particolare interesse: 1) zona p.zza Castello - via Po; 2) zona piazza della Repubblica su corso Regina Margherita. Massime facilitazioni. Per informazioni telefonare 871.031.

COURMAYEUR per le Vostre vacanze invernali acquistate ultimi appartamenti disponibili - «L'Arolla» splendida posizione, vicino funivia - cucine arredate - mutuo - altre dilazioni. Telef. 539.850 Torino oppure Gates Circonvallazione Courmayeur 82.594 ore ufficio.

RAPALLO ultimi appartamenti in vendita, centralissimi, splendida posizione, vista mare - cucine arredate - mutuo - altre dilazioni. Telefonare Torino 539.850 oppure Gates, via Bolzano, Rapallo 54.968 ore ufficio.

MAGNIFICI alloggi con vista su parco settecentesco pronti subito sei, sette locali più doppi e tripli servizi vende primaria impresa, prezzi convenienti, mutuo, zona corso Francia. Telef. ore ufficio 59.36.29.

GRUGLIASCO Viale Gramsci 28-30 impresa vende ultimi bellissimi alloggi, 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone, cucina, doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331.756.

TERRENO semicentrale, progetto approvato, vendesi direttamente. Eventualmente cambio camere. Scrivere Pubblicità Stampa 51, Torino.

da antonietta destefanis

ITALIA '61 SU CORSO: signorile appartamento composto da salone mq. 50, due camere, tinello, cucina, doppi servizi; oltre alloggio mansardato formato da saloncino, camera, cucina, bagno, vista meravigliosa; bloccasi 20.000.000, compreso forte mutuo.
VIA GENOVESI: in signorile costruzione appartamento mq. 205 oltre terrazzo coperto e balconate formato da grande salone, pranzo, tre ampie camere, ripostigli, camera servizio, cucina, doppi servizi, 32.000.000 trattabili.
CORSO GALILEO FERRARIS: in palazzina appartamento cinque grandi camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, giardino proprietà esclusiva, garage, mansarde, cantina, superficie mq. 235 oltre balconi - prezzo assoluta concorrenza 38.000.000, compreso mutuo - non trattabili.
CORSO QUINTINO SELLA: in palazzina signorile appartamento grande salone, due camere, cucina, bagno, stanzetta con servizio, [illegible] 16.500.000, compreso mutuo.
CORSO MONTECUCCO: alloggi veramente signorili formati da grande entrata, salone, due camere, cucina, doppi servizi, disimpegni, ripostiglio, 18.500.000, compreso mutuo 3.000.000.
CROCETTA - in palazzina - vera occasione - salone mq. 45 - tre grandi camere, camera servizio, cucina, tripli servizi - mansarde, cantina, garage, superficie alloggio mq. 230 - 36.000.000, compreso forte mutuo.
ZONA C. MASSIMO D'AZEGLIO - in signorilissima costruzione appartamento grande salone, due camere, ampia cucina, doppi servizi, ripostigli 19.000.000 compreso forte mutuo.
CORSO DUCA ABRUZZI - signorile appartamento: grande soggiorno, quattro camere, doppi servizi, camera donna, cucina, doppi ascensori mq. [illegible]
CORSO MONCALIERI - FIOCCARDO - in palazzina nuova costruzione, rifinitissimo appartamento: saloncino, tre camere, cucinetta, ripostigli, doppi servizi, ampi terrazzi, garage, 16.000.000 compreso forte mutuo.
PINO TORINESE - nel sole, nel verde e nella quiete, vendiamo alloggi in palazzine, una, due, tre grandi camere, cucinetta, bagno, ampi terrazzi, giardino condominiale, garage, prezzi convenienti, forte mutuo San Paolo.
PINO TORINESE - in ottima posizione progetto approvato per costruzione due ville - superficie terreno mq. 2200, tutti servizi, avende 12.000.000.
TELEFONI 590.538 - 598.240

G. Poletti
STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE
CORSO RE UMBERTO 56 - TELEF. 596.607 - 597.774

ZONA CAMPO SPORTIVO - Torino, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, vuoto, mq. 80, esentasse, 7.000.000.
TERRENO Fabbricabile Baldissero Torinese, vista su Torino, mq. 1056, progetto approvato costruzione palazzina, camere 3, salone, doppi servizi, 3.500.000.
CORSO MONTECUCCO, 4 camere, tinello, cucinino, doppi ripostigli, possibilità doppi servizi, esentasse, avende 5.750.000 trattabili.
CORSO UNIONE SOVIETICA attico: salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio, terrazzo mq. 60, finiture di lusso, 20.000.000. Trattabili.
CASCINE VICA alloggio: 3 camere, cucinetta, servizi completi moderni, vuoto, esentasse. 5.000.000, più 2.300.000 mutuo.
BRANDIZZO alloggio: 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, vuoto, 3.300.000, più 1.400.000 mutuo, volendo abbinabile ad altro: camera, tinello, cucinino, servizi, reddito 156.000 annue, 2.400.000 più mutuo 900.000.
VIA DEL CARMINE, vicinanze Tribunale, alloggio: 2 saloni, 6 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mq. 300; terrazzo, mq. 120; annesso altro alloggio di 3 vani e servizi mq. 43, garage, tutto libero, conforts modernissimi, 38.000.000, tratt.
POIRINO, terreno fabbricabile residenziale od industriale, mq. 9084, 10.000.000 trattabili.
LAIGUEGLIA, hotel mura et esercizio, camere 32, multipli servizi, superficie terreno mq. 3000, parco giardino, vista mare, 80.000.000 trattabili.
ZONA CORSO BELGIO - CORSO CADORE, 1 camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni, reddito 300.000 annue, esentasse, 4.700.000.
PINO TORINESE: palazzina signorile, salone, 2 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi; alloggio custode: camera, cucina, servizi, garage 3 vetture, grandioso giardino cintato con piante pregiate alto fusto, esentasse, vista lago, vuoto, 30.000.000 tratt.
MADONNA DI CAMPAGNA, alloggio tipo attico, camera, tinello, cucinino, servizi, mq. 60, reddito annuo 300.000 circa, 4.750.000.
CANDIOLO palazzina: 5 camere, salone, cucina, servizi completi moderni, esentasse; rustico: camera, cucina, servizi, terreno mq. 1000, vuota, 12.000.000 trattabili.
ZONA P. BERNINI - C. TASSONI, 5 camere, salone, cucina, volendo doppi servizi, mq. 218, confort moderni, vuoto, avende 8.300.000 più 4.300.000 mutuo.
ZONA VIA DE SANCTIS - PIAZZA MASSAUA: 3 alloggi, caduno: camera, tinello, cucinino, ripostiglio, formanti piano completo, mq. 175, reddito 570 annue, comforts moderni, esentasse, avende 7.[illegible] più 1.500.000 mutuo.
NICHELINO, casa 27 camere, di cui 4 importanti negozi, autorimessa grande, esentasse, reddito 3.500.000 netti annui, pregiata posizione, 43.500.000 più 11.500.000 mutuo.
PALAZZINA zona corso Moncalieri, formata 2 alloggi: piano rialzato: salone, mq. 50; 2 camere, grande cucina, servizi completi; 1° piano: salone, 3 camere, cucinetta, doppi servizi, rifiniture di lusso, esentasse, libera, giardino mq. 1400 con piante pregiate, 75.000.000 trattabili.
ZONA RE UMBERTO - CORSO PESCHIERA, alloggi, 3-4-6 camere, cucina, servizi completi moderni avendonsi [illegible] camera; box 1.500.000 caduno.
OCCASIONISSIMA 2 alloggi a San Remo, zona pregiata, tranquilla, signorile, vista mare, riccamente arredati, in palazzina, mq. [illegible] circa cad., garages, terrazzi, giardino, [illegible] cad.
LAIGUEGLIA alloggio zona residenziale mq. 80 circa, vicinissimo spiaggia, nuovo, elegantemente arredato, 2 camere, cucina, servizi completi moderni, 7.500.000.
AFFARONISSIMO A MILANO in zona centrale residenziale pregiata, silenziosa, terreno mq. 20.000 circa, libero subito, progetto approvato costruibili mc. [illegible] circa, avendesi 1.900.000.000, tratt., condizioni di pagamento vantaggiosissime.

MERCATO MOBILIARE

ALBERGO - RISTORANTE
Importante località provincia TORINO, avviamento pluriennale, attrezzatura albergo - ristorante tutta nuova, gioco bocce, possibilità ulteriore sviluppo, adatta famiglia competente, vende 12.000.000 dilazionando.
Fasano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AVVIATISSIMO PASTIFICIO
fronte mercato rionale, intenso passaggio, forte vendita pasta fresca, agnolotti, cappelletti, verdure cotte; adatta famiglia volenterosa, reddito elevato, vendesi per ritiro commercio 3.600.000.
Fasano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ESPORTAZIONE VINI
superalcoolici, avviamento quarantennale, biliardo, attrezzatura negozio - cantina adeguata, clientela numerosa, zona popolosa - commerciale, alloggio annesso, forte incasso, avende 12.000.000. Dilazioni.
Fasano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA AGRICOLA INDUSTRIALE ZONA DEPRESSA PIEMONTE
terreno mq. 48.000 più 4 capannoni industriali mq. 600 caduno, uffici, nuova costruzione, acqua, luce, telefono, forza con cabina indipendente; palazzina 13 camere più servizi, vendesi 100.000.000 trattabili; eventualmente solo immobile.
Fasano Corso Novara, 29, tel. 237.775 — Via Madama Cristina, 129, tel. 694.180

PALAZZO CORSO FRANCIA 276 vendonsi:
ATTICO: salone grande - 4 camere - cucina - tripli servizi - ampio terrazzo
ALLOGGI: salone - 2 camere - tinello - cucinotta - servizi
RIVOLGERSI CUSTODE

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel 544.588

500 METRI A SUD DA PIAZZA BENGASI
sul prolungamento di via Nizza
ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE E DI GRANDE TRANSITO
iniziandosi prossimamente la costruzione di un signorile condominio ESAMINASI EVENTUALE RICHIESTA PER VENDITA O AFFITTO DI UN AMPIO LOCALE con due fronti, tutto vetrinato adatto a
Supermercato, Banca, Negozio per grandi esposizioni
annesso grande seminterrato luminoso accessibile con automezzi. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8176 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI due camere ad uso ufficio in comunione con studio professionale. Corso Francia 28. A5929
AFFITTASI fronte Fiat Mirafiori, 2 camere, tinello, servizi, nuovo. Fasano, Madama Cristina 129.
AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 Kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.
AFFITTASI in Torino salone di mt. 45 x 16 senza pilastri con impianto riscaldamento, servizi, più due uffici et ampio cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino».
AFFITTASI in zona industriale Orbassano mq. 4000 terreno mq. 800 magazzini n. 10 vani abitazione. Telefonare 902-667 ore ufficio.
AFFITTASI negozio mq. 18 S. Rita. Volendo anche garage. Tel. 856-434.
AFFITTASI negozio nuovo due grandi vetrine adatto uffici rappresentanze. Via Tiziano 24. Telefonare cantiere 697-615. A3915
AFFITTASI via Barletta 109/6, 3 camere, tinello, servizi. Telefonare 681-284. A5366
ALLOGGIO ammobiliato, via Accademia Albertina, affittasi. Telefonare 558-556 (ore pasti). O421
AMPI locali per uffici professionali rappresentanze affittasi al piano rialzato. Corso Sommeiller 35. Telefonare 565-819. A5786
AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Dario. 21489
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richieste. Serra, telefono 650-360. O7
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321
AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 per camera compreso operai. Telefonare 676-361 Quarenta.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O519
AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, deposito lucidatura mobili. Telefonare 235-669 Grillo Antonino.
AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Telef. 657-051 Manielto.
AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 60-787. A1172
CROCETTA: camera entrata WC, indipendenti, termosifone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino».
LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza. Telefonare 489-075. O952
CORSO Telesio 76, affittiamo alloggi 3 camere, servizi, garages, magazzini.
LOCALE indipendente centrale mq. 200 uso magazzino ufficio affittasi subito. Telefonare 81-923 giornate lavorative. A5967
LOCALE riscaldato mq. 500 più 400 cortile affittasi Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.
LOCALE uso negozio o magazzino affittasi Lungodora Agrigento 73. Telefonare 591-220. A5665
LOCALI zona corso Brescia 175 mq accesso carraio, servizi, adatti laboratorio silenzioso, deposito affittansi. Telefonare ore pasti 515-210.
MAGAZZINI luminosi seminterrati adatti laboratori silenziosi mq. 50 a 120 corso Lombardia affittasi. Tel. 544-435. O871
NICHELINO alloggi due camere tinello servizi affittasi. Visite via Ponchielli 19, Nichelino, ore 10-12.
PIAZZA Sauro 12 affittasi basso fabbricato per magazzino o industria silenziosa. Rivolgersi presso bar caseggiato. A5128
VIA Gorizia, salone, due camere, tinello, biservizi, 60.000 mensili. Tel. 581-654. O914

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALBENGA nuova costruzione fronte mare affittansi alloggetti panoramici. Telefonare 680-165. A6109
BORDIGHERA posizione tutto mare affitto alloggio vuoto nuovo 3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino».
SESTRIERE affittasi alloggio panoramico febbraio o marzo. Telefonare 584-126. A5540
SPOTORNO affittasi camera cucina escluso luglio agosto. Tel. 799-715 Torino. A6074
VARAZZE vendo modernissimi appartamenti mare, massime agevolazioni. Vallino, piazza Bovani.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo, «Soggiorno Mirasole», telefono 40-673, famigliare, scelta cucina, termosifoni, 1600.
ANDORA km. 8 Alassio in villa splendida posizione affitto alloggio mobiliato 3 locali più servizi riscaldamento garage. Giussani, «Le Conchiglie». A952
ARMA Taggia (Sanremo). Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, lire 2300 tutto compreso, preferenza persone tranquille, 100 metri dal mare. 20212
BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27388
BORDIGHERA, «Villa Speranza», tel. 21-717, tranquilla, panoramica, giardino, riscaldamento, ottima cucina.
LOANO, Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522 ore serali.
PORTOMAURIZIO Imperia clima mite, Pensione Sirena, sul mare, telefono 79-497, riscaldamento comfort, trattamento famillare, L.2200 tutto compreso. A5909

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26
A GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana, tel. 547-332.
ACCONCIATORI su tecnica Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, Piazza Statuto 24.
ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.
ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta, rapida preparazione impieghi: corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354. O544
ALL'ISTITUTO Oregila, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.
ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingua inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.
BOIDOCL (Istituto Internazionale), Nizza 27: corsi: consulenti relazioni pubbliche, stenodattilografi, comptometristi, contabili, corrispondenti. Telefono 652-435.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCETTASI traduzioni commerciali tedesco et inglese a domicilio. Telefonare 884-309. A5094
SCUOLA balla Gemma insegnamento rapido massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. O405
SIGNORINA impartisce lezioni inglese. Telefonare ore pasti 543-326.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni studenti medie superiori materie letterarie. Telefonare 852-109.
UNIVERSITARIO impartisce accuratissime lezioni: licei, magistrali, ragioneria, medie; anche domicilio. Telefonare 692-257. 20561

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI a soli uomini camera ammobiliata con o senza pensione ottimo trattamento paraggi Francia-Statuto. Telef. 773-034. A3061
AFFITTASI ammobiliato uso pied-à-terre zona San Paolo. Tel. 376-763.
AFFITTASI barriera Milano, ottima posizione, due camere, saloncino, cucina, ammobiliate, 50.000 mensili. Fasano, Novara 29. O839
AFFITTO camera ammobiliata pensionato o impiegato via S. Giulia. Telefonare 84-403. 20541
PORTA Nuova mansarda ammobiliata libera. Nizza 5.

CAPOFFICINA LUNGA ESPERIENZA RAMO UTENSILERIA MECCANICA DIPLOMATO [illegible] ATTIVO BUONE DOTI DI COMANDO ET COMUNICATIVA SERIETA' OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4355 — TORINO». A5923
CASSIERA o commessa offresi 2° impiego 19enne. Telefonare 262-856.
COMMERCIALISTA, laureato, presenza, [illegible] età, esperienza, offresi stabilimento conduzione azienda, Milano, aiuto persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino».
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio esperta centralinista, referenziata, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 330-197. A5865
DICIASSETTENNE aiuto contabile volenterosa 1° impiego offresi. Telefonare 374-214. A5886
DICIASSETTENNE dattilografa licenza commerciale offresi. Telef. 872-322.
DICIASSETTENNE segretaria d'azienda, primo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino».
DICIOTTENNE segretaria aziendale, volenterosa, seria, referenze ottime, offresi 1° impiego. Telef. 652-435.
DICIOTTENNE stenodattilo fatturista pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 492-134.
DIPLOMATA offresi istituto privato insegnamento francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6014

SIST — VIA PO 2 — TEL. 547.573
NUOVI CORSI DIURNI E SERALI
CENTRO MECCANOGRAFICO OLIVETTI GENERAL ELETTRIC
OPERATORI QUADRISTI - PERFORATRICI
PAGHE E CONTRIBUTI - CALCOLATRICI
CONTABILI - STENO - DATTILO - COMPTO

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PRATICISSIMO acquisti officine metalmeccaniche offresi scopo migliorare disposto recarsi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A5956
ACCIAIERE esperto tecnico metallurgico referenziato cerca impiego. Telefonare 723-244. A5801
ATTIVITA' decennale ramo trasporti regioniere 30enne esamina offerte incarico direttivo ufficio trasporti media grande aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino».
CAPO reparto verniciatura, esperto impianti installazione verniciatura elettrostatica offresi. Telef. 327-461.
CONFEZIONI biancheria intima camiceria impermeabili, 32enne torinese esperienza settennale conduzione medio grande laboratorio, espertissimo tutte lavorazioni, costo, produzione, taglio, consumi, impostazione grafici, creazione modelli, con vasta clientela, disposto cauzionare all'occorrenza, libero subito esaminerebbe seria proposta assunzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».
DATTILO-steno pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 771-293 pomeriggio. A5508
DATTILOGRAFA Svizzera, lingua madre francese, ottima conoscenza inglese tedesco italiano impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A5863
DICIOTTENNE studente pre-serale perito elettrotecnico offresi adeguato impiego. Telefonare 762-630.
DIPLOMANDO GEOMETRA VENTIQUATTRENNE VOLENTEROSO DINAMICO. AUTO PROPRIA, PER POSSIBILITA' STUDIO OFFRESI IMPIEGO ADEGUATO ANCHE MEZZA GIORNATA. TELEF. 685-053.
DIPLOMATA, volenterosa, seria, attiva, senso responsabilità, impiegherebbesi seria azienda. Buone referenze. Telefonare 655-296.
DIREZIONE ufficio vendite, ricerche mercato, organizzazione commerciale, [illegible] esportazioni esperto offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino». A5389
DIPLOMATO 27enne offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino». A6108
DIRIGENTE [illegible] amministrativo 33enne studi universitari offresi disposto trasferirsi. Telefonare 514-741.
DIRIGENTE DI PRODUZIONE, REFERENZIATO, DINAMICO, ESPERTO PROCEDIMENTI, TEMPI, COSTI, PREVENTIVI E CONDUZIONE REPARTI OFFRESI ADEGUATAMENTE INDUSTRIA MECCANICA O ELETTROMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4362 — TORINO». A5940
DIRIGENTE VENDITE, PLURIENNALE ESPERIENZA, PROVATA CONOSCENZA MERCATI ITALIANO ED ESTERI NONCHE' LINGUE INGLESE FRANCESE, DISPOSTO ANCHE VIAGGIARE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATA SISTEMAZIONE PRESSO AZIENDA INDUSTRIALE O COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8138 — TORINO». A5793
DISEGNATORE attrezzature meccaniche oleopneumatiche comandi offresi ore serali. Tel. 751-852.
DISEGNATORE progettista 32enne, esperienza decennale, trasmissioni ed ingranaggi, attrezzature, carpenteria, prospettive gruppi esplosi per cataloghi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino». A5982
DISEGNATORE 24enne 2ª categoria attrezzista particolarista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A6088
ESATTORE esperto, auto propria, offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».
ESATTORE, miti pretese, referenze, cauzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino».
ESPERTISSIMO SETTORE UFFICIO ACQUISTI DECENNALE ESPERIENZA TRATTATIVE FORNITORI CONOSCITORE MERCEOLOGIE OCCORRENTE AD IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA LIBERO SUBITO OFFRESI ADEGUATO STIPENDIO. TELEFONARE LUNEDI'. TEL. 891-513. A5689
GEOMETRA giovane millesente patente B, pratica biennale cantieri edili, referenziato cerca lavoro. Telefonare 513-007 (ore pasti).
GEOMETRA neo-diplomato volenteroso offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino».
EX graduato C.C. 44enne, presenza, referenziato, pratico magazzino spedizioni offresi anche esattore mansioni fiducia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino».
GEOMETRA 27enne, esperienza cantieri stradali, civili e contabilità lavori [illegible], conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A5400
IMPIEGHEREBBESI serio 50enne giovanile, pratico lavori ufficio, dattilografia, corrispondenza, trattazione affari, accettando incarichi particolare fiducia, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino».
ING. costruzioni «civile» laureato recentemente in Argentina offresi per impiego. Tel. 0131-61472 Alessandria. A3094
INGEGNERE meccanico 33 anni, esperienza organizzazione, programmazione, controllo lavoro, capacità direttive, esaminerebbe serie proposte industria meccanica medio-grande possibilmente Torino. Richiede qualifica dirigente. Referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A5872
INTERPRETE simultanea stenografa francese inglese spagnolo conoscenza tedesco ragioniera e diplomata USA auto propria disposta viaggiare offresi anche segretaria alto livello. Telefonare 687-850 ore ufficio.
ISPETTORE 42enne ultradecennale esperienza, moderne tecniche promozioni vendite plurisettori; ricerca, formazione, assistenza, controlli agenti, rappresentanti, agenzie, filiali; trattative medio alto livello, esperto contenzioso, disposto viaggiare offresi a seria anche se piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A5787
LAUREATO economia commercio, pluriennale pratica commercialista, profonda conoscenza problemi amministrativi contabilità costi [illegible] si tre giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».
LAUREATO economia vaglierebbe proposte per primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino».
LUNGA esperienza amministrativa presso grande azienda trasporti ragioniere 30enne esaminerebbe incarico direttivo ispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino».
MAESTRO offresi qualsiasi impiego libero subito. Telefonare 770-220.
OFFRESI dattilografa 20enne oppure commessa negozio centrale. Telefonare 323-614. A5948
OFFRESI 20enne impiegata telefonista commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino».
PERFETTO inglese (Cambridge) perito scritto geometra 22enne millesente patentauto, auto propria, conoscenza russo tedesco francese, libero subito, disposto viaggiare estero offresi. Telefonare 781-616.
PERITO commerciale conoscenze mercato italiano casalinghi et chincaglieri offresi disposto viaggiare. Scrivere fermo posta Torino patente auto 158.634. A6073
PERITO elettrotecnico attesa militare occuperebbesi provvisoriamente. Telefonare 887-206. [illegible]
PERITO [illegible] industriale diplomato luglio, millesente, offresi per tirocinio. Telefonare 290-944.
PERFORATRICE, verificatrice e pratica anche come operatrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino». A5882
PERITO telecomunicazioni, anni [illegible], ufficiale congedato, pratico riparazioni radio tv impiegherebbesi. Telefonare 733-539. A5995
PERITO elettrotecnico 25enne conoscenza inglese e francese, disposto trasferirsi estero esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino». A3034
PRATICISSIMA paghe contributi lavori ufficio occuperebbesi ore libere. Telefonare 256-170 pomeriggio.
PRATICISSIMO trattative acquisti officine metalmeccaniche offresi quale sollecitatore esterno viaggiante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A5958
PROGETTISTA apparecchiature di sollevamento scopo miglioramento esaminerebbe eventuali richieste con mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino». A2221
RAGIONIERA primo impiego auto propria disposta cauzionare, dinamica volenterosa, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino». A5847
RAGIONIERA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Telefonare 328-891. A6091
RAGIONIERA 1° impiego Audit 502 offresi. Telefonare 579-311 ore pasti.
RAGIONIERE pensionato dinamico, auto propria, offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A5870
RAGIONIERE 1° impiego offresi media e piccola azienda. Tel. 759-056.
RAGIONIERE esperto contabilità industriale et servizio commerciale offresi. Scrivere fermo posta Torino patente auto 158.634.
RAGIONIERE 23enne ex ufficiale patentauto biennale esperienza contabilità industriale amministrativa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino». A954
SEGRETARIA contabile corrispondente praticissima esperienza sei anni offresi. Telefonare 665-660.
SEGRETARIA 24enne ragioniera stenodattilografa inglese francese parlato scritto esperienza ufficio offresi: Scrivere: «Pubblicità Stampa 7628 — Torino». 20524
SIGNORA conoscenza inglese francese spagnolo, precisa, offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino». A5855
SIGNORA giovane, presenza, serietà, moralità assoluta, referenziata, offresi commessa, studio medico od altro lavoro adeguato. Telefonare 760-370.
SIGNORINA libera mezza giornata mattino pratica contabilità generale offresi. Telef. ore pasti 380-199.
TIPOGRAFO, 25ennale esperienza, offresi proprio domicilio come correttore. Libero mezza giornata. Ottima cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino».
TORINESE magazziniere 40enne lunga esperienza, patente, offresi o mansioni fiducia, esattore, disposto trasferirsi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4368 — Torino».

(Continua a pag. [illegible])

RICERCHE E OFFERTE DI

IMPORTANTE DITTA AMERICANA

ricerca:

INGEGNERI - da affiancare alla Direzione Tecnica e Commerciale con almeno cinque anni di esperienza presso Industrie Elettroniche od Elettromeccaniche.

INGEGNERE - 5 anni pratica progettazione prodotti e stampi minuteria metallica. Inglese indispensabile.

AGENTI DI VENDITA - Elementi massimo trentenni con almeno tre anni di esperienza nelle vendite ad Industrie, preferibilmente con preparazione tecnica.

ASSISTENTE CAPO PERSONALE - Laureato con esperienza pluriennale.

TRADUTTORE/ICE - Italiano-inglese tecnico, preferibilmente laureato/a.

RAGIONIERA - con esperienza di centro meccanografico.

Si offrono ottime condizioni di lavoro e retributive, con prospettive di carriera. Inviare domanda dettagliata a: PUBBLICITA' STAMPA 4297 - TORINO

VARIAN spa

Strada del Barocchio 83/2 - TORINO - Telefono 35.31.35

Produttrice di apparecchiature per ultra vuoto del gruppo [illegible] Associates di Palo Alto, California, USA

ricerca

INGEGNERE ELETTRONICO

per supervisione reparti di produzione neo laureato o con breve esperienza di lavoro. Titoli preferenziali saranno la conoscenza parlata della lingua inglese e l'assolvimento del servizio militare. La domanda dovrà essere dettagliata, con i voti degli esami, una breve descrizione dell'argomento della tesi di laurea e referenze.

OPERAIO ELETTROMECCANICO

per lavori di montaggio non ripetitivi, giovane, con discreta pratica.

OPERAIO/A ELETTRONICO

per lavori di montaggio di circuiti stampati e cablaggi.

Si prega di [illegible] una domanda con elenco dei posti precedentemente occupati e un indirizzo e telefono delle referenze.

INGEGNERE

CAPO DELL'UFFICIO TECNICO PER IMPORTANTE AZIENDA

TORINO

Il Direttore Generale di un'Azienda torinese di oltre 1.000 dipendenti in fase di ulteriore espansione operante in settori differenziati, intende potenziare il servizio preposto allo studio di nuovi prodotti, nuove tecnologie, nuovi mezzi di produzione ed affidarne la responsabilità ad un Ingegnere. La posizione comporta: 5-10 anni di esperienza a livello tecnico, effettiva padronanza della lingua inglese e buona conoscenza di una o più altre lingue straniere, abilità nei contatti anche con altre Aziende e con l'estero. Iniziativa, capacità di realizzazione, spirito di ricerca con visione ampia e concreta dei problemi tecnici e di applicazione dei prodotti, disposizione alla ricerca di soluzioni originali ed economicamente valide, attitudine a coordinare l'operato di una decina di Tecnici alle proprie dipendenze. Sono previste: la diretta dipendenza da una Direzione Tecnica moderna ed aggiornata, ampio incoraggiamento ad ogni forma di miglioramento e sviluppo personale. Inquadramento iniziale in 1ª categoria, retribuzione a livello dirigenziale, effettive notevole possibilità di carriera.

Si prega di scrivere entro 10 giorni specificando: età, studi, esperienze lavorative e pretese. Indirizzare a: PROGETTO 6801 - Studio Organizzazione Aziendale - Corso Vinzaglio 12 - TORINO. Si assicura una risposta a tutti i candidati. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.

PROPAGANDA MEDICA

Industria Farmaceutica importanza nazionale

cerca per Torino

COLLABORATORE SCIENTIFICO ALTAMENTE QUALIFICATO

Si richiede Laurea in Farmacia, Chimica o Biologia, ed una spiccatissima personalità. Si offre impiego di 1ª categoria con stipendio adeguato ai requisiti posseduti. Costituirà titolo preferenziale una positiva e documentata esperienza specifica.

Il personale della Ditta è informato della presente inserzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 104 — MILANO

Officine Meccaniche di Savona SERVETTAZ - BASEVI S.p.A.

RICERCA per proprio ufficio studi e progetti presso la sede di Genova, GIOVANE INGEGNERE con almeno 2 anni di esperienza nel campo della calcolazione e progettazione di macchine e strutture metalliche. E' richiesta la conoscenza di almeno 2 lingue straniere.

Scrivere inviando curriculum e referenze indirizzando a: UFFICIO PERSONALE - CASELLA POSTALE 487 - GENOVA

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE

cerca TECNICI

con notevole esperienza nel campo delle Fibre Sintetiche per lavoro di ricerca e sviluppo.

Richiesta buona conoscenza della lingua inglese e possibilmente della tedesca.

Indicare età, posti occupati, pretese e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 27 - MILANO

LA Monda Knorr,

una delle principali aziende del settore alimentare, ASSUME giovani e dinamici

VENDITORI

residenti nelle province di Novara - Cuneo - Torino, offrendo la possibilità di svolgere un'attività di largo interesse nell'ambito di una moderna organizzazione commerciale.

Sono richieste spiccate attitudini per le vendite e cultura a livello di scuola media superiore.

La retribuzione prevede uno stipendio fisso, diaria e rimborso spese.

Indirizzare offerte dettagliate a: MONDA S.p.A. - PIAZZA ERCULEA, 9 - MILANO.

IMPORTANTE AZIENDA MATERIE PLASTICHE

assume Esperti Impiegati Concetto, settori amministrativo e commerciale, con possibilità carriera, diplomati, preferibilmente laureati, età massima anni 35. Unire dettagliato curriculum e referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' MACCHINE CONTABILI

ricerca

ESPERTO VENDITORE

Pregasi inviare dettagliato curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8159 - TORINO

Nota Fabbrica CINTURINI PELLE PER OROLOGI

cerca RAPPRESENTANTE

per Torino e Piemonte, documenti reale introduzione Orologerie Oreficerie, scopo aumentare già esistente clientela.

Scrivere dettagliando a Principe S.A.S. - MILANO - Via Vaina 8

ELNA Macchine per cucire svizzere - Filiale di Torino

RICERCA per formazione nuovo gruppo venditori, elementi qualificati.

Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese.

Presentarsi lunedì 17 gennaio ore 10-12; 14-17 Albergo SITEA - Via Carlo Alberto 35 - Rif. Sig. A. Felici.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PIEMONTESE

PRODUTTRICE MACCHINE TESSILI RINOMANZA INTERNAZIONALE PER IMMEDIATA ASSUNZIONE

cerca: CAPO OFFICINA

per conduzione Sezione macchine operatrici con vari Reparti produzione dipendenti. Esigesi provata capacità tecnico-organizzativa, esercizio abilità comando Capi Reparti ed Operai dipendenti. Accordasi 1ª categoria impiegatizia con adeguata retribuzione.

Inviare curriculum vitae e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 109 — TORINO

IMPORTANTE DITTA ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

con sede a Torino CERCA per il nuovo

negozio di GENOVA Centro

Direttore o Direttrice vendita

lunga esperienza, attitudine commerciale conoscenza lingue, dinamismo.

Il personale della ditta è al corrente del presente annuncio.

Scrivere referenze, curriculum, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 137 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE VICINANZE TORINO

CERCA CAPO ELETTRICISTA veramente provetto - referenziatissimo - disposto esame teorico pratico.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8089 — TORINO

IMPORTANTE TORREFAZIONE CAFFE'

CERCA per province Alessandria - Cuneo - Torino abilissimi venditori comprovanti possibilità aumentare vendite. Vendita attuale ciascuna zona dieci quintali mensili. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] TORINO

DIRETTORE DI FILIALE

laureato [illegible] specializzazione post-universitaria Ipsoa, decennale esperienza direttiva maturata in aziende di beni durevoli e di largo consumo, buona conoscenza tedesco, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8105 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' FARMACEUTICA

CERCA Propagandisti per Torino e provincia - Novara e Vercelli. Cercasi elementi attivissimi, cultura universitaria, introdotti ad esperti, desiderosi entrare in dinamica organizzazione di propaganda. Specificare curriculum, referenze, pretese. I dipendenti della ditta sono stati informati della presente inserzione. Scrivere: Pubblicità Stampa 117 MILANO.

INTRODOTTISSIMA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

maglieria e confezioni neonati, bambini, ragazzi e giovanetti grandi magazzini grossisti dettaglianti

assume

Rappresentanze o Agenzie Generali

ITALIA ED ESTERO.

Eventuali garanzie per minimi di vendita.

CASELLA 334/M — SIP — MILANO

AZIENDA stampaggio termoplastici zona Grugliasco

ricerca OPERATORI, CAPOTURNO

Si richiede conoscenza stampaggio su macchine Triulzi, Negri e Bossi da 2000 sino a 100 grammi.

Telefonare dopo ore 20 al 291.411.

lR upim

SUCCESSO E PRESTIGIO NEL LAVORO

I nuovi problemi che l'evoluzione delle strutture economiche pone ai produttori ed ai distributori di beni di consumo esigono uomini di valore. Occorre una nuova coscienza del lavoro. Occorre saper decidere in funzione di una sempre più approfondita conoscenza dei mercati, programmare e attuare piani concreti di lavoro, organizzare e guidare altri uomini.

la Rinascente upim

Offre interessanti posizioni a livello quadri superiori nell'ambito della sua struttura organizzativa centrale e periferica.

REQUISITI RICHIESTI:

27/35 anni; laurea o frequenza a studi universitari; esperienza quinquennale in posizione di supervisione e coordinamento in settori connessi con la produzione o la vendita di beni di consumo anche durevoli; spiccate attitudini commerciali.

I prescelti riceveranno un pieno appoggio tecnico e umano, un intenso addestramento iniziale ed un preciso piano retributivo e di carriera.

Il curriculum con foto va inviato a:

la Rinascente upim

DIREZIONE DEL PERSONALE piazza Carlo Erba, 6 - Milano

la Rinascente upim

110 magazzini di vendita
7 filiali
13.000 dipendenti
I più progrediti staffs di programmazione e progettazione commerciale d'Italia.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

VENTICINQUENNE segretario d'azienda diplomato offresi impiego, referenze. Telef. 523-989.

VENTIDUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 299-816.

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi lavori ufficio seria ditta. Tel. 878-272.

VENTITREENNE militesente, esperienza biennale disegno e realizzazione pratica apparecchiature elettriche industriali offresi. Telefonare 378-559 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino». A5654

VENTOTTENNE fatturista contabile dattilografa operatrice Audit offresi libera subito. Telef. 734-947.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A ABILI AGENTI VENDITORI ATTUALMENTE INTRODOTTI, EDITRICE INTERNAZIONALE OFFRE CONTRATTO AGENTE E OTTIMA RETRIBUZIONE CONTINUATIVA PER VENDITA OPERE RECLAMIZZATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO». 20312

ABBISOGNANO: complometrista paghe contributi, 17-18enni, residenti centro. Telefonare 524-988.

AGENZIA Fratelli Fabbri editori assume giovani ambosessi media cultura, presenza, per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno. Presentarsi: ADE, corso Vittorio 197.

ASSUMIAMO subito venditori dinamici disposti inserirsi organizzata azienda commerciale operante settore distribuzione capillare prodotto largamente affermato. Retribuzione adeguata impegno et capacità professionale. Presentarsi lunedì ore 10-12 e 15-18. Jannetti, Ufficio regionale via del Carmine 21, Torino.

AVVOCATO cerca laureato laureando giurisprudenza per pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A5680

AZIENDA commerciale assume segretaria corrispondente buona conoscenza tedesco inglese, 5 giorni lavorativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A5808

AZIENDA cerca ambosessi giovani distinti, garantite 50.000. Galleria S. Federico 6. A5657

AZIENDA importanza nazionale impianti termici, condizionamento aria, idraulici sanitari ricerca per proprio ufficio tecnico, abilissimo pratico tecnico preventivista. Specificare età, pretese, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino». A5072

AZIENDA metalmeccanica torinese assume: un disegnatore per attrezzature stampaggio lamiere e preventivi et un perito industriale con mansioni segretario officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino».

CAPO officine autoveicoli energico lunga esperienza documentabile cerca importantissima azienda residenza Napoli. Ottimo trattamento. Dettagliare età, posti occupati et loro durata. «Pubblicità Stampa 8183 — Torino».

CENTRO Int. Diffusione Cultura Europea (Friburgo, Svizzera) deve avviare alla vendita in Torino, secondo sistemi più avanzati, due persone. Si offre guadagni superiori alla media, carriera rapida in moderna organizzazione internazionale. Si chiede età 20-35, dinamicità, volontà di affermarsi, buona cultura. Presentarsi il martedì 18, ore 9-12 e 15-18, presso Eurovox, Don Minzoni 14.

CERCANSI ragioniere primo impiego e apprendista impiegata veloce dattilografa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

CERCASI signora o signorina eventualmente anche pensionata per lavori ufficio spedizioni disposta anche lungo orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

CERCASI signorina conoscenza lingue. Scrivere o presentarsi Hotel Lis, Asti. 20526

COMPAGNIA Assicurazione cerca ispettore organizzazione esperto rami elementari per Italia centro-settentrionale. Cassetta Pubbliman 671/R, Bologna. 20521

COMPAGNIA internazionale con la propria organizzazione in costante espansione offre eccezionali opportunità ad ambosessi età 22-45. Richiedesi ottima presenza, moralità et cultura. Se prescelti tale attività, altamente remunerativa, può condurre a posizioni di rilievo. Per intervista telefonare 545-629, 544-032 lunedì e martedì 9,30-12,30; 15,30-18,30.

CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica almeno inglese possibilmente francese buona esperienza commerciale cerca società Beinasco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino». A5916

DATTILOGRAFA 16enne assumesi. Presentarsi: Federmoto, via S. Francesco d'Assisi 23. A5700

DENTISTA specialista cercasi direzione studi dentistici avviati attività sei giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino».

DISEGNATORE progettista esperto carpenteria et meccanica generale dinamico cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti. Morlo S. Rocchetto 16

ELEMENTI ambosessi importante industria nazionale ricerca per attività altamente remunerata, lavoro programmato, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A5919

ENTE Stato assume signore e signorine 25-40enni per facile attività organizzata redditizia. Presentarsi lunedì 17, ore 16-18, via Avogadro 6, I.N.A., piano primo. O803

GRANDE impresa nazionale cerca per ufficio rappresentanza Madrid abile funzionario esperto attività trasporto persone et agenzie viaggio ottima presenza perfetta conoscenza spagnolo con precedenti soggiorni prolungati Spagna. Indicare curriculum et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». A6080

IMPORTANTE azienda industriale cerca urgentemente per uffici Orbassano impiegata aiuto-contabile massimo 25enne qualche anno esperienza ufficio. Stipendio 90.000 mensili netto. Specificare età, studi, posti occupati, mansioni svolte eventuale conoscenza lingue indirizzando: Alfredo Conti, via Trento 8, Biella.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume un perito industriale esperto disegnatore attrezzature e stampaggio lamiere et preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni offre sistemazione giovani ambosessi desiderosi affermarsi organizzazione lavoro esterno. Età minima anni 22. Inquadramento sindacale dopo periodo prova ed addestramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino». O768

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA SEGRETARIA DI DIREZIONE. RICHIEDESI BUONA CONOSCENZA FRANCESE INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CITTADINA CERCA CAPO REPARTO ATTREZZATURA PARTICOLARMENTE SPECIALIZZATO IN GROSSI STAMPI LAMIERA. SCRIVERE SPECIFICANDO ETA', REFERENZE, PRETESE E POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 4122 — TORINO».

IMPORTANTE Ente cerca signorine bella scrittura per lavori ufficio periodo febbraio marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Lucento-Pianezza assume per servizio commerciale, export, signorina stenodattilo pratica lavori ufficio conoscenza inglese francese. Dettagliare esperienze e pretese a: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino». A5844

IMPORTANTE industria zona Mirafiori cerca giovani operatori macchine contabili National liberi subito. Precisare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino».

IMPORTANTE Società assume perito industriale, esperienza manutenzione automezzi Diesel e benzina. Indicare dati anagrafici, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8092 — Torino». A5073

IMPORTANTE società elettrodomestici assume giovani per vendite diretta organizzata; cultura, dinamismo. Guadagno 150.000: fisso, provvigioni. Presentarsi lunedì 17 ore ufficio, via Maria Vittoria 20 A.

INDUSTRIA confezioni femminile cerca giovane ragioniera pratica corrispondenza commerciale disposta viaggiare, bella presenza, serietà, patente auto. Telefonare 694-084 dalle ore 8 alle 10. A3262

INGEGNERE almeno biennale esperienza macchine utensili, buona conoscenza lingua tedesca, cercasi da importante società per mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

ISPETTORE [illegible] ramo et clientela lubrificanti primaria industria cerca. Ad elemento particolarmente introdotto offresi stipendio, provvigioni et rimborso spese. Scrivere dettagliando: Cassetta Pubbliman 208, Genova. 20354

MEDICO cercasi per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7684 — Torino». A3711

ORGANIZZAZIONE internazionale assume zone Alessandria, Torino sei elementi giovani ambosessi dotati dinamismo, entusiasmo, presenza, cultura, conoscenza inglese, lavoro promozione vendite marketing. Reddito settimanale 40.000. Telefonare intervista Torino 510-679 lunedì 9-12, 15-19. A5440

PER stabilimento meccanico vicinanze Torino cercasi preventivista 2ª categoria giovane dinamico pratico lavorazioni meccaniche varie. Cestinansi domande non corredate documentabili referenze dati anagrafici indicazione studi compiuti et posti occupati a: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino».

PERITO industriale anche primo impiego da adibire al servizio analisi tempi e metodi di lavoro cerca primaria industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7683 — Torino». A3700

PRIMARIA Società interesse nazionale assume elementi ambosessi, cultura media et superiore, per lavoro esterno contatti clientela. Dopo breve et favorevole periodo addestramento, inquadramento sindacale, interessenze et provvidenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Torino». O768

RAGIONIERA CERCASI 1-2 O TRE GIORNI ALTERNI OPPURE SABATO MATTINA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 123 — TORINO».

SEGRETARIA perfetta stenodattilo colta presenza referenziata cercasi. Telefonare 537-869 ore ufficio.

SIGNORINA ampie referenze cercasi per segreteria e cassa. Presentarsi Francesco da Paola 46. O684

SIGNORINA veramente pratica paghe contributi fatturazione corrispondenza cercasi. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino». A5763

SOCIETA' italo-francese cerca collaboratori. Richiedesi ottima cultura, bella presenza, spiccata personalità. Offresi lavoro interessante, ottimo guadagno, possibilità carriera. Presentarsi lunedì pomeriggio Larco, via Bertola 2. A5918

SOCIETA' delle Funivie di Cervinia cerca un perito elettrotecnico e un esperto elettricista età massima 30 anni, disposti risiedere a Cervinia. Si richiede temperamento sportivo, pratica dello sci, qualche anno di esperienza di lavoro, possibilmente nel campo delle manutenzione. Scrivere dettagliando studi, esperienze di lavoro e referenze a: Cervino S.p.A., corso G. Ferraris 1, Torino.

SOCIETA' PETROLIFERA ASSUME ELEMENTO DIPLOMATO PRATICO DEL SETTORE DA ADIBIRE A LAVORO RETE ED EXTRARETE CON OTTIMA CONOSCENZA ED INTRODUZIONE SETTORE LUBRIFICANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4288 — TORINO». A5269

STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA' UNA DUE TRE POMERIGGIO SERA OPPURE SABATO MATTINA. SCRIVERE ETA' SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 124 — TORINO».

STENODATTILO pratica ufficio cerca industria. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino».

STUDENTI [illegible] universitari ricerca importante casa editrice cerca per interessante attività. Presentarsi lunedì via Ozenam 9. 20521

TESSILE ingegnere o perito cercasi da industria dintorni Torino per organizzazione e sviluppo produzione. Precisare età, esperienze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino».

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A persona sola offresi per governo casa referenziata libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino». A5952

ABILE pulizie vetri scale alloggi offresi. Telefonare 369-169.

AGGIUSTATORE attrezzista diciottenne offresi. Tel. 726-617.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensile e presse compressori offresi. Telefonare 660-226. A5883

APPRENDISTA elettricista 17enne offresi Ditta per qualsiasi lavoro. Tel. 378-846. A5699

AUTISTA con furgone 1100 offresi anche mezza giornata. Tel. 581-926.

AUTISTA con o senza auto offresi. Telefonare 768-322. A5909

AUTISTA D-E pubblica libero subito pratico città offresi qualsiasi lavoro anche privato. Tel. 584-778.

AUTISTA fattorino piemontese 30enne offresi mezza giornata. Telefonare 666-764. A5684

AUTISTA pensionato offresi anche altri lavori anche saltuariamente. Telefonare 321-182. A6054

AUTISTA 25enne pratico città e dintorni offresi anche a privato. Telefonare 542-602. A5058

AUTOMEZZO proprio, pratico consegne e magazzino, massima serietà, offromi anche saltuariamente. Telefonare 599-034. A5966

BABY SITTER disponibile ore serali. Telefonare 853-069.

BATTILASTRA finito cerca lavoro fisso o a contratto. Tel. 722-795.

CAMERIERE 25enne pratico, libero subito, offresi. Telefonare 537-830.

COMMESSA calzature pratica referenziata offresi. Telefonare ore negozio 599-034. A5966

CONIUGI piemontesi con bimbo undicenne, residenti Val Chisone, custodirebbero bimba o bimbo sani, anche lattanti. Telefonare 240-249.

CUSTODE GUARDIANO 40ENNE, LUNGA ESPERIENZA REFERENZIATO OCCUPEREBBESI PRESSO AZIENDA. TELEFONARE 893-693.

CONIUGI soli, media età, marito idraulico lattoniere, cercano portineria casa, referenze. Telefonare 759-720.

DECORATORE 24enne offresi qualsiasi lavoro anche manovale. Telefonare 488-405. A6076

DICIASSETTENNE tuttofare occuperebbesi mattino. Telefonare 730-528.

ELETTROMECCANICO esperto impianti industriali offresi disposto anche trasferirsi. Telefonare 784-644.

ESPERTO collaudatore vetture 33enne offresi anche come autista tutte patenti. Telef. 334-416.

ESPERTO referenziato magazziniere autoricambi, offresi scopo miglioramento. Scrivere Pubblimann casella 363 Pinerolo. 20556

EX carabiniere coniugato e con figlia offresi sorvegliante o custode stabilimento. Ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino». A5972

FALEGNAME rifinito libero subito offresi a ditta. Telefonare 350-534.

FATTORINO offresi Ditte pomeriggio con macchina. Tel. 480-950.

GIOVANE militesente pratico elettrotecnica, patente, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 322-316.

GIOVANE signore ottime referenze accudirebbe bambino-bambina ore pomeridiane. Telefonare 310-045 ore pasti. A5822

GRUISTA [illegible] offresi. Tel. 924-193.

GUARDIANO notturno custode autista magazziniere revisionista offresi. Telefonare 271-942, 282-856.

INFERMIERA pratica offresi studio dentistico. Telefonare 769-866.

MARITO autista domestico moglie tuttofare offronsi. Scrivere: Cabras, via Michelangelo 8, Grugliasco.

OFFRESI apprendista 17enne qualsiasi lavoro. Telefonare 492-141.

OFFRESI commessa per abbigliamento o lavasecco gettone pratica stiratrice per tintoria. Tel. 281-632.

OFFRESI ferraiolo. Tel. 522-900.

OFFRESI impresa muratore tacconista e lavori vari. Telefon. 876-431.

OFFRESI marmista e manovale con patente B. Telef. 872-913.

OFFRESI verniciatore specializzato autocarrozzeria e serie Ditta. Telefonare 555-746. A5563

OPERATORE, energico, praticissimo torni paralleli, torni copiare Cenavese semiautomatici macchine varie offresi libero subito anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A5679

PENSIONATO referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 794-149.

PATENTE D E pubblica offresi autista mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

PENSIONATO robusto volenteroso offresi lavori fatica imballatore magazziniere carico scarico merce, pulizie locali uffici, anche mezza giornata. Telefonare 695-417.

PREMIER lunga pratica alta moda o confezione in fine, referenze controllabili, offresi per sartoria o boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A5924

QUARANTENNE tuttofare occuperebbesi pomeriggio orario conveniente. Telefonare 730-528.

RAGAZZA 15enne apprendista commessa con diploma dattilografia offresi. Telefonare 542-602.

RETTIFICATORE interno esterno piani su attitrici offresi. Tel. 874-664.

SIGNORA laureanda lingue offresi custodia bambini. Telef. 376-309.

SIGNORA 22 anni bella presenza offresi mattinata commessa pratica cartoleria profumeria ed altri generi. Telefonare 567-780. A5695

SIGNORE cerca pulizie scale. Telefonare 339-042. A5827

SIGNORINA pratica negozio offresi magazzino o studio medico. Telefonare 793-017. A5917

STUDENTE serale 17enne in possesso di licenza d'avviamento commerciale cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 260-698. A6066

TIPO-IMPRESSORE [illegible] 1ª categoria offresi serie ditta. Telefonare 775-839. A6065

TRENTACINQUENNE piemontese coniugato senza figli cerca portineria libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino».

TUTTOFARE offresi giornata, referenze. Telefonare 384-895.

TUTTOFARE ore 8-17 zona Crocetta offresi. Telefonare 384-905.

TUTTOFARE vanale offresi a giornate, disposte trasferirsi stagione balneare. Telefonare 730-282.

UOMO solo offresi pulizia scale portineria oppure custodia ville o stabilimento. Telefonare 654-177.

VEDOVA offresi assistenza governo casa signora anziana sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino». A5830

VENTENNE pratico lavorazione materie plastiche o fattorino offresi. Telefonare 299-227. A5925

VENTIDUENNE commesso patente auto offresi. Telefonare 514-802 ore pasti. A6098

VERNICIATORE [illegible] offresi subito a carrozzeria. Tel. 682-551.

VENTITREENNE licenza industriale patente offresi incarichi fiducia ditta privato praticissimo città provincia. Tel. 654-153. A5667

16 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. PORTINERIA piccolo stabile signorile, zona Crocetta, affideremmo coniugi senza prole, referenziatissimi, preferibilmente pensionati mezza età, gradito marito autista. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 136 — Torino».

A giornata o fisso cercasi tuttofare referenziata massimo stipendio zona corso San Maurizio. Telef. 883-576.

ABBISOGNAMI ottima tuttofare referenziata ore diurne. Tel. 511-884.

ABILE cameriera cercasi per due persone 3 ore mattinata, zona Porta Nuova. Telefonare [illegible].

ABILE cameriera fissa tuttofare cercasi per coniugi con bimbo. Telefonare 501-756. A4783

ABILISSIMA tuttofare referenziata fissa o giornata cerca famiglia signorile. Tel. 895-553. A5688

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarte urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A5090

AFFILATORE attrezzista 1ª cerca piccola industria. Telefonare 793-508.

AGGIUSTATORE stampista lamiere provetto cerca piccola industria. Presentarsi [illegible], strada antica Collegno 190/10. A6078

AGGIUSTATORI montatori II categoria cerca complesso metalmeccanico torinese. Precisare posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». A4785

AIUTANTE apprendista pettinatrice cercasi dando possibilità migliorare professione. Tel. 693-959.

APPRENDISTA sarte quindici-sedicenne cercasi. Telefonare al 540-113 Molineri. A5846

APPRENDISTI 16-18 anni cerca industria [illegible] Collegno. Telefonare 720-012. A4536

ARREDAMENTI metallici cerca operaio specializzato lavorazione lamiere conoscenza disegno. Tel. 253-468 dalle 9-12 dalle 14,30-18.

ASSUMESI indossatrice alta anche principiante. Nelde, corso V. Emanuele 72. A5713

ASSUMIAMO apprendisti-e montaggio giocattoli residenti Madonna Campagna Lucento. Presentarsi National Toys, v. Sansovino 243/65 F.

(Continua a pag. 17)

PERSONALE QUALIFICATO

BUITONI S.p.A.

Prodotti Dietetici e Alimentari

assume

AGENTI DI VENDITA IN FARMACIA

per le province del PIEMONTE

Requisiti: Età non superiore ai 30 anni - Esperienza di vendita e, preferibilmente, introduzione presso le Farmacie - Esenzione dagli obblighi militari - Patente di guida.

Si offre per tale attività una retribuzione consistente in provvigioni e rimborso spese e l'effettiva possibilità di inserimento e di avanzamento nei quadri dell'Azienda. I candidati prescelti parteciperanno ad un corso di addestramento.

Preghiamo le persone interessate di inviare le domande, corredate di foto e di dettagliato curriculum a:
S.p.A. GIO. & F.LLI BUITONI
Ufficio Selezione Personale
SANSEPOLCRO (Arezzo)

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

Introdotta su tutti i principali mercati mondiali

ricerca

CAPO UFFICIO COMMERCIALE

particolarmente esperto in Marketing-Promotion. Pratica almeno decennale nella direzione di uffici commerciali di aziende del ramo. Ottima cultura generale, ottima conoscenza lingue, ottimo organizzatore, età minimo 35 anni, offresi retribuzione rapportata alle effettive capacità personali.

Indirizzare domande complete di referenze e curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 138 - TORINO

DEMOSKOPEA Istituto per le ricerche di pubblicità e Marketing cerca: INTERVISTATORI o INTERVISTATRICI per indagini di opinione pubblica e ricerche di mercato.
Scrivere a DEMOSKOPEA - VIA PODGORA 12/B — MILANO

società internazionale

ricerca agenti, rappresentanti o concessionari introdotti nel settore termotecnico, particolarmente fra gli installatori, per generatori d'aria calda e caldaie di piccola, media, grande potenza.

scrivere, indicando referenze e possibilità di lavoro, a:
PUBBLICITA' STAMPA 113 - MILANO

INDUSTRIA CHIMICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

assumerebbe

Direttore Commerciale films plastici per imballaggio

- Età 35-45 anni. Perfetta padronanza delle lingue inglese e tedesco o francese, con approfondita e completa conoscenza del mercato nazionale e internazionale dei films plastici;
- idoneo a trattative internazionali ad alto livello, sia sul piano commerciale che su quello della negoziazione di licenze;
- disposto a viaggiare.

La persona prescelta sarà posta alle dirette dipendenze della Direzione Generale, con retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

Pregasi inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 32 — MILANO

INDUSTRIA MECCANICA TORINESE

cerca

DIRETTORE TECNICO

ingegnere 35-45 anni cui affidare la progettazione, la programmazione e le lavorazioni. Avrà alle dipendenze tre capi servizi di 1ª categoria. Richiedesi esperienza almeno quinquennale in analoghe mansioni. La retribuzione sarà adeguata all'esperienza ed alla personalità.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 4350 TORINO

CENTRO MECCANOGRAFICO IMPORTANTE INDUSTRIA PIEMONTESE

per immediata assunzione

cerca

PERFORATRICI di provata capacità.
Inviare curriculum vitae et referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 110 — TORINO

GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE

assume

PROGRAMMATORE ESPERTO

per il proprio Centro Elettronico

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
— laurea in matematica, o fisica o ingegneria o economia;
— età non superiore ai 30 anni.

Sarà data preferenza ai candidati che abbiano già specifica esperienza aziendale del lavoro di programmazione su calcolatori IBM, della quale verrà tenuto conto agli effetti dell'inquadramento o della retribuzione.

Sede di lavoro: Genova.

Scrivere: CASSETTA 14/5 — SPI — GENOVA

IMPORTANTE AZIENDA assume per reparto fotoincisione:
— **DISEGNATORI** per bianco-nero
— **CROMISTI** specializzati rotocalco con conoscenza offset
Si richiede una buona preparazione tecnica.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4319 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA'

cerca

RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE

bene introdotto nei mercati pubblico e privato per la vendita di edifici prefabbricati con struttura portante a telaio ad elementi di copertura e controsoffittature.

SI OFFRONO OTTIME PROSPETTIVE A PERSONA QUALIFICATA E VERAMENTE BENE INTRODOTTA.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 23 - MILANO

FONDERIA AD ALTO LIVELLO

di meccanizzazione e di specializzazione nelle leghe di alluminio e nella ghisa

assume

Analisti metodi e tempi - **Aggiustatori meccanici** o **Attrezzisti** con attitudini da operatori finiture ghisa - **Aggiustatori meccanici** - **Tracciatori** - **Manutentori** stampi pressofusione, conchiglia e macchine utensili - **Fonditori** pressofusione - **Colatori** e **Spillaghisa** - **Formatori** a macchina.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, la previdenza, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti.

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 17 — MILANO

RICERCA LAUREATI

A GIOVANI
— preparati, entusiasti, dinamici, capaci di trattare con le persone;
— laureati in: Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Statistiche e Demografiche, Scienze Statistiche e Attuariali, Scienze Economico-Marittime;
— nati non anteriormente al 1° gennaio 1936 e di sesso maschile.

La SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE - offre:
— 15 posti di responsabilità nel settore commerciale
— un addestramento completo in più fasi
— l'inquadramento nella 1ª categoria
— concrete possibilità di carriera.

Scrivere entro il 31 gennaio 1966 alla:
SAI - DIREZIONE COMMERCIALE - UFFICIO SVILUPPO - Corso Galileo Galilei, 12 - TORINO

DIRETTORE COMMERCIALE PER MEDIA AZIENDA TORINO

Un'Azienda torinese di importanza nazionale, con fatturato superiore ai 3 miliardi annui, produttrice di beni di consumo durevoli richiedenti anche installazione e assistenza tecnica, intende affidare la Direzione Commerciale a persona avente i requisiti seguenti: età intorno 40 anni, ottima conoscenza una o più lingue straniere, preferibilmente laurea in discipline economiche o tecniche, personalità molto forte, originalità di pensiero, autonomia, razionalità e sistematicità, capacità di sintesi e di comando, conoscenza delle moderne tecniche di marketing, attitudine all'uso di sussidi meccanografici. La persona prescelta collaborerà con una Direzione eccezionalmente dinamica ed efficiente. Dovrà partecipare nella definizione di politiche e programmi commerciali, guidare animare e controllare responsabilmente e con senso psicologico una vasta rete di venditori, dominare con tatto situazioni a volte difficili e complesse, dirigere riunioni molto impegnative. Sono previste: la dirigenza, una retribuzione molto soddisfacente, massima assistenza ed appoggio iniziali.

Si prega di rispondere entro dieci giorni, esclusivamente per iscritto, specificando: età, studi, pretese, lingue conosciute, dettagliato curriculum professionale e motivi di interesse per la presente offerta. Indirizzare a: PROGETTO 6603 - Studio Organizzazione Aziendale - Corso Vinzaglio 12 - TORINO. Si assicura, a breve scadenza, una risposta a tutti i candidati. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

cerca

per propria Sede di Torino, **DISEGNATORE PROGETTISTA** esperto in attrezzature macchine utensili con almeno 5 anni di esperienza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4345 - TORINO

MEDIA AZIENDA - Parti Auto Sede TORINO

cerca: **PERITO INDUSTRIALE**. Assistente direzione officina. Età 22-30. Millesente, esperienze lavorazione lamiera - **OPERATORE** capo turno reparto presse - **SEGRETARIA DIREZIONALE** steno-dattilo corrispondenza francese, inglese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8175 - TORINO

Lame SCHIK

cercansi

AGENTI

per Torino e Piemonte.

Massimo 30enni.

Inviare sollecitamente curriculum scritto a: **JOHN'S s.n.c. - Viale Liegi 41 - ROMA**

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE

ricerca

ASSISTENTE AMMINISTRATORE DELEGATO

REQUISITI:
Laurea ed età non superiore agli anni 30. Buona conoscenza della lingua inglese. Predisposizione all'autonomia di iniziative. Capacità di contatto sociale anche in occasioni di rappresentanza. Capacità di introduzione presso gli ambienti ministeriali.

MANSIONI:
Preparazione di documenti e rapporti per l'Amministratore Delegato della Società. Interpretazioni di studi e ricerche con sintesi dei risultati. Mantenimento di contatti con ambienti ministeriali ed industriali.

Il candidato prescelto verrà inquadrato inizialmente nella 1ª categoria con stipendio adeguato ai requisiti posseduti. Successivamente, in relazione alle capacità dimostrate, è previsto un interessante sviluppo di carriera. Sede di lavoro Roma.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 4352 - TORINO

SIEMENS ELETTRA S.p.A.

cerca

per **Filiale di TORINO**

UN INGEGNERE ELETTROTECNICO

da avviare a mansioni **tecnico-commerciali.**

E' indispensabile la libertà da obblighi militari di leva ed è gradita la conoscenza della lingua tedesca.

Si prega di inviare le domande **a:**

SIEMENS ELETTRA S.p.A.
Filiale di
TORINO
Via Santa Teresa, 3

IMPORTANTE CERAMICA

cerca

RAPPRESENTANTE

grès, interessato a trattare **piastrelle da rivestimento** in Piemonte.

Scrivere:

PUBBLIMAN - CASELLA 26 - MODENA

AFFERMATA DITTA COSMETICI

cerca

RAPPRESENTANTE per il Piemonte

bene introdotto nelle profumerie desideroso ampliare propria clientela e realizzare buoni guadagni.

Si RICHIEDE: età minima 25 anni - buona presenza - cultura media - auto propria.

Inviare curriculum vitae e fotografia non restituibile a:
CASELLA POSTALE 101 — SETTIGNANO - FIRENZE

OLEIFICIO JACASSI IMPERIA

ASSUME PER ZONE LIBERE AGENTI CON DEPOSITO organizzati et introdotti per vendita olio di oliva e di semi a dettaglianti e grossisti.
Inutile scrivere senza reale introduzione ed ottime possibilità di vendita.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

AUTORIMESSA cerca persona pratica anche anziana servizi vetturi. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Torino».

BALIA praticissima referenziata cercasi per bimba 5 mesi. Telefonare 580-601. A6085

BAMBINAIA per neonato veramente pratica e referenziata cercasi dal 1° marzo per lungo periodo da famiglia signorile. Scrivere: Pubbliman Casella 10 V Vercelli.

BUSTAIE reggiseniste apprendiste giovane interne esterne cercasi. Telefonare 276-039. A5569

CAMERIERA fissa referenziata cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 586-463. Corso Re Umberto 98. A5344

CERCANSI esperto tornitore e pratico limatrice per stampi gomma. Telefonare 297-049. A3384

CERCANSI FRESATORI E STAMPISTI SPECIALIZZATI. TEL. 983-700.

CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare 541-550. A5686

CERCASI apprendista pratico tornio limatrice trapano radiale fresa. Telefonare 321-066. A6029

CERCASI apprendisti per mobili metallici. Presentarsi Strada Torino 84. Tel. 694-720. A5837

CERCASI autista proprietario camion cassone 4,50. Casa spedizioni via Catania 37, Torino. A4598

CERCASI bravo aiutante lavorante sarta. Telefonare 547-827.

CERCASI coniugi anche pensionati per custodia villa con parco e frutteti dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino».

CERCASI coniugi per custodia e giardinaggio villa precollinare Torino preferibilmente pensionati referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A5275

CERCASI giovane tuttofare orario 7,30-19 festivi 8-13. Tel. 770-516.

CERCASI giovane tuttofare abilissima stiro e pulizia, fissa, oppure dalle 8 alle 19. Inutile presentarsi senza requisiti. Telefonare 80-905.

CERCASI macchinista cucitrice pratica selleria auto. Telef. 757-252.

CERCASI donna fidata fissa per cucina et guardaroba piccola famiglia zona collinare. Telefonare 895-537.

CERCASI per Nizza ottimo pellicciaio in fine contratto annuale ottimo salario. Scrivere Finkel, 5 Rue Alphonse Karr Nice France, tel. 802-384.

CERCASI tuttofare abile referenziata fissa. Tel. 654-085.

CERCASI tuttofare ore mattino via Cibrario. Telefonare 766-626.

CERCASI tuttofare pratica anche fissa referenziatissima lunga esperienza 30-40enne per casa signorile con domestico e guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A5151

CERCASI tuttofare tre ore mattino. Telefonare 590-244. A5721

COLLAUDATORE autoveicoli lunga esperienza documentabile cerca importantissima azienda residenza Napoli. Ottimo trattamento. Dettagliare età, posti occupati et loro durata. «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

CONIUGI assumono tuttofare referenziata fissa o a giornata. Telefonare 761-994. A5935

CONIUGI cercano donna mezza età compagnia mamma anziana e lavori domestici. Telefonare 876-889.

CONIUGI cercano tuttofare a ore o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino». A2159

CONIUGI CERCANSI PER VILLA VICINANZE TORINO MARITO GIARDINIERE ATTIVO ENERGICO MOGLIE TUTTO FARE INDICARE ETA' SITUAZIONE FAMIGLIARE POSTI OCCUPATI REFERENZE PURCHE' INECCEPIBILI OFFRESI OTTIMA RETRIBUZIONE ALLOGGIO IN VILLETTA INDIPENDENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4113 — TORINO».

CONIUGI CERCANSI PER VILLA VICINANZE TORINO MARITO PRIMO CAMERIERE ET DOMESTICO MOGLIE TUTTO FARE INDICARE ETA' SITUAZIONE FAMIGLIARE CURRICULUM REFERENZE PURCHE' INECCEPIBILI OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ALLOGGIO IN VILLETTA INDIPENDENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4113 — TORINO». A3016

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa mezzetà onesta capace cucina stiro governo casa esclusi lavori pesanti precisare età stipendio referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8070 — Torino».

CONIUGI soli cercasi per portineria Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino».

COPPIA marito domestico autista moglie tuttofare piccola famiglia cerca, massimo stipendio. Telef. 759-913.

DOMESTICA tuttofare fissa pratica cucina amante bambini cercasi. Telefonare 521-070. A8179

DOMESTICA tuttofare fissa massimo 40enne cercasi subito da famiglia signorile di Rivoli (Borgata Leumann) con tre bambini, disporrà di aiuto, ogni comfort, massimo stipendio. Telefonare 950-250. A6045

ELETTRAUTO assume operaio provetto e apprendisti pratica biennale. Pregno, Baretti 34. Telef. 652-900.

FABBRICA borsette cerca apprendisti ambosessi 15-16anni. Telefonare 327-404. A5737

FAMIGLIA residente pressi Cavoretto cerca referenziata tuttofare fissa. Telefonare 691-433. A5673

FAMIGLIA signorile con cameriera cerca tuttofare abile cucina fissa referenziata. Telefonare 599-336.

FRESATORI alesatristi cerca Geco Oleodinamica, Caselette, tel. 983-907

GUIDO cerca abile manicure e aiutante pettinatrice. Telef. 520-558.

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE STAMPI E STAMPAGGIO CERCA TRACCIATORI COLLAUDATORI AGGIUSTATORI 1ª CATEGORIA E OPERATORI PRESSE VERAMENTE CAPACI. TELEF. 798-037.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CITTADINA CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI VERAMENTE SPECIALIZZATI IN MEDI E GROSSI STAMPI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8123 — TORINO». [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUMEREBBE GIOVANI MILITESENTI AGGIUSTATORI ATTREZZISTI CONOSCENZA DISEGNO DI I E II CATEG. SPECIFICARE ETA' E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4372 — TORINO». A5203

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori, Via Aosta 21. 20528

INDUSTRIA in Beinasco assume tornitori seconde. Telefonare 329-123.

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME OPERAI II-III CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONI TORNI, FRESE, RETTIFICHE, TRAPANI PER DOPPIO TURNO DI LAVORO. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, ECC. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8058 — TORINO».

INDUSTRIA PRESSOFUSIONE CERCA PANTOGRAFISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8128 — TORINO». A5742

LEGATORIA Borgata Parella cerca apprendiste 15-16 anni. Paga iniziale L. 150 oraria. Tel. 793-128.

MAGLIERISTA interna ed esterne macchina 5 cercasi. V. Le Chiuse 75.

MAGLIERISTE provette interne esterne cercansi. Tel. 756-733.

MOBILIFICIO Traves cerca lucidatore, falegname, autista per [illegible] domicilio. Telef. 544-456.

PELLETTIERI pellettiere aiutanti assume massime paghe fabbrica borsette. Battesi, Saluzzo 18.

PELLICCERIA Caresa via del Tritone 120, Roma, tel. 461-240, cerca sarta modellista qualificata alta retribuzione. 20522

PIALLATORE abilissimo cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino».

PORTINERIA, assume coniugi soli quarantenni, necessita solo opera moglie attiva volonterosa. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».

RADIALISTA cercasi piccola industria. Presentarsi Vebas, strada antica Collegno 190/10. A6076

RAGAZZE apprendiste laboratorio, magazzino, [illegible]. Fabbrica materassi, San Maurizio 5.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. O129

SIGNORINA praticissima studio dentistico bella presenza, attiva, referenziatissima. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Delladonno, Digione 5. A5964

SOCIETA' torinese cerca autista pratico anche Milano per guida autovettura direzione. Età massima anni 30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7696 — Torino».

SPECIALISTA reparto pompe e iniettori diesel lunga esperienza documentabile cerca importantissima azienda lavorazione autoveicoli residenza Napoli. Ottimo trattamento. Dettagliare età, posti occupati et loro durata: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A955

TRACCIATORI abili cerca carpenteria metallica. Telefonare Soc. Metallotecnica 95-582 Cascine Vica.

TUTTOFARE referenziata cercasi fissa o giornata completa. Tel. 595-360

TIPOGRAFIA zona Gran Madre ricerca i impressore III pratico platina, 1 compositore II lavori commerciali millesenti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». A4740

TORNITORI filettatori rettificatori 1ª categoria disposti lavoro doppio turno cerca importante industria meccanica torinese. Dettagliare età, posti occupati, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 518-165.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi trattamento familiare, stipendio massimo. Telefonare 597-170.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA industria prodotti parrucchieri signore cerca agente Torino et Piemonte nord, esperto. Presentarsi Hotel Ligure lunedì 17 ore 16-18.

AFFERMATA industria confezioni femminili torinese clientela assicurata cerca rappresentante introdotto dinamico volonteroso comunicativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino». A5486

ASSEGNASI concessione vendita in proprio di birra nazionale a ditta attrezzata per distribuzione. Provincie Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». O584

ATTIVO giovane cercasi mezzo proprio vendita prodotti termici disposto visitare installatori cantieri Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

COMMISSIONARIA auto cerca elementi provvisti autoveicolo da inserire nell'organizzazione commerciale come «Procacciatori alle vendite». Offresi rimborso spese e provvigioni. Presentarsi Francesco da Paola 46.

GROSSISTA prodotti largo consumo cerca personale vendita, ottime condizioni. Cosmo 5. A5692

IMPORTANTE industria gomma cerca agente per zona Piemonte. Richiedesi istruzione media, età 25-30, minima esperienza triennale anche se non specifica settore. Stipendio, provvigioni, spese auto et trasferta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino». A5320

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE ARREDAMENTI, MANICHINI, ATTREZZI VETRINA, RICERCA PER TORINO PIEMONTE VENDITORI ALTAMENTE QUALIFICATI. AUTO PROPRIA, OFFRESI ASSEGNO MENSILE OTTIMA POSSIBILITA' GUADAGNO. TEL. 656-412.

IMPORTANTISSIMA Casa Editrice cerca per Torino e Piemonte giovani dinamici venditori, buona cultura, mezzo proprio, rimborso spese, provvigioni e premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano».

INDUSTRIA CARTOTECNICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA AGENTI ALTAMENTE QUALIFICATI ED INTRODOTTI PER LE SEGUENTI ZONE: LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, VENETO, EMILIA, TOSCANA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO».

INDUSTRIA vernici protettive speciali assumerebbe perito o geometra con automezzo introdotto ramo industriale. Concorso spese più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7662 — Torino».

LUBRIFICANTI primaria industria europea per riorganizzazione zona cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti clientela offresi vantaggiose condizioni. Scrivere dettagliando a: Casella Pubbliman 207, Genova.

NOTA industria farmaceutica cerca giovane dinamico, cultura media superiori, avente personalità e comunicativa, munito automezzo, avviare carriera propaganda medica Torino. Fisso mensile garantito, contributo spese, premi produzioni. Offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino». 20555

OLEIFICIO Onegliese con deposito generale Torino cerca collaboratori alle vendite anche parzialmente liberi o pensionati tutte località alta Italia, altissime provvigioni, rimborsi spese. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino».

SEAT fabbrica cassette per lettere cristallo e formica cerca rappresentante introdotto edilizia zona Piemonte, via della Pronda 77, Torino.

VENDITORE esclusivista per Imperia e Provincia cerca la Biscotti Bovolone. Età 20-25 anni. Titolo studio scuola media. Automezzo proprio. Richiedesi conoscenza zona. Offresi retribuzione interessante con fisso, provvigioni e premi, buone possibilità carriera. 20557

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATO distinto ex industriale 65enne seriamente intenzionato risposerebbe sana distinta piacente affettuosa molto buona. Indicare posizione economica, età. Inanonimi massima riservatezza (cestinansi risposte non precisate). Scriv.: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A126554

AFFETTUOSO 55enne distinto posizione risposerebbe signorina o vedova massimo 48enne. Indicare numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4161 — Torino». A3610

AGIATO distinto vedovo 65enne sposerebbe affettuosa distinta doti familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8131 — Torino». A5757

BENESTANTE cinquantenovenne, solo, buon reddito capitale 65 milioni, auto, alloggio elegantemente arredato, risposerebbesi con persona fine, buona, colta, amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino».

CELIBE claudicante sposerebbe signorina comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7627 — Torino».

CELIBE piemontese 43enne statura media dipendente alberghiero 150 mila mensili alloggio proprio sposerebbe massimo 40enne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino». A5034

CINQUANTENNE bella presenza affettuosa casa arredata pensione cerca sposerebbesi adeguatamente con impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7874 — Torino». [illegible]

CINQUANTOTTENNE pensione 65 mila sposerebbe impiegata pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A5746

COMMERCIANTE trentaduenne, 1,64, presenza giovanile, affettuoso, sposerebbe signorina 20-26enne carina affettuosa anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7673 — Torino».

DIPLOMATA 27enne sposerebbe laureato - laureando, diplomato trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A5530

DIRETTORE aziendale 33enne presenza sportivo sposerebbe 25enne bella presenza anche vedova nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A5938

DISTINTO alto torinese trentaduenne sposerebbe signorina massimo 28enne bella presenza preferibilmente sarta, serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7666 — Torino».

FUNZIONARIO statale grado elevato, 50enne, diplomato, aspetto giovanile, posizione finanziaria, sposerebbe signorina 40-42enne, diplomata o laureata, doti fisiche, posizione adeguata. Serietà. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A6022

GENITORI sposerebbero signorina ventiseienne illibato graziosa indipendente con giovane laureato diplomato, adeguatamente, presenza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino». A6007

IMPIEGATO ventottenne, timido, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino». A4196

LAUREATO statale grado elevato, anni 49, giovanile sposerebbe signorina massimo anni 35 bella colta moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

LAUREATO trentacinquenne sposerebbe bella distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».

LAUREATO 40enne posizione sposerebbe istruita religiosa bella 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino». A6071

PIEMONTESE quarant'anni sano, doti morali ottime, bella presenza giovanile, proprietà, titolare sana attività in Torino, sposerebbe signorina semplice carina, non alta, moralità, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

PIEMONTESE 24enne diplomato ottimo impiego privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio giovane signorina preferibilmente insegnante, bancaria, sportiva, cattolica. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8102 — Torino». A5456

PIEMONTESE 60enne ricco con palazzina terreno e annessa industria risposerebbe 40-50enne buona cristiana torinese sana e bella presenza. Non rispondo ad anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino».

PROFESSIONISTA piemontese, presenza, posizione, patrimonio, sposerebbe signorina moralissima buona famiglia cultura lettere - lingue. Non anonima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino». A5538

QUARANTACINQUENNE benestante agricoltore elevata educazione morale, bella presenza, sposerebbe signorina 30-40enne buoni sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

QUARANTADUENNE temporaneamente rimpatriato relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale disposta trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino».

SIGNORA colta distinta giovanile risposerebbesi adeguatamente massimo 65enne. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

SIGNORINA desidera conoscere 35-40enne intelligente, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino».

SIGNORINA torinese ventinovenne seria intelligente carina disposta trasferirsi provincia sposerebbe professionista buono intelligente dinamico moralità ineccepibile. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A942

SIGNORINA sposerebbe gentiluomo 40-55enne casa città campagna sollecitamente intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7614 — Torino».

SIGNORINA 26enne, carina, altezza 1,61, sposerebbe settentrionale serio, distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino». A4950

SIGNORINA 33enne sposerebbe affettuoso distinto possibilmente solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0174 — Torino». A6097

TORINESE 24enne carina agiata amante casa sposerebbe distinto laureato posizione, serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino». A3173

TRENTAQUATTRENNE lombardo ottima posizione sportivo doti fisiche morali relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche nullatenente purché seria carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino».

TRENTASETTENNE risposerebbe veramente serio buono anche vedova con bimbo massimo quarantottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino». A5511

TRENTASETTENNE torinese, buon impiego, alloggio, sposerebbe signorina massimo 32enne semplice, presenza, impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino».

TRENTATREENNE colto corrisponderebbe scopo matrimonio signorina media statura anche nullatenente purché affettuosa. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». A5083

TRENTATREENNE sano religioso alto 1,80 solo capitali 50 milioni sposerebbe signorina 20-30enne con qualsiasi attività disposta cooperare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino». A3093

TRENTATREENNE torinese, dipendente ente elettrico, relazionerebbe scopo matrimonio signorina buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A5677

TRENTENNE pugliese impiegato statale, 1,73, sposerebbe anche nullatenente purché seria bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino».

TRENTENNE torinese 1,70 operaio specializzato, alloggio, sposerebbe signorina seria carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7642 — Torino».

TRENTOTTENNE industriale facoltoso bella presenza sposerebbe massimo 28enne provinciale carina robusta costituzione, moralità, anche nullatenente. Scrivere: Passaporto 4354541, Fermo Posta, Verres (Aosta).

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

TRENTUNENNE carina sola proprietaria esercizio relazionerebbe scopo matrimonio massimo trentaseienne, adeguatamente, inenonimi. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7685 — Torino ».

TRENTUNENNE impiegato ruolo corrisponderebbe scopo matrimonio signorina seria carina anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4303 — Torino ». A5342

VENTICINQUENNE piemontese, timido, alto 1,65, operaio, sposerebbe signorina piccola statura comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8014 — Torino ». A930

VENTISEIENNE buon impiego sposerebbe ragazza massimo 22enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ». A5501

VENTISEIENNE settentrionale, discreta presenza, 1,70, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 23enne, bella, nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ». A946

VENTISEIENNE torinese serio buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale veramente intenzionata. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8039 — Torino ».

VENTISETTENNE veneto operaio sposerebbe signorina 25enne settentrionale amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

COLLIE (Lassie) rosso fulvo risponde a nome Kim smarrito paraggi ospedale Maria Vittoria. Mancia. Telefonare 75.628 lunedì.

MANCIA ritrovamento volpino bianco-rossiccio pelo lungo, Tel. 762-130, 794-726. 20561

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O493

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telefonare 544-176, 538-051.

INFORMATALIA, istituto Nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PRESCISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità, Cyllette, vendita noleggio Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O483

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ataute, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuta qualsiasi 500-600. Corso Racconigi 5 O840

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A.A. ARCIOCCASIONI furgone Volkswagen fenestrato 9 posti, 600 furgoni, 750 spider, 600, 600 D, 500, 1100, 1500, 1300. Corso G. Agnelli 22. Telef. 322-493. 20560

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia, Appia II e III serie, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100 600 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, multipla. Autocarro Leoncino lungo, furgoni 615, Romeo, 600, 600 T nuovo. Rateazioni. Via Mella 36/10, telefono 386-847.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia,

A.A. VENDERETE e comprerete bene. Visitateci via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure c. Francia 343. O595

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi assoluta serietà speciale garanzia. Visitateci anche festivi vi convincerete.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONARE 780-203, 779-826.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi convenientissimi vendiamo rateizzando permutiamo qualunque automobile. Corso Turati 82.

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300, multiple, pulmini, furgon. panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

A volete comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

ABARTH [illegible], Flavia, Fulvia, Maserati, 1100 TV, 600 D convenientemente vendesi. Telefonare 545-939.

ABBIAMO Flavia 1500 Fulvia nuova e d'occasione, Consul, Corvair, 17 M Taurus, Opel coupé 2000 Alfa vettura Giulietta TI Fiat 1300 1500. Corso G. Cesare 24. O869

ABBIAMO Giulie super, 1300, sprint, Flavia coupé, berlina, 1600, 850. Citroen, Stellino, Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO Jaguar E spider, 850 spider, Fulvia, Giulia 1300, 1600, GT, SS, Sprint, 1500 coupé Siata. Lagrange 13, telefono 538-652.

ABBIAMO Leoncino '64 ribaltabile, 1100 T3, 103 I, 600 T furgone. A. Cocchi 30. A6049

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telefono 683-070.

ABBIAMO spider Ferrari 250S, MGB, Fiat 1500 coupé, vettura Peugeot, Appia III serie del '62. Corso G. Cesare 24. O869

ABBIAMO [illegible] semestrale 750 del '64, 600, 500 giardiniere, Bianchina vettura e panoramica 1100 D, 1100 '59, 103 prima serie. Corso Giulio Cesare 24. O869

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovettura usata garantita, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo autosalone corso Siracusa 158. Telefono 351-496.

ACQUISTIAMO contanti vetture ogni tipo. Massima valutazione. Cisal, Andrea Doria 13. O524

ACQUISTO per contanti autocarri recenti tutti tipi. Telef. 664-908.

ALFA Romeo Filiale via Botticelli 87 vende vetture usate ottime condizioni proprietà Società e dipendenti.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato: Fiat 600 '60 260.000, 1100/103 [illegible] 100.000, 103 '56 150.000, 1100/103 special '62 400.000, 1500 '61 450.000, Giulietta TI '60 300.000, Giulietta TI '63 550.000, Ford Cortina '63 450.000, Volkswagen 1200 '63 420.000, Volkswagen 1500 '63 380.000, Opel Rekord 1500-1700 '62 400.000, '64 780.000, Kadett Caravan '64 700.000, Kadett coupé '65 800.000, Kadett Standard '64 650.000, Lunghe rateazioni con minimi anticipi. Si esaminano eventuali permute. Piazza Adriano 11, telefono 761-080, 759-924 aperto anche giorni festivi. O636

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

APPIA III serie 1960 metallizzata, perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURIAMO ratealmente 500 27.300 - 600 30.900 - 850 35.900 - 1100 39.900 annue. Tel. 689-767.

AUSTIN A 40 recente, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

AUTO per tutti a rate senza anticipo - vasta scelta vetture usate garanzia. omaggio 150 litri benzina via Ventimiglia 166, Tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) troverete bellissime macchine d'occasione Giulietta, Appia '63, 1500, 1300, Cortina, Simca 1000, Dauphine, Multipla 64, 750, 500 sei mesi. 103 diversi. Visitateci. O875

AUTOAGENZIA Alberti Cigna 2 (cortile) troverete diverse 500 6 mesi.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514. O712

AUTONOLEGGI vetture [illegible] giornaliere. Corso Dante 46, telefono 624-714. O712

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW [illegible] Telef. 657-134

AUTOSALONE corso Siracusa 158. Telefonare 351-496 compra vende, cambia rateizza. O568

A-1 Supermercato autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 63; corso G. Cesare 202. O737

A405 combinata 63-64 garanzia vende, permuta Auto Torino, telefono 396-851. O261

BERLINA Fiat 2300 perfette condizioni unico proprietario vendesi lunga rateazione. C. Unione Sovietica 91.

BMW 700 bellissima conto privato vendo. Galliari 11. O670

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COUPE' Fiat 1600 S 1963, perfetto vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

FAMILIARE 1100, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

FIAT Lancia Alfa perfette, Cisal rende ratealmente senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FLAVIA 1800 grigio scuro 1964 bellissima, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

GAS auto forte, risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Goldo, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fubra, Chieti 16, telefono 888-990. 26159

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massime garanzie, Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA T.I. cambio cloche, motore trasformato super, gomme Dunlop, perfetto, privato vende. Tel. 760-169.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80 Vigone 44 vendite 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500 600 850 1100 1300, Giulia, Giuliette, Appie coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500 600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100 1300, Giuliette, Appie, NSU. Corso Ferrucci 80. O546

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, 1300, 1500, 850, Giuliette, A40 combinata semestrale, Innocenti spider, 750 coupé Vignale, 850 coupé semestrale, NSU Prinz, permute, rateazioni. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O568

OCCASIONISSIMI camioncini TI 3 615 lungo, 600 Coriasco, furgoni diversi garanzia. Via Lionetto 38.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

CARRO 1100 T, perfette condizioni e furgone 1100 I vetrato, vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo. 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O520

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

GIULIA T.I. fine '62 perfetta vende rateizza Commissionaria Renaudo, Telefonare 594-675. O866

GIULIA 1964, freni disco, servofreno, ottima occasione, agevolando. Telefonare 323-913.

GIULIETTA sprint perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

IM3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075, 276-546. O979

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

OCCASIONI 500, 600, 1100, Giuliette, familiari 1100, 500 giardiniera, 600 multipla, Appia II, Volkswagen 1964, Bianchina cabriolet, Dauphine vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6, aperti festivi. O780

PRIMULA Autobianchi, Concessionaria Renato Morelato, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989.

PRIVATI minimi anticipi auto per tutti, garanzia assistenza annuale assortimento 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, Dauphine, altre occasioni. Visitateci diverrete amici. Autosalone c. Francia 343 oppure v. Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute (anche festivi).

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende privato Simca 1000 agosto 1963 lire 500.000. Telefonare 259-600 dopo ore 20.

PRIVATO vende 600 D '64 345.000. Tel. 521-826. A3827

PRIVATO vende 750 sei mesi come nuova. Telefonare 292-659.

PRIVATO vende 850 bianca 7 mesi perfetta. Telefonare 752-306.

PRIVATO vende 850 coupé blu mesi 8 km. 4800. Tel. 487-393.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale blu. Tel. 364-215.

RATEALMENTE familiari 1300, 1100, A 40 S combinata, multipla, Bianchina panoramica, R 4. Corso Francia 343. O595

RENAULT R4L giardiniera con garanzia vende permuta rateizza Scai, Francesco da Paola 46, corso Trapani 71. O684

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, Piazza Carducci 169, telefono 633-563. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove - usate. 27045

[illegible] COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, [illegible] perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 766-881.

SIMCA 1000 coupé, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO autocarri revisionati nuovo tutti tipi. Telefonare 661-479.

VENDO rimorchi cisternati, revisionati 1966. Altri pianale. Telefonare 751-003, 278-971. A131622

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.500, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 943

VOLKSWAGEN nuovo, usato vario, ricambi, accessori, assistenza completa, massima serietà, troverete Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO: 500: 9200; 600-850: 12.700, Cavour 7, tel. 541-419

500 coupé, 850 4 porte, pronte consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500 D Giardiniera privatamente vendo facilitando con eventuale permuta. Tel. 725-000. O942

600, 1100, 500 C, belvedere da 50 mila a 220.000 efficientissimi. Rateizziamo via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure corso Francia 343. O595

682, Campagnola, Jeep, Jepponi, Alfa 455 ribaltabile vende Coppo, strada Melsino 91. Telefonare 850-709.

1500 Fiat metà '63 grigio chiaro in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

1500 semestrale perfetta, 4000 km, colore fumo Londra, vendo. Telefonare 322-584. 20525

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O52

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONCINI Ape nuovi modelli cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O638

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili, pratiche tributarie, compra - vendite - locazione immobili esegue geometra. Telefonare 657-324. A2605

DIPLOMATO 36enne accetterebbe incarichi amministrazione manutenzione case alloggi Torino provincia. Serietà referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7687 — Torino ».

PROGETTO, costruisco, qualunque imbarcazione. Prototipi per vetroresina (Vivcraft) Caveglià VC.

RAGIONIERA accetterebbe lavori domicilio contabilità amministrazione paghe e contributi. Tel. 380-135.

RAGIONIERE offresi amministrazione case, ritiro affitti, ricupero crediti, lavori contabili vari, referenze, miti pretese. Telefonare 725-478.

RAGIONIERE possesso auto assumerebbe incarichi contabili assicurativi esattivi et amministrazione condomini massima serietà, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A3784

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi facilitazioni, Costa, Mazzini 38, telefono 81-892. O663

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Conevesio, Re Umberto 11, Tel. 519-977.

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto, Garbo Rappresentante, via Campana 15.

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno teak. Rappresentante Garbo, Campana 15. O454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 682-396, 676-753.

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O250

AL Supermec del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737. O981

ANTICHI orologi taschino volendo originale portaorologi, pregiati oggetti arredamento cedo occasione. Telefonare 484-005. A3917

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000 vendo solo Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 35.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINI nani boxer breton pastori tedeschi bassotti vendo, Telefono 334-810. A3754

BELLISSIMI tappeti persiani ogni misura vendo, Telefonare 891-692.

CONIGLICOLTORI! Costruiamo gabbie veramente razionali metalliche robustissime richiedono pochissima manodopera nessun spreco alimenti. Interpellateci F.A.Z.A. Sant'Anselmo 13 Torino. O807

CONVENIENTEMENTE vendonsi sementi, bulbi, terraglie; prenotarsi liquisti quantitativi per ornamento e siepe. Rivolgersi Melandrone-Grattapaglia, via Martiri 18, Nichelino.

CUCCIOLI bassotti tedeschi, pelo raso purissima razza vendesi. Telefonare 278-723. A5294

DAL 9 al 18 aprile esponete a Riccione alla Rassegna degli Hobbies, collezioni, curiosità, modellismo, radio elettronica, scultura, Ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione. 28305

FOTOTESSERE macchina automatica tedesca vendiamo o noleggiamo. Telefonare 555-081. A4780

FRANCOBOLLI nuovi Italia Vaticano vendo blocco. Sconto venticinque. Telefonare 584-439. A4805

LAMPADARI, letti per rustici in ferro battuto. Officina telef. 287-628.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo via Consolata 5, macchine super Cophal, rimaglietrici, bobinatori, stiratrici, Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendo blocco due jukebox registratore cassa calcolatrice gru apparecchi attrazione. Telefonare 352-061. A3731

PELLICCE persiano Bucara visone canadese ocelotto chiara castorino lontra Alaska vendo. Telef. 389-425.

PELLICCIA agnellino indiano chiara come nuova vendesi L. 180.000, urgente realizzo. Tel. 888-582.

RISERVA caccia vicinanze Torino ottima tutta selvaggina cede quote 1966. Telefonare 650-153 ore pasti, 694-066 ore ufficio.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 856-575. O898

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55 mila, 65.000, modelli 66 23" con carrello, stabilizzatore, antennine lire 69.000 Telef. 485-300, 485-380.

VENDESI manichini e attrezzature negozio confezioni. S. Donato 59.

VENDO a privato anello brillanti a prezzo conveniente. Telef. 543-984.

VENDO seggiole rinascimento toscano. Telef. 890-538. A3595

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti armadioni mobili svedesi, materasso brevettato Regina.